Almeno nove milioni ieri in viaggio sulle strade italiane

A pag. 6

# 

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Grecia: nuove denunce della truffa elettorale ordita dai colonnelli

La conferenza stampa dei ministri finanziari sul bilancio dello Stato

# Limitazione della spesa pubblica senza indicare priorità e riforme

Nessun accenno ai settori che saranno colpiti dai tagli - Rassegnata rinuncia ad applicare le leggi fiscali ai grossi evasori - Giudizi contrastanti sul significato delle piattaforme presentate dai sindacati - Smentite limitazioni al finanziamento di progetti nel Mezzogiorno

#### **METODO SOSTANZA**

IN po, che la conferenza stampa tenuta ieri dai tre ministri finanziari abbia aggiunto molti lumi interpretativi alle cifre del bilancio statale di previsione annunciate il giorno prima. Nella pratica. si è continuato a insistere sul limite massimo (di spesa e di disavanzo) giudicato compatibile col previsto incremento del reddito nazionale e con la necessità di contenere ulteriori spinte inflazionistiche. Nessuno più dei lavoratori è interessato a che si ponga un effettivo freno all'inflazione e al deprezzamento della moneta, ma - come è stato già osservato su queste colonne - in economia ogni somma di danaro non può essere giudicata soltanto in base alla sua dimensione, occorre vedere come viene impiegata e per quali fini. I ministri non hanno invece fornito precisazioni né sulla ripartizione della spesa fra i vari dicasteri, né sui « tagli » effettuati, né soprattutto sulle proprie intenzioni per quanto riguarda gli orientamenti programmatici e la scala del-

Analoga genericità è stata mantenuta per il capitolo delle entrate. Si potrebbe, volendo, ironizzare sul ministro delle Finanze il quale dichiara di aver calcolato il gettito tributario in base a non meglio identificati « fattori di elasticità », specie in considerazione del fatto che la famosa IVA sta dando risultati assai inferiori al previsto e che non si ha alcuna idea sugli effetti della tante volte rinviata « riforma » delle imposte dirette. Ma non abbiamo alcuna voglia di fare dell'ironia. Troviamo semmai qui, e in tutto lo straordinario disordine che caratterizza i conti dello Stato, una conferma del cronico malgoverno amministrativo, che ha radici lontane, e che il centro-destra (nato con promesse di sana gestione e di difesa della lira!) ha portato al limite della catastrofe. Una conferma, dunque, di quanto fosse urgente porre termine a quella deleteria esperienza-In un'intervista che apparirà oggi su un settimanale. Antonio Giolitti rivela che, tra l'altro, Malagodi nascondeva la realtà delle cifre e che il disavanzo complessivo per l'anno 1974 si stava avviando tranquillamente verso gli 11 mila miliardi. Ne prendiamo atto. Ma allora, al tempo stesso, dobbiamo prendere atto che anche il governo in carica ha edulcorato le cose quando

JON SI PUO' dire, purtrop- | ha parlato di una prospettiva di disavanzo di 8800 miliardi, ridotti a 8600 grazie a « ta∙ gli » peraltro non indicati nel dettaglio.

> NON SI possono dunque non mantenere le riserda parte nostra: che sono riserve di metodo e di merito. Di metodo, in quanto la giusta linea da seguire sarebbe stata quella di esporre con franchezza al Paese la situazione in tutta la sua effettiva gravità, e di chiamare le forze politiche e sociali a un chiaro confronto sulle scelte da fare, sulle priorità da determinare, sui problemi su cui puntare con urgenza e su quelli che è invece necessario far slittare. Si è invece preferito attenersi all'esposizione di dati generalissimi, da accettare per così dire a scatola chiusa. Riserve di merito, in quan-

to ritorna, con questa impo-

stazione, quel tipo di indirizzo

- caro all'on. La Malfa che tende a separare due momenti, il momento dell'aggiustamento congiunturale e il momento delle riforme. Si dice, in sostanza, che occorre subito avviare il risanamento finanziario, e che i provvedimenti riformatori andranno studiati e affrontati successivamente, in sede di programmazione. Al che occorre ribattere che il risanamento finanziario non è qualcosa che sta a sé, che può andare disgiunto dal tipo di sviluppo economico prescelto. I due aspetti sono viceversa strettamente collegati, e solo un rigoroso criterio di scelta, applicato con fermezza e sostenuto dal consenso popolare. può garantire il successo di qualsiasi operazione antinflazionistica.

Partire da una dichiarazione di « compatibilità » e fermarsi li, senza esplicite indicazioni circa la qualità delle spese da fare e da non fare, è operazione che rischia di rimanere illusoria. Fissare un « muro invalicabile » è forse facile a dirsi, ma bisogna essere consapevoli che è poi difficilissimo tener fermo l'impegno, se non si avvia un'opera di riforma delle strutture e di orientamento degli investimenti che liquidi effettivamente le posizioni di spreco, di parassitismo, di speculazione e rinnovi nel profondo il meccanismo economico nell'interesse del Paese e delle masse.

plicazione dell'IVA non dà i risultati sperati, ma il mi-

nistro continua ad ignorare le richieste di aggiustamento di questa imposta. I decreti sul riordinamento delle imposte dirette entreranno in vigore il 1. gennaio prossimo ma il ministro non attribuisce loro alcuna capacità seria di recupero delle evasioni. L'amministrazione, ha del to Colombo, non ha mezzi di accertamento sufficienti per perseguire gli evasori. Sembrerebbe logico che ci si preoccupasse, in queste condizioni, di abbandonare il sistema di disperdere le poche forze nella persecuzione di milioni di piccoli contribuenti rivedendo in questa luce IVA e imposte dirette; tuttavia il ministro per ora non ha programmi in tal senso.

Giolitti ha detto che le disponibilità finanziarie sul mercato per l'investimento sono previste nel 1974 in 19 mila miliardi di lire contro 17 mila di quest'anno. All'aumento di disponibilità corrisponde un prelievo statale che si riduce da 7700 a 7400 miliardi di lire. Il settore privato disporrà, dunque, di almeno 2300 miliardi di lire in più. Gli investimenti privati potranno aumentare di almeno il 15%. Gli investimenti pubblici di bilancio saranno di 4.260 miliardi su 25.892 di

Tutti i programmi varati per legge nonchè gli impegni presi con i sindacati, come li valuta il governo, sarebbero coperti dalle previsioni di spesa. Un comunicato ministeriale ha anzi smentito formalmente le voci circa la sorte di alcuni progetti interessanti il Mezzogiorno (centro siderurgico. Aeritalia. elettronica); purtroppo la dif ficoltà di questi programmi non risiede nel finanziamento ma negli ostacoli che frappongono, per ragioni di politica di gruppo, le imprese interes-

Il punto critico della scelta riflessa nel bilancio è quindi nella qualificazione unilaterale secondo le « compatibilità di spesa », più apparenti che reali, poichè la capacità di spesa si modifica con la produzione. La Malfa ha dichiarato che, nel caso egli ritenga che una legge del Parlamento non rientri nella copertura finanziaria globalmente prevista, farà ricorso direttamente al Presidente della Repubblica, che ha il compito di promulgare le leggi, indicandola come non corrispondente alle condizioni poste dall'articolo 81 della Costituzione, il quale richiede ogni volta la indicazione della copertura finanziaria. Il rigore nella gestione della spesa rischia di

Luca Pavolini (Segue in ultima pagina)

Un gruppo di fascisti aveva disturbato una pacifica manifestazione popolare

renza stampa comune. Contrariamente all'attesa, però, non è stato fornito il quadro delle decisioni di spesa del bilancio di previsione per il 1974 e le domande tendenti ad ottenere informazioni più precise su quali settori e interessi subiranno gli annunciati « tagli » sono rimaste senza risposta. La Malfa, aprendo l'incontro, ha detto che ci si trova di fronte a una notevole ripresa della produzione; l'obiettivo del governo è che questa prosegua in condizioni meno inflazionistiche. Non ha detto quale sia il livello d'inflazione ritenuto accettabile, anche se lo si può desumere dalla previsione d'incremento del reddito monetario (14,5%) e dal fatto che nel 1974 dovremmo avere anco ra un aumento medio dei prezzi non inferiore al 6%. Colombo ha precisato che le sue previsioni scontano un incremento del prelievo fiscale inferiore a quello del reddito nazionale. L'ap

I ministri Ugo La Malfa (Tesoro), Antonio Giolitti (Bilancio) ed Emilio Colombo (Finanze) hanno tenuto ieri una confe-

Sempre grave la situazione per il pane e la pasta

## Manovre per il rincaro

culative sono state messe in atto dalle industrie in modo particolare nel settore della pasta. A Roma la Pantanella ha sospeso le forniture fino a settembre mentre la Barilla e la Buitoni hanno presentato listini con aumenti del 20%. Sempre pesante è in numerose città la situazione per quanto riguarda i pane, la carne ed altri generi alimentari di largo consumo. In Sardegna la farina viene a costare almeno 3.000 lire in più al quintale che nelle altre regioni italiane. Ciò crea difficoltà ai panificatori i quali possono ottenere positivi risultati solo se si collegano ai lavoratori, alle grandi masse popolari ed alle loro organizzazioni che rivendicano il prezzo controllato per la farina senza aumenti di quello del pane. Anche in Sicilia stanno diminuendo le scorte presto il grano dell'Azienda di intervento sui mercati agricoli (Aima) e se questo non viene venduto a prezzo politico la situazione si farà sempre più difficile.

Per quanto riguarda l'approvvigionamento di benzina, la situazione, da ieri, va costantemente migliorando, mentre sempre più numerose sono le denunce della manovra speculativa e ricattatoria delle grandi compagnie private volta ad imconsumo (oppure una « detassazione >) che avrebbe gravi ripercussioni sui prezzi dei generi di prima necessità.

Non nossono non destare preoccupazione, tuttavia, le dichiarazioni rilasciate ieri alla Camera dal nuovo ministro dell'Industria, il de De Mita, il quale, rispondendo in modo im-

domande rivoltegli dai deputati del PCI, ha fatto intendere che un aumento del prezzo non è da escludere.

Per l'atteggiamento intransigente assunto dai rappresentanti delle Associazioni dei gestodi impianti di distribuzione di carburanti nel corso delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro dei dipendenti. i sindacati di categoria aderen-ti a CGIL, CISL e UIL hanno proclamato uno sciopero di 24 ore dei lavoratori di tutti gli impianti per la giornata di domani, venerdi 3 agosto. I lavoratori degli impianti autostradali sono invece in sciopero dalle 22 di ieri sera e fino alle 22 di domani.

Oggi intanto vengono decisi gli scatti di scala mobile che non dovrebbero essere inferiori

## Èmorto il compagno

Una grave perdita per il movimento operaio internazionale

L'annuncio ufficiale del partito e del governo - Ulbricht si è spento alle 12,55 di ieri; era stato colpito il 19 luglio da congestione cerebrale - I funerali si svolgeranno dopo la conclusione del Festival della gioventù, che continua per volontà dello scomparso - Il cordoglio del CC del PCI

Ulbricht



Il compagno Walter Ulbricht. Presidente del Consiglio di Stato della Repubblica democratica tedesca e membro dell'Ufficio politico della SED, **si** è spento oggi, alle 12.55. Ne ha dato l'annuncio l'agenzia di stampa ufficiale ADN. Ulbricht aveva 80 anni ed era in gravissime condizioni da due

Appena appresa la notizia della morte di Walter Ulbricht. il Comitato Centrale del Partito Comunista Italiano ha inviato al Comitato Centrale del Partito di Unità Socialista (SED) a Berlino il seguente

« Cari compagni, vi preghiamo di accogliere le commosse condoglianze dei comunisti italiani per la scomparsa di Walter Ulbricht.

« Il suo nome è strettamente legato alla lotta contro Il nazismo e al sorgere e allo sviluppo della Repubblica Democratica Tedesca, e resterà nel ricordo del comunisti e degli antifascisti italiani come quello di uno dei protagonisti di un periodo storico tra i più drammatici e più esaltanti della storia europea di questo secolo. F.to IL COMITATO CENTRALE DEL PCI ».

#### Dal nostro corrispondente BERLINO, 1

∢ Il Comitato centrale del Partito socialista unificato, il Consiglio di Stato, il Consiglio dei ministri, la Presidenza della Camera del popolo e la presidenza del Consiglio del Fronte nazionale della Repubblica democratica tedesca comunicano con profondo dolore che Walter Ulbricht, membro dell'Ufficio politico della SED e presidente del Consiglio di Stato, si è spento oggi alle ore 12,55. Il bollettino dei medici informa che il compagno Walter Ulbricht è deceduto dopo una breve malattia. Il decesso è stato causato da una insufficienza cardiaca »: questo è il testo del comunicato con cui l'agenzia di stampa della RDT. ADN, ha annunciato oggi la scomparsa del compagno Ulbricht. Si è conclusa così la vita e l'opera di un uomo che ha legato la prop<del>r</del>ia <del>e</del>sistenza di militante operaio e di rivoluzionario alla costruzione del primo Stato sociaconda fra i paesi socialisti. renuto oggi conferma che

lista tedesco. Egii sarà ricordato per essere stato colui che dal 1945 ha operato indefessamente per costituire la Repubblica democratica tedesca, per aver voluto il suo consolidamento, per avere valorizzato questo Stato di tedeschi diligenti, socialisti e tecnologicamente versati, capaci di realizzare a modo loro un secondo miracolo economico tedesco che ha portato in venticinque anni la RDT a diventare la sesta potenza industriale del mondo e la se-Il compagno Walter Ulbricht era stato colpito il 19 luglio da una congestione cerebrale che subito aveva preoccupato i medici, data l'età avanzata del leader della RDT che proprio il 30 giugno di quest'anno aveva compiuto gli ottanta anni. Un breve bollettino, diffuso domenica dai medici che lo avevano in cura, aveva fatto sperare in una possibilità di ripresa, ma l'annuncio interl'attacco subito il 19 luglio aveva notevolmente indebolito la fibra del presidente del Consiglio di Stato della Repubblica democratica tedesca, già soggetto negli ultimi tempi a disturbi circolatori.

Ulbricht si era preparato da tempo a quello che è avvenuto oggi, e non a caso quando due anni fa i festeggiamenti per il suo settantottesimo compleanno coincisero con un aggravamento delle sue condizioni di salute, egli dichiarò che « la pianta contro

Franco Petrone (Segue in penultima)

A PAGINA 13 LA BIOGRA-

Il Washington Post denuncia manovre della Casa Bianca contro Edward Kennedy

## Si inasprisce lo scandalo Watergate

## Nuovi episodi di ricatto politico

Foto compromettenti avrebbero dovuto costringere alcune donne a rivelare particolari sulla morte di Jo Kopechne per danneggiare i Kennedy - Oltre 1500 agenti in borghese dell'esercito hanno condotto per 3 anni indagini illegali su gruppi di privati cittadini

## Radicali modifiche nella procedura dei

La Camera ha ieri approvato in via definitiva, a stragrande maggioranza, la legge di riforma del processo del lavoro. Si tratta di una importante conquista del mondo del lavoro, che corona una battaglia iniziata ben dieci anni fa dai parlamentari comunisti, e che fino all'ultimo momento le

Il provvedimento introduce modifiche radicali nelle procedure, introducendo tra l'altro il dibattimento orale, l'indagine diretta del pretore, la decisione in sede di udienze, mentre ai lavoratori, che avranno in corso cause con i datori di lavoro, verranno subito liquidate le somme dovute.

processi del lavoro

destre hanno tentato di ostacolare.

Il progetto di legge, se sarà integralmente e precisamente attuato, consentirà pertanto di dare un taglio netto alle lungaggini delle attuali procedure, che sono ad esclusivo vantaggio dei padroni.

## LUTTUOSO EPILOGO D'UNA PROVOCAZIONE MISSINA CONTRO UN COMIZIO SUL CAROVITA A R. CALABRIA

Uno dei missini, ricoverato martedi sera in ospedale dopo un breve tafferuglio, e giudicato in un primo tempo guaribile in 12 giorni, è morto ieri per sopraggiunte complicazioni - Arrestato un dirigente sindacale che si stava adoperando per calmare la collera popolare Sull'episodio si è avuta una immediata eco alla Camera e al Senato - Isolati i tentativi di speculazione dei parlamentari missini

Dal nostro corrispondente | l'autopsia, non sono state an- | ripetutamente tentato di di- | di vita dei lavoratori.

REGGIO CALABRIA, 1 E' deceduto stamane agli Ospedali riuniti il venditore ambulante Giuseppe Santo stefano, che ieri sera era stato ricoverato per « frattura del polso ed asportazione della cute al terzo medio della gamba sinistra» giudicato guaribile in 12 giorni. Le cause del decesso, in attesa del·

cora accertate Il luttuoso episodio si è verificato in seguito a una provocazione missina inscenata per disturbare la mani-

festazione popolare, indetta dal nostro partito, contro il carovita, per il lavoro, per la le migliaia di partecipanti al-difesa del reddito dei lavo-ratori. Il Santostefano face-va parte di un gruppetto di missini il quale, dopo avere gravamento delle condizioni della polizia — le responsabilità gruppetto dei disturbatori — ha determinato alcuni mo-menti di confusione e la fu-

sturbare il comizio, ha inasprito la provocazione con urla e clamori mentre l'oratore ufficiale. il compagno Comerci, segretario del comitato cittadino, stava indicando - fra l'attenzione del-

E' stato proprio mentre lo oratore comunista invitava I cittadini a mantenere la calma che la provocazione missina si è fatta più aggressiva nei confronti dei partecipanti. L'intervento della polizia -

tentativo di soltrarsi ad eventuali fermi. Nel trambusto, si è visto il Santostefano sbattere contro un'auto in sosta e cadere sul selciato. La polizia, che aveva fermato in diversi punti della piazza tre cittadini, fra cui il

dalo Watergate. ga precipitosa dei missini nel

Enzo Lacaria

Un altro scandalo, un'altra spinosa vicenda nella quale, direttamente implicato, ricorre i nome del presidente degli Stati Uniti, Nixon. Lo rivela il giornale « Washington Post », che afferma che un agente segreto della Casa Bianca è stato coinvolto in un piano per ricattare alcune donne allo scopo di ottenere da esse informazioni che potessero danneggiare il senatore Edward Kennedy, considerato allora un candidato alla designazione democratica per le elezioni presidenziali dello scorso anno.

La vicenda è di uno squallore gangsteristico: il piano secondo il giornale — prevedeva che un uomo di bell'aspetto seducesse alcune amiche di Mary Jo Kopechne, la segretaria che nel 1969 perse la vita finendo in mare con l'auto guidata da Edward Kennedy dopo un party. Fotografie scattate segretamente avrebbero dovuto permettere di ricattare le donne e di indurle a rivelare particolari dannosi per Edward Kennedy.

Per realizzare il piano, un

agente segreto della Casa

Bianca, Anthony Ulasewicz, affittò nel 1971 un elegante appartamento a New York, con fondi ricevuti dall'avvocato personale di Nixon, Herbert Kalmbach. Lo stesso agente segreto avrebbe indagato anche su altre sedici persone, tra cui lo « speaker » (presidente) della Camera dei rappresentanti, Carl Albert, e i produttori di un film anti-Nixon. Il giornale precisa che praticamente tutti gli ordini per le indagini furono dati all'agente segreto dai collaboratori di Nixon, Erlichman e Haldeman, oggi testi importanti nella inchiesta sullo scan-

La vicenda si presenta come un altro anello della lunga catena di « casi » in cui negli ultimi tempi è stata coinvolta la Casa Bianca e direttamente Nixon, e alla quale ogni giorno se ne aggiungono di nuovi. Ieri a Gainesville, in Florida, due agenti del FBI sono stati trovati con una borsa piena di apparecchiature elettroniche in un locale (Segue in ultima pagina) | (Segue in ultima pagina)

### Dieci detenuti tentano il suicidio in carcere

Nelle Puglie successo

di coloni e braccianti

● Coloni e braccianti del Salento hanno vinto. Ieri, dopo una

lunga lotta, è stata conclusa la vertenza per i contratti

di colonia nelle province di Brindisi, Lecce Taranto vin-

cendo l'infransigenza degli agrari. Si è anche conclusa la

vertenza per il nuovo contratto dei braccianti e salariati

acricoli di Brindisi e Lecce. L'accordo è stato sottoscritto

anche dall'Alleanza contadini che si era sempre dichiarata

già realizzato due anni fa che gli agrari pugliesi non vo-

levano attuare. Anche per i braccianti le conquiste sono

simili a quelle già realizzate a Foggia in materia di ga-

Federbraccianti-CGIL, nel sottolineare l'importanza del suc-

cesso afferma che elementi determinanti sono stati l'unità

sindacale, l'unità tra braccianti, coloni e contadini, l'im-

pegno massiccio della classe operaia, la solidarietà del

■ Il compagno Feliciano Rossitto, segretario generale della

● L'accordo conquistato per i coloni applica e migliora quello

ranzia per l'occupazione e di aumento salariale.

disponibile ad una positiva conclusione.

Dieci detenuti del carcere di Avezzano si sono tagliati le vene dei polsi nelle loro celle. Lo hanno fatto subito dopo aver ricevuto dal magistrato il mandato di cattura per danneggiamento e resistenza nel corso della protesta dei giorni Ancora un drammatico episodio, quindi, causato dai me-

todi repressivi adottati in alcune carceri per domare le rivolte dei detenuti organizzate per ottenere la riforma dei codici e dell'ordinamento carcerario. Ad Avezzano, i detenuti hanno rifiutato il soccorso dei medici e soltanto dopo molte insistenze si sono fatti medi-

care: tre di essi hanno perso molto sangue

FIA DEL DIRIGENTE CO-MUNISTA SCOMPARSO

Manager of the control of the state of the s

Con il voto del PCI e di tutte le sinistre

## PROCESSI DEL LAVORO

## Radicalmente modificate le norme della procedura

Una battaglia durata 10 anni - Introdotti il dibattimento orale, l'indagine diretta del pretore, la decisione in sede di udienza - Ai lavoratori verranno subito liquidate le somme dovute - L'intervento del compagno Gramegna

La Camera a stragrande maggioranza (418 voti a favore su 477 presenti, 17 contrari, 42 astenuti) ha approvato ieri mattina in via definitiva la legge di ri-forma del processo del lavoro. Si corona così con successo una battaglia iniziata dieci anni fa dal gruppo dei deputati del PCI, per raggiungere il quale anche in questi giorni è stato necessario contrastare ulteriori manovre insabbiatrici. All'approvazione della legge si giunge -

ha notato il compagno GRAMEGNA, preannunciando il voto favorevole dei deputati comunisti — grazie alla ampia collaborazione realizzatasi tra forze politiche diverse dalla DC al PSI, al PRI, al PLI, al PSDI, al PCI e alla fattiva ed importante partecipazione delle grandi organizzazioni sindacali, unità che marca ancor più l'isolamento della destra neofascista. Battuta. anche nell'ultima seduta, nei suoi tentativi di modificare la legge nel senso vo-luto dai padroni. I neofascisti poi si sono astenuti.

Con la legge, ha soggiunto Gramegna, può stabilirsi un rapporto nuovo, anche di fiducia, tra gli operatori del diritto, i sindacati e i lavoratori e si può superare l'antica e radicata diffidenza delle classi lavoratrici e dei cittadini più diseredati, spesso giustificata soprattutto in materia di diritto del lavoro, verso la giustizia. La condizione perché ciò si verifichi sta nell'attuazione puntuale e rigorosa di questa legge da parte dei Ministeri interessati, dal Consiglio della magistratura, dei magistrati, di tutti i responsabili degli uffici interessati.

I comunisti non si nascondono le difficoltà, nella attuale situazione del settore giudiziario, che la legge troverà nella sua applicazione. Ma — ha affermato Gramegna — siamo consapevoli che se vi sarà una forte volontà politica del governo (che non deve frapporre ostacoli, Ispirati ad una malintesa austerità, all'ampliamento degli uffici giudiziari) e delle forze parlamentari che hanno varata la legge, con l'appoggio e il sostegno dei sindacati e dei magistrati democratici, i risultati positivi non potranno mancare. La legge, nella sua stesura definitiva, non è sostanzialmente diversa da quella approvata dalla Camera nella prima fase, anche se certe modifiche introdotte dal Senato attenuano l'efficacia di taluni isti-

La normativa del provvedimento — che entrerà in vigore entro 90 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale prende in considerazione la vertenza pro-mossa dai lavoratori sia sul piano della conciliazione che dell'arbitrato - fatto sempre salvo il diritto del lavoratore di adire il giudice — che sul piano giudiziario, di cui dà una disciplina radicalmente nuova. Disciplina che è ispirata ai criteri dell'« oralità », dell'« immediatezza» e della «concentrazione» dei mezzi processuali. In altre parole, come nel processo penale, il giudizio, introdotto con ricorso, nel quale debbono essere indicati tutti i mezzi di prova, si svolge nella udienza, così il processo del lavoro si svolge con la presenza delle parti, eventualmente del sindacato, in una trattazione orale e rapida e priva di formalismi e delle tecniche del rinvio. Infatti il giu dizio può concludersi già nella udienza. Solo se esigenze giustificate (raccolta di prove o di consulenza) lo richiedessero, il processo si rinvia ad udienza fissa, a non oltre dieci giorni. Questo sistema,

senza creare attese miracolistiche, può far ragionevolmente prevedere che il processo possa concludersi in un periodo che può andare da alcuni mesi al massimo di un anno, rispetto agli attuali 3 anni in primo grado, 7 con il giudizio della Cassazione. La sentenza di primo grado è immediatamente esecutiva, e si procede con il semplice « dispositivo »: con il che il cre dito del lavoratore verrà immediatamente

garantito e corrisposto. La sentenza di condanna del datore di lavoro comporterà non solo il pagamento delle competenze contrattuali, ma conterrà anche il computo del danno recato al lavoratore dalla svalutazione della lira nonché degli interessi (che purtroppo so-no rimasti al 5% per effetto della modifica introdotta al Senato). Altra novità è che sia il credito che il calcolo della svalutazione verrano corrisposti con decorrenza dalla maturazione del diritto e non dall'inizio dell'azione giudiziaria, come oggi avviene.

Nel caso il processo (che ora avrà al suo centro il pretore quale giudice del lavoro) si protragga, il lavoratore è garantito sin dalla prima udienza, perché in questa, il giudice, su richiesta del la voratore può disporre, con ordinanza non impugnabile, il pagamento delle somme non contestate o di quelle di cui ritenga già raggiunta la prova.

Sempre in tema di «novità», la legge prevede, su richiesta, l'accesso obbligatorio del pretore sul luogo di lavoro, dove può anche ascoltare testimoni e sentire rappresentanti delle organizzazioni sindacali e dei patronati di assistenza.

Quanto alle cause di pensione e di assistenza, la legge introduce numerosi nuovi istituti, il più rilevante dei cuali è quello che cancella la norma con cui si dichiara la decadenza del lavoratore dal diritto a pensione per inosservanza del termini amministrativi. Viene inoltre didi decadenza o preclusione e vengono invece prese in considerazione, in giudizio tutte le infermità o malattie professionali anche se non denunciate, che siano insorte prima, dopo e durante il giudizio. Il lavoratore, infine, può impugnare qualsiasi rinuncia e transazione nel termine, più lungo dell'attuale, di sei mesi, con qualsiasi atto scritto e non più con atto giudiziario.

Il governo ha accolto due ordini del giorno: con il primo, il governo è invitato ad adeguare la disciplina relativa al patrocinio statale per i non abbienti; con il secondo, del PCI, il governo è impegnato ad adeguare prontamente le procedure della fase amministrativa della trattazione delle controversie previdenzia-

e assicurative alla nuova disciplina. · La Federazione CGIL, CISL, UIL espri-mendo la più viva soddisfazione per la definitiva approvazione della riforma della procedura per le cause di lavoro, afferma in un comunicato che « la nuova legge realizza dopo lo statuto dei diritti dei lavoratori, un'importante conquista». La Federazione sottolineando il grande valore della riforma «che pur tuttavia non ha accolto tutte le richieste dei sindacati » indica «come condizione per il successo della nuova procedura che siano rapidamente approntati dagli organi competenti gli strumenti necessari per l'applicazione della legge, con un'adeguata organizzazione degli uffici giudiziari ».

Dopo le pressioni ed i ricatti delle grandi compagnie petrolifere private

## Il ministro dell'Industria non esclude un aumento del prezzo della benzina

Allarmanti dichiarazioni di De Mita a Montecitorio --- Il governo non ha comunque ancora assunto un orientamento definitivo --- Il PCI: nessuna modifica almeno nel periodo di 90 giorni in cui sarà in vigore il blocco sui generi di prima necessità -- Denunciata la manovra speculativa delle grandi società — Sciopero dei lavoratori dipendenti dei distributori in lotta per il rinnovo del contratto nazionale

La situazione sulle strade italiane è da teri in lento, ma costante miglioramento per il riaffluire delle forniture di benzina ai distributori. Non è vero, dunque, che le scorte di carburante si siano drasticamente ridotte: in realtà, le grandi compagnie petrolifere private hanno voluto esercitare nei giorni scorsi una pressione di evidente carattere ricattatorio nei confronti del governo - non curandosi minimamente dei gravi disagi che la loro manovra arrecava ai consumatori, in particolare ai lavoratori che iniziavano il periodo di ferie - al fine di imporre un aumento del prezzo della benzina. che avrebbe ripercussioni immediate sui prezzi di tutti i prodotti di prima necessità.

Le pressioni delle società petrolifere sembrano avere messo il nuovo governo in difficoltà. Il ministro de De Mita ha infatti rilasciato ieri alla Commissione industria della Camera delle dichiarazioni che non possono non suscitare serie preoccupazioni. I deputati del PCI gli avevano chiesto informazioni precise sulla situazione degli approvvi-

sulle misure che il governo intende prendere per garantirli, nonché sugli orientamenti governativi riguardo al prezzo della benzina al consumo. Le risposte di De Mita, imbarazzate e reticenti, non hanno escluso l'eventualità di un aumento del prezzo: il ministro dell'Industria ha ricordato, prima di tutto, che il governo di centro-destra Andreotti-Malagodi aveva già preso una ∢ decisione politica > in tal senso; poi, pur affermando che il nuovo governo di centro-sinistra non intende discutere la questione sotto il ricatto delle compagnie, ha detto che, a suo avviso, se il prezzo non verrà modificato sarà difficile poter garantire stabilmente gli approvvigionamenti di benzina (la stessa azienda di Stato non sarebbe in grado di provvedere, come fà attualmente). Un orientamento definitivo in proposito, comunque, il nuovo governo non l'ha ancora assunto: se esso decidesse per l'aumento, la discussione con i petrolieri verterà sulla sua entità e sulla sua decorrenza.

I deputati del PCI avevano

#### Ondata speculativa anche per il cemento

Gli industriali puntano a un rincaro

Fermo il lavoro di ricostruzione nel Belice terremotato per la mancanza del prodotto - Assicurazioni del ministro De Mita

Anche nel settore del ce-mento, come in quelli della farina e dei prodotti petroliferi, è in atto una grave mastriali e di gruppi speculativi, i quali — facendo mancare il prodotto sul mercato - puntano ad ottenere un aumento

dei prezzi. Particolarmente drammatica è fatta la situazione nella valle del Belice, in Sicilia, dove i lavori di ricostruzione delle zone terremotate sono praticamente bloccati per la mancanza di cemento.

I deputati comunisti Miceli e Vitale hanno rivolto al ministro dell'Industria, on. De Mita, interrogazioni per sollecitare l'intervento del go-verno. Il problema degli approvvigionamenti del cemento stato sollevato nella stessa seduta di ieri della commissione Industria della Camera. Il ministro De Mita, in risposta alle richieste dei deputati comunisti, ha dato «assicurazioni » che il cemento necessario alla ricostruzione delle zone terremotate giungerà « quanto prima » nel Belice. Il ministro ha anche assicurato che pure per le altre zone della Sicilia i rifornimenti di cemento saranno garantiti al

gionamenti di carburante e formulato delle richieste concrete, alle quali De Mita — e ciò rende ancor più allarmanti le sue dichiarazioni -non ha tuttavia risposto: 1) garanzia che in aderenza ai decreti anticongiunturali, non ci sarà nessun aumento del prezzo della benzina e dei carburanti almeno nel periodo dei 90 giorni in cui sarà in vigore il blocco dei prezzi dei generi di prima necessità; 2) eventuale requisizione dei grandi depositi di benzina ed utilizzazione di parte della « riserva strategica » esistente per garantire, soprattutto in questo periodo di forte mobilità dei cittadini coincidente con le ferie, il regolare approvvigionamento di carbu-

> I deputati comunisti hanno sottolineato con forza che nessun provvedimento di aumento del prezzo o di detassazione a beneficio delle compagnie può essere adottato in « via amministrativa », senza una decisione del Parlamento: c'è, in questo senso, un impegno preciso del governo. che deve essere rigorosamente rispettato.

Interrogazioni sulla grave situazione che si è determinata, in seguito alle manovre delle compagnie private, nel settore petrolifero sono state presentate dai deputati Caldoro e Balzamo, del PSI, dal sen. Fossa, anch'egli socialista, nonchè dal deputato de di «Forze Nuove» Fracan-

La reazione contro le speculazioni dei petrolieri, dunque, si allarga: le carenze e le discontinuità nel rifornimento di benzina - si fa osservare dai sindacati e da tutte le forze democratiche contrastano con la reale situazione del nostro Paese, che è dotato di una rete di raffinerie con capacità produttive largamente superiori ai consumi interni ed ai fabbisogni di esportazione.

L'azienda statale - l'AGIP ha intanto informato che in questo mese di agosto, e soprattutto nella prima quindicina, effettuerà ogni sforzo per far fronte alla domanda di benzina, anche nella eventualità di nuovi scioperi dei gestori dei punti di vendita delle compagnie petrolifere private. Intanto — a quanto informa l'agenzia ADN — Kronos - « autorevoli ambienti governativi» avrebbero espresso l'opinione che l'iniziativa dei pretori di Modena e di Vercelli, i quali hanno ingiunto localmente alla Shell ed alla BP di rifornire i distributori da esse lasciati « all'asciutto >, se estesa a tutto il territorio nazionale potrebbe avere conseguenze efficaci e

l'azione di sciopero i lavoratori. Un nuovo incontro av-

Approvati definitivamente i Alle ore 22 di ieri sera è iniziato lo sciopero di 48 ore cinque decreti anticongiunturali dei governo, il Parla-mento – a partire da questa (che si concluderà alle ore 22 di domani venerdi) dei lasera — prende le ferie estive. Gli interrogativi più imvoratori dipendenti degli importanti riguardano ora l'efpianti autostradali aderenti ficacia dei provvedimenti di alla FILCAMS CGIL, alla FIcarattere economico che sono SASCAT CISL ed all'UIDACTstati presi e la capacità del UIL; uno sciopero nazionale governo e dell'apparato dello dei lavoratori di tutti gli im-Stato di far fronte all'incalzapianti sarà effettuato per l'inre del caro-vita. Anche la pretera giornata di domani, 3 sentazione del bilancio di previsione del '74 ha offerto poi agosto. L'incontro fra i rapnuova materia di discussione presentanti sindacali ed i rapsulle condizioni dell'economia

presentanti dei gestori dei distributori di carburante svoltosi ieri al ministero per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro del settore commerciale non ha dato risultati positivi. La posizione intransigente assunta dai gestori ha dunque costretto al-

verrà domani.

Non si è presentato neppure all'incontro

### Respinta da Rusconi una proposta del ministro Bertoldi per il Messaggero

Una proposta del ministro del Lavoro Bertoldi, per dare una soluzione transitoria alla vertenza del Messaggero, in attesa della indagine conoscitiva della apposita commissione parlamentare, è stata respinta aprioristicamente dai rappresentanti dei proprietari del 50% della società editrice (Rusconi) che non si sono neppure presentati all'incontro convocato ieri sera al ministero. All'incontro hanno partecipato la Federazione nazionale della stampa, i comitati di redazione del Messaggero e del Secolo XIX, la Federazione editori, i rappresentanti dell'altra metà del quotidiano di via del Tritone. In seguito all'atteggiamento dell'editore Rusconi la Federazione della stampa ha ripreso la sua libertà di azione e di iniziativa sindacale.

che ha assunto in prima persona la direzione del caso giudiziario nei suoi vari aspetti prendendo tra l'altro delle decisioni che hanno sollevato aspre polemiche, in quanto contrarie alla prassi usata per le vertenze di lavoro e anche a precise norme di procedura. Per questo gli avvocati dei sindacati non hanno preso parte alle udienze. Si è discusso il reclamo presentato dagli avvocati della società editrice « Il Messaggero » contro l'ordine del pretore Fucilli di sostituire il nome di Barzini con quello di Alessandro Perrone nell'apposito registro

nome del diritto di cronaca e della libertà dell'informazione, sono stati tenuti fuori su richiesta dei legali del Mes-

saggero (cioè di Rusconi, neo acquirente, e Barzini),

Ieri alla Camera, il presidente Pertini, ai giornalisti parlamentari che gli auguravano, con il dono del tradizionale ventaglio, « buone vacanze » ha detto dopo aver sottolineato la sua adesione all'istituzione di una commissione parlamentare di indagine conoscitiva sui problemi della stampa: «Se con il denaro si giungesse alla concentrazione in poche mani degli organi di informazione i giornalisti potrebbero non avere più la possibilità di esprimere liberaSpeculazioni di industrie e grossisti

### Per i prezzi gravi manovre a Roma, Cagliari e Palermo

Oggi si decide per gli scatti della scala mobile - Nuove difficoltà per il pane in numerose città - Iniziative dei comunisti

Oggi si riunisce la commis- i tismo, di speculazione che sosione per il calcolo degli indici del costo della vita. Verranno valutati i dati relativi ai primi quindici giorni di luglio e quelli complessivi dei trimestre in esame (15 aprile-15 luglio) per determinare i nuovi scatti della scala mobile. Secondo notizie diffuse dalla agenzia ADN-Kronos si prevede un aumento dei punti non inferiore a sette. Viene fatta una previsione di ben otto punti che sarebbe il re-cord assoluto di questi ultimi venti anni. Al di là comunque del numero esatto di scatti gli indici per la scala mobile sono una nuova testimonianza della pesantezza della situazione. Ieri il ministro dell'Interno. Taviani, e quel lo dell'Industria hanno riunito i presetti del centro-Italia. come già avevano incontrato nei giorni scorsi quelli delle città meridionali. Nel corso della riunione i ministri hanno particolarmente insistito sulle misure di vigilanza nei confronti dei commercianti, ricordando che presso ciascuna prefettura devono essere istituiti i « punti decentrati di riferimento » per raccoglie re segnalazioni. Oggi i ministri si incontreranno con i prefetti del Nord. Da queste riunioni non escono indicazioni concrete per combattere a monte l'aumento dei prezzi,

colpire i fenomeni di parassi-

del Paese e sui mezzi da usa-

re contro l'inflazione. Si trat-

ta, come è ovvio, di uno dei

temi che campeggeranno nel-

l'ordine del giorno delle Ca-

mere alla ripresa di settem-

bre; ma la questione non in-

veste solo il Parlamento. Con-

tro il caro-vita è in corso tut

tora una grande campagna

popolare nella quale sono im-

pegnati i sindacati e tutte le

organizzazioni di massa. Essa tende a fer si che si agi-

sca con efficacia contro la

speculazione e il malgoverno,

superando i limiti dei prov-

All'interno della maggioran

za DC-PSI-PSDI-PRI, la chiu-

lascia più di un problema da

definire. E' stata rinviata a

settembre, per esempio, la questione della nomina dei

presidenti di alcune commis-

sioni parlamentari, nei posti

nistri dell'attuale gabinetto.

La trattativa tra i presidenti

dei gruppi di maggioranza è

stata finora infruttuosa. I so-

cialisti, al momento della co-

stituzione del governo di cen-

tro-destra, si rifiutarono di ac-

cettare presidenze di commis-

sioni parlamentari nell'ambi-

to di una maggioranza « pen-

tapartitica ». Il loro posto, an-

che in questo caso, venne pre-

so dai liberali. Ora il PSI ha

chiesto alla Camera la presi-

denza delle commissioni Bi-

lancio, Pubblica istruzione e

Sanità e la presidenza della

Giunta per le autorizzazioni

a procedere. I socialisti vo-

gliono anche che i liberali la-

scino i posti occupati nell'ul-

timo anno, e questi ultimi,

però, oppongono resistenza. Le trattative si sono interrot-

te e riprenderanno a set-

sura dei lavori parlamentari

vedimenti governativi.

contrasti nella maggioranza

sull'attribuzione dei posti

RINVIO A SETTEMBRE

PER LE PRESIDENZE

**DELLE COMMISSIONI** 

La Direzione del PRI chiede a La Malfa di restare

segretario — Dichiarazioni di Galloni (dc) sul di-

vorzio — Una intervista di Amendola

no all'origine del carovita per quanto riguarda i prodotti ali-Ogni giorno vengono segnalati aumenti da parte delle industrie, dei grossisti mentre continuano le manovre speculative, soprattutto per la

farina, che colpiscono consumatori e panettieri. A Cagliari la situazione si fa sempre più pesante per il pane, la carne ed altri alimenti La decisione del comitato provinciale prezzi di non cedere di fronte alle pressanti richieste di rincaro del pane, ha provocato una presa di posizione dei panificatori, che minacciano di chiudere i forni a partire de venerdi prossimo se non si reciderà dalla decisione del blocco dei prezzi. I forni — secondo l'ultimatum dei panificatori chiuderanno non solo nel capoluogo, ma in tutta la provincia, con il risultato che resterà senza pane una popolazione di oltre 800 mila abi-

Si tratta di una decisione profondamente sbagliata, che non può in alcun modo risolvere gli stessi problemi dei panificatori, che viene respinta con forza — come affermano i tre sindacati - dai lavoratori e dalle popolazioni.

Occorre battersi perché il prezzo della farina non sia maggiorato. In Sardegna, la

fatti, spetta al Consiglio na-

zionale. Ieri però la Direzio-

ne ha rivolto al ministro del

Tesoro. La Malfa, una pre-

ghiera perché ritiri le sue

dimissioni. Nel caso in cui

La Malfa decidesse di resta-

re in carica come segretario.

egli sarebbe affiancato da una

segreteria di cinque membri,

la quale, in pratica, si assume-

rebbe il disbrigo di tutto il

lavoro normale di direzione.

Nella DC non è ancora certo

che la riunione del Consiglio

nazionale convocata per do-

menica prossima a Ravenna

possa segnare un punto fer-

mo nella vicenda della distri-

buzione delle cariche interne.

Restano da attribuire le pol-

trone di vice-segretario (per

le sinistre, oltre al basista

Marcora, è candidato ora an-

che il forzanovista Vittorino

Colombo) e gli incarichi per

gli uffici di lavoro centrali.

Quanto agli echi sollevati dal Comitato centrale del PCI

per quanto riguarda la que

stione del divorzio, l'on Gal-

loni, esponente della corrente

di Base, ha risposto a un re-

cente articolo dell'Avvenire,

ribadendo la disponibilità del-

la DC a « una profonda revi-

sione dell'attuale legge sul

AMENDOLA Con una intervi-

sta all'Espresso, il compagno Giorgio Amendola ha affron-

tato il problema del Mezzo-

avvenimenti. Amendola, dopo

avere rilevato il verificarsi.

negli ultimi anni, anche a si-

nistra, di un certo offusca-

mento dell'importanza della

questione meridionale, affer-

ma che a occorre che subito

le forze organizzate di sini-

stra, i partiti democratici e

i sindacati intervengano con

l'iniziativa politica, con l'or-

ganizzazione e con la lotta,

per trasformare la disperazio-

ne dei diseredati in forza or-

ganizzata di emancipazione».

Amendola rileva anche che

nel Mezzogiorno la lotta con-tro la rendita « vuol dire an-

zitutto riforma agraria e rl-

forma urbanistica: senza ri-

forma agraria i grandi pro-

prietari terrieri continueran-

no a intascare i contributi dei

vari "piani verdi" e quelli

previsti dalla CEE, e a dirot-

tarli nella speculazione urba-

nistica ».

divorzio ».

che nelle altre regioni italiane. Questa situazione impone, anche al panificatori e ai dettaglianti, di prendere coscienza aubito delle cause reali che stanno alla radice delle loro difficoltà, che possono provocare, se non vengono rimosse, danni enormi. Il segretario regionale del PCI compagno Mario Birardi, il presidente del gruppo comunista al consiglio regionale compagno Andrea Raggio, ed il segretario del gruppo consiliare compagno Ulisse Usai, durante un incontro con il presidente della regione onorevole Giagu, hanno richiesto l'adozione di provvedimenti di emergenza, chieden do con assoluta tempestività una riunione tra i sindacati. i rappresentanti degli enti locali, dei commercianti e dei panificatori per studiare un piano urgente diretto a com-

farina viene a costare almeno

3000 lire in più al quintale

battere il carovita. A Palermo continua la speculazione dei grossisti palermitani sui prezzi dei generi di largo consumo sottoposti al blocco. Ancora ieri gli esercenti hanno dovuto comprare la pasta all'ingrosso al prezzo di 280 lire il chilo e non a 240 lire come i dettaglianti la acquistavano il 16 luglio

Da parte sua la Confesercen-

ti siciliana ha invitato i dettaglianti a non fornirsi dai grossisti che in mancanza di controlli aumentano i prezzi anziché diminuirli. I comunisti hanno ieri fatto un ulteriore passo presso il sindaco per chiedere impegni precisi da parte dell'amministrazione per combattere la speculazione sul generi di prima necessità. I compagni Amato (Capogruppo dei consiglieri PCI al Comune), Gianni Parisi (segretario della Federazione di Palermo) e Mannino segretario del comitato cittadino) hanno chiesto al sindaco Marchello di intervenire presso il prefetto e il ministero degli interni perché facciano arrivare al più presto in città il grano AIMA bloccato a Ferrara. I comunisti hanno inoltre ribadito che questo grano deve essere venduto a Palermo allo stesso prezzo in cui si vende a Napoli. Solo attuando un prezzo politico è possibile infatti scongiurare un nuovo aumento del pane. Il sindaco ha assicurato che rivolgerà un appello in proposito sia al prefetto che al governo. Non ha assunto alcun impegno invece per quanto riguarda la richiesta già da tempo avanzata (e ieri ribadita nel corso dell'incontro con Marchello) dai comunisti: dalla creazione dei mercatini rionali alla realizzazione di un consorzio Comune-Regione-Esa come misure immediate da adottare da dell'amministrazione

per combattere il carovita. Intanto diminuiscono le scorte di farina a disposizione dei panificatori. Per il momento il prezzo del pane non aumenterà; ma se non arriva al più presto a Paler-mo il grano AIMA e se questo non viene venduto a preszo politico, i panificatori sono in stato di agitazione minacciano di chiudere i forni a scorte esaurite.

#### Morto a Milano il compagno Max Corticelli

E improvvisamente scomparso oggi il compagno avvocato Max Corticelli, membro supplente del Consiglio suna riore della Magistratura e legale del nostro giornale dal periodo immediatamente successivo alla Liberazione. Il compagno Corticelli, che si era iscritto al nostro partito l'8 settembre 1943, era stato partigiano e aveva assolto in un primo tempo la funzione di redattore del giornale clandestino « La Battaglia » e successivamente, era stato designato a rappresentare il PCI nel Comitato di Liberazione Nazionale per l'Alta Italia. Ai familiari di Corticelli, il compagno Luigi Longo ha inviato un telegramma in cui è detto: « Vi esprimo personalmente e a nome del partito il più profondo cordoglio per la scomparsa del caro compagno Corticelli di cui ricordiamo il contributo dato alla lotta di liberazione nazionale e successivamente alle battaglie del partito per la democrazia ed # socialismo. Fraternamente. Luigi Longo »

and the same

Presentato alla Camera un ordine del giorno del PCI sull'edilizia popolare

## Dare alle Regioni i fondi Gescal

L'opposizione dei comunisti alla proroga dei contributi - Finora non è stato costruito un solo vano con i fondi destinati dalla legge per la casa Speculazione sulle aree e aumento dei prezzi fanno prevedere la costruzione di un terzo in meno di abitazioni - Intervento di Todros

Approvato definitivamente al Senato

## Varato il decreto sui prezzi dei generi di largo consumo

con il voto favorevole dei gruppi della maggioranza e l'astensione di tutti gli altri gruppi, il secondo decreto anticongiunturale già varato dal-la Camera, quello che riguarda la disciplina dei prezzi di beni di largo consumo. Anche nel dibattito di Palazzo Madama sono emersi limiti e insufficienze del provvedimento. Lo stesso relatore di maggioranza, il senatore de Berlanda, dopo aver osservato che i momenti critici nell'andamento dei prezzi coincidono con l'apertura del nuovo anno scolastico e con il periodo natalizio, per cui - ha detto — sarebbe da rimedi: tare la data di scadenza del decreto vagliando l'eventualità di una proroga, ha affermato che per contrastare eventuali aumenti di prezzi occorre operare tramite l'IRI e con una vigilante azione sulle grandi società multinazionali. E' necessario - ha aggiunto

il senatore de — agire mag-giormente sui grandi operatori commerciali, piuttosto che sugli ultimi anelli dell'organizzazione economica. Il compagno Mancini, intervenendo per il gruppo comunista, ha affermato che non sono mosse psicologiche quelle che possono sanare una situazione caratterizzata da gravi deficienze strutturali. Il giudizio dei comunisti sui decreto - ha proseguito - è negativo non soltanto per il

valore limitato del provvedi-mento ma anche perché, come

hanno riconosciuto gli oratori

menti operativi che dovreb- dei prezzi agricoli.

di parte governativa, gli stru-

sono carenti. Mancini ha concluso auspicando che la severità e la rigorosità proclamate dal governo non finiscano per riversarsi soltanto sulle categorie che non hanno colpa della situazione attuale: si deve guardare non tanto ai piccoli operatori quanto soprattutto ai grandi intermediari che bloccano i rifornimenti con fini speculativi.

Il senatore socialista Buccini ha affermato che il decreto più che su forme coercitive si affida al senso di responsabilità di produttori, distributori, dettaglianti e con sumatori. Egli ha criticato la esclusione dal blocco dei prodotti ortofrutticoli, chiedendo che tale lacuna sia colmata con le norme di esecuzione. Per il governo, prima del voto finale, ha replicato il ministro dell'industria De Mita.

Il ministro De Mita ha accolto come raccomandazione due ordini del giorno del gruppo comunista, il primo che impegna il governo a prendere misure per impedire che si verifichi un aumento dei prezzi dei cereali foraggeri e dei mangimi concentrati per uso zootecnico, il secondo per disporre che l'AIMA si avvalga delle attrezzature dei consorsi agrari e della Federconsorzi e promuova la formazione di una società con la partecipazione delle regioni, invita infine il governo ad opporsi in sede comunitaria ad ogni proposta di aumento

rendano agile.

lioni di lire, alla periferia delvalore di un vano. tali).

ta pomeridiana, ha preso in esame il quarto dei decreti anticongiunturali del governo, quello che proroga alla fine dell'anno i contributi Gescal, che sarà votato oggi insieme con il decreto sul blocco dei listini dei prezzi industriali. Il gruppo comunista, voterà contro — ha affermato il compagno Todros — il decreto che proroga i contributi Gescal, che lavoratori e datori di lavoro dovrenno continuare a pagare fino al 31 dicembre. Un no, quello dei deputati comunisti, che vuoi significare condanna di una politica che punta, ancora una volta, a far pagare ai lavoratori il costo della casa anziché dare piena attuazione alla legge per la casa, attraverso il suo sollecito

rifinanziamento e attraverso l'emanazione di norme che la I 40-50 miliardi - ha aggiunto Todros - che si incasseranno con la proroga, non serviranno neppure a pagare gli aumenti che manovre speculative tuttora in atto hanno fatto registrare all'intero settore edilizio. Ecco aus esempio: negli ultimi tre mesi, il massiccio intervento speculativo privato nell'edilizia abitativa ha fatto salire i prezzi delle case dal 30 al 50 per cento in media. Cosicché nel centro di Milano il prezzo di una camera ha raggiunto

le grandi città 6 milioni è il Dalla lievitazione di questi prezzi è derivata una forte ripresa del movimento speculativo anche sui costi delle aree edificabili e su tutti i materiali da costruzione: il ferro, ad esempio, è passato da 60 lire a 200 lire il chilo (e tali prezzi sono praticati anche dalle Partecipazioni sta-

il limite scandaloso di 20 mi-

Quali le conseguenze della mancata attuazione della legge per la casa? Todros ha portato alcune cifre impressionanti: finora, ha detto, non si dente capo Angelo Jannuzzi

La Camera, ieri, nella sedu- | è costruita una casa con la legge 865; e su 1100 miliardi da spendere ben 440 miliardi sono assorbiti dagli aumenti speculativi, sicché anzichè 120 mila abitazioni, con i 1100 miliardi se ne potranno costruire al massimo 80.000. E a questa situazione si è giunti anche perchè non si sono dati ai Comuni i soldi per le aree e le opere di urbanizzazione, e ancora si rifluta di trasferire agli enti locali 377 miliardi per i quali il governo si è im-

I deputati comunisti, primo firmatario il compagno Tani, hanno presentato un ordine del giorno con cui si « impegna il governo ad accreditare im-

anche quelli corrispondenti alle anticipazioni, per rimuovere ogni ritardo alla realizzazione dei programmi, pure insufficienti, di edilizia economica e popolare » previsti dal la legge per la casa. Il ministro Bertoldi ha accolto l'ordine del giorno co-

mediatamente alle Regioni in

teressate tutti i fondi della

Gescal · stanziati, compresi

munista che è stato illustrato dallo stesso compagno Tani.

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti senza eccezione alla seduta antimeridiana di oggi.

Intanto sulla vicenda del Messaggero ieri si sono svolte due udienze davanti al tribunale, presieduto dal presi-

della stampa contenente i nomi dei direttori responsabili. Cosa sia successo nell'aula non è stato possibile sapere negli esatti termini perché i giornalisti che avevano chiesto di assistere all'udienza in

In precedenza si era svolta un'altra seduta. Si era discusso sul reclamo proposto da Alessandro Perrone contro la iscrizione di Barzini nel registro della stampa. Su entrambe le questioni il tribunale si è riservato di decidere. Il procedimento è stato fissato per il 18

mente il loro pensiero e la democrasia ne soffrirebbe ».

Il PRI dovrebbe decidere definitivamente domani sulla questione della segreteria del Partito. L'ultima parola, in-

and the said of the said the second is the the property of the control of the c Viaggio tra i guerriglieri di Oman e del Golfo Arabo

La morte di Gian Francesco Malipiero

# Un grande isolato

Il compositore aveva 91 anni — Una ricchissima produzione contrassegnata da un'ostinata battaglia per la propria originalità

Il compositore Gian Francesco Malipiero è morto nel pomeriggio all'ospedale civile di Treviso, dove era ricoverato da alcuni mesi per una malattia cardiaca.

Un viso da medaglia, l'occhio vivo, il sorriso ironico, il passo lento negli ultimi anni, ma la lingua sempre pronta a coniare un motto maligno. Così appariva nelle sue rare discese a Venezia o a qualche prova generale di opere sue. (Alla prima si rifugiava quasi sempre ad Asolo, per insofferenza del pubblico e per disprezzo della claque: « meglio i fischi gratis che gli applausi pagati >).

L'uomo era ad un tempo affascinante e sgradevole, imprevedibile nella cortesia antica o nella subitanea cattiveria, contraddittorio con sé e con gli altri, sempre in cerca di inimicizie indispensabili, pare, al suo benessere spirituale. Isolato nel mondo, viveva in una sua operosa vecchiezza (era nato a Venezia il 18 marzo 1882) nella pace arcaica di Asolo, odiando la facilità con cui il mondo lo dimenticava e lo respingeva nella sua solitudine.

Solo era sempre stato, da quando a vent'anni trascriveva nelle sale deserte della biblioteca Marciana le pagine dimenticate della monteverdiana «Incoronazione di Poppea », i madrigali secenteschi e le teoriche dello Zarlino. Prima ancora di cominciare a comporre, costruiva così un suo universo, nascosto per metà nei secoli trascorsi, mentre l'altra metà si apriva arditamente all'oggi. Posizione anticonformista in quella fine di secolo in cui l'ex « giovane scuola, precocemente invecchiata, continuava a imperversare con opere sempre più decadenti, sorreggendo l'esteriorità degli effetti drammatici con la superficialità dell'esagitazione vocale. Mascagni, Giordano, perfino Puccini scivolavano verso la canzonetta senza avvertire ciò che ferveva attorno: il precipitare dell'Europa nelle catastrofi e il sorgere di un'arte che, nell'intimo travaglio della ricerca, rifletteva l'instabile con-

dizione umana. La generazione che fu detta • dell'Ottanta » avvertì l'esaurimento del melodramma tradizionale e nella sua rivolta confluirono artisti profondamente diversi e lontani tra loro: Casella, Pizzetti, Respighi, Alfano, Malipiero, tutti quasi coetanei e ansiosi, in un modo o nell'altro, di rinnovamento. Per questa generica comunità di aspirazioni, anche Malipiero, il grande isolato, si ritrova nelle classificazioni delle storie della musica a far parte di un gruppo che, in apparenza, conduce assieme la medesima battaglia per l'aggiornamento del gusto mu-

In apparenza, perché ben presto Respighi si àncora all'impressionismo francese, Alfano cerca vanamente di innestare il sinfonismo nel verismo, Pizzetti si chiude tra D'Annunzio e il gregoriano, mentre Casella, ansioso di rivivere le disparate esperienze europee, finisce per non digerirne nessuna. In questa « generazione dell'Ottanta », Malipiero è l'unico che rompa in modo totale con la tradizione melodrammatica dei cattivi continuatori di Verdi, saltanto a pie' pari l'Ottocento per saldare il Seicento al Novecento. Operazione cui non è estranea l'influenza dannunziana da cui Malipiero (come gli altri del gruppo) non si libererà mai completamente, ma che egli conduce con una coerenza e un'originalità par-

#### Una libera ricerca

Nel 1918 le sue Pause del Silenzio per orchestra rivestupito e poco convinto, un mondo musicale sorprendente: non più il classico sviluppo tematico per cui la frase o le frasi musicali si ripetono, variate, intrecciandosi e contrapponendosi: ma al contrario « una libera ricerca, un fantasioso svolgimento di idee inesauste, sempre nuove e svincolate da ogni remora formalistica » (Manzoni). I motivi, cioè, si succedono ai motivi senza concedere all'ascoltatore il riposo di ritrovarli e di riconoscerli nel variare del tessuto. Con polemica vivacità, egli noterà molti anni dopo: « All'ascoltatore piace risentire a sazietà lo stesso tema trasformato in vari modi, infatti esso lo segue beandosi, dondolando il capo e da questa ginnastica ci è propagata quella en-



Gian Francesco Malipiero con Luigi Nono in una foto del 1961. In secondo piano, il direttore d'orchestra Bruno Maderna

to strage nel mondo della musica , producendo opere già morte « conservate nei boccali di vetro come i feti

nei laboratori di ostetricia ». L'anno seguente, nel 1919. finisce di comporre. Le sette canzoni in cui i medesim principi sono applicati alla scena. Nate, confessa, « dalla lotta fra due sentimenti: il fascino per il teatro e la sazietà per l'opera ». Dopo lo sviluppo sinfonico, qui viene abolito lo sviluppo drammatico. Non più antefatto, fatto, conclusione; ma solo il momento culminante. tragico o grottesco, colto nel giro di una « canzone », sorretto da una tumultuosa invenzione musicale, nuovissimo di timbro, d'armonia, nonostante i voluti echi arcaici richiamati dai prediletti studi sulla scuola veneziana del Sei-Settecento.

#### Assoluta coerenza

Da questo momento, per quasi mezzo secolo, Malipiero prosegue con assoluta coerenza la sua riforma, arricchendo la propria scrittura senza alterarla mai sostanzialmente. Da Asolo (dove nel '22 acquista la casa che abiterà sino alla morte) esce un fiume ininterrotto di musica: sinfonica, cameristica, operistica. Una produzione enorme e disuguale che non rallenta neppure negli ultimi anni quando, anzi, sembra che egli scopra una ancor più felice stagione creativa.

Ecco completarsi nell'Or-

feide il trittico iniziato con le Sette Canzoni, cui segue il secondo trittico delle Commedie Goldoniane (1920-22) e il Torneo Notturno (1929). Poi i Cantari alla madrigalesca per quartetto (1931). La favola del figlio cambiato (1933) contro cui si accanì furibonda l'ottusità fascista; la Passione, altissima per ispirazione (1935). Durante la guerra, nel '42 e nel '43, scrive due opere in cui il prediletto gioco emblematico delle maschere anima il caratteristico teatro a pannelli (I capricci di Callot e L'allegra brigata). In seguito la sua produzione tende ancora ad arricchirsi: la vecchiaia, invece di limitarne le facoltà creative, gli apre una seconda giovinezza, contrassegnata da una libertà e da una freschezza ammirevoli. Dal dopoguerra in poi, fino ai nostri giorni, è un flusso musicale sorprendente, anche se non tutto identico per qualità: continua la serie delle Sinfonie

in cui rinnova la forma « italiana » abolendo la struttura imposta dagli ultimi due secoli, completa la collana dei Concerti, dei Quartetti, dei Dialoghi e arricchisce il proprio teatro di una nuova serie di atti unici (Giuda lano al pubblico romano, Iscariota, Uno dei Dieci, e altri) popolati di tragici fantasmi e di sconsolate nostalgie. Un gioco teatrale fantasioso e avvincente che trova una spiegazione (una tra le tante) nell'aforisma premesso, nel 1966, alle Metamorfosi di Bonaventura, quasi a illuminare retrospettivamente la sua posizione spirituale ed estetica: « Non è colpa mia se mi piace, e agli altri può non piacere. Mi è

piaciuto per la sua spensierata filosofia, basata sulla finzione: finto il protagonista, finto il poeta, finto l'attore e le ombre, e gli amanti, e Ofelia, tutti portano la maschera. La maschera però è quella che sopprimendo ogni contatto con la realtà, perché la nasconde, finisce per favorire la verità, e più questa è parto della 'fantasia, più soddisfa chi al-

cefalite letargica che ha fat- | la fantasia non sa rinun-

Verità e fantasia, scherzo e simbolo, quindi, cui corrispondono nella sua sterminata produzione due elementi opposti, alternati o avvinghiati come una coppia neziano che dà la qualità luminosa e sontuosa della melodia; mentre quello èspressionista appare nel colore cupo dell'armonia, nel timbro aspro e inconfondibile. Se il primo prevale, ad esempio, nella Passione, nel Figliol prodigo, nei Cantari, il secondo domina in quasi tutta la produzione teatrale il cui aspetto allucinato richiama le fantasie hoffmanniane, avvolte d'un disperato pessimismo. L'aspirazione al cielo si accompagna alla sconsolata certezza dell'impossibilità di raggiungerlo e riflette l'atteggiamento dell'artista di fronte'a un mondo travagliato dalle contese, privo di luci di speranza.

In questo sta il dramma d'un musicista che non si rifugia nel passato per fuggire il presente, ma, al contrario, partecipa alla vita e all'angoscia dei nostri giorni attraverso il rifiuto del falso ottimismo, del luogo comune, dell'enfasi lirica. Il continuo faticato progresso dello stile malipieriano sta in questo ininterrotto spogliarsi delle vestigia di stili estranei, di influenze subìte e mal tollerate: dal verismo melodrammatico al fondo dannunziano (il più tenace da gettare), senza mescolarsi alle due grandi correnti che, più o meno, travolgono tutti i compositori tra le due guerre: il neoclassicismo stravinskiano, violentemente osteggiato e respinto, e lo espressionismo viennese di fronte a cui la difesa è ancora più difficile perché molte sarebbero le affinità spirituali tra il pessimismo malipieria-

no e quello schoenberghiano. Una tenace, ostinata battaglia per la propria originalità salva Malipiero da queste e altre influenze. La dura polemica dei suoi scritti, la mancanza di generosità verso tanti contemporanei definiti copiatori, fabbricanti di rumori e peggio -- è la riprova della intransigente autodifesa. Egli si conserva, per questa via, il più moderno e originale tra gli italiani della sua generazione, ma paga anche un prezzo elevato, insito in ogni forma di isolamento. Non ha e non può avere successori: la sua ardita sintassi, al pari della sua visione fantastica e negativa della vita, resta un

fatto personale, inimitabile e non imitato. Le correnti sorte a cavallo della seconda guerra la generazione di Dalla Piccola, di Petrassi e ancor più la successiva — partono da altre fonti e approdano ad altri lidi. Da ciò l'aggravarsi del pessimismo dell'uomo, timoroso di trovarsi superato, convinto di essere incompreso, attivo perpetuamente nel procurarsi nemici con la lingua e con le prose pungenti, amare, spesso ingiuste, e tuttavia affascinanti per la purezza dello stile e la ricchezza degli umori. Prose che rimarranno, accanto alla imponente opera di musicologo (egli ha riscoperto e imposto alla coscienza dei contemporanei Monteverdi e Vivaldi), al corpus della sua vita di studioso, a molte delle sue creazioni troppo spesso lasciate nel dimenticatoio (e in ciò aveva ben ragione di protestare) dall'inguaribile pigrizia mentale dei direttori d'orchestra e di teatro.

Rubens Tedeschi

distesa di sassi e di sabbia

Quando, dopo sei ore di

del deserto dei Mahra nello Yemen Democratico, varchiamo il confine col Dhofar, sembra di entrare in un altro mondo. Il paesaggio improvvisamerte muta: alti alberi, pascoli sterminati, montagne verdissime e profonde vallate. Non fosse per i compagni del Fronte Popolare per la Liberazione di Oman e del Golfo Arabico (FPLOGA), che ci camminano davanti coi loro fucili, per gli aerei inglesi che sorvolano il territorio e ci custringono spesso ad acquattarci sotto un albero e il silenzio rotto dall'eco di un bombardamento lontano, avrenmo l'impressione di trovarci in una Svizzera che qualche capriccioso sortilegio avesse trasportato d'incanto su questo estremo lembo della penisola arabica. Il Dhofar, la provincia oc-

cidentale del Sultanato di Oman, è un altipiano di circa 70 mila kmq. che a sud degrada dolcemente verso l'Oceano Indiano e a nord strapiomba sul deserto ai confini coll'Arabia Saudita. La ricchezza di sorgenti e il clima monsonico spiegano il miraco!o di questa immensa oasi che si leva dal deserto. Abitato da una popolazione attorno ai 300.000 abitanti. il Dhofar è controllato al 90% tranne la fascia costiera che cinge il capoluogo Sallala, dalle forze del FPLOGA ed è dinenuto l'epicentro di un movimento rivoluzionario che agisce in una delle zone petrolifere più ricche del mondo. A poche decine di chilometri da aui, infatti, sulla costa di Oman. inizia quella foresta di installazioni metalliche che si infittisce man mano che si avvicina allo stretto di Hormuz, fra il sultanato e l'Iran; e, piegando nel Golfo Arabo-Persico, si snoda attraverso i sette staterelli della Federazione degli Emirati Arabi e giunge fino a Bahrein. Qatar, Kuwait: sono i pozzi della BP e della Shell. della Texaco, della Gulf, della Standard Oil, dell'Aramco che si contendono lo sfruttamento di questo gigantesco serbatoio di petrolio che racchiude più del 60% delle riserve mondiali di

!l Dhofar, nel mondo arabo, è il simbolo di una lotta dura, terace, vittoriosa; una lotta che, iniziata nel 1965, ha saputo unire sotto una salda direzione di classe le masse popolari sfruttate di tutta la regione; una lotta decisiva che si propone la liberazione della penisola e del Golfo Arabico dall'imperialismo inglese ed americano, dai loro monopoli petroliferi. dal potere feudale degli sceicchi e dei sultani e della reazione saudita che li protegge.

Si cammina in fila indiana e i compagni decifrano l'intrico di sentieri, scegliendo quelli per noi più agevoli. Siamo diretti al Campo della Rivoluzione, il campo di addestramento dell'Esercito Popolare. «Un giorno al massimo di marcia», ci aveva detto Salem, il comandante della nostra scorta; al nostro passo diverranno più di due.

#### Un villaggio di grotte

Salem parla un inglese perfetto e ha il portamento un po' rigido di un ufficiale britannico. « Ero destinato ad una brillante carriera», dice Salem, non senza ironia, durante una delle tante soste, quando, fra una sigaretta e l'altra, ci si apre alle domande e aile confidenze. Il sultano Sayd ben Taymur l'aveva infatti mandato in Inghilterra a frequentare l'accademia militare di Sandhurst. Di li uscivano i « signori della guerra », i capi di quell'esercito di mercenari pakistani e belucistani, inquadrato da ufficiali inglesi, con cui i sultani di Oman combattevano i «cani della montagna », come venivano per disprezzo chiamati i dhofariti. Perché in Dhofar la guerra contro la dinastia degli Ahl Bu Said durava da generazioni ed era stato proprio per picgare le tendenze autonomistiche della regione che Sayyd ben Sultan aveva firmato nel 1798 il trattato di alleanza che ancor oggi lega il sultanoto al Regno Unito. Sayd ben Taymur poi aveva con gli inglesi un debito personale. Era stata infatti una congiura organizzata dal Colonial Office a metterlo sul

trono nel 1932, proprio l'anno della scoperta del petrolio nel Golfo Arabo-Persico. E mentre fra i monopoli inglesi e americani inizia la frenetica gara allo sfruttamento dell'oro nero, Sayd, che i suoi debiti li pagava, non solo aveva continuato la tradizione che

rifugiarsi per scampare ai bombardamenti. Al fioco lume di una lampada a petrolio si comincia a parlare e, mentre Salem traduce, ci accorgiamo che noi, i giornalisti, finiamo col diventare gli intervistati, tante sono le domande che ci vengono rivolte. Questa fame di sapere in uomini il cui universo, fino a dieci anni fa, non superava i monti e le valli in cui pascolavano le loro bestie e che non parlavano neppure arabo, ma un dialetto di ceppo amarico, è una testimonianza eloquente di quanto profondamente li abbia trasformati l'esperienza rivoluzionaria.

La distruzione del tribalismo

Prima della rivoluzione per questo popolo la tribù era lutto, l'unica autorità riconosciuta, un microcosmo che riuniva le funzioni della famiglia, della proprietà, della giustizia. Ma. esistendo molte tribù, esistevano molte autorità, e la società dhofarita era lacerata da profondi contrasti che, se si attenuavano nella gelosa dife**sa de**lla propria autonomia contro il potere centrale del sultano, erano causa di grande debolezza. Oggi il tribalismo è stato distrutto, perché ne sono stati distrutti tutti i presupposti, e il popolo, con la rivoluzione e nella rivoluzione, ha

trovato la propria unità. In un angolo della grotta notiamo una pila di libri. Accanto alla « Voce del Popolo », il periodice del FPLOGA, ricondsciamo un'antologia di scritti di Marx e di Lenin,

ogni famiglia», dice Salem. «c'è almeno un membro della milizia popolare che durante l'addestramento ha imparato a parlare, leggere e scrivere arabo e ora su quei libri inseana agli altri ». Questa capillare campagna di alfabetizzazione, che ha ridotto la percentuale di analfabeti dal 99% al 40%, ha estirpato le radici culturali del separatismo e dell'isolamento del popolo del Dhofar, rivelando i legami storici che l'uniscono al complesso della nazione araba. La campagna di educazione politica di massa svolta dalle brigate di propaganda dell'Esercito Popolare che ogni 15 giorni visitano il villaggio, rivela l'identità degli interessi popolari al di là delle meschine faide tribali e

late dal Fronte hanno dovuto | ai popoli e alle classi oppresse di tutto il mondo. E' la sco-

to, nel fitto di una boscaglia che lo rende invisibile dall'alraneità storica e sociale. A questa presa di coscienza, che nasce dalla pratica della guerra di popolo, si accompagna una profonda trasformazione della struttura economica e del modo di produzione del paese. Quando all'alba ci rimettiamo in cammino, vediamo scendere dalle grotte gli uomini del villaggio con la zappa in una mano e il fucile in spalla. Vanno a lavorare in una delle tante aziende agricole aperte dal Fronte nelle zone liberate. « In una società come la nostra », dice Salem, « l'agricoltura ha una portata rivoluzionaria, in quanto, rendendo sedentaria una popolazione fino a pochi anni fa nomade, ha creato la base sociale ed economica per il superamento del tribalismo che nel nomadismo e nel modo di produzione della società pastora!e aveva uno dei suoi presupposti ». La terra viene amministrata dal consiglio di villaggio, eletto da tutti i componen!i la comunità, e i suoi prodotti sono redistribuiti alle famiglie, secondo il bisogno di ognuna. Ogni consiglio di villaggio manda i suoi delegati ai consigli populari che sono il massimo organo di governo nei quattro distretti in cui si divide il Dhofar libero. Il sole è già alto quando arriviamo in cima alla collina ultimo sguardo e ancora vedell'emigrazione i capi delle tribù ostili al sultano. Il 9 campi e i membri della miligiugno 1965 inizia la guerritimo tratto prima del campo

carreggiata dai detriti che la ostruiscono. Da questa fatica quotidiana è nata la « Strada med, « che quella linea politiversa ormai quasi tutte le zostrada sono scavate profonde trincee da cui fanno capolino le bocche dei pezzi antiaerei. infatti continuamente bomgiungono i rifornimenti dallo Yemen Democratico. Ma, ci ogni metro guadagnato è una sfida dell'intelligenza alla for-

ricani? La libertà di morire di fame e malattie? La libertà di essere ignoranti? Per quella libertà dovevamo combattere o non invece per abolire la fame, la malattia, l'igno-Su questi temi si delinea una profonda frattura all'interno del Fronte; da una parte i capi tribù ostili a oani idea di innovamento sociale,

la libertà. « Ma cosa avrebbe

significato per il nostro popo-

lo », dice Ahmed, «il Dhofar

libero di Feisal e degli ama-

che accettano l'aiuto saudita; dall'altra i quadri più coscienti per cui era ormai chiaro che, come dice Ahmed, « la strada della rivoluzione passava attraverso la distruzione delle strutture e dei privilegi tribali e la liberazione d**i tut**to il popolo dallo sfruttamento e dalla schiavitù. Mentre gli elementi filosau-

diti, grazie agli aiuti di Feisal, sembrano assumere il controllo della guerriglia, la sinistra compie un riesame critico della linea politica. Al romanticismo guerrigliero, che delega a pochi combattenti il sacrificio della lotta, mentre sullo sfondo il popolo oppresso attende dagli eroi la libertà, subentra la consapevolezza che « protagoniste del processo rivoluzionario sono le masse organizzate e coscienti». «Se quindi ». osserva Ahmed, «la scelta della lotta armata era senz'altro giusta, era ora evidente che il fucile non è nulla se non è tutto il popolo a imbracciarlo >.



Il trionfo della guerra di popolo ad Aden, nel novembre del '67, conferma queste posizioni e sembra rispondere alle domande angosciose suscitate dal disastro di giugno. « Nel distacco dei regimi arabi dalle masse dovevamo cercare la causa, politica prima che militare, della sconfitta, così come la stretta unità fra l'FNL e i contadini e gli operai sud-yemeniti era stata la garanzia della vittoria. Unirsi al popolo », dice Ahmed, « ecco la grande lezione del '67. Ma unirsi al popolo voleva dire unire il popolo sulla base di una teoria rivoluzionaria capace di esprimerne gli interessi complessivi, di realizzarne la mobilitazione politica e liberarne l'enorme potenziale di lotta. E nel socialismo scientifico scoprivamo la sola teoria in grado di realizzare l'unità delle masse popolari nella rivoluzione e l'unità della rivoluzione con le masse popolari. E questo significava armare il popolo >. La costituzione della Repub-

blica Democratica dello Yemen spezza inoltre l'isolamento e l'accerchiamento del Dhofar. Cominciano ad affluire armi, viveri, medicinali. Gli elementi filosauditi perdono la possibilità di esercitare un ricatto su tutto il movimento, grazie agli aiuti di Feisal. Isolati e smascherati di fronte alle masse come agenti dell'imperialismo sono costretti a riparare oltre confine. La sinistra è egemone. La riflessione teorica si approfondisce. Si fanno nuovi, decisivi passi.

« Nella miseria del nostro popolo riconoscevamo ora la miseria di tutti i popoli del Golfo, sfruttati allo stesso modo e dagli stessi padroni: lo imperialismo inglese e am**eri**cano e i loro monopoli petroliferi. Cambiavano, è vero, emiri, sceicchi e sultani; ma costoro erano solo strumenti di un potere che è uno in tutto il Golfo. E allora >. continua Ahmed, « dietro le barriere fittizie di entità politiche che nella nostra storia non avevano altra radice che nel colonialismo, scoprivamo la nostra identità nazionale che non è quella del popolo del Dhofar o di Bahrein o degli altri emirati, ma quella di tutto il popolo del Golfo, diviso e disperso dalla dominazione britannica. La nostra lotta di liberazione nazionale, per essere tale, doveva quindi trasformarsi in lotta per la liberazione di tutti i popoli del Golfo Arabo occupato, nell'interesse delle masse sfruttate >.

Il congresso di Hamrein, nel settembre 1968, sancisce quanto era maturato negli anni precedenti. Il movimento assume quindi il nome di Fronte Popolare per la Liberazione del Golfo Arabo Occupato (FPLOAG), riconosce nella lotta di popolo armata l'unica via per la liberazione e assume il socialismo scientifico come strumento di analisi e di lotta.

vato la sua strada», conclude Ahmed. Non l'avrebbe lascia!a mai più.

«La rivoluzione aveva tro-

Giulio Stocchi **Carole Aghion** 



I RIVOLUZIONARI DEL DHOFAR

In una delle zone petrolifere più ricche del mondo, infeudata alle compagnie inglesi e america-

ne, agli sceicchi, ai sultani e alla reazione saudita che li protegge, si combatte da otto anni una

guerra di liberazione - Adesso le forze dell'esercito popolare controllano il 90% del territorio

ALTIPIANO DEL DHOFAR - Combattenti dell'Esercito popola re durante un'operazione (foto di Franco Fontana)

ve di volta del sistema di basi militari con cui l'Inghilterra controllava la fascia sudorientale della penisola araba da Aden al Kuwait, ma aveva a tal punto stretto l'« alleanza » che ufficiali britanni ci erano divenuti primo ministro, ministro della difesa e degli esteri di questo stato < sourano >. Ma nonostante tutto Sayd

restava il sultano e non aveva quindi rinunciato a dare al suo regno un'impronta personalc. Permettendo, esempio, in tutto il paese la compra-vendita di schiavi, discendenti da quelli che i suoi avi averano importato dall'Africa. E, convinto, come soleva affermare, che « la libertà è la lebbra dei popoli », si era sforzato in tutti i modi di preservare i sudditi dal contagio. Aveva quindi vietato ogni forma di organizzazione politica, aveva messo al bando i giornali e la radio, e pericolosi veicoli di propaganda sovversiva », e, in un eccesso di zelo, aveva vietato di portare occhiali, di far musica la notte e, perché no?, di giocare al calcio. E naturalmente di espatriare, salvo a chi, come Salem, parera offrire sicure garanzie di fe-

deltà. Ma Salerı a Sandhurst, dietro i discorsi sulla necessità di « disendere il mondo libero dalla sorversione», sentiva riaffiorare il ricordo di tante scene viste da bambino: «i soldati che salivano alla montagna e tornavano con una lunga fila di prigionieri incatenati, la dignità dei loro volti, le urla delle donne violentate». Nella disciplina ferrea dell'addestramento imparava a riconoscere il meccanismo che voleva trasformarlo in carnefice. E giorno dopo giorno maturavu la decisione che l'avrebbe spinto a rinunciare alla « brillante carriera » che l'attendeva e, ormai anche lui irrimediabilmente malato di libertà, ad unirsi ai « cani della montagna», perchè, dice semplicemente, « il mio posto non poteva essere che qui,

Verso sera arriviamo ad una grotta, scavata nel fianco di una montagna, dove una famiglia di una ventina di persone ci accoglie con molta cordialità, offrendoci té e ciotole di latte appena munto. Fuori annotta e dall'anfiteatro di montagne i richiami rispondono ai richiami. Sono gli uomini della milizia popolare di guardia a grotte come auesta sparse tutt'attorno. Un intero villaggio di grotte, insomma ,in cui gli abitanti delfaceva del sultanato la chia- le cittadine costiere control-

accanto al popolo».

perta della propria contempo-

to, troviamo Ahmed, che poche settimane prima avevamo visto ad Aden, alla testa di una delegazione del FPLOGA di ritorno da una missione a Mosca e Pechino. Ahmed è una delle figure più prestigiose del movin.ento e fra i suoi più lucidi teorici. Meno fortunato di Salem, Ahmed, per evadere dall'atmosfera soffocante del suo paese aveva dovuto emigrare clandestinamente come centinaia di altri giovani che nell'esilio maturavano una coscienza politica che trasformava la loro rabbia in volontà di riscatto. Quando scoppia ad Aden la rivolta antibritannica che scuote con una ventata rivoluzionaria tutto il Golfo, Ahmed, e tanti eculi come lui, tornano in Dhofar. Avevano alle spalle una lunga milizia, chi nelle file del partito Baath, chi nelle cellule del Movimento Nazionalista Arabo. Alcuni avevano pagato con la prigione la loro adesione al marxismo, « ma tutti », dice Ahmed con un lieve sorriso, ceravamo convinti che la libertà fosse a portata di mano e bastasse prendere le armi, cacciare il sultano e proclamare uno stato del Dhofar indipendente e separato da Oman ». Su questo programma viene fondato nel '64 il Fronte di Liberazione del Dhofar che raccoglie accanto ai giovani

che domina il villaggio. Un diamo ali uomini al lavoro nei zia scrutare il cielo accanto alle postazioni antiaeree. L'uld'addestramento lo percorriamo su una strada pianeggiante, larga circa 6 metri. testi di Ho Chi Minh, Gueva- | Chini sotto il sole, una trentira, Mao, Kim il Sung. «In | na di uomini sgombrano la della Rivoluzione», che attrane liberate. Ai due lati della La Strada della Rivoluzione è bardata dalla RAF che cerca di interrompere questa via di comunicazione attraverso cui dice uno degli uomini, « noi ricostruiamo di notte quello che gli inglesi distruggono di giorno». E così la strada va avanti, metro per metro, e

za bruta, una vittoria dell'uo-

mette in luce i legami che | mo contro la furia di macchi-

uniscono il popolo del Dhofar I ne che vogliono annientario.

La lotta armata « Ma dovevamo ben presto

renderci conto », continua Ah-

Quando finalmente arrivia-

mo al campo di addestramen-

ca rischiava di portarci in un vicolo cieco ». Mentre infatti gli altri stati arabi giudicano priva di prospettive la lotta in Dhofar e l'ignorano, l'unico che segue quanto accade ai suoi confini è l'Arabia Saudita. E non a caso. Quale migliore occasione, si chiede il principale agente americano nella penisola araba, per sostituire l'egemonia britannica nel cuore degli imperi del petrolio c'ie aiutare i ribelli e giungere alla creazione di uno stato del Dhofar sotto controllo saudita ed americano?

Emissari di re Feisal ed agenti della CIA si recano in Dhofar; offrono armi, denaro, istruttori; parlano di indipen-(Continue) denza: incitano alla lotta per

The second secon

Nuovi ribassi del dollaro

Piegata da una grande lotta la provocatoria intransigenza degli agrari

## Successo dei coloni e braccianti del Salento

## Anche ieri imponenti manifestazioni in Puglia

Raggiunto l'accordo alla Prefettura di Brindisi dopo una difficile trattativa - I punti qualificanti dell'intesa - Migliaia di lavoratori in decine di comuni in corteo con commercianti, artigiani, amministratori locali - Oggi sciopero di 24 ore nelle campagne di Padova

#### Dichiarazione di Rossitto

Il compagno Feliciano Rossitto, segretario generale della Federbraccianti CGIL ha rilasciato la seguente dichia-

« Gli accordi per il patto di colonia nelle tre provincie del Salento e la contestuale conclusione della vertenza bracciantile di Lecce e Brindisi concludono una lotta dei 350 mila lavoratori agricoli pugliesi che si è imposta alla attenzione dell'intera regione e dell'opinione pubblica del paese. Questa lotta ha assunto particolarmente nel settore colonico una dimensione nazionale, ha investito la responsabilità e l'intervento del governo, ha visto mobilitate accanto ai lavoratori grandi forze sociali e l'insieme dello schieramento politico democratico.

Un elemento determinante di questo successo è stata l'unità sindacale: l'unità tra braccianti, coloni e contadini. l'impegno massiccio della classe operaia, la solidarietà dei ceti medi urbani.

Queste novità hanno creato le basi per affrontare in modo nuovo e concreto i grandi problemi dello sviluppo sociale ed economico che abbia a sua base la trasformazione produttiva della agricoltura a cominciare dalla realizzazione del piano generale delle acque e nuovi protagonisti

di questa trasformazione. Naturalmente i lavoratori e il sindacato hanno ora di fronte il grande e non facile compito di gestire le conquiste realizzate, liquidare le fasce di sotto salario e del ricorrente non rispetto dei contratti, di utilizzare pienamente i diritti e gli strumenti di democrazia e di potere sindacale Si apre cioè una fase di grande e nuovo impegno unitario, di cimento nel quale il sindacato stesso deve accrescere la sua forza, la sua unità e la sua capacità rinnovatrice ».

Forte lotta dei lavoratori

Dal nostro corrispondente

Oltre 30 navi sono state

bloccate nel porto di Trieste

per lo sciopero proclamato

dai lavoratori delle compagnie

portuali contro il tentativo di estensione dell'« area priva-

ta» nell'ambito delle attività

Lo sciopero è stato procla-mato soltanto dall'organizza-zione dei portuali aderente

alla CGIL, ma vi hanno aderito anche tutti i lavoratori delle altre due organizzazio-

dei dipendenti dell'ente porto.

avrebbe dovuto partire per

Roma per discutere il proble-

ma che evidentemente non

riguarda una mera questione

di competenza, ma più in ge-

nerale la reale possibilità del

lavoratori nortuali di incidere e controllare il meccani-

smo dell'organizzazione del

La proposta di mediazione

è stata, purtroppo, respinta

da un'assemblea di alcune de-

cine di dinendenti dell'ente

porto. E' stato a questo pun-

to che i lavoratori delle com-

pagnie portuali hanno di nuo-

diffuso un comunicato in cui

prendono posizione sul pro-

blema «L'atteggiamento di

chiusura rispetto alle richie-

ste del lavoratori delle com

pagnie portuali - dice il co-

municato della sezione del

PCI del porto di Trieste -

circa le competenze dell'uso

dei mezzi meccanici che ca-

ratterizza la direzione dell'uf-

ficio lavoro portuale. l'emer-

gere di spinte corporative e

qualunquistiche in alcune

frange dei dipendenti dell'en

te e in determinati ambienti

sindacali, la ripresa della po-

lemica e dell'attacco ai lavora-

tori delle compagnie portuali

da parte del padronato con

una bene orchestrata campa-

gna di stampa, confermano

l'esistenza del pericolo già

denunciato di uno scontro che

opponga lavoratori a lavo-

Stojan Spetic

ratori ».

I comunisti hanno intanto

lavoro del porto

ni sindacali

TRIESTE, 1

I coloni e i braccianti pugliesi hanno vinto. Ieri sera, con la mediazione del sottosegretario onorevole Foschi presso la prefettura di Brindisi si è giunti alla conclusione della vertenza dei contratti di colonia delle tre province del Salento. Tale accordo applica e migliora gli accordi glà realizzati nel 1971. I punti principali sono: 1) il riparto è fissato nella misura del 60% e 61,50% rispettivamente per le culture specializzate e per quelle ordinarie. Esso è elevato sino al 64% nel caso di coloni che abbiano apportato miglioramenti alle produzioni. 2) Si istituiscono commissioni paritetiche provinciali e comunali presiedute dai sindaci al fini del controllo dell'applicazione del contratto; si è stabilita inoltre la piena operatività delle disposizioni ministeriali in materia di innovazioni e miglioramenti fondiari. 3) Sono stati acquisiti anche per i lavoratori coloni tutti i diritti sindacali operanti per gli operai agricoli con particolare riferimento alla presentazione dei piani culturali, al diritto di elezione dei delegati alle assemblee ed al permessi retribulti. E' stato deciso inoltre un esame di merito relativo ai problemi delle trasformazioni

Contestualmente alla vertenza colonica si è anche conclusa la vertenza riguardante i braccianti e salariati agricoli di Brindisi e Lecce. L'accordo ricalca nelle grandi linee le conquiste già realizzate dagli operal agricoli di Foggia in materia di garanzia occupazionale e salariale mentre per quanto concerne l'aumento del salari globali, si sono ottenute lire 675 giornaliere di aumento a Brindisi e 750 lire giornaliere a Lecce.

La ripresa delle trattative, avvenuta per la forte pressione popolare determinatasi in questi glorni, ha coinciso con la grande giornata di lotta di oggi che ha coinvolto le popolazioni del Brindisino

Migliaia di coloni e braccianti sono sfilati in cortei interminabili in tutti i comuni della provincia

Massiccio è stato l'impegno dei lavoratori nella zona colonica. A San Pietro Vernotico, Cellino, Sandonaci, San Pancrazio, Erchie, sono scesi nella piazza coloni e braccianti,

insieme alle amministrazioni comunali, gli artigiani, i commercianti. Di fatto si è dato vita a scioperi generali comunali.

Analoga iniziativa è stata

presa a Francavilla, Latiano, Mesagne, Oria e Torre che hanno visto la partecipazione di migliaia di lavoratori e cittadini ad imponenti cortei. Nella zona collinare possenti manifestazioni si sono avute ad Ostuni. Carovigno e San Vito. In tutti questi comuni nei quali era proclamato lo sciopero generale comunale, vi è stata la generale adesione dei sindaci, del PCI, PSI e DC i quali hanno inviato sul tavolo dell'onorevole Foschi telegrammi di solidarietà con la richiesta di un sollecito intervento del governo per la soluzione della vertenza, così come hanno fatto le organizzazioni dei commercianti, degli artigiani e dell'Alleanza dei contadini e Coldiretti. Numerose sono state le delegazioni giunte in prefettura dai comuni della provincia e

dalle fabbriche. A Lecce, massiccia è stata l'azione del lavoratori nei comuni dell'Arneo. A Salice, Copertino e Campi Salentino i lavoratori in lotta hanno occupato i municipi nel corso degli scioperi. Forti scioperi e manifestazioni hanno avuto luogo a Leverano, Veglie, Guagnano, Squinzano, Villa Baldassarre. Di eguale ampiezza le iniziative condotte a Tuglie, San Nicola, Melissano, Taurisano, Ugento, la zona

detta del vigneto. Palmiro De Nitto

PADOVA, 1. Mentre è previsto per domani (giovedi) uno sciopero di 24 ore dei braccianti di Este, Conselice e Conselve, tre dei più grossi mandamenti agricoli del padovano, questa mattina le tre organizzazioni sindacali dei braccianti hanno indetto una conferenza stampa per fare il punto della situazione venutasi a creare a causa dell'atteggiamento (« tra i più retrivi», ha detto Faccioli della FISBA-CISL) degli agrari che trascinano e boi cottano sistematicamente le trattative. Ultimamente. quat

si proposta, ed anzi per avan-La gravissima crisi che colpisce le famiglie contadine zare delle controproposte peggiorative, tendenti a diminuire la già magra occupazione. Lo stesso prefetto, martedi, ha avanzato un'ipotesi di accordo sul primo capitolo, relativo all'occupazione, del rinnovo in discussione: la sua proposta, pur non coincidendo in pieno con le richieste dei sindacati, era stata accettata da questi ultimi; invece. gli agrari l'hanno rifiutata. Le parti sono state riconvocate per glovedì pomeriggio Sempre oggi pomeriggio si è svolli» è stata una beffa per i to un altro incontro tra Federbraccianti. Fisba e Uisba piccoli produttori e un regaed i rappresentanti dei partiic per i grandi agrari, men tre nulla di concreto è stato

a difendere il loro reddito contro le mafie dei mercati e la strapotenza delle indu strie I sindacati chiedono un confronto urgente con il governo e le Regioni per la modifica e l'adattamento al'a realtà nazionale delle diretti ve comunitarie. Tali norme a parere delle tre organizzazioni contadine, vanno inoltre affiancate da congrue misure di integrazione dei redditi dei piccoli coltivatori, dall'aumento delle pensioni e dall'abbassamento (a 60 anni per gli uomini e 55 per le donne) dell'età pensiona bile, dalla parificazione degli

e per giungere alla parità dei redditi le organizzazioni contadini sostengono che le direttive CEE devono essere calate in un quadro del tutto nuovo di severa programma zione dell'intervento pubblico e di radicali riforme econo miche contrattuali e degli strumenti operativi dello Sta to e delle Regioni.

ristrutturare e regionalizzare gli Enti di sviluppo, adottare una nuova politica delle Fartecipazioni statali a livel lo delle strutture produttive e della trasformazione e com mercializzazione dei prodotti agricoli, valorizzare la par tecipazione dei sindacati e delle associazioni economiche contadine alle scelte in ma-

contadine al governo. Un altro problema di fonlazioni per il miglioramento

masse contadine ma che investono direttamente la crescita economica e civile del paese e l'incremento dell'occupazione e nello stesso tem po toccano da vicino la sal vaguardia del valore reale dei salari e affidano all'agricoltura e al Mezzogiorno un ruolo propulsivo in una nuova politica di sviluppo. In una lettera al ministro del Lavoro on Bertoldi le tre organizzazioni contadine fan no presente la necessità di

che rendano accessibile il cre-

dito ai piccoli produttori e al-

le loro cooperative, nonchè

l'aumento delle iniziative per

l'assistenza tecnica, la infor-

mazione di mercato e per lo

orientamento delle scelte cul-

turali. Si tratta di richieste

che non interessano solo le

blema della conservazione dei diritti acquisiti dai mezzadri e coloni in caso di trasformazione del rapporto in affitto o in conduzione diretta quali proprietari. Il superamento di questi rapporti -- il Paria mento si è occupato nella passata legislatura di proposte di leggi specifiche che sono state ripresentate - è una precisa richiesta avanzata al geverno da parte delle Confederazioni e delle Organizzazioni sindacali di catego-

emettere alcune misure che

rendano giustizia ai mezza

dri, coloni, affittuari e col

tivatori diretti finora discri-

minati nei trattamenti previ-

denziali e assistenziali rispet-

to agli altri lavoratori. Nella

lettera le tre organizzazioni

pongono, tra l'altro, il pro-

## Per le monete situazione più instabile

L'inconcludenza delle trattative internazionali - Gli USA non accettano una disciplina comune gestita dal Fondo monetario

Gli ambienti finanziari inter- | nazionali salutano come un successo della cooperazione la designazione di Johannes Witteveen, ex ministro delle finanze olandese, a nuovo presidente del Fondo monetario internazionale. E' questo l'unico risultato della riunione del Comitato dei Venti per la riforma monetaria che ha concluso i lavori marte-di sera a Washington. Esso sanziona il veto posto dagli statunitensi alla prosecuzione della presidenza di Pierre Paul Schweitzer che ebbe l'ardire di criticare le loro posizioni ail'indomani della proclamazione dell'inconvertibilità del dollaro.

tanto ipotesi. Il 25 settembre, quando si riunirà l'assemblea del Fondo, non vi sarà alcun progetto di riforma su cui deliberare ma solo delle proposte su cui si ritiene possibile concludere nella primavera del 1974: se gli Stati Uniti avranno stabilizzato in qualche modo la loro economia. Attualmente si esamina la possibilità di affidare al Fondo monetario internazionale l'autorità di intervenire, in base alla rilevazione di indici oggettivi, per costringere ciascun paese ad adottare mi-sure di equilibrio della bilancia dei pagamenti. Il sottosegretario USA al Tesoro Volker fa sua questa proposta. Il « Wall Street Journal > pubblica in proposito parole piuttosto fran-che: « Non è al di là dei poteri degli Stati Uniti prendere qualprovvedimento unilaterale per far migliorare la salute del dollaro; potremmo far di stimenti esteri negli USA, per esempio, da parte dei nostri fornitori di petrolio. Insomma, la storia ci insegna che molti problemi sono stati risolti la-

Sul tema della riforma mone-

taria si registrano invece sol-

Il rifiuto di una gestione collettiva del sistema monetario internazionale ha la sua logica nel fatto che i gruppi finan-ziari degli Stati Uniti si sentono i più forti e quindi capaci di imporre direttamente la loro volontà. In questa situazione c'è il rischio che la nuova regolamentazione risulti realmente obbligante soltanto per chi non ha la forza di sabotarla ma non, in ogni caso, per gli Stati Uniti. Immediatamente dopo la riunione dei Venti si è quindi diffuso un senso di sfiducia nelle possibilità di accor-

sciando fare alle forze di mer-

del dollaro è nuovamente al ribasso mentre l'oro riprende

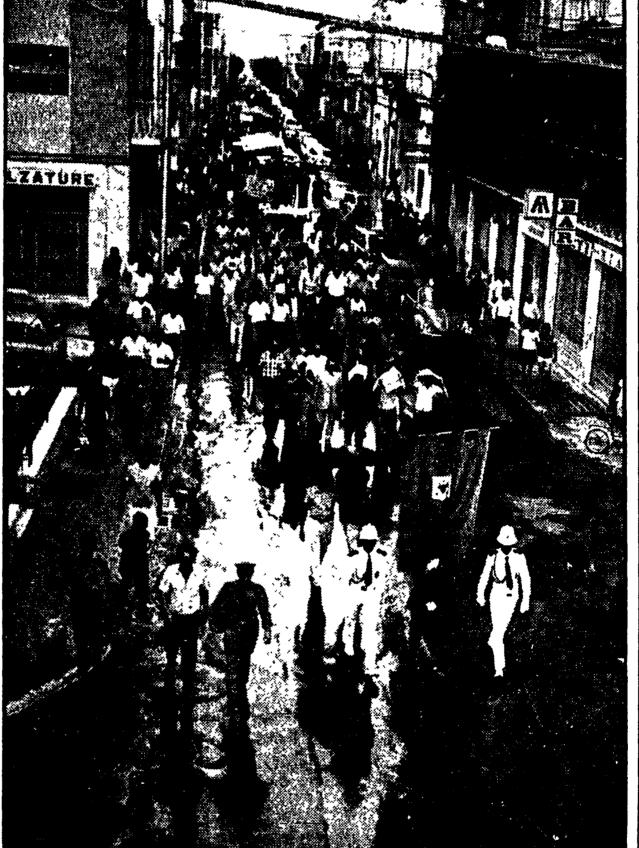
MISURE - E' da segnalare che negli ambienti bancari Italiani è in corso un'agitazione per indurre il governo ad eliminare gli obblighi chiesti ai Fondi di investimento (deposito del 25%) per gli investimenti all'estero. Questo obbligo a ucciderebbe i Fondi », secondo le banche, che rivelano in tal modo come la vitalità di questi strumenti sia venuta essenzialmente dall'esportazione dei ca-

FILSE - La Regione Liguria ha costituito la Finanziaria Ligure per lo sviluppo economico il cui capitale è ripartito per 550 milioni alla Regione e 450 milioni ad altri enti pubblici. Si propone di prendere quo te di capitale in imprese piccole e medie nonché di svolgere assistenza creditizia,

riuniti ieri (FIAT ed IRI) hanno concordemente deciso di portare il capitale da 50 a 75 mi liardi di lire. Nessuna comunicazione, invece, sull'aventuale concentrazione dell'industria dei motori aerei (ora esclusa dal-l'Aeritalia) e sulla costruzione dello stabilimento a Foggia. Il parere degli azionisti sia oubblici che privati è che lo Stato dovrebbe pagare la quasi totalità del nuovo investimento

#### La Confesercenti ha firmato il contratto per il commercio

leri mattina al ministero del Lavoro si è svolto l'incontro fra le organizzazioni sindacali del commercio e rappresentanti della Confesercenti per la firma del contratto dei lavoratori del settore. Con questo atto ufficiale il contratto raggiunto con la Confcommercio e l'Intersind dovrà essere applicato anche alle 150 mila aziende aderenti alla Confesercenti e che sono distribuite praticamente in tutta



Braccianti e coloni con alla testa il gonfalone del Comune manifestano a S. Pietro Vernotico

#### do. Da due giorni la quotazione

### Nel quadro delle misure da adottare per il rinnovamento dell'agricoltura

## I SINDACATI CHIEDONO AL GOVERNO AUMENTI PER LE PENSIONI CONTADINE

Precise richieste della Federmezzadri CGIL, della Federcoltivatori CISL e dell'Uimec-UIL - Superamento della mezzadria e della colonia - Denunziata la politica di sostegno dei prezzi agricoli - Avviare le grandi opere produttive e di trasformazioni sociali

estensione dell'assistenza far-

Perchè la riforma delle

strutture sia una cosa seria

maceutica a tutti i coltiva

con loro le masse lavoratrici delle campagne e delle città, a causa di una politica che ha sempre eluso i pro blemi di fondo della agricoltura e delle aree depressa del paese, è stata denundalla Federmezzadri-CGIL. Federcoltivatori CISL e U.I.M E.C.-UIL. In un appel lo rivolto ai contadini le tre organizzazioni denunziano che la politica di cosiddetto « sostegno dei prezzi agrico-

assegni familiari e delle altre fatto per aiutare i contadini prestazioni, nonchè dalla

Occorre quindi rendere ef fettivi i poteri costituzionali delle Regioni, elaborare una politica di piano articolata a livello settoriale e di zona

teria agricola. Avviare le grandi opere di trasformazione sociale e produttiva (irrigazione, riconversioni culturali, ecc.), bloccare i prezzi dei beni destinati all'agricoltura (macchine, concimi, e mangimi) liberare i mercati generali e le importazioni dale taglie della speculazione razionalizzare la distribuzione ed il commercio al dettaglio cei prodotti alimentari, sono le altre importanti richieste avanzate dalle organizzazioni

do posto al governo è quello della necessità di rendere le masse contadine protagoniste del processo di sviluppo. Le tie organizzazioni chiedono che siano varate con urgen za le norme sull'affitto salvaguardando i principi della riforma, la emanazione, nello stesso tempo di misure che permettano ai mezzadri e coloni di divenire affittuari e proprietari, aiuti agli attuali coltivatori diretti per allar gare le dimensioni dell'azienda e, promozione ed agevodell'assetto produttivo e dei mezzi di produzione e lo sviluppo dell'associazionismo a Contro la repressione

### Taranto: forti scioperi nel Centro siderurgico

Azioni nei diversi reparti per il rispetto degli accordi sulle qualifiche

Dal nostro corrispondente AUS (Centro di servizi elet-

Forti scioperi sono in corso all'interno del Quarto centro siderurgico contro la repressione in atto in alcuni reparti e per il rispetto degli accordi sui livelli, contro le variazioni di posto di operai attuate in maniera arbitraria dalla direzione aziendale.

Ierì sono scesì in sciopero i lavoratori del reparto MAN-PLA 2 (gli addetti cioè alla manutenzione del reparto produzione lamiere): i lavoratori hanno proclamato l'agitazione per il comportamento repressivo di alcuni dirigenti nel confronti di un gruppo di compagni di lavoro.

Azioni di sciopero sono sta-

zione colata continua); TUB I (primo tubificio). In questo ultimo reparto gli operai hanno contestato con lo sciopero il metodo seguito dall'azienda nell'effettuare alcuni passaggi di livelli: i cri-teri adottati vengono giudicati discriminatori e non ottemperanti le linee definite nell'accordo sui livelli stessi. All'AUS i lavoratori si sono astenuti dal lavoro per due ore per rivendicare i passaggi di livello. Alla manutenzione della colata continua l'azienda ha spostato otto lavoratori in maniera arbitraria, provocando la reazione compatta e unitaria de-gli operal che hanno incrociato per due ore le braccia tutti i livelli, provvedimenti i te attuate oggi nel reparti in segno di protesta.

tronici); CCO-MAN (manuten-

Trenta navi bloccate

nel porto di Trieste

Ci si batte contro i tentativi di estendere l'area privata nell'ambito

delle attività portuali - Appello alla vigilanza contro possibili provocazioni

Per il lavoro a turni

### I portuali di Genova conquistano l'accordo

Sessantacinque giorni di lotta - A partire dal prossimo anno verranno assunti 600 lavoratori

Alla base dello sciopero, che ha paralizzato il porto di Trieste (azioni di protesta si Dopo sessantacinque giorni profilano per i prossimi giordi lotta (ma la vertenza, di ni), non c'è già un conflitto fatto, era iniziata da almeno di « competenza » tra gruppi misti e dipendenti dell'EPT. un anno) i lavoratori del porto di Genova hanno raggiunto quanto invece il grave prol'accordo sulla generalizzazioblema delle attrezzature porne del lavoro a turni. Si trattuali assolutamente insuffita di una conquista giudicacienti ed inadeguate al carita dalla CGIL, CISL e UIL co di lavoro. Di fronte alle in modo largamente positivo, « sortite » dei gruppi privati, non solo da un punto di vista che in misura sempre più crescente dispongono di mezzi meccanici di carico e trasporto, per i lavoratori portuali spesso lo sforzo fisico rimave al punti di accosto. ne l'unica risorsa. In un'affoliata assemblea tenutasi sabato mattina. I cottimisti delle compagnie portuali avevano proposto che il conflitto di competenza, che rischiava di compromettere l'unità tra i lavoratori (ma intanto si facevano già chiare le manovre di certi am-

strettamente sindacale, ma per una migliore utilizzazione degli impianti portuali e una più ranida rotazione della na-Sino a ieri il lavoratore por tuale doveva essere sempre a disposizione della merce, tre volte al giorno in sala chiamata, con un orario affidato alle decisioni dell'imprenditore, e con poche possibilità di applicare realmente la settimana di 40 ore. La genera lizzazione del lavoro a turni bienti e gruppi, appoggiati viene ora ad eliminare alme dalla stampa padronale), veno buona parte di questi in nisse risolto con la mediazioconvenienti senza, peraltro ne della federazione nazionagravare sui costi. Ma non è le dei sindacati dei lavoratori tutto Oltre ai riflessi positivi portuali Una delegazione comsulla produttività portuale, la posta dai tre segretari dei innovazione consentirà di auportuali della CGIL. CISL e mentare i posti di lavoro A UIL, accompagnata da rappresentanti dei cottimisti e

lavoro a turni. chiamata del lavoratori por-

In pratica i momenti di tuali verranno ridotti a due.

partire dal prossimo gennaio 1974 verranno assunti seicen-

Ed ecco in sintesi i punti na consortile, alle ferrovie e

dell'accordo: 1) verrà emesso un bando di concorso per la assunzione dei lavoratori por tuali (complessivamente circa 600); 2) la nuova discipli na entrerà in vigore il 1. gen naio 1974: 3) la maggiorazio ne dei primi due turni per le merci varie viene fissata nella misura del 22 35% più un ulteriore 2 15% per il fonde di compensazione, al fine di contenere la lievitazione del costo delle operazioni accessorie: 4) disnonibilità dei sin dacati e della compagnia ad esaminare l'anticipazione del quarto turno (richiesto da una conferenza dei traffici contai ners) all'anno in corso, rispet to alla primavera del 1974: 5) creazione di un gruppo di studio con la partecipazione dei sindacati, per l'esame dei problemi derivanti all'officialla dogana dall'estensione del

tro giorni di incontri all'ufficio del Lavoro, quaranta ore di trattative in prefettura, sono serviti agli agrari solo per rifiutare a priori qualsia-

leri dai sindacati al governo nell'attesa di un prossimo incontro

## Presentata la piattaforma dei ferrovieri

ti politici, nel tentativo di

sbloccare la situazione

Il documento rivendicativo si articola in 4 capitoli - Piano decennale, ambiente di lavoro, ampliamento delle libertà e dei poteri sindacali, miglioramenti economici - Le richieste messe a punto dal CD della federazione

A seguito dell'impegno as i conseguente incremento occu i federazioni CGIL, CISL e UIL per un incontro da tenersi entro la prima decade del mese in ordine ai problemi rivendi cativi dei ferrovieri, la segreteria della federazione unitaria SFI. SAUFI, SIUF ha tra smesso al governo, con l'in vito a far conoscere la data dello incontro, il documento conclusivo del direttivo fede rale del 29 luglio al quale han no partecipato :.nche Vigno la e Fantoni della federazio ne CGIL, CISL e UIL Il documento riassume i te mi posti a base della piatta forma rivendicativa unitaria articolata in 4 capitoli, il pri mo dei quali concerne un pia no decennale di 4 mila mi liardi che deve perseguire in accordo con le Regioni e gli

Enti locali ed evitando il for-

marsi di residui passivi il miglioramento del trasporto

pendolare e di massa, del traf-

fico merci e il potenziamen-

to delle strutture produttive,

specie delle regioni del Mez-

zogiorno interessate alle nuo-

Une aliquota del piano valutata in circa 300 miliardi dovrà essere destinata alla tute la della integrità psicofisica dei lavoratori che costituisce il secondo capitolo della piattaforma rivendicativa, attra verso il miglioramino degli ambienti ed una diversa organizzazione del lavoro, che dovrà anche comportare una ulteriore diminuzione delle lavorazioni date in appalto.

Nel rivendicare con il terzo capitolo della p'attaforma l'ampliamento delle libertà e dei poteri sindacali negli im pianti oltre alla applicazione di norme coerenti con lo sta tuto dei diritti dei lavoratori in particolare studenti, i ferrovieri sottolineano al quarto capitolo l'esigenza non rin viabile di far meglio corrispondere le proprie retribuzioni alla specificità dell'alta qualificazione tecnica del lavoro svolto, non assimilabile ad alcuve forniture ferroviarie, con | na altra produttività.

Su questa base i ferroviepazionale e ridimensionamen | ri impegnati con tutto il moto della migrazione verso il vimento sindacale unitario nella lotta contro l'aumento dei prezzi e per il soddisfacimen to delle esigenze della parte più povera della popolazione rivendicano un nuovo assetto retributivo i cui criteri informatori sono la fissazione del valore del parametro 100 dello stipendio in lire 125.000 attraverso un aumento presso chè uguale per tutte le qualifiche di 40.000 lire marrili. Il conglobamento nello stipen dio di una parte delle compe tenze accessorie, l'estensione dei benefici a tutti i pensio-

> Tale piattaforma rivendica tiva che i ferrovieri hanno elaborato coerentemente con le scelte generali della federa zione CGIL CISL e UIL e che privilegia i problemi di riforma, concorrendo a favorire la occupazione, lo sviluppo del Mezzogiorno oltrechè a frenare la spinta inflazionistica dovrà essere realizzata gradualmente in tutti i suoi contenuti nel periodo di 3 anni

#### Centinaia di produttori manifestano per il latte Centinala di produttori di latte i stino Bagnato, presidente del-

valle del Sacco hanno partecipato a Valmontone ad una manil'estazione indetta dall'Alleanza Contadini. Hanno aderito la Cgil di Palestrina, il sindacato dei dipendenti della Centrale del Latte ed i comuni di Zagarolo e Genazzano La crisi che attraversa la zootecnia, la liberalizzazione del mercato del latte, l'aumento dei prezzi che in agricoltura si traduce in lievitazione dei costi di produzione, la minaccia di abbassamento del prezzo del latte, sono stati al centro della mobilitazione contadina. Il coltivatore Giovanni Tagliente, presidente dell'Alleanza di Valmontone, ha detto che il prezzo del latte, pagato dalla Centrale Municipale di Roma non è più remunerativo. Ago- le foraggere.

dei Comuni prenestini e dell'alta

l'Alleanza contadini di Roma, ha rivendicato una serie di misure straordinarie per consentire ai produttori di superare l'attuale grave momento, a cominciare dal pagamento dell'IVA al 6 per cento sul latte da parte della Centrale (oggi viene pagato solo I'l per cento).

Angiolo Marroni, della Giunta dell'Alleanza nazionale contadini, concludendo la manifestazione, ha detto che le ragioni della crisi zootecnica stanno nella politica shagliata del governo e nel l'avere accettato supinamente il MEC, abbandonando i contadini a se stessi. Occorre varare subito il piano nazionale della zootecnia e avere massicci finanziamenti pubblici per trasformare le strutture zootecniche, migliorare il bestiame, incrementare

of the said the said

Disperato gesto dopo aver ricevuto il mandato di cattura dal magistrato

## Dieci detenuti puniti dopo una protesta tentano il suicidio in cella a Avezzano

Si sono tagliati le vene dei polsi ed hanno rifiutato ogni soccorso - Il grave episodio è avvenuto mentre nel carcere si trovavano un giudice e alcuni ufficiali dei carabinieri - Terminata l'agitazione nel reclusorio di Trapani

n pochi giorni.

regolamenti arcaici. Ma spes-

so molte responsabilità van-

no attribuite a chi applica que-

sti regolamenti. A questo pro-

posito, basti ricordare l'av-

viso di reato per cinque al-

ti funzionari delle carceri ro-

mane per i fatti accaduti nel reclusorio di Rebibbia nella

notte tra l'11 e il 12 luglio

del 1972. C'è voluto un anno

per accertare fatti e responsabilità, ma i risultati otte-

nuti comprovano che all'in-

terno delle carceri avvengo-

no episodi di incredibile vio-

lenza e certamente non attri-

Le clamorose proteste di questi giorni, del resto, so-no servite a qualche cosa. Finalmente si cominciano a

prendere in considerazione le

proposte avanzate negli ulti-

mi venti anni dalle forze po-

litiche democratiche. Il mi-

nistro Zagari, infatti, in una

intervista rilasciata ad un set-

timanale ha ribadito la ne-

cessità che il Parlamento di-

scuta ed approvi con urgen-

za i progetti di riforma car-

ceraria e dei codici già pre-

sentati alle commissioni com-

petenti perché i processi ab-

biano luogo con maggiore ce-

lerità per accorciare il più

possibile il periodo di carce-

Dal nostro corrispondente

La forte protesta dei due-

cento detenuti delle carceri

alle 8 dopo una notte di ten-

sione e dopo che i reciusi

avevano avuto un colloquio

con il sostituto procuratore

della Repubblica. Anche die-

tro questa protesta (ieri po-

meriggio polizia e carabinieri

hanno sparato per intimorire

i detenuti) ci sono i provve-

dimenti repressivi adottati

dalle autorità carcerarie per

domare le proteste nelle car-

ceri. Infatti, i duecento reclu-

si che si sono arrampicati

sui tetti ed hanno chiesto a

gran voce la riforma dei co-

dici e dell'ordinamento car-

cerario erano appena giunti

nel carcere di Trapani prove-

nienti da Regina Coeli, da Na-

poli. Venezia, Noto e Catania,

dove appunto nei giorni scor-

si si erano svolte le manife-

Durante la protesta, il pa-

diglione nord del carcere ha

riportato gravi danni. Tutti i

vetri sono andati in frantumi,

sono state divelte molte infer-

riate e distrutte le suppellet-

tili. Già questa mattina, per

quaranta detenuti è iniziata

un'altra « marcia » di trasfe-

rimento verso altre carceri si-

ciliane. Si continua, insomma,

con le punizioni indiscrimi-

nate che non fanno che ag-

Nel carcere di Trapani, che

sorge in un quartiere popo-

lare della città, i reclusi han-

no protestato soprattutto per

ottenere dal magistrato una

ordinanza che li riavvicinasse

ai loro luoghi di origine. Quel-

la dei trasferimenti a centi-

naia di chilometri di distan-

za, infatti, è la punizione più

dura che si possa infliggere

ad un detenuto: in questo mo-

do, infatti, ai reclusi si vieta

di avere ogni possibile incon-tro con i familiari.

Sembra che la protesta sia

terminata, perchè i detenuti

avrebbero avuto assicurazione

che molti di essi verranno

nuovamente trasferiti nelle

città di origine. Inoltre, l'ispet

tore del carcere e il magi-

strato si sono impegnati a

presentare una relazione al

ministero di Grazia e Giusti-

zia per quanto riguarda le

richieste formulate dai dete-

nuti anche in ordine a pro-

blemi più generali quali la

riforma dell'ordinamento giu-

diziario e dei codici e lo snel-

limento dell'istruzione dei pro-

gravare la situazione.

stazioni più forti.

San Giuliano» di Trapani

terminata questa mattina

TRAPANI, 1.

razione preventiva.

buibili ai detenuti.

Abbiamo denunciato che con la repressione non si risolve il problema delle carceri. Trasferimenti e mandati di cattura servono soltanto ad acuire le tensioni e ad alimentare quel meccanismo distruttivo che ancora appare inestirpabile dal reclusori di mezza Italia. La notizia che viene dal carcere di San Nicola di Avezzano è la riprova di tutto questo: una decina di detenuti, colpiti da mandato di cattura dopo le proteste dei giorni scorsi, hanno tentato il suicidio in cella. Si sono tagliati le vene dei

polsi, riflutando poi il soccorso immediato dei medici. Un gesto disperato che va ad aggiungersi alla scandalosa sequela di tragici episodi avvenuti negli ultimi mesi nelle nostre carceri. Ad Avezzano, poi è stato raggiunto il massimo dell'insensibilità quando, di fronte al rifiuto dei detenuti di farsi soccorrere dai medici, le autorità del carcere e il magistrato hanno ordinato a polizia e carabinieri di invadere di nuovo il reclusorio per riportare l'« ordine ». Nessun prov



Un'immagine delle ultime proteste nelle carceri italiane

Programma spaziale messo a punto a Bruxelles

### Tra meno di dieci anni anche astronauti europei

Polemiche tra i vari paesi - Legati al « carro » americano - In orbita solo civili e niente militari - L'Italia non ha ancora confermato l'adesione al progetto

BRUXELLES, 1. Fra meno di dieci anni l'Europa lancerà nello spazio propri scienziati astronauti. Lo hanno deciso in via di massima gli undici paesi partecipanti alla conferenza di Bruxelles sullo spazio, che ha concluso ieri sera i suoi lavori, dopo avere approvato un programma spaziale di 880 milioni dollari. L'Italia si riserva di confermare la propria adesione a questi programmi solo a metà settembre, dopo che il governo avrà attentamente valutato i relativi impegni finanziari. Esistono tra l'altro anche in Italia dubbi sull'utilità dell'impresa e sugli impegni fu

turi con gli enti americani del Il programma spaziale dell'Europa sara diretto da un « ente spaziale europeo » modellato sulla NASA americana. Il nuovo ente si occuperà di tutte le attività spaziali degli undici paesi europei che hanno

partecipato a livello ministeriale alla conferenza di Bruxelles.

I tre principali progetti accettati dai ministri sono: la partecipazione alle operazioni post-Apollo degli Stati Uniti per le quali è prevista una spesa di 312 milioni di dollari; la messa a punto dei vettori automatici francesi L-3, con una spesa di oltre 500 milioni di dollari; la realizzazione dei satelliti inglesi per comunicazioni marittime. con una spesa di 75 milioni di

I primi europei occidentali ad essere lanciati nello spazio partiranno da Capo Kennedy con un razzo vettore americano. Ma essi piloteranno una « navetta » europea che sarà utilizzata nel programma spaziale americano successivo alle operazioni Apollo

Tuttavia, contrariamente a quello che ha fatto finora l'America, gli astronauti europei saranno prevalentemente civili e soprattutto scienziati. A giudizio | perduto

degli osservatori della conferenza di Bruxelles, con tutta probabilità i primi astronauti europei ad essere lanciati saranno francesi e inglesi. Alcuni di questi scienziati parteciperanno anche ai progetti spaziali europei che prevedono

l'utilizzazione dei vettori fran-

cesi L-3 e dei satelliti inglesi

Marot per comunicazioni marit-

I vettori francesi utilizzeranno apparecchiature fornite anche da altri paesi dell'Europa occidentale, mentre i satelliti per le comunicazioni saranno utilizzati per le comunicazioni da nave a terra sul Golfo Persico. negli oceani Indiano e Atlantico, principalmente per tutte le im-

portanti rotte petrolifere fra l'Europa e il Golfo Persico. Intanto gli astronauti americani dello Skylab stamane hanno comunicato di avere superato la crisi dovuta al mal di spazio e si sono messi attivamente al lavoro per recuperare il tempo

Chiarimenti di Curtiriso ai Dettaglianti e al Grossisti settore a alimentaristi .

## PREZZI DI CURTIRISO CONTROLLATI

a norma dei DD. LL. 24 luglio 1973, n. 425 e n. 427

Come è noto i prezzi di Curtiriso stanno gradualmente ribassando da qualche mese a questa parte, tanto che essi possono essere considerati, in genere, i più bassi del mercato almeno dall'inverno scorso in poi.

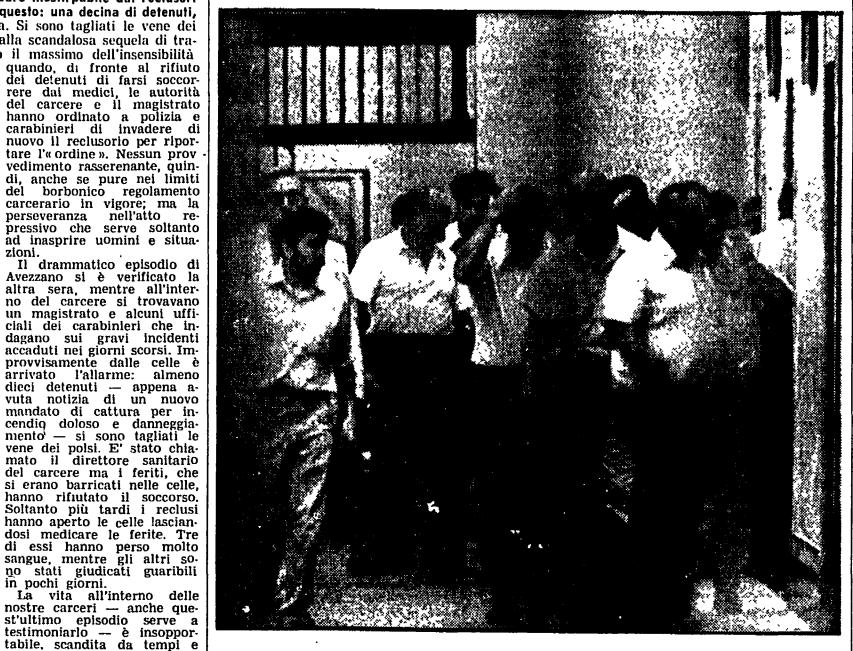
Ora il nuovo listino nazionale CURTI in vigore dal giorno 1. agosto 1973 comporta ulteriori riduzioni nell'ordine di grandezza di 20, 25 ed anche 30 lire al chilo grammo, secondo le diverse varietà di Curtiriso.

Di conseguenza CURTI si è ancora una volta voluto porre in prima linea nella difesa degli interessi non sol grossisti.

Confidiamo che i Rivenditori di Curtiriso si trovino pertanto nelle condizioni di poter agevolmente rispettare i prezzi di vendita al pubblico che localmente saranno fissati a norma del D.L. 24 luglio 1973, n. 427.



Riserie Virginio Curti S.p.A. Milano - Piazza Cordusio 2 Capitale versato lire 2.100.000.000 - Raffinerie a ciclo completo in Valle Lomellina, Adria, Crova, Vercellese.



RIVOLTA NEL PENITENZIARIO DEL KANSAS Una guardia uccisa ed altre cinque ferite: questo il tragico bilancio di una rivolta scoppiata l'altro giorno nel penitenziario di Leavenworth nel Kansas. La calma nella prigione è tornata dopo una lunga trattativa: i detenuti hanno liberato i quattre ostaggi che avevano preso prigionieri. NELLA FOTO: la liberazione degli

Approvata alla Camera la legge di riforma

### Varate nuove strutture dell'Istituto di Sanità

Aperte dopo una lunga lotta concrete prospettive di difesa della salute mentre le grosse industrie tentano di opporsi alla realizzazione dei provvedimenti

Le commissioni Affari costituzionali e Sanità della Camera, riunite in sede deliberante, hanno approvato leri in via definitiva la legge che modifica i compiti, l'ordinamento e le strutture dell'Istituto superiore di sanità, deputato, fra l'altro, al controllo dei farmaci e degli alimenti. L'approvazione di tale legge chiude un lungo

Jet da caccia

sale in URSS

a 36.240 metri

Il pilota collaudatore sovie-

tico Alexandr Fedotov ha sta-

bilito il record mondiale as-

soluto di altezza, volando a

36.240 metri. Fedotov ha an-

che stabilito due altri re-

km. orari. Nel volo con cui

ha stabilito il primato mon-

diale di altezza, la velocità

dell'apparecchio è stata di

3.100 km. orari.

to con carico.

cords.

periodo di battaglie politiche e sindacali che ha trovato impegnate le forze democratiche e sindacali dell'istituto con la totale unanime adesione attiva dell'intero personale.

Questa legge, anche se non è certo quella elaborata dal personale, contiene dei principi e delle norme valide che spetterà ai sindacati e al personale di far applicare. Non sarà facile infatti far digerire a certe forze reazionarie il principio dell'autonomia, della democrazia, della giustizia salariale. Tre punti-cardine ci pare caratterizzino la legge in que-

cords mondiali di elevamen-AUTONOMIA — Finora le ricerche e i controlli sui farmaci, I giornali odierni riportano gli alimenti, le condizioni amparticolari su questi records. bientali ecc. venivano realizzati L'aereo E-266, con cui sono solo se richiesti dal ministero stati stabiliti questi primati della Sanità; spesso ai risultati mondiali, è un caccia-intercetnegativi su farmaci o alimenti tatore creato dall'ufficio pronon seguivano i provvedimenti gettazioni sperimentali « Aramministrativi di revoca o di modifica, oppure questi venivano emessi con grande ritardo.

tem Mikoajan ». Il dirigente dell'ufficio ha dichiarato che il caccia E 266 **DEMOCRAZIA** — Il direttore e i capi-laboratorio non potranno appartiene alla nuova genepiù dirigere l'istituto in modo razione di apparecchi a reaautoritario e baronale; con quezione in grado di volare a sta legge saranno gli organi colgrandi altezze e velocità. La legiali a dirigere la politica quantità di carburante che scientifica dei reparti e dei lal'apparecchio è in grado di boratori. Inoltre il direttore e i portare gli consente di volacapi-laboratorio non saranno più nominati a vita ma a tempo dere ad una enorme velocità terminato. per lungo tempo. Con l'ap-

parecchio E-266 sono stati stadiminuito notevolmente il venbiliti complessivamente 11 retaglio salariale fra le varie categorie. I lavoratori dell'istituto I giornali riferiscono che potranno svolgere la loro carnei voli preliminari Alexandr riera a ruolo aperto. Fedotov ha spinto l'apparecchio ad una velocità di 3.300

È soltanto con questa nuova struttura che l'istituto potrà affrontare problemi di importanza rilevante per la difesa della salute della collettività nacerca e di controllo (se ne citano solo alcuni) sono: 1) controllo dei nuovi farmaci prima della sperimentazione clinica sull'uomo; 2) esame tecnico, per la parte igienico-sanitaria, dei brevetti e dei progetti di opere ed impianti produttivi pubblici « e privati »: 3) elaborazione delle norme tecniche per i farmaci, gli alimenti, i prodotti per l'agricoltura ecc.; 4) aggior-namento dei farmaci energetici nocivi usati nello sport.

Le forze politiche ed econonuamente a questo progetto non rinunceranno ad ostacolare in tutti i modi la realizzazione concreta della legge. Proprio in questi giorni alcune grosse industrie, con l'aiuto di alti burocrati ministeriali, tentano di ottenere più facilmente via libera su questioni di grande importanza come quelle riguardanti la politica dell'alimentazione. Basti citare soltanto, a mo' di esempio, il problema agenti la propria pistola, una delle bioproteine, dell'olio di colza, del mercurio nei pesci.

BIOPROTEINE - Recente-

mente è stato emesso un decreto

che autorizza a produrre bio-

proteine (proteine dal petrolio)

da aggjungere ai mangimi per gli animali da carne. Non contente di ciò, alcune grosse industrie stanno cercando di ottenere una nuova regolamentazione che permetterebbe l'aumento dei limiti massimi di contaminanti tollerati, senza che siano state fatte da parte degli organi sanitari di controllo ricerche adeguate per garantire in modo assoluto che - ad esempio - le sostanze cancerogene presenti nel petrolio non vadano nei mangimi animali e quindi nell'alimentazione umana. OLIO DI COLZA - L'olio di colza contiene acido erucico che. com'è noto, produce negli animali da laboratorio serie lesioni nelle fibre del cuore; tale olio viene miscelato all'olio di semi vari per abbassarne il prezzo. Dopo un primo decreto emesso alla fine del '72 che limitava il contenuto di olio di colza. ne veniva emesso un altro dopo alcune settimane con cui si sospendeva il primo per qualche mese. Fra poco tempo, quindi. dovrebbe entrare nuovamente in vigore il primo provvedimento che, sia pure con le perplessità del caso, forniva alcune garanzie.. Circolano però voci insistenti che da parte degli importatori e dei produttori si stanno esercitando forti pressioni affinché venga elevato il tasso massimo consentito di olio di colza negli oli di semi vari, che è l'olio del ceto meno

MERCURIO NEI PESCI - Anche qui la stessa storia: dopo un primo periodo in cui non esisteva alcuna limitazione, è stato a 1 p.p.m. (parte per milione) la massima concentrazione consentita di mercurio nei pesci: in seguito tale limite fu portato a 0.7; tutti si aspettavano una ulteriore diminuzione, almeno fino a 0,5 che è il limite massimo consentito in moltissimi paesi stranieri. Ebbene, secondo voci che circolano insistentemente negli ambienti sanitari, si vuole riportare tale limite al

abbiente.

valore di 1 p.p.m. Tutte queste cose vengono portate a conoscenza dell'opinione pubblica non soltanto per dovere di informazione, ma essenzialmente per denunciare una tendenza che mette al primo posto le esigenze del capitale e in seconda linea quelle della salute pubblica. Sarà compito ancora una volta delle forze politiche di sinistra e dei sindacati portare avanti con forza una battaglia che, ponendo la salute dell'uomo al di sopra di ogni postali di alcune borgate pa- altro valore, tenda a modificare la situazione sanitaria del passe.

Continua terribile a Nuoro una faida iniziata venti anni fa

## Ucciso a fucilate al tavolo del bar

Annico Dessolis stava parlando con alcuni amici - Uno sconosciuto mascherato è sceso da un'auto ed ha fatto subito fuoco - La macchina era stata presa poco prima ad una coppia di fidanzati - Ucciso a coltellate edicolante a Cagliari

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 1 Chicago anni trenta, o mafia? Sono le istintive associazioni di idee che salgono alla mente di fronte al crimine premeditato, preparato con

cura, meticolosamente e freddamente eseguito e consumato ieri sera a Nuoro, in pieno centro, contro il proprietario di un bar che stava seduto al tavolino e che chiacchierava con due amici di fronte al suo stesso locale. Annico Dessolis, di 43 anni,

è la vittima: quattro colpi di fucile automatico lo riducono in fin di vita, è già cadavere quando giunge all'ospedale San Francesco. Il ragioniere Domenico Di Francesco, il commerciante

Pasqualino Maricosu, i due amici della vittima, che col

Sanremo

### Bruciato grande bosco con lenti per occhiali

Piazzate sull'erba secca Denuncia del sindaco

SANREMO.1 Più di 200 lenti per occhiali sono state rinvenute da un floricoltore nella zona dove da due giorni divampa un violentissimo incendio boschivo sulle alture di Sanremo, in una località denominata

Gozo Superiore. Le lenti erano disseminate ad arte in una area di circa un ettaro: erano state poste sopra mucchi di aghi di pino e di erbacce secche; facile esca per le fiamme. I raggi del Sole attraverso le lenti, infatti, provocano facilmente le fiamme che in breve distruggono i boschi.

dati bruciati circa 20 ettari di bosco e i danni sono ingenti. Nell'ultima riunione consiliare il sindaco di Sanremo ha dichiarato che si tratta di incendi dolosi. I carabinieri di Sanremo stanno indagando per identificare i responsabili. La zona interessata dalle fiamme, negli ultimi anni, ha avuto un

ge di San Cosimo. In tutto finora sono an-

notevole sviluppo edilizio. Poferito con un'arma da fuoco, e poi finito a colpi di scure co distante dai luoghi distrutti dagli incendi boschivi, tra Pian di Lepre, Gozo Superiore il 3 gennaio scorso. Ma, prie Costa Pallica, sono sorte ma di lui, c'erano state altre numerose villette residenziali vittime. A cadere sotto i cole chalet rustici.

Franco Dessolis, fratello del- | nello stesso stabile, al nume-Dessolis conversavano, ieri alle 21, nella centrale via La la vittima di oggi. Marmora, ricostruiscono con Quindi toccò al cognato e forte emozione la cruda secugino Gianni Dessolis, ricco quenza dei fatti. allevatore rapito nell'aprile

Si è trattato di pochi attimi. La via La Marmora è ancora frequentata, la vicina stazione delle ferrovie complementari è gremita di gente: una Simca 1000 si ferma bruscamente di fronte al bar, ne esce un uomo mascherato che punta con calma il fucile e spara a colpo sicuro. Subito dopo si presentano in questura due fidanzati, per denunciare un misterioso episodio: mentre si trovavano nel la via di Biscollai a bordo della propria auto (una Simca 1000 chiara con cofano nero, targata NU 43832) sono stati avvicinati da due individui mascherati che hanno loro ingiunto di consegnare la mac-

Ad un quarto d'ora di di stanza gli stessi uomini hanno restituito l'auto ai due fidanzati (Antonio Mele e Luisa Aroni, così si chiamano), nel frattempo tenuti a bada da un terzo uomo armato e mascherato.

La tecnica usata nel consumare il crimine e l'episodio del furto dell'auto, danno di questi fatti delittuosi un quadro che fuoriesce dagli schemi tradizionali e recenti sia del banditismo che della malavita nella città sarda. Ciò insieme alla rapidità dell'esecuzione renderà difficile il lavoro delle autorità inquirenti, per quanto la denuncia dei due fidanzati abbia aiutato non poco a ricostruire le varie fasi dell'assassinio.

Annico Dessolis aveva aperto il bar di via La Marmora solo qualche settimana fa, in occasione delle Europeadi del folklore. Si dice che negli ultimi tempi dichiarasse spesso di non sentirsi tranquillo. e forse per questo avrebbe deciso di cambiare attività.

Per quanto il buio sia ancora completo attorno ai moventi del delitto, c'è già chi avanza l'ipotesi che questo ulteriore fatto di sangue sia da ritenersi il tragico epilo go di una faida che a Mamoiada si trascina dalla stra-La catena di vendette e di delitti ebbe inizio nel 1954,

allorchè vicino a Mamoiada vennero assassinate tre persone: il veterinario Piero Porcheri, il segretario comunale Ettore Gola, il direttore della SATAS di Nuoro dottor Spinelli I banditi - si seppe più tardi – avevano commesso un errore Infatti, attendevano, per farlo fuori, il proprietario Giovanni Melis. Costul, zio in primo grado di Annico Dessolis, era stato

ne di un commissario di polizia. Due altri parenti, Giovanni Mereu e Angelino Bassu, che avevano cercato contatti con i banditi per ottenere dietro riscatto la libera-

del '67 e ritrovato cadavere

sotto un dirupo su indicazio-

zione del prigioniero, vennero abbattuti a colpi di mitra lungo la strada Sarule-Mamo-Prima dell'alba nella centralissima piazza San Benedetto, a Cagliari, il titolare

di una edicola, il 42enne Luciano Masella, è stato ucciso con una coltellata dall'impiegato Giuseppe Cambatzu di 46 anni. Il grave fatto di sangue fa seguito a una serie di liti clamorose tra le famiglie dei due uomini che abitavano

e vi consegno la pistola perché, avendola in casa, potrei

farne uso nel caso venissi ancora insultato o aggredito ». Ieri notte è esplosa la tragedia. La figlia 23enne dell'impiegato, Rita Cambatzu, ha accusato il Masella di volerla investire mentre transitava in macchina nella piazza San Benedetto assieme alla moglie e ai tre figlioli. L'edicolante, sceso dall'auto per protestare, è stato raggiunto da una coltellata alla altezza del cuore.

ro 4 della via Puccini.

Nei giorni scorsi, il Cambat

zu si era presentato in que-

stura per consegnare agli

Berretta calibro 22. Il gesto,

secondo il suo autore, era la

conseguenza di una provoca-

zione subita per mano dell'e-

to l'auto - spiego il Cambat-

dicolante. « Mi ha danneggia-

zu agli agenti in questura -

Giuseppe Podda

Feroce regolamento di conti a Palermo

### Massacrato a revolverate per evitare che parlasse

Si tratta del fratello di un rapinatore ferito e catturato nei giorni scorsi dagli agenti - Forse sapeva tutto sul « colpo » a Tommaso Natale

PALERMO, 1. Feroce « esecuzione » all'alba di stamane in un casolare di campagna semidiroccato nei pressi della panoramica che tino delle Scale, due località a pochi chilometri da Palermo. Un giovane di 29 anni, Gioacchino Castellese è stato ucciso a colpi di pistola: il delitto è stato scoperto poco prima delle ore 14 da due ragazzini.

Il corpo di Castellese giaceva in una pozza di sangue: i due bambini si sono precipitati alla stazione dei carabinieri di Baida e hanno raccontato quello che avevano visto. I OC hanno mandato una « Gazzella» sul posto smistando contemporaneamente l'allarme al gruppo carabinieri di Pa-

Gioacchino Castellese era latitante; polizia e carabinieri lo ricercavano perchè era fortemente indiziato di aver preso parte alla rapina compiuta il 10 luglio scorso ai danni della Cassa di Risparmio di Tommaso Natale.

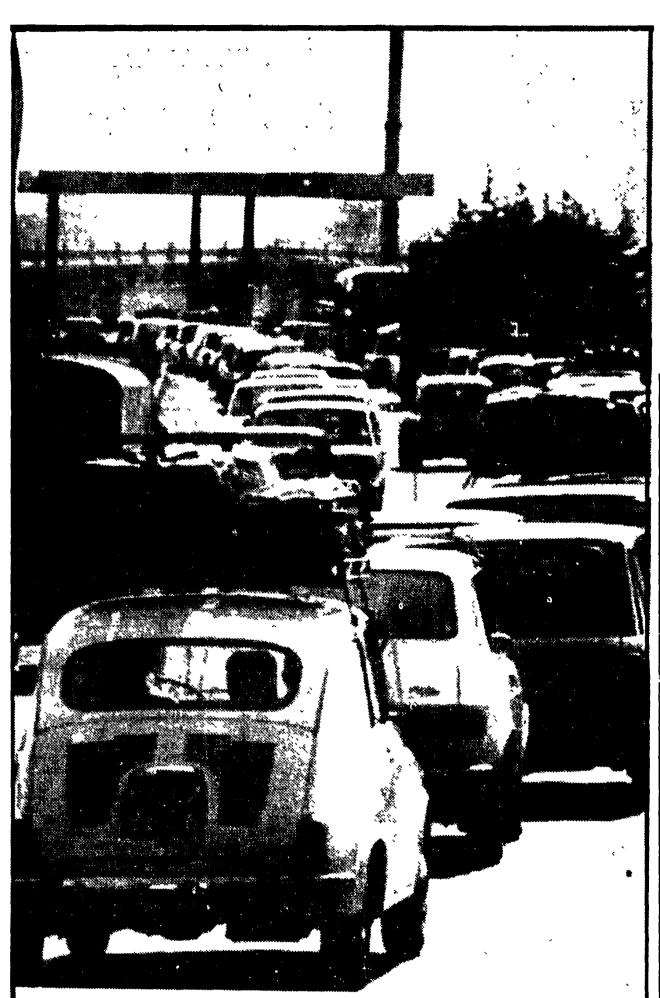
Il «colpo» si concluse con pi del banditi fu inizialmente una drammatica sparatoria fra

milioni e mezzo) venne interamente recuperato e uno dei rapinatori, Giulio Castellese, 27 anni, fratello dell'ucciso, fu congiunge Baida con San Mar- | gravamente ferito da un colpo di pistola sparato da uno dei poliziotti. Gioacchino Castellese l'immo ammazzato stamattina, è stato riconosciuto nel tardo pomeriggio: la vittima non aveva addosso documenti. Sul luogo del delitto pare che gli inquirenti abbiano trovato alcuni bossoli calibro 7,65 Gioacchino Castellese è stato a eliminato » perchè poteva essere un testimone pericoloso nelle mani della polizia? Dal momento che suo fratello è finito all'Ucciardone dopo la rapina di Tommaso Natale, avrebbe fatto i nomi degli altri componenti la banda? In questo caso contro di lui sarebbe stata emessa una vera e propria « condanna a mor-

banditi e polizia: il bottino (5

te », soprattutto se — come ritengono gli investingatori — Gioacchino Castellese aveva preso parte a numerosi « colpi » fatti in questi ultimi tempi ai danni di banche e uffici lermitane.

The second section of the second seco



Le partenze ai caselli autostradali

Ore drammatiche al largo del Golfo Persico

## Brucia mercantile italiano: in salvo tutto l'equipaggio

Le prime incerte notizie - I trenta uomini che si trovavano a bordo sono stati portati a terra dalle navi-soccorso

Il mercantile italiano Erice di 9.701 tonnellate è in fiamme nelle acque del Golfo Persico. L'incendio è divampato nelle prime ore di stamane. Secondo le informazioni giunte ai Lloyds, l'equipaggio avrebbe abbandonato la nave. Il numero degli uomini imbarcati sul mercantile non è noto. La petroliera inglese Luxor e una motovedetta si stanno dirigendo sul posto del sinistro.

Più tardi si è appreso che tutti gli uomini di equipaggio della Erice hanno raggiunto sani e salvi la costa iraniana dopo avere abbandonato la nave in fiamme.

Si è anche appreso che la Erice aveva comunicato nelle prime ore di stamane che a bordo era divampato un in cendio aggiungendo però che le fiamme erano sotto con trollo. Poco dopo veniva ricevuto un messaggio radio dal quale risultava che l'equipaggio stava abbandonando la nave, che si trovava a largo del porto iraniano di Lingeh. nella parte meridionale del

La notizia che l'equipaggio del mercantile è salvo è sta ta data dalla polizia iraniana. Per il momento non è noto

come gii uomini della Erice abbiano raggiunto la costa dell'Iran.

A quanto si è appreso, la nave italiana aveva lasciato il porto iracheno di Bassora e si stava dirigendo verso l'Oceano Indiano. Quando e scoppiato l'incendio, l'Erice si trovava tra l'isola di Farur e la terraferma iraniana. La motonave Erice è stata costruita nel 1957 ed è imma tricolata nel compartimento marittimo di Palermo. Ha un motore Diesel d. 7700 cavalli ed un equipaggio di 30 per

Da un mese circa la nave era stata noleggiata a terzi ed i responsabili della Erice di navigazione SpA non sono stati quindi in grado, al momento, di precisare la natura del carico, l'ultimo porto di imbarco e quello di destinazione

Fa parte, comunque, della flotta Lauro ed è adibita al trasporto di merci varie sul la linea Trieste Golfo Persico. La nave è al comando del cap Roberto Ruggiero, di Napoli.

Secondo il rappresentante della flotta Lauro a Trieste. comandante Cusimano, l'unità probabilmente non aveva ancora completato il viaggio di andata.

II PCI impegna il governo

#### Un concorso per 2000 cancellieri negli uffici giudiziari

La mancanza di cancellieri che rischia di paralizzare gl uffici giudiziari e l'esigenza d misure urgenti per mettere la amministrazione della giustizia in grado di assolvere il auo compito, sono state sollevate ieri dai senatori comunisti nella r:unione della commissione Giustizia di Palazzo Madama.

Il sottosegretario Pennacchini — presso il quale i senatori comunisti Lugnano e Maffioletti erano intervenuti nei giorni scorsi per porre il problema – ha riconosciuto la gravità della situazione.

Il rappresentante del governo si è impegnato a bandire con urgenza un nuovo concorso per l'assunzione di duemila cancel lieri. I senatori comunisti hanno sollecitato inoltre la definizione della riforma dell'ordinamento

Un marinaio ha terrorizzato Londra

## Con l'aereo sotto il ponte poi in picchiata si uccide

Il suicidio prima di essere processato per uno scandalo

Doveva comparire in tribunale a settembre sotto l'accusa di truffa in borsa, il marinaio che ha minacciato di gettarsi col proprio aereo in mezzo al traffico del famoso Tower Bridge di Londra. E che si è poi ucciso schiantan dosi al suolo a 340 chilometri dalla città

Lo ha comunicato Scotland Yard, che era stata messa in allarme dalla moglie dei marinaio, Peter Martin, di 29

Il pilota era decollato senza autorizzazione con un piccolo monoplano rosso, dopo aver fatto rifornimento che gli da va quattro ore di autonomia volo, dall'aeroporto di Blackbushe, nel Surrey Verso il primo pomeriggio

è apparso proprio sul cielo del cuore di Londra, la «city», e ha cominciato a compiere paurose evoluzioni tra i grattacieli, sotto gli oc chi sbalorditi dei passanti che si domandavano se si trattas se di una nuova trovata pubblicitaria o di un « cascatore »

**pe**r qualche film. A un certo punto l'aereo ha

perso quota e si è abbassato passando per ben due volte sotto il ponte sul Tamigi, in filandosi in mezzo alle due grandi torri del Tower Bridge dei passanti che seguivano con attenzione la dimostrazione acrobatica, dirigendosi verso

Soltanto nella tarda serata si è saputo la fine che aveva fatto l'aereo dopo un lungo volo di 310 chilometri Peter Martin si è ucciso lanciandos: deliberatamente un mezzo a un bosco, nel Lake District, a poca distanza da un parcheg g:o dove si trovavano nume rosi turisti

Un testimone oculare, John Jackson, che dirige un campeggio vicino al bosco ha de scritto la scena

« Quando ho sentito il ru more dell'aereo ho alzato gli occhi e l'ho visto piombare giù più o meno da 1300 metri. E' sfrecciato sopra la mia testa, a una quota molto bassa e poi si è infilato in pieno nel bosco. Ho sentito uno spaventoso schianto, ma non c'è stato fuoco».

Scotland Yard, appena ha visto l'aereo nel cielo della city ha immediatamente chiu so al traffico il ponte, provocando un ingorgo pauroso nel traffico, per paura che il pi lota decidesse di gettarsi sul Tower Bridge come era sua intenzione La moglie infatti aveva segnalato i propositi su: cidi del marito, ma non co nosceva in che modo Peter Martin avesse deciso di uccidersi

La catastrofe è stata evita ta per miracolo, visto che la esper:enza di Martin in fatto di aerei era limitatissima: aveva infatti al suo attivo sol tanto 25 ore di volo e quindi solo per una incredibile fortuna non ha urtato il ponte o qualche palazzo nel corso delle sue pericolose evoluzioni Il folle proposito di Martin è stato determinato dalla scoperta da parte della polizia di una grossa truffa di circa

do in borsa. Arrestato, era stato rilasciato su cauzione in attesa del processo che si doveva svolgere appunto in settembre.

diecimila dollari fatta giocan-

IL GRANDE ESODO: MITI E REALTA' DELLE VACANZE

## MA DOVE VANNO GLI ITALIANI IN FERIE?

## Per molti è solo un «ritorno al paese»

Il massiccio flusso dalle metropoli del Nord alle regioni d'origine - Le cifre significative: 40 su cento trascorrono il riposo in casa dei parenti e degli amici - Quasi un trasloco per migliaia di famiglie - Un fenomeno in lenta e faticosa espansione

Abbiamo detto che ancora pochi italiani vanno in vacanza. Solo una trentina su cento, ci dicono le statistiche, trascorrono un « periodo di almeno quattro giorni consecutivi con pernottamento fuori della propria residenza abituale a scopo di riposo o di svago, anche se -si noti bene (n.d.r.) - unito ad altri fini: cura, visita a parenti, religione, ecc. > per dirla con il preciso linguaggio del notiziario dell'Istituto centrale di statistica. E' comunque, biso-

gna aggiungerlo, una conquista che avanza: nel 68, gli italia-ni in vacanza erano solo 26 su cento. Il che significa che dal sessantotto al settantadue (anno cui si riferiscono gli ultimi dati), ogni anno è andato in vacanza un italiano su cento in più. Un cammino lento, come si vede, ma, a quanto pare, sempre in avanti.

Ma dove vanno, gli italiani in vacanza? Proviamo a scoprirlo per esaminare se la vacanza è veramente un periodo di libere scelte, uno « sfizzio » per dirla in dialetto, una giolosa manifestazione di essere diversi dagli altri giorni, quasi rinnovati, pronti ad esperienze nuove e ricche di possibili nuove conoscenze. Questo è il punto, anche se, evidentemente, qualcuno obiet-ta che chiediamo l'impossi-

Ebbene: gli italiani, se andiamo a guardare le loro scelte, non vanno in vacanza: molto spesso, per la maggioranza stragrande delle categorie meno ricche, in periodo di ferie gli italiani tornano semplicemente a casa. Sembra un paradosso, ma è una realtà che ci sta sotto gli occhi in questi giorni. Il ritorno al Sud è il percorso obbligato per migliaia e migliaia di famiglie stipate non solo nelle utilitarie sulle autostrade ma anche nei treni e — perchè no? — in camioncini o pullmini.

Da Milano vanno al Sud. Da Roma si irradiano in Umbria. nelle Marche, in Toscana o ancora al Sud, in Abruzzo, in Puglia in Calabria: un ritorno «in patria» che accomuna operai, piccoli implegati, piccoli commercianti e perfino studenti. « Una settimana al paese» è ancora la vacanza più comune e più probabile nel nostro paese. l'unica possibile, a conti fatti.

Esaminiamo ancora le statistiche: il 40 per cento delle

giornate di vacanza che gli italiani hanno a disposizione viene trascorso in «abitazioni di parenti e amici » oppure in « abitazioni di un componente della famiglia». E' la percentuale più alta che batte di gran lunga, come si può vedere, tutte le altre: giornate trascorse in pensioni (27.5 per cento), in alloggi privati in affitto (22.5 per cento) o in campeggi. ostelli, roulottes (meno del 5 per cento). Ma le cifre hanno a questo nunto, bisogno di un ulteriore commento. La statistica che ci viene fornita parla di « gior nate di vacanza». Siccome non è pensabile che chi ha possibilità economiche maggiori ricorra alle case di familiari, parenti o amici, bisogna dedurne che queste benedette « giornate di vacanza» appartengano quasi tutte alle categorie meno abbienti. C'è stato in questi giorni di cronache dell'esodo qualche giornalista scandalizzato del modo caotico, disordinato. « sporco » e cialtrone con il quale gli italiani in vacanza viaggiano. Costui ha in schifo il cumulo di bagagli con i quali l'italiano medio viaggia, le utilitarie con i montarozzi di roba sul tetto (e dove met tere i bagagli di una famiglia in «500»?) gli involti di roba da mangiare e perfino i bambini che fanno la cacca ai margini della s' da. A parte la pretesa ridicola di far trattenere la cacca ai bambini fino al prossimo po-

un tipo di viaggiatore come quello che abbiamo descritto. Ecco di nuovo le statistiche: l'italiano medio non prevede la sosta in albergo, il pranzo in trattoria e nemmeno l'arredamento ex novo della « seconda casa » di campagna o di mare. Si porta dietro il lettino del bambino più piccolo, il pacco di pasta avanzato dal menage cittadino, la

carrozzina e perfino il ma

sto di ristoro a volte distante

molte decine di chilometri,

molto spesso meno igienico di

un fosso lungo la carreggiata.

c'è da pensare appunto che

le spese di viaggio sono na-

turalmente ridotte all'osso per

« Portatevi le lenzuola » gli dicono i parenti del paese lui se le porta. « Qui non c'è farmacia», lo avvertono e lui si compra tutto, dai grossi involti di pannolini notte alle supposte per la tonsillite. Il « non si sa mai » dell'italiano povero non è fatto di traveller cheques, ma di grossi involti legati con lo spago tanto più grossi quanto meno antica è l'abitudine a viaggiare e quan to più atavica e giustificata è la paura di spese extra. Sarebbe comodo per molti rispondere a tutte queste po vere esigenze con uno stra fottente « restatevene a casa »: per tanti, per troppi, la casa è ancora quella dove vanno, appunto, per cinque, sel giorni l'anno, a ritrovare

modi e abitudini che è stato

giocoforza abbandonare per

gli altri 360 giorni. Milano a riprendersi il figlio.

### LE SCELTE DEI LUOGHI E DEGLI ALLOGGI

Tipo di vacanza ed alloggio	Giornate	
	migliaia	% sul totale
1. TIPO DI VACANZA		
marina e lacuale	190.721	55,3
montana	70.759	20,5
collinare	38.989	11,3
giro turistico e crociera	16.165	4,7
termale o di cura	7.971	2.3
altro tipo	20.296	5,9
TOTALE	344.901	100,0
2. TIPO DI ALLOGGIO		
alberghi, pensioni e locande	94.736	27.5
abitazioni di parenti e amici	89.763	26.0
alloggi privati in affitto	77.593	22,5
abitazioni di un componente		
la famiglia	47.764	13,8
campeggi, rifugi e roulottes	14.548	4.2
colonie	11.037	3,2
case per ferie e istituti religiosi	5.746	1.7
ostelli gloventů e affini	1.410	0.4
altro tipo	2.304	0.7
TOTALE	344.901	100,0

Ecco come si dividono le giornate di vacanza degli italiani secondo gli ultimi rilevamenti statistici (le cifre si riferiscono al '72). E' significativa la scelta, o meglio, la suddivisione degli alloggi: almeno il 26 per cento è ospite di parenti o amici e un altro 14 circa per cento dichiara di usare un'abitazione appartenente ad un componente della famiglia. A parte il fenomeno esiguo di chi possiede quindi la « villa al mare », bisogna pensare che almeno il 40 per cento delle famiglie italiane torna a casa, al paese d'origine.



Una famiglia italiana in visita agli antichi fori romani: una immagine che documenta una realtà non molto diffusa. I giri turistici occupano solo due giornate su cento delle vacanze degli italiani. Una percentuale rimasta invariata da diversi anni

Ieri la giornata record del traffico: almeno 9 milioni in viaggio

## Un'ondata di piena sulle strade

Gravissimo incidente in provincia di Trento: tre morti - Il guidatore ubriaco e senza patente? - Un caso tipico di incoscienza Il tempo buono in tutte le regioni - Le autostrade più intasate - Una tremenda verità: il maggior numero di vittime fra i giovani

patente (almeno in tasca non l'aveva) si è schiantato con l'auto contro la spalletta di un ponte: i tre che stavano a bordo con lui non si sono salvati. Sono rimasti uccisi sul colpo: fra le vittime era una donna in stato avanzato di gravidanza, un particolare in più che dimostra fino a che punto semmai c'era bisogno di prudenza da parte di chi guidava la vettura. E' accaduto in provincia di Trento, nei pressi di Mezzolombardo: fin dalle prime notizie, per ora incomplete, trapela un classico caso di incoscienza e di spericolatezza. Un esempio di come non si deve condurre la auto. Il conducente è quasi in fin di vita, all'ospedale di Mezzolombardo: il suo stato di ebrezza è stata una delle po che cose evidenti. Nessuno dei

quattro che erano a bordo del-

Perde il figlio

per ammirare il

Duomo di Milano

«Sta tranquillo che papà ti compra il ge-

lato e torna subito... ». Invece ha tardato e

s'è perso il figlioletto che, fortunatamente,

ha rintracciato sia pure dopo molte ore. E' una piccola cronaca di quel che può avvenire in questi giorni di partenze affannose e di cronacia il incompanio di partenze affannose e

di strani itinerari turistici, come vedremo.

Un padre di 46 anni, in vacanza con il figlio

di cinque anni ha infatti lasciato il bambino

su un treno alla stazione centrale di Milano

promettendogli di andare a comperare il ge-

lato. In realtà l'ha tirata per le lunghe per-

ché ha pensato di approfittare della sosta

per andarsi a vedere anche il Duomo della

capitale lombarda: nel frattempo il piccino

s'è messo a piangere, un agente della Polfer

ha pensato bene di soccorrerlo e di tirarlo

giù dal convoglio dove, naturalmente il padre

al suo ritorno non l'ha più trovato. Il treno

s'è messo in moto: l'uomo è potuto scendere

solo a Bologna dove ha appreso dagli agenti

della polizia ferroviaria che suo figlio era

L'episodio è successo la notte scorsa. Giu-

seppe Letizia, residente a Casale Corte Cerro

(Novara), una volta giunto a Milano con il

figlio, è salito sul direttissimo Milano-Lecce.

Al piccolo è venuta la voglia di un gelato

e allora il padre è andato a comprare lelo.

lasciandolo solo con i bagagli. Avendo tro-

vato chiusi i bar della stazione, il Letizia

si è spinto fino a piazza Duomo: « Così po-

tevo vedere la cattedrale e comprare anche

il gelato», ha poi dichiarato. Quando è tor-

nato in stazione il treno era già in partenza.

E' salito di corsa ma ha invano cercato il

piccolo. Solo quando è giunto a Bologna, il

Pugliese si è tranquillizzato ed è tornato a

Ubriaco al volante, senza | la Fiat 1500 targata Bergamo | lata purtroppo la cronaca delle | e ora distrutta aveva documenti appresso. Gli investigatori hanno potuto accertare finora che la «1500» stava viaggiando a velocità molto elevata da Mezzolombardo verso Trento, quando, nella località « La Rupe », nell'imboccare dopo una curva, un ponte che attraversa il torrente Noce, il guidatore ha perso il controllo dell'automobile che si è schiantata contro la spalletta del ponte. Un giovane ed una donna sono morti mentre venivano trasportati all'ospedale di Mezzolombardo; un'altra donna. incinta, è morta dopo che era già stata ricoverata nelle stesso ospedale e stavano trasportandola all'ospedale di Trento

> per tentare di salvare almeno il nascituro. Di altri, anche se non altrettanto gravi incidenti, è costel-

CRONACHE SEMISERIE DEL TURISMO IN ITALIA

ultime ore sulle strade dell'esodo dove, stando alle cifre approssimative e non ufficiali. almeno nove milioni di automobilisti si sono messi in mar-

Le partenze e gli spostamenti in massa sono cominciati fin dalla notte, ma anche nelle prime ore della mattinata di ieri si è avuto un grande flusso di veicoli su tutta la rete autostradale. Le autostrade maggiormente

affollate — informa un comunicato dell'ACI - sono quella del « Sole » da Milano a Bologna, la Bologna-Rimini-Ancona, la « Firenze Mare », la Torino-Piacenza, la Torino-Savona, la Milano-Genova e la Milano-Bergamo-Brescia in direzione di Venezia. Su tutte le strade il traffico

è intenso ma scorrevole anche se alcune volte si sono formate

380 mila lire

per un piatto di

pasta e melone

Va bene che i prezzi sono saliti alle stelle

e che tutto è aumentato, ma questa è una

rapina bella e buona, deve aver pensato il

turista giapponese quando si è visto presen-

tare per un piatto di spaghetti, una bistecca

e un paio di fette di melone l'astronomico

conto di 380.000 lire (sì, avete letto bene,

trecentottantamila lire). Comprensibilissimo,

quindi, lo choc di Naroma Shigeru, 25 anni.

quando ha letto il foglietto che gli presen-tava il cameriere di un ristorante romano

e educatamente ha detto al cameriere: « I

risposta il giovane giapponese è stato aggre-

dito da due energumeni che gli hanno strap-

pato il portafogli (dentro c'erano 25.000 lire

italiane e 70.000 ven, quasi 200.000 lire italiane)

e quindi lo hanno trascinato su una mac

china con la quale lo hanno scaricato nei

La storia, comunque, non è finita ll. In

fatti uno dei responsabili della rapina e della

truffa è stato arrestato ieri mattina dopo

essere stato riconosciuto per strada dalla

stessa vittima: si tratta di un tunisino di

24 anni, Hadu Mansour Noureddine, denun

ciato per rapina e sequestro di persona. Ades

so la polizia sta cercando di rintracciare il

locale dove l'altra sera è stato condotto dal

tunisino (evidentemente d'accordo con il ri

Il giovane, naturalmente, è caduto nella

trappola e si è trovato a tavola con l'a ami-

con e due splendide ragazze chiaramente

« reclutate » per l'occasione. Le ragazze han

no ordinato due bistecche, mentre gli uomini

pressi della stazione Termini.

storante) il turista giapponese

l'incredibile sorpresa.

vitano gli automobilisti che transitano sulle strade di maggior traffico a viaggiare a velocità moderata per consentire, in caso di difficoltà, un rapido arresto dell'autovettura per evitare tamponamenti. La maggior parte dei benzinai. terminato lo sciopero, ha riaperto le stazioni di servizio. consentendo agli automobilisti di rifornirsi regolarmente. E' stato confermato — conclude il comunicato — che i pochi distributori ancora chiusi per l'esaurimento delle scorte, saranno riforniti entro oggi dalle autobotti delle compagnie.

lunghe colonne di autovetture.

La polizia stradale e l'ACI in-

Il tempo si è mantenuto buono su tutte le regioni: da questo punto di vista difficoltà non ci sono state. E' chiaro che molto dipende ora dalla buona volontà degli utenti delle strade e delle autostrade.

Per quanto possa sembrare strano, la sicurezza al volante. o meglio, la falsa sicurezza, è una delle maggiori cause di incidente. I giovani, infatti, costituiscono il maggior numero di vittime degli incidenti stradali che avvengono in tutti i paesi europei ed extraeu-

E' uno dei dati drammatici che emergono da un'indagi-ne fatta in Europa dall'orga-nizzazione mondiale della Sanità, la quale viene a confermare le conclusioni cui era già precedentemente giunto in una propria inchiesta per l'Italia l'ispettorato circolazione e traffico del ministero LL-PP. Nello studio viene sottoli-neato che gli incidenti strada-

li sono divenuti per i giovani le principali cause di morte nelle nazioni tecnicamente svi-

L'indagine fa poi un quadrogenerale della sinistrosità europea. Il rapporto tra feriti gravi e morti è in genere di Riavutosi dalla sorpresa, il turista si è alzato 12,5 contro uno, rapporto che varia notevolmente secondo le categorie di utenti della strasoldi li ho, ma non pago: mi scusi, ma questo conto è veramente esagerato...». Per tutta da. Quasi ovunque le donne muoiono quattro volte meno degli uomini. In Italia, in particolare, la percentuale è così divisa: 36.6 uomini e 8.3 donne morti per incidenti stradali ogni centomila abitanti. Raffrontando il tasso di mortalità dei vari paesi europei per tale tipo di causa, al primo posto sono risultate essere la Germania occidentale e l'Austria che hanno raggiunto rispettivamente la percentuale di 51,2 e 50,9 morti stradali ogni centomila abitanti. Seguono la Svizzera (45.8), l'Italia (44,9), la Francia (42,2) e poi via via la Finlandia, i Paesi Bassi, la Svezia, la Danimarca, la Bulgaria. Le percentuali più basse sono quelle della Bulgaria (11,1), della Polonia (12.9), dell'Ungheria, hanno preso spaghetti e melone. Alla fine,

della Grecia.

Allarme dal « Prado »

#### Madrid è la capitale più inquinata d'Europa

Il direttore del museo del Prado ha denunciato i gravi rischi che l'inquinamento atmosferico fa correre ai tesori della celebre raccolta madrilena. Secondo il dottor Javier Salas, l'indice di inquinamento atmosferico nei local: dell'edificio è forse il più elevato di tutti i musei del mondo, Sui pericoli dell'aria che si respira a Madrid si sofferma anche la « rivista di Igiene e Sanità pubblica », affermando tra l'altro che basterebbe distendersi su di un marciapiede verso le ore 14 presso la Plaza de Cibeles, in pieno centro, per perdere rapidamente i sensi.

L'allarme è condiviso anche dagli esperti del ministero dell'Industria i quali non nascondono che alcuni quartieri della capitale spagnola potrebbero essere tra i più contaminati d'Europa, sempre dal punto di vista dell'inquinamento atmosferico.

A Verona

Ragazzi trovano testa di una decapitata

VERONA, 1. La testa di una donna in avanzato stato di decomposizione è stata trovata da un gruppo di ragazzi che stavano facendo il bagno nell'Adige, in località San Procolo di Zevio (Verona).

Sul posto sono giunti i carabinieri di Zevio ed il sostituto procuratore della Repubblica dott Curtarello. La testa è stata consegnata all'Istituto di medicina legale ed il prof. Querci è stato in caricato di eseguire una pe rizia. Il ritrovamento ha portato subito gli investigatori a proseguire le indagini sul « caso » di Isola della Scala. Nel comune della « bassa » veronese il 27 settembre dello

scorso anno fu trovato il cor-

po decapitato di una desare.

a seed against the many of

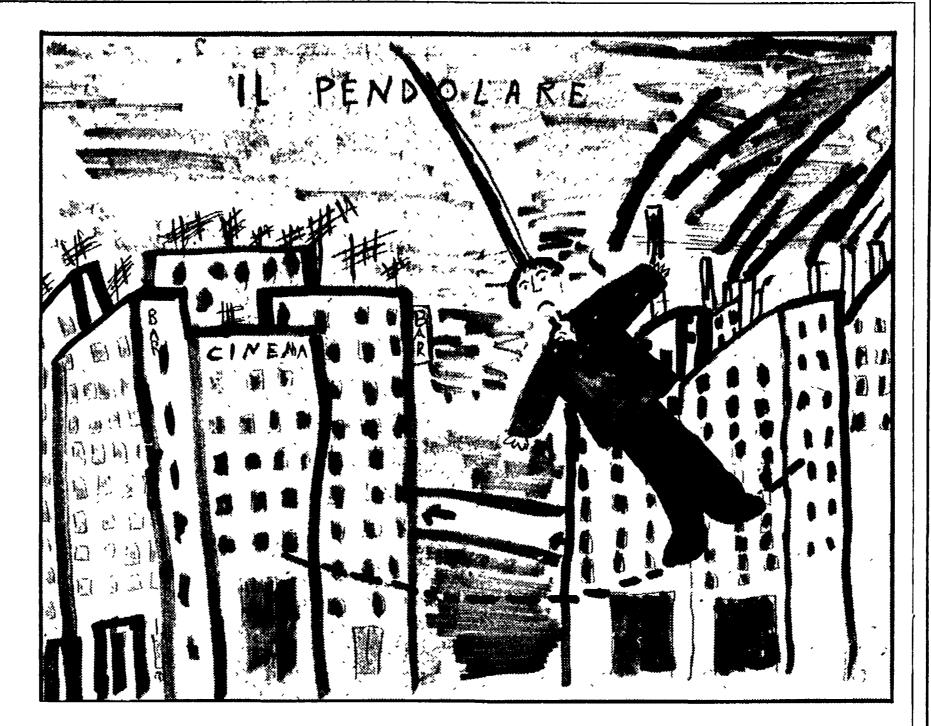
cimasto a Milano...

## Le «peripezie» di una famiglia operaia

Questa settimana facciamo un'eccezione pubblicando per intero una « cronaca » molto lunga. Fabio ha finito quest'anno, con un certo ritardo rispetto alle scadenze « normali », la III media ed ha scritto per la nostra Inchiesta qualcosa di più di una lettera sul lavoro dei genitori.

Quello che Fabio ci offre è uno spaccato della vita di una famiglia di lavoratori in questi ultimi vent'anni. Emigrati dalla Sicilia a Genova, le loro vicende sono esemplari: adesso, dopo molte « peripezie » (l'emigrazione in Francia e in Germania, il tentativo di intraprendere un'attività indipendente, i continui licenziamenti di rappresaglia per le lotte) la famiglia di Fabio ha raggiunto un minimo di stabilità. Non è però sicurezza (« so che mio papà corre il rischio di perdere il posto »), né benessere (« dove viviamo è umido ed è meglio stare sotto le coperte che odorano di muffa, abbiamo sparso la segatura per terra ma la notte si corre il rischio di prendere malanni »). Eppure il padre di Fabio continua a lottare ed a lavorare per il partito e per il sindacato, ed anche la madre, nonostante pianga « perché ha paura della miseria che tanta ne abbiamo passata», « la pensa come papà » e adesso ci sono anche i figli giovani (a noi tutti siamo di idee simili perché veniamo da famiglie di proletari ») che già danno « i primi frutti alla causa del socialismo ».

Certo, la lettera di Fabio non è la lettera di un bambino: e forse la si potrebbe trovare fuori posto in quest'inchiesta tutta scritta dai bambini. Ci è parso giusto, invece, pubblicarla e, anzi, darle rilievo, perché in essa riconosciamo le tante voci che giungono alla nostra Inchiesta e che esprimono i desideri, le esperienze, le angosce, le speranze di tanti bambini che, pur diversi per età e per cultura, dal nord, dal sud, dal centro scrivono, come Fabio, dell'orgoglio di avere dei genitori che lottano per una società migliore, della volontà di studiare per « cambiare il mondo », delle condizioni dure in cui crescono, della consapevolezza delle ingiustizie e della fiducia che si riuscirà ad eliminarle.



DALL'INCHIESTA SU «IL LAVORO DEI TUOI GENITORI» UN QUADRO VERITIERO DELLE CONDIZIONI DI VITA DELLE FAMIGLIE ITALIANE

## «BISOGNA ANDARE A SCUOLA E STUDIARE TANTO PER CAMBIARE IL MONDO E BATTERE I PADRONI»

Bisogna andare a scuola e studiare per battere i padroni

Sono un ragazzo che ha finito le medie. Sono il più piccolo di tre fratelli: uno ha finito il servizio militare e l'altro ha 19 anni, io ne ho 16 e mi chiamo Fabio Spartaco Zuppardo. Vivo a Genova con i miei genitori da anni provenienti da Gela. Mio papà è un assiduo lettore dell'Unità e un accanito sostenitore del PCI. Anche mia madre la pensa come papà e noi tutti siamo di idee simili perché veniamo da famiglie di proletari e da buoni insegnamenti del mio povero nonno paterno. So che posso fare degli errori e ti assicuro che ciò è il mio forte così scrivo con tutto cuore e dato che io seguo i miei genitori e le loro peripezie per portare avanti una famiglia come la nostra.

Mia mamma fa la casalinga anche perché è stata sottoposta a diversi interventi chirurgici e non potrebbe affrontare un lavoro sotto padrone. Ma in casa siamo quattro maschi e di lavoro ce n'è tanto. Da circa due anni mio papà lavora presso le ferrovie dello stato con una ditta appaltatrice (Magneti Marelli) il che significa che mio padre lavora per due padroni. Ho visto il lavoro che fa e certamente non è pagato bene, basta pensare che rifornisce i treni con le batterie che pesano Kg. 100, fa i tre turni e quando fa il turno di notte è troppo affaticato, la paga è di L. 110.000 e per ottenere L. 20000 di aumento ha fatto molti mesi di lotta e solo oggi mi sono accorto che era un po' soddisfatto, perché aveva in mano qualche copia del nuovo contratto, che poi ha portato a farlo vedere ai suoi compagni di lavoro. Mio padre si occupa quando può del sindacato che credo si chiama SFI, comunque è la CGIL, in questi due anni è riuscito a tesserare quasi tutti i suoi compagni e ora devono fare le elezioni per i delegati o commissioni interne. ma a questo proposito mio papà ha ricevuto qualche minaccia e intimidazione da parte di gente che papà li chiama fascisti schifosi

Qualche volta mia madre piange e racconta che papà è stato sempre così e spesso l'hanno licenziato, tanto che nel 1958 fu costretto ad emigrare in Francia separandosi da noi tutti per parecchi anni. Poi è andato in Germania perché mio papà è un buon carpentiere edile, ma per vivere ha fatto tutti i lavori anche i più umili. Mia madre piange perché ha paura della miseria che tanta ne abbiamo passata, perché siamo stati costretti quasi sempre ad emigrare Per le ferie di mio papa avevamo preparato tutto ma il padrone gliela negato perché dice che ci manga il personale, così siamo rimasti delusi anche quest'anno.

Mio papă porta la sua paga tutta alla mamma e spesso si dedica a lavori extra per arrotondare e la mamma si dispera sempre perché esce con dieci mila lire e ritorna con la borsa della spesa quasi vuota. Viviamo in cinque in un basso (cantina) perché la vera casa è un lusso che costa quasi lo stipendio, meno male che ora il grande dei miei fratelli ha preso tavoro ma ciò nonostante si vive male, io vorrei alutare papà ma lui dice che bisogna andare a scuola e studiare tanto per campiare il mondo e per battere padroni in modo tale che non ci trovino impreparati ma pronti a contrastarli nelle loro maniere di rapinarci e che ci succhiano il sangue

So che mio papa corre ii rischio di perdere il posto lo vedo come mai preoccupato, ma deciso a portare avanti col sindacato quelle azioni legali che ho detto avanti Ora 10 dico. se ci sono dei regolamenti che gli stessi padroni sottoscrivono perché devono ostacolare la giusta causa del lavoratori? E se i lavoratori sono uniti i padroni non dovrebbero vincere, papa dice che si servono dei fascisti e che anche qualche operaio non maturo cede alle loro pressioni e spesso sono causa di ritardi e dure lotte che non finiscono mai. Quello che lo scrivo forse non è tutto, ma ciò che riesco a capire di quello che dice papa, che a volte tronca il discorso per non dispiacere alla mamma che come ho detto ha una tremenda paura che lo licenziano dal posto.

In una società diversa farei qualsiasi

lavoro, ma con una società come quella attuale vorrei fare il sindacalista, per aiutare i lavoratori ad andare avanti con dignità per uscire dalla schiavitù padronale sino alla conquista del potere operaio e poter vivere in un certo qual modo un po' felici: con la applicazione di tutte le leggi della nostra bella Costituzione Repubblicana che è la più bella del mondo. Bisogna impedire ai fascisti di continuare a fare del male e bisogna dare nelle scuole un insegnamento basato solo sulla Costituzione. Io sono stato avvicinato da qualche fascista e ho saputo dare la mia risposta. Perché li conosco attraverso il nonno mio e attraverso mio padre, ma ancora oggi si legge nei loro occhi l'odio sadico verso tutto ciò che li circonda.

Sono contento di papà e dei suoi insegnamenti e come ripeto non detesto il lavoro, qualsiasi sia neanche quello di papà che sa quello che vuole, ma come si può scegliere un dato lavoro se poi il padrone ne fa fare un altro? Come si può migliorare quando appena ti fai avanti, esce il pesce cane e ti inghiottisce? Ricordo che mio papà aveva creato una piccola ditta artigiana: dava lavoro a tanti ragazzi e i pagava bene con tutti i diritti ma poi sono venuti due teste rapate con dei conti già fatti e secondo loro mio padre doveva sborsare diversi soldi per pagare tasse inutile che mio padre documentò l'onesto guadagno, lo costrinsero alla chiusura e l'unica cosa certa è stata una: che papà aveva pagato gli operai assai bene Papà dice che ciò è stato uno dei piccoli sogni che ha voluto realizzare per trattare gli altri come lui stesso ha sempre desiderato di essere trattato, ma ciò rimarrà ancora un sogno che durerà per molto: che forse lui non vedrà realizzare e spera per noi figlioli e non a torto se si tiene conto delle difficoltà che incontra, anche per colpa di alcuni operai che ancora non vogliono vedere un metro oltre il proprio

Saremo noi giovani gli eredi della lotta che dovrà portare avanti alla conquista del potere democratico socialista e proletario Mio papa e mamma non sono soli: ma ci siamo tre figli giovani che diamo già i primi frutti alla causa del socialismo e uniti agli altri giovani facciamo si che il cerchio si stringerà sempre più intorno ai padroni. Scusate la distrazione. Mentre scrivo è tardi e devo spegnere la luce, perché mio fratello deve andare alla prima occupazione di lavoro, poi dove viviamo è umido ed è meglio stare sotto le coperte che odorano di muffa, abbiamo sparso della segatura in terra, ma la notte si corre il rischio di prendere malanni, d'altronde papà e mamma sono affetti di bronchite cronica, a proposito abbiamo fatto delle lettere al sindaco di Genova che non ci ha mai degnati di una rispo-

FABIO ZUPPARDO -III media -

#### Piega i ferri per le case nuove ma noi abitiamo in una casa vecchia

Il mio papà di mestiere fa il ferraiolo Piega i ferri per le case nuove. mentre noi abitiamo in una casa vecchia. La mia mamma lavora nelle officine padane di Modena, e pulisce la officina. La mia mamma mi dice che suo lavoro è faticoso e ce molta polvere e molto rumore. Il papà miadetto il lavoro che fa è pericoloso lo ho visto dove lavora il mio papa I soldi che guadagnano non ci bistano per comprare quello che ci bisogna il lavoro che fanno i miei genitori mi piace quello del mio papà

Il lavoro della mia mamma è di 4 ore al giorno così lei ha il tempo la mattina di prepararci per andare a scuola. Il mio papà non ha mai il tempo di stare con me e i miei fratelli, perché lui deve lavorare tanto, e va a scuola serale, la domenica vende l'Unità. Io penso che il lavoro che fanno potrebbero prendere i soldi per abitare in una casa più nuova dove ci sia più caldo e una stanza per me e 1 miei fratelli. Io quando sono grande io faccio il ferraiolo per costruire le case nuove per darle ai bimbi che non celanno. E delle nuove scuole elementari e materne.

> PIERO BUTTINA . I elementare . MODENA



Questi due disegni che ricordano l'uno la condizione dei pendolari e l'altro quella dei lavoratori emigrati all'estero fanno parte di una interessantissima « indagine » sul mestiere dei genitori, condotta dagli alunni del 11 circolo didattico di Priverno (Latina) per iniziativa del direttore, Alberto Alberti e di due insegnanti, Flavia Giusti e Giuseppina di Giorgio. Dell'indagine, straordinariamente efficace, parleremo successivamente in altra parte del giornale.

#### Il loro lavoro dà delle soddisfazioni

della mamma è l'insegnante elementare. Essi parlano del loro lavoro e pranzo, perché è l'unico momento in cui siamo tutti riuniti. Qualche giorno io vado insieme a papa nel suo liceo e vedo che è molto moderno, ci sono le palestre, c'è una grande stanza dove fanno il cinema, e le aule sono molto grandi. Mentre, la mamma, lavora in una scuola vecchia, piccola, dove non c'è la palestra e i bambini non possono fare educazione fisica e perciò non possono sviluppare il loro fisico. I miei genitori guadagnano al mese (tutti e due insieme) L 500 000, sono abbastanza, però siamo una famiglia numerosa e poi i prezzi salgono sempre più e non si può comprare più niente, però lo sono contenta del loro lavoro perché dà delle soddisfazioni. Il mestiere della mamma lascia a lei molto tempo per stare con me, mentre il lavoro di papa gli proibi-

sce di stare insieme a me perché ha

sempre riunioni, e altri lavori da fare

anche se è finita la scuola. Quando

Il lavoro che svolge papà è il preside

in un liceo classico; mentre quello

sarò grande non farò il loro mestiere perché certe volte le persone facendo questo lavoro sono occupate anche il pomeriggio e perciò non possono stare con i propri bambini.

#### I soldi della mamma servono per comperare la carne

TIZIANA CUCCIA

IV elementare -

CATANIA

Il mio papà lavora alla V. Necchi, fa il meccanico, alla mattina va via alle 7,30 e alla sera toma alle 5 e 30, alle volte torna tardi perché è un attivista del partito comunista e un consigliere di fabbrica. La mamma lavora a ore è io vado ogni tanto con lei, alla Necchi non sono mai stato però qualche volta vado. I soldi della mamma servono per comperare la carne e la frutta perché quelli di papà non bastano. Io con mamma e papà sto parecchio tem-

CINZIA ARDEMAGNI -I elementare -PAVIA

Tutti i bambini che vogliono partecipare alla Inchiesta dell'Unità su « Il lavoro dei tuoi genitori » possono inviare la loro « cronaca » entro il 15 agosto.

Ricordiamo che possono scriverci tutti gli alunni della scuola dell'obbligo, dalla i elementare alla III media, indirizzando a: « Unità-Scuola », via del

E' importante aggiungere il nome, il cognome, la classe frequentata, l'indi-

■ A tutti coloro che ci mandano la loro cron≥ca sul lavoro dei genitori, al termine dell'inchiesta verrà inviato in dono un libro,

■ Una parte delle letterine verrà pubblicata su l'Unità il giovedì e la domenica, ed aitre ancora verranno esposte al Festival nazionale di Milano.

#### Mio papà era un bravo lavoratore

Io sono una bambina di terza classe e ti scrivo per darti il triste annuncio della morte di mio padre e di mio nonno. Questi erano abbonati all'Unità, mio padre andava a lavorare da « Biondoli e Pavesi » che è una grande officina ed era un bravo lavoratore. Ora siamo rimasti in quattro io Daniela di 9 anni, mio fratello di 5 anni, mia mamma e mia nonna. Mia mamma è una casalinga e adesso aspetta la pensione, mia nonna pure anche se lavora nell'orto. Io ti ho scritto anche l'anno scorso e spero che vi ricordiate di me e di mio padre.

> DANIELA NELLI . SUZZARA (Mantova)

#### Papà a tavola alle volte parla

Mio papa fa l'avvocato e mia mamma fa la casalinga. A tavola delle volte parla. Certe volte passiamo di li e lo andiamo a trovare, nello studio ce la mochet ed è molto grande. Il lavoro di mio papà è molto bello. La mamma non ce bisogno che mi dica come va il lavoro perché la veddo sempre dove lavora è casa mia che il lavoro di mia mamma e molto bello. Ma lo so lo non vorrei che cambiano attività. Il mestiere di mio papà la domenica e la mamma sempre. Mi piace la fete-

> ALESSANDRO LAMBERTI -III elementare -

#### Sono contento che la mamma sia una casalinga

Mio papà fa il piazzista, un lavoro molto faticoso, e con i soldi che guadagna, possiamo abitare in una casa. possiamo vivere ecc. Mia madre invece, fa la massaia, che anche quello non è un lavoro riposante anzi! Molte volte vado col mio papà, lui mi parla del suo lavoro, di come lo svolge, ecc. Per esempio: il suo lavoro, non lo spinge i nfabbrica, ma in certi negozi, dove lui vende la sua merce.

Io penso che mio papà, sia contento del lavoro che fa, e che mia mamma, sia contenta di essere una buona massaia, per fare contenti anche noi. Gli orari di lavoro di mio papà, gli possono permettere di stare spesso assieme a me, e se dovesse cambiare attività. io ne risentirei, perché starebbe di meno assieme a me. Io, sono contento, anche che la mamma sia una casalinga perché ogni volta che torno a casa, la trovo sempre ad aspettarmi.

MASSIMO ZECCHINI

#### Si alza alle 4,30 e torna a casa alle 8 di sera

Sono un bambino di anni 8 e sono stato promosso dalla classe 2 in terza. Il mio papà lavora nell'edilizia, e ha la qualifica di carpentiere, ma il suo guadagno è poco perché siamo una famiglia composta di 4 persone, perciò il salario non è molto sufficiente. Il mio papà si alza alle ore 4,30 e impiega due ore sopra la corriera per arrivare a Roma e poi per prendere degli altri mezzi per recarsi sul posto di lavoro per lavorare le 8 ore che sono prescritte finito il lavoro, torna a casa alle ore 8 di sera. Torna a casa stanco e morto di sonno, perciò con noi c'è molto poco invece lo e la mia famiglia saremo molto contenti se nella nostra casa ci stasse di più assieme con noi. Perciò io il lavoro che frequenta il mio papà non lo vorrei fare assolutamente ma perciò vorei fare il pi-

l'edilizia. MAURIZIO FELICI I Elementare PERCILE (Roma)

lota di volo o un'altra attività escluso

## Lettere all' Unita

I fatti di Napoli e l'azione del governo

Cara Unità, siamo un gruppo di massaie napoletane comuniste, mogli di semplici ed onesti lavoratori e vogliamo, trami te il nostro giornale, dire alcune cose sulle manovre dei fascisti nelle città del Sud. Ci riferiamo, per esempio, ai fatti accaduti a Napoli per

la mancanza del pane. E' vero, noi eravamo esasperate perché ai nostri figli manca va l'alimento principale. Ma avevamo anche capito che era una manovra speculativa dei grossi capitalisti, e ci erava mo accorte che nei quartieri più poveri si erano infiltrati provocatori fascisti, anche pagati da loro. Se le cose non sono dege

nerate è stato per l'azione del PCI di Napoli che ha fatto comprendere alla popolazione come ci fosse in atto un piano eversivo, e come i padroni volessero tentare una seconda Reggio Calabria. Oggi noi massaie del Sud

slamo coscienti di questo e vogliamo diventare una forza attiva, partecipare alla vita del Paese, ma rivendichiamo con forza che il governo intervenga perché fatti simili non si ripetano.

Per prima cosa si deve fre nare l'aumento dei prezzi, ad ogni costo, perché non sappiamo più dove sbattere la testa per riuscire ad andare avanti con gli stipendi che i nostri mariti portano a casa. Figuriamoci poi i pensionati, i disoccupati, i sottoccupati: come possono sopravvivere costoro? Il nuovo governo deve intervenire, non solo con le parole e le dichiarazioni programmatiche, ma con fatti. Noi comunisti lo abbiamo denunciato dove stanno t mali e come porre rimedio, ora Rumor deve muoversi.

IMMACOLATA COZZI e numerose altre firme (Napoli)

#### Chi ha permesso l'attentato a Togliatti

Cara Unità, pur avendo direttamente vissuto i fatti di quei tempi, ho voluto assistere alla rievocazione televisiva dell'attentato al compagno Togliatti. Fin dalle prime battute è e-mersa la volontà di alcuni degli intervistati (on. Andreotti) di negare che l'attentato fosse maturato nel clima violentemente anticomunista instaurato dalla DC. Io sono invece convinto che Pallante non solo fosse suggestionato dal clima politico, ma avesse un mandante.

In quello stesso periodo in Italia accadevano fatti vergo anosi: migliaia di operai specializzati, rei soltanto di ap-partenere al Partito comunista o di simpatizzare per esso, venivano cacciati daoli stabilimenti militari. Moltissimi erano invalidi, combat-tenti decorati al valor militare. Ebbene. Pallante. dono soli 5 anni di carcere, ha conservato (o peggio ancora, lo ha ottenuto, se prima non lo aveva) un impiego statale nel corpo forestale. Ai democratici e agli antifascisti invece. che non erano ladri né assassini, né attentatori alla vita altrui, il diritto al lavoro non veniva riconosciuto e molti di loro sono stati costretti all'emigrazione.

Queste furono le conseguen-

ze e gli atti dei governi della legge truffa, della strage di Portella delle Ginestre, dell'eccidio di Modena, delle scomuniche papali contro i co-

munisti. Oggi il clima politico è cambiato grazie alle lotte ed alla crescita politica del Partito comunista, passato dal 18.97 per cento delle elezioni del 1946 al 27,20 per cento del 1972 e oggi molti dei licenziati di allora, come il sottoscritto, hanno potuto trovare una occupazione stabile. Inoltre, grazie al rafforzamento della unità delle forze democratiche è stato possibile ottenere una legge che ha risanato in parte i torti e le ingiustizie concedendo ai licenziati per rappresaglia una pensione di

Non ho scritto questo mosso da risentimenti personali, ma perché chi oggi intende ripristinare il clima del '48, sappia che oggi esiste una forza capace di impedirglielo. Una forza che cammina nel senso della storia e con la quale devono rassegnarsi a fare i conti sul terreno della

ALDO BONACCORSI (La Spezia)

#### Non vuole vedere il fucilatore Almirante in televisione

Caro direttore Abbiamo un nuovo governo di centrosinistra, si è presentato con parole democratiche ed antifasciste, bene adesso io voglio sapere se continuerà, come quello recchio, a dare lo stesso spazio in televisione ai nostri congressi e a quelli dei fascisti del MSI, se verrà tollerato ancora che sul telequel fucilatore di partigiani di Almirante.

in Televisione: è un insulto ai partigiani morti per la libertà 'dell'Italia, è un insulto alla Costituzione nata dalla Resistenza al nazifascismo. ROMANO PEDRAZZO

Almirante non deve andare

La storia vista dal ministro della Difesa on. Andreotti

Cara Unità.

sono uno dei tanti compagni che prestano servizio militare: è una triste esperienza, tanto più nera quanto più uno era impegnato politicamente nella vita civile. Qui infatti ti trovi circondato da ufficiali reazionari che non rispettano le più elementari norme di democrazia. Ho faito il CAR in una città del sud e vorrei soffermarmi su un fatto che pochi conoscono: la scuola reggimentale elementare.

Al CAR eravamo circa un migliaio e oltre il 10 per cento non erano in possesso della licenza elementare (alcuni addirittura erano analfabeti), esisteva una scuola, con maestri civili, frequentata però da pochissimi ragazzi e, visto il contenuto delle lezioni impartite forse questo era un fatto

Alle pareti dell'aula era appesa una carta geografica dell'Europa dove la sigla URSS era scritta per esteso: « Unione Russa Social Sovietica» e il libro di testo adottato, era edito a cura del Ministero della Difesa-Esercito, Roma

A pagina 53 il movimento fascista è così spiegato: « Il trattato di pace non diede il giusto riconoscimento alla nostra vittoria, gli ex alleati non tennero nel dovuto conto i nostri 600.000 morti, il milione di feriti gli enormi sacrifici economici che ci costò la guerra. Il popolo ne fu profondamente deluso. Fra il crescere del malessere venivano formandosi gruppi di giovani, tra i quali non mancavano i generosi e i sinceri ma neanche i profittatori e i prepotenti. Non avevano idee politiche ben precise, nè un programma politico definito. Erono incerti nersino sul nrc. blema istituzionale: monarchia o repubblica? Questi gruppi formarono i fasci di combat-

Due pagine dopo viene co-sì spiegata la conclusione della seconda guerra mondiale: «In conseguenza della guerra sfortunata, il fascismo per-deva ormai terreno fra gli italiani che lo consideravano responsabile della gravissima situazione... Dopo l'8 settembre si scatenava così in Italia la Guerra civile destinata a provocare tanti lutti, tante de-

vastazioni, tanti orrori». Tutto il libro sarebbe da citare come esempio di «bassa cultura» della Destra Nazionale. Naturalmente non c'è da meravigliarsi nemmeno del fatto che la prefazione sia firmata dall'allora ministro Andreotti (che definisce il libro « obiettivo ») perchè l'on. Andreotti l'abbiamo conosciuto bene in questo ultimo anno di vita del suo governo. C'è invece da stupirsi che un tale libro sia sopravvissuto e sia adottato tuttora dal Ministero della Difesa del gover-

Se Rumor e i compagni socialisti vogliono dar vita veramente ad un governo chiuso ai fascisti, una delle cose da fare credo sia abolire immediatamente questo vergognoso testo.

Fraterni saluti. LETTERA FIRMATA (Bologna)

#### Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia assicurare i lettori che ci scrivono, e i cui scritti non vengono pubblicati per ragioni di spazio, che la loro collaborazione è di grande utilità per il nostro giornale, il quale terrà conto sia dei loro suggerimenti sia delle osservazioni critiche. Oggi ringraziamo:

Enio NAVONNI, Treviso (a L'ultima vergogna della TV è stata la notizia della morte del compagno Secchia: possibile che nessuno abbia sentito il dovere di rendere il giusto tributo ad un uomo che tanto ha fatto per liberare l'Italia dal fascismo? »); R. F., Siena (a Deve avere una bella strontatezza l'on. Piccoli per affermare che il PCI non darebbe sufficienti garanzie democratiche: non ha mai pensato alle garanzie democratiche fornite dalla DC? Basta ricordare la legge truffa, il SIFAR, le connivenze con i fascisti, Tambroni, ecc., ecc. Dorrebbe perlomeno avere il pudore di star zitto »); Filomeno STARNINO, S. Donato Galluccio (Caserta) (« Ma t nostri avversari credono ancora che la gente dia credito alle storielle sui comunisti mangiatori di bambini e stupratori delle donne altrui? »); Lino LANDI, Grosseto (« Forse il giornalista Bartoli non ha mai saputo o non ha mai voluto sapere cosa significhi per i lavoratori di qualsiasi tendenza politica o religiosa l'esistenza di un partito come il PCI che ha sempre lottato per sollevare le sorti degli sfruttati e ha sempre sapulo respingere le provocazioni di "lor signori" per dirla con Fortebraccio »); Girolamo CE-FALU', Palermo (« Noi pe isionati assistiamo terrorizzati al continuo rincaro della vitacari compagni vi sto parlando di pane e pasta e non di carne, capretti o caviale. schermo appaia la faccia di I nuovi governanti facciano quanto non ha fatto il vergognoso precedente governo di An dreotti »); Alfredo GUGLIEL MINO, Buccinasco (Milano) (« Sono stato sospeso perchè mi rifiuto categoricamente ai caricare e scaricare i camion Infatti la mia categoria e la mia mansione non prevedono

questo tipo di lavoro»).

## **speciale-libri**

Ritratto di scrittore: GADDA

## «Inchiostratore maligno e pettegolo»

Un album di immagini e ricordi del « gran lombardo » compilato con diligente cura da Giulio Cattaneo

E' noto come il lungo silenzio del Manzoni scrittore fosse interrotto - e in qualche mo do compensato per i posteri soltanto dalla consuetudine di colloqui con un ristretto gruppo di amici (o presunti tali) i quali riferiscono quindi, con maggiore o minore attendibilità e perspicacia, i detti memorabili del venerabile maestro: ora, in coincidenza fortuita con la morte del « gran lombardo » del nostro secolo, ha visto la luce questo album di immagini e ricordi di Carlo Emilio Gadda, compilato con diligente cura da Giulio Cattaneo, che spontaneamente richiama alla memoria del lettore, appunto, i colloqui manzoniani. L'autore è stato uno dei rari sodali del grande scrittore fino dal tempo dell'impiego di questi come giornalista e praticante » alla RAI di Roma nell'ottobre '50, quando appunto Gadda (anco ra ignoto ai più) si trasferì nella capitale per un soggiorno che si sarebbe concluso,

dopo un malinconico crepuscolo, oltre vent'anni dopo Il lettore di professione che fosse ovviamente sospinto a cercare nelle pagine di que sto primo contributo ad una compiuta biografia di Gadda. « inchiostratore maligno e pettegolo », giudizi formulati con « mente logica » sulla letteratura contemporanea, sugli scrittori del proprio tempo, sui riti mondani che da tempo sembrano aver soppiantato una autentica vita culturale in una città come Roma, resterebbe da questo punto di vista deluso: fin troppo ovvi appaiono i motivi di reticenza, solo raramente infranti. che hanno guidato la mano del biografo, per non poterne, sia pure a malincuore, pren-

In compenso, a libro chiu so, le schegge della memoria e i frammenti del passato - frasi, atteggiamenti, biz-

MAHMUD HUSSEIN, La lot-

ta di classe in Egitto 1945

1970, Einaudi, pp 375. lire

L'autore (che non si chia-

ma Mahmud Hussein e che

ha scritto altri libri sullo

stesso argomento, sotto altri

pseudonimi) è un tipico rap

presentante dell'ala di « estre

ma sinistra » di quell'intel

lighentzia progressista egizia

na la quale, dopo avere per

molti anni partee pato illa lot-

ta politica nel suo paese, ed

elaborato teorie pian ficato ri

forme sognato rivoluzioni, si

è vista strappare l'iniziativa

dat \* liberi ufficiali \* di Nas

ser Questi non erano -stra

nei all'intellighentzia anzi ne

avevano fatto o ne facevano

parte, alcuni di pieno diritto.

altri in modo marginale Ma

erano dei militari, ed è pro-

mi e dell'organizzazione ge

rarchica e non solo della ma

turità dei problemi e del fa

vore delle masse, che hanno

I caffé, le redazioni dei

giornali, le case editrici, le

università, i salotti canche

molto modestri del Carro so

no ancora pieni – nonestan

te le recenti « epurazioni » -

di fratelli gemelli dell'autore

coraggiosi (sono stati tutti in

prigione, spesso a lungo), in

assunto il potere

fittando del vantaggio delle ar

GIULIO CATTANEO, II gran | zarrie, malignità, sofferenze e follie di Gadda — tendono a L. 1600. ricomporre una immagine nitida, seppure qua e là inevitabilmente velata da un alone di malinconia, ora che il « gran lombardo » è scomparso, dello scrittore e dell'intel-

lettuale che, dietro la maschera dell'ironia, del sarcasmo e dell'ingenuità cela la autentica rabbia di chi si sente impotente di fronte all'e irragione » della vita quotidiana seme della più funesta « irragione » della storia. Nevrosi e manie di persecu-

zione che affondano le loro

radici inestirpabili in anni lon-

tanissimi (l'infanzia in Brian-

za, la prima guerra mondiale,

i lunghi soggiorni all'estero) sono infatti i segni immediati di un più vasto malessere, di una condizione che si allarga oltre l'orizzonte individuale, per investire quella collettività della quale il grande scrittore si sente una sorta di parafulmine. Allora le beghe grottesche con le proprietarie di squallide camere d'affitto (che, appena comparse in scena, sono già personaggi del teatrino di Gadda), le incertezze gastronomiche in trattoria, le persecuzioni sonore di spietati coinquilini di moderni falansteri, subentrano a poco a poco, insidiosamente, alle preoccupazioni civili e politiche di Eros e Priapo (libro scritto, osserva Cattaneo, con l'inchiostro della bile e il dolore della miglior parte della vita avvelenata e dissipata nel ventennio fascista ») e le iterate professioni di fede liberale e monarchica, puntualmente riferite dal biografo, ormai sono forse soltanto i segni di un testardo rifiuto dei propri giorni, gli inutili tentativi di recuperare il tempo, per sempre trascorso, di una giovinezza irrequieta e infelice eppur preferibile al quale lo scrittore borghese ve-

Enrico Ghidetti

PROBLEMI DI STORIA POLITICA CONTEMPORANEA

L'Egitto mistificato

Un fazioso pamphlet che nel suo frenetico estremismo non contribuisce all'emancipazione delle

masse né aiuta il lettore italiano a capire la complessa, contraddittoria e difficile realtà egiziana

de affondare inesorabilmente

l'età contemporanea



SCRITTORI STRANIERI: SOLLERS

## Storia di parole

L'autore francese, che sentenzia la fine di ogni comunicazione tradizionale, con il suo libro « Numeri » va oltre nella negazione del linguaggio convenzionale per reinventarne un altro

### Tre romanzi brevi di Monique Lange

MONIQUE LANGE, « Una strana voce », Einaudi, pp. 189.

Di questa scrittrice francese, scenarista di vari films, l'editore Einaudi aveva proposto, intorno agli anni '60, due romanzi brevi I pescigatto e I platani. Nelle brevi storie la Lange aveva già rivelato un sicuro talento e, non a caso, nel 1963, ricevette un Premio per la novella Vengono qui presentati, in un unico volume, tre romanzi pubblicati in vari periodi: Una ragazza solto una zanzariera (1972). Cannibali in Sicilia (1967) e Una strana voce (1966).

Protagonista del primo è una ragazza ebrea, i cui genitori sono atei. E' in cerca di Dio, ha una madre divorziata, che vive in Indocina con un marito dedito all'oppio. A diciotto anni, è una ragazza sola che cerca disperatamente di farsi amare. Si converte, ma non ottiene la pace sperata e, allora, si abbandona al giuoco delle fantastiche evasioni spirituali.

In Cannibali in Sicilia, i due protagonisti, un uomo e una donna, cercano di ricucire una relazione deterioratasi da un lungo distacco. Lo sfondo: gli anni della morte di Stalin e della guerra in Algeria. Una strana voce, che cronologicamente è stato inserito per ultimo, è la descrizione di una lenta morte, quella della madre della protagonista.

**ITALIANA** 

RESISTENZA

## Tragica estate sulle Apuane

EMIDIO MOSTI, La Resistenza Apuana, Longanesi, pp. 277, L. 3200.

L'« agenda » della « tragica estate apuana di sangue » che Emidio Mosti ha voluto regalarci a trent'anni dalla caduta del fascismo è un documento prezioso che mancava ad illustrare l'opera dei partigiani e la storia degli eccidi perpetrati dai nazifascisti a Massa Carrara, unica provincia italiana decorata di medaglia d'oro al valor militare della Resistenza

Sono quasi 300 pagine fitte di avvenimenti, di date, di fat-ti, di nomi di uomini e di donne noti e sconosciuti: tutti protagonisti di tanti episodi gloriosi e oggi, tuttavia, molto spesso ignoti alle nuove generazioni o qualche volta già messi in disparte dalle vec-

L'agenda raccoglie sessan-tanove illustrazioni pressochè inedite, gli elenchi finalmente completi delle vittime di tante atrocità, le rivelazioni sconosciute e le preziose te-stimonianze di capi partigiani o cittadini che combatterono o videro esplodere tanta inaudița barbarie da parte dei nazifascisti capeggiati dal boia Walter Reder, il « monco », ancora oggi detenuto nella fortezza di Gaeta.

Ci sono, infine, i nomi dei paesi e dei borghi montani di quella lunga « marcia della morte» che ha inizio nei primi giorni del maggio 1944 a ridosso della cosiddetta « linea gotica»: Sant'Anna di Stazzema, Vinca, Bardine di San Terenzo, Valla, Castelpoggio, Tenerano, Bergiola Foscalina, Forno e le Fosse del fiume Frigido. Furono 654 i trucidati, fra essi i figlioletti del compagno Attuoni, assassinati mentre giocavano con un pugno di noci, accanto al pollaio di Bergiola.

PHILIPPE SOLLERS, Numeri, Einaudi, pp. 128, lire

maggiore dei più accredita-

ti rappresentanti del nouveau

roman, è capace di suscitare

le reazioni più opposte: o la

agiografia - da noi, in spe-

cie, pateticamente orchestrata

su un certo snobismo culturale

o le sentenze più severe —

e, in questo caso, in Francia

come in Italia, a esercitarsi

con filologica mutria sono i

cattedratici >, i sorbonna-

Salutato, al suo esordio, con

favore da Mauriac e Aragon,

questo scrittore non si rico-

nosce in nessun altro autore

suoi debiti culturali non li

nasconde. Iconoclasta, di-

struttore di idoli, Sollers

ascrive a suo merito l'inizio

della « scrittura » moderna e.

quindi, della « lettura ». Sol-

lers sentenzia la fine di ogni

comunicazione tradizionale e

con questo Numeri, definito

« romanzo » solo per una non

del tutto abbandonata refe-

renza culturale, va oltre nel-

la negazione del linguaggio

convenuto per reinventarne

un altro. Per S., le parole

non devono più significare

questa o quella cosa; rinne-

gando, poi, ogni cronologia

porta avanti una costruzione

che è puro magma verbale.

La «scrittura» di S. non

tende, in alcun modo, ad una

rappresentazione di un mon-

do, secondo lui, abusivamen-

te « ordinato » e « legittima-

to ». Nel 1968, anno di pub-

blicazione di questo Numeri,

S., alla domanda quale doves-

se essere il compito dello

scrittore, rispondeva così:

« Lo scrittore che contesta la

società senza fare la critica

del suo linguaggio è sempre

recuperato da questa società...

Io cerco di disarmare il lin-

guaggio borghese ». Ma che cos'è questo Nume-

ri, pur sempre definito « ro-

manzo »? E' un « testo ». sen-

za alcun personaggio, che non

racconta, per così dire, se

non la propria storia: di una

parola, di più parole se vo-

gliamo, che sarebbe la voce

E'. vuole essere. un « te-

sto > in divenire, dove si svol-

ge un'indagine oggettiva del

reale attraverso una operazio-

ne che implica una chiamata

in causa, concretamente, del

pensiero e della scrittura. Il

libro si divide in strofe, distri-

buite in serie numerate o se-

quenze, corrispondenti le une

all'uso dell'imperfetto - che

è il metro del racconto, della

storia - le altre all'uso del

presente - che attesta, inve-

ce, la frequenza del discorso.

Sollers utilizza prelievi da al-

tri testi: da Artaud. dal Tao,

da Lucrezio e da Marx, e che

gli servono ad allargare il

campo della scrittura. Gli

ideogrammi cinesi, che pun-

tualizzano certe strofe, non

sono per S., come potrebbe

sembrare, decorazioni, ma

Sollers rompe la prevalenza

univoca del senso, così come

l'arte rappresentativa ha sem-

pre fatto, perché desidera

esperire la realtà in varie di-

rezioni, in sincrono con un

tipo di discorso che non ha

nulla della linearità tradi-

Sollers, eterrorista a fred-

do > come lo definisce Alain

Bosquet o e mistico » della pa-

rola secondo François Bott?

Certamente, molto dell'uno e

dell'altro. Da qui, qualche ca-

duta in ermetismo della

« scrittura » che l'intransi-

genza operativa del massimo

strumenti operativi.

zionale.

della storia.

prima di lui - anche se i

gres alla Raymond Picard.

Peccato che il volumetto, concepito appunto come cronologia della barbarie nazifascista, manchi di una qualsiasi analisi della questione storica della Resistenza: della nascita cioè, dello sviluppo e del peso che la guerra popolare e partigiana ha avuto anche a Massa Carrara. Tanto materiale raccolto con amcre e impegno paziente, così significativamente ordinato mette bene a fuoco l'accaduto ma non scava e non può spiegare da solo tutti i fatti. E non ci dice perchè tanti giovani di allora, seppure di diversa estrazione e di varistrati sociali, poterono tro varsi insieme con e senza ar mi in pugno a gettare le basi di una nuova società. Eppure sappiamo che debbono esserci stati questi protagonisti se leg gendo il lungo e fulgido elenco delle medaglie d'oro viventi 6 alla memoria, accanto ai no mi dei comunisti Roberto Vat teroni, Gino Menconi e Aldo Salvetti ritroviamo anche quel li di Werter Cacciatori, Giotto Ciardi e don Giuseppe Bertini

sponsabile di tante inumane

NELLA FOTO: un campo di

Una ricerca-inchiesta che tenta di fornire un valido contributo alle teorie sulla organizzazione

in libreria

Le Internazionali operaie

ALDO AGOSTI, Le interna-zionali operale, Loescher, pa-gine 205, L. 1700.

(Stefano Cingolani) - Nella nuova collana « documenti della storia», la casa editrice torinese Loescher, la stessa che pubblica la «Rivista di storia contemporanea», ha fatto uscire un'antologia curata da Aldo Agosti che raccoglie i documenti riguardanti la fondazione e lo sviluppo, attraverso i congressi e gli atti ufficiali, della prima internazionale, della seconda, della terza, della quarta fondata da Trotskij e di quelle socialiste

nel periodo tra le due guerre. I documenti pubblicati sono

preceduti da una introduzione i listici.

(interessante da approfondire a questo riguardo il rapporto | antiautoritaria.

(Sergio Boldini) - Ci sem-

Lo faranno altri. Noi, nel l'attesa che vorremmo non du rasse più così a lungo, dob biamo essere egualmente liett di poter disporre di questa a agenda » pur sapendo che si tratta soltanto di una nuova bella pagina del grande libro incompiuto sulla Resistenza apuana. Servirà, tuttavia. Lo averla fatta uscire proprio in questi giorni, se non altro, potrà essere utile a rinfrescare la memoria anche a quanti proprio ora riparlano di rimettere in libertà Walter Reder, il « monco » criminale re-

partigiani sulla cima Gioia.

che inquadra storicamente queste tappe di fondamentale importanza per lo sviluppo del movimento operaio nel mondo

SOCIOLOGIA ECONOMICA E DEL LAVORO

La società

conflittuale

Il volume interessante e notevolmente utile soprattutto a livello didattico, per chi si voglia accostare allo studio della storia attingendo ai dati e ai documenti originari, viene con cluso da una nota nella quale l'autore tratteggia per sommi capi una linea complessiva per interpretare la parabola delle internazionali, la loro nascita, crescita, decadenza come strumento di organizzazione e di direzione della lotta di classe nei paesi capita-

#### Il mestiere di padre

BERNARD MULDWORF, II mestiere di padre, Editori Riuniti, pp. 178, L. 1000.

(Giovanni Pietro Lombardo) Il libro in questione possiede a nostro avviso due grossi pregi difficilmente ricontrabili in pubblicazioni di psicologia e di psicoanalisi. Da una parte un'estrema chiarezza espositiva che ce lo fa consigliare ad un pubblico molto vasto (anche balneare), dall'altra una lucidità teorica che evidenzia le grosse ambiguità di certe tesi pedagogiche o filosofiche. Prendiamo alcuni temi fra i tanti punti stimolanti e interessanti

Contro coloro che giudicano reazionaria una distinzione dei « ruoli » paterni e materni nella famiglia Muldworf individua nella madre il compito di fare emergere la sessualità

| madre-bambino analizzato da M. Klein e R. Spitz) mentre il padre viene visto come regolatore di essa. Infatti la « differenziazione tra funzione materna e funzione paterna non è nè culturale nè sociale: essa obbedisce alle necessità costitutive dello sviluppo dell'essere umano originate dalla lifferenziazione s D'altra parte: «La struttura

edipica (in cui il padre si oppone al sogno di possesso esclusivo della madre da parte del bambino) è la costrizione fondamentale grazie alla quale l'essere umano diviene tale, così come la proibizione dell'incesto è la regola assoluta grazie alla quale le società umane sono per l'appunto società umane». «Il mestiere di padre» stabilisce insomma sulla base delle scienze psicologiche alcuni punti fermi contro l'idealismo della pedagogia libertaria e

#### Il 29 luglio del 1900

EMILIO JONA, SERGIO Li- | della cultura di base... che BEROVICI, II 29 Juglio del 1900. (Materiali originali canti, testimonianze, documenti — per un uso espressivo, didattico, drammaturgico della cultura di base e er la storia di un regicidio), Librodisco, Edizioni del Gal-

bra opportuno segnalare qui il lavoro di Jona e Liberovici, non tanto per l'argomento dei canti anarchici, ormai riproposti più volte in libri e dischi, quanto per la messe veramente notevole di documenti — orali (trascritti), manoscritti e a stampa raccolti nell'album che accompagna il disco (DS 1018/20) e per il modo originale della loro sistemazione critica. Essi sono infatti organizzati in « nove sequenze che sono una proposta dei compilatori per indirizzare l'ascolto e la lettura piuttosto che sulla cronologia

A. ZAMPOLINI, La scuola | nei fossi, Armando, pp. 175,

ne l'esistenza e l'autonomia...». E se l'ascolto non sempre facile del disco - per i canti e le testimonianze di molti anziani d'altronde preziosi -può limitarne l'approccio popolare, è da dire che chi vi s'impegni ne realizza uno spaccato dei modi complessi, vivi, spesso contraddittorii con cui le classi subalterne hanno vissuto eventi, lotte, guerre. I cento rami in cui vive di-

stimolino l'ascoltatore-lettore

ad avvicinarla, a riconoscer-

versamente il canto popolare che comincia « Il 29 luglio... » dimostrano una volta di più per converso, quella serena selezione dei valori umani per cui, pur nell'ambivalenza di atteggiamenti popolari pro e contro Bresci, nulla rimane della « Preghiera della Regina Margherita » scritta da lei e tanto propagandata: nei fogli volanti, nei canti e nelle voci del popolo rimangono, di dei fatti..., su alcuni nuclei | quel tempo, la polenta, la o temi interni alla struttura | pellagra e la lotta di classe.

#### La scuola nei fossi

(Fernando Rotondo) - Nel la sua prima opera narrativa l'autore, un direttore didattico, racconta la storia di un maestro in una delle più povere zone del retroterra mar- rara di quanto comunemente chigiano. Attraverso la tra-

sfigurazione letteraria di una evidente esperienza autobiografica viene filtrata la descrizione, e implicitamente la denuncia, della fondamentale condizione di sottosviluppo della scuola « povera », quella « nei fossi » appunto. Una reatà che ancora oggi è meno

MINO VIANELLO, Contributo alla teoria classica dell'organizzazione, Franco Angeli, pp. 634, L. 12.000.

Partendo da una ricerca sull'assistenza infermieristica in Italia, questo libro tenta di fornire validi contributi alle teorie sull'organizzazione, a tutta quella tematica, cioè, che gli economisti e i sociologi borghesi hanno sempre tentato di monopolizzare. Astraendo e destoricizzando un passo di Weber, essi hanno sempre cercato di presentare quest'autore solo come un difensore dell'ordine esistente, non vedendo, o non volendo vedere, la possibilità, partendo proprio dalle sue teorizzazioni, di un'analisi storico-materialistica della società

e della sua organizzazio**ne.** Nella teoria classica dell'organizzazione i presupposti ideologici sono evidenti: un sistema tende o deve tendere ad essere integrato, essendo alla sua base l'armonia degli interessi. I rapporti interni al sistema sono concepiti come armonia tra parti di un tutto e volti a realizzare gli interessi comuni; ne deriva che la conflittualità tra le classi è decretata inutile e la pace sociale viene proposta come soluzione per i problemi di tutta l'organizzazione e delle sue singole parti. Questa visione dei rapporti sociali è strettamente funzionale agli interessi della classe dominante; ed è evidente l'interesse della teoria classica dell'organizzazione per la gerarchia, strumento necessario di efficienza

e di stabile dominio dell'élite. In realtà dietro la concezione per cui il conformismo è la fonte della felicità, si cela una società classista e repressiva. Il taylorismo nasce, allora, dalla necessità di aumentare la produttività e di ridurre le tensioni sociali: è il concetto della eliminazione della « discrezionalità » dell'operaio, rendendolo una appendice della macchina, è la teorizzazione della massimizzazione della produttività. La società è ridotta ad una appendice del sistema produttivo fondato sul perseguimento del profitto, nella cui logica l'uomo è costretto a vendersi sul mercato come una merce qualsiasi. L'armonia degli interessi delle parti è quindi molto lontana, anzi strutturalmente irraggiungibile. Per l'autore, quindi, è il mutamento non la conservazione dello status che deve essere

alla base della società. Questa ricerca quindi, pur partendo da una base composita e molto particolare, come quella ospedaliera, tende a dimostrare in concreto, non certo con un'indagine psicosociologica o puramente sociologica, cosa sia in realtà la contraddizione tra forze produttive e rapporti di produzione, cosa sia oggi la « presa di coscienza e forse soprattutto cosa significhi nella realtà « alienazione ».

L'autore e i suoi collaboratori, attraverso un'attenta e illuminata analisi dei dati presentati in questo volume, cercano infine di far scaturire da questa ricerca-inchiesta come le deficienze della nost**ra** società non dipendano da semplici e rimediabili deformazioni, ma dalla sua stessa natura conflittuale di società divisa in classi.

Luca Marota

#### CLASSICI DEL PENSIERO SOCIALISTA

## Il sistema teorico di Marx

#### Teorie sul plusvalore

KARL MARX, Teorie sul plusvalore, vol. 11, Editori Riuniti, pp. 646. L. 6.000,

della edizione critica delle « Teorie sul plusvalore » è apdidamente curato da G. Giorgietti. Come è noto il lettore nei tipi Einaudi sotto il titolo di « Storia delle dottrine economiche » dell'edizione com-pleta delle « Theorien uber den Mehrwert » condotta però secondo il testo che K. Kautsky pubblicò tra il 1905 e il noscritti lasciati da Marx, Kautsky ordinò arbitrariamente tutta la materia secondo un ordine puramente cronologico e presuntamente « sistescorrettezza di Kautsky non è (cfr. per tutto ciò e in particolare per il problema della connessione tra logica e storia nel IV vol. del « Capitale »

La teoria del valore, i problemi del primo e del terzo libro del « Capitale », la controversia sul crollo del capitalismo

il tanto atteso II volume

di L. Perini: esso fa seguito a distanza di più di dodici anni al primo volume splenitaliano dispone sin dal 1955 1910. Anziché attenersi ai mamatico ». E' evidente che la puramente filologica ma rivela l'ottica con cui Kautsky e la Il Internazionale lessero Marx la ricordata introduzione del Giorgetti).

LOUIS B. BOUDIN, Il siste- ! mente, è dedicata alla teoria ! ma teorico di Marx, Napoleone, pp. 325, L. 2300.

Pubblicato nel 1907, il Sistema teorico di Marz si situa in un periodo di relativa stabilità teorica del marxismo. Per un intero decennio. dopo la pubblicazione del libro di Tugan-Baranovskij, Studi per la teoria e storia delle crisi commerciali in Inghilterra, e gli importanti articoli critici di Schmidt (1901) e di Kautsky (1902), non venne presentata nessuna tesi particolarmente nuova per la controversia sul crollo del capitalismo. Solo nel 1913 quando Rosa Luxemburg lancerà la sua bomba, il dibattito riprenderà, più acceso che mai. Il libro di Boudin (per maggiori notizie su questo autore, poco conosciuto in Italia, si veda il recente libro di Camporesi, Il marxismo teorico negli USA) può essere considerato un tentativo di sistematizzare le risposte dei maggiori teorici marxisti ai critici di Marx offrendo così un quadro organico sia della teoria di Marx che delle sue interpretazioni. La parte centrale del libro. come si comprenderà facil- Sono noti i limiti di questa

del valore, ai problemi del primo e del terzo libro del Capitale, e alla controversia sul crollo del capitalismo. Nella trattazione della teoria del valore, e del problema della trasformazione, assume un valore preponderante la parte dedicata alla confutazione del marginalismo e quindi del suo maggiore esponente, Eugen

von Bohm-Bawerk. La risposta di Boudin al « Marx della borghesia » è sostanzialmente una ripresa dell'argomento usato da Kautsky nelle sue Dottrine economiche di Karl Marx, del 1887 (il libro è stato tradotto recentemente da Laterza col titolo Introduzione al pensiero economico di Marx e ne abbiamo già parlato su questa pagina), un argomento che ritroviamo anche in Dobb. La teoria del valore è come la legge della caduta dei gravi: essa è un'astrazione (nel senso della legge scientifica), e « ogni astrazione resta sempre una approssimazione alla realtà » (Dobb). Il valore non coincide coi prezzi come la caduta di un grave nella realtà non coincide con la caduta del grave in laboratorio.

risposta, tuttavia non possiamo occuparcene in questa sede, e la discussione è ben lungi dall'esser chiusa. In questo senso, il libro di Boudin è un altro tassello del gigantesco *puzzle*. L'influenza di Kautsky si av-

della controversia sul crollo. Boudin accettò -- dice Sweezy - «un'immatura teoria basata sul sottoconsumo». Egli era sicuro che le crisi dovessero svilupparsi in maniera sempre più aspra e che vi fossero limiti obiettivi alla espansibilità del capitalismo. Secondo Boudin il sistema capitalistico rappresenta un ostacolo alla produzione e una dissipazione di ciò che è già stato prodotto. Esso è perciò diventato storicamente impossibile anche se meccanicamente può essere ancora possibile. «La somiglianza tra questa opinione e quella 🐟 spressa da Kautsky nella sua critica a Tugan - dice Sweezy - è manifesta », sebbene la teoria del sottoconsumo di Boudin sia « più spiccatamente primitiva » di quella di Kautsky.

Luciano Albanese

telligenti, lucidi, colti capaci di parlare e scrivere anche due o tre lingue straniere (magari meglio dell'arabo) insuperabili nello sviscerare troppo nel risolverli). Diciamo tutto cio senza iro nia, poiché conosciamo alcunidi questi profeti disarmati (e inascoltati dalle masse a cui sempre si richiamano) e ne comprendiamo amarezze e

delusioni frustrazioni e per Ma una cosa è comprende re, aitra è condividere Ag giungiame quind, che non condividiamo il drastico giudizio negativo che l'A fa de rivare da un'amalisi del las serismo e del post nasserismo troppo tendenziosa e pregiu dizialmente ostile per essere persuasiva in ogni sua pagi na, purtroppo, lo schema astratto ha il sopravvento sull'esame dei fatti la nostal gia per ciò che la storia "gi ziana sarebbe potuta (teorica mente) essere su ciò che è 🗪 ta. l'agitazione propagandi stica sul rispetto per la verita, per quanto spiacevole

riluttante, debole e inefficace) è visto come parte di un diabolico complotto imperialista a per soffocare il popolo palestinese sotto il peso dell'aluto»; il colpo di stato nasseriano

Ovunque l'A. vede macchi-

nazioni reazionarie. L'inter-

vento dei paesi arabi in Pale-

stina nel '48 (in verità così

del '52 non come un tentativo (riuscito) di liberare l'Egitto dal colonialismo, ma come una subdola manovra (a cui la CIA non era estranea; destinata prima a reprimere e soffocare, poi a deviare e strumentalizzare II movimen to delle masse Perfino inizia tive storiche di grande rilievo. come la nazionalizzazione del Canale di Suez, la riforma agraria, le nazionalizzazioni del '61, o addirittura la costruzione della Grande Diga di Assuan, sono giudicate con diffidenza e disprezzo, come momenti di una sistematica e de liberata mistificazione, deformazione, frustrazione di ogni spinta popolare e indipenden te», ad unico e solo vantag

nuova (di stato) Cost l'opera che l'A vorrebbe storica e scientifica diven ta pamphlet non solo antinasseriano, ma anche anticomunista e antisovietico, perché sia i comunisti egiziani (di cui l'A sopravvaluta artificiosamente la forza per condannarne con più asprezza l'azione concreta) sia l'URSS (d) cui deforma la politica estera in modo quasi carica turale) vengono accomunati con Nasser nell'accusa di aver fatto fallire una \* autentica ri voluzione \* non solo possibile, ma matura e imminente fin

gio della borghesia vecchia e

Requisitoria troppo faziosa, e in alcune pagine frenetica, l'opera di Mahmud Hussein non può ne contributre alla emancipazione di quelle masse per le quali egli manifesta un sentimento di solidarietà certamente sincero; né aiuta re il lettore italiano a capire la complessa contraddittoria. difficile realtà egiziana. E solo la drammatica testimo nianza di un uomo che grida nel deserto frasi sempre discutibili, talvolta inaccettabili. spesso incomprensibili (non nella lettera, ma nella sostanza) Una disperata, involontaria confessione di sterili-

tà e impotenza estremistica Arminio Savioli

IPOTESI ESTETICHE

## L'arte non è dell'uomo-robot

RENATO TOMASINO, Segno e materialismo, Edizioni Glaux, pp 125, lire

Tempi irripetibili quelli in cui la risposta al ques'to su che è mai arte non veniva dai filosofi ma dagli artisti! Oggi non è più così, e per questo Hegel, il filosofo che spinse al maggior grado la convinzione che viv:amo in tempi "razionali", di riflessione, di critica, fu convinto della morte dell'arte e del trionfo definitivo della filosofia: infatti se siamo in un'epoca critica. razionale, potremmo al massimo elaborare una filosofia dell'arte, un ragionamento delucidativo sull'arte, non già creare arte.

Accade però che i nostrì tempi si mostrino piuttosto restu ad accettare la tesi hegeliana, e anzi vivendo noi in società tecnologiche e razionalizzate dal neocapitalismo il quale tende a strappare all'uomo la sua specificità vivente, quell'insieme di emozioni, originalità, creatività che ci fanno individui precisabili in un mondo di altri precisabili individui; accade che per contrastare la astratta razionalità neocapitalistica. tutta opposta alla ragione marxiana che realizza la totalità umana senza disincarnaria dalla propria sensibilità personale; accade dunque che proprio, e non a caso, da parte marxista si cerca di salvare l'arte come espressione della totalità umana, di un uomo cioè che nell'arte esprime tutto di sé (idee, emozioni) con-

tro l'uomo-intelligenza-im-

personale del neocapitali-

smo; di un uomo che con

l'arte resta tedele al particolare universale, contro l'uomo robot, intelligenza vuota e senza personalità, com'è nei desideri delle più conseguenziali ideologie del neocapitalismo.

Il marxismo del nostro secolo ha nell'estetica alti risultati e serie indagini; e sia Lukacs che, in Italia, Della Volpe, sono strenui teorici dell'estetica e difensori dell'arte, sapendo bene che sul problema dell'arte si disputa una visione umanistica o meno dell'uomo, la possibilità di salvare la sua individuale universale (persona singolaclasse) totalità o diventare una intelligenza astratta e impersonale, soltanto utile. Ora, sulla scia della

preoccupazione dei marxi-

sti per l'arte e il suo po-

tere di sottrarre l'uomo alla disumanità dell'intelletto astratto, pubblica un volumetto Renato Tomasino, il quale, in una stimolante diagnosi delle ipotesi estetiche del nostro momento, se da un lato non accetta le teorie intuizionistiche, o quelle che confinano l'arte in facoltà esclusive, non arriva a fare dell'arte una manifestazione senza alcuna sua caratteristica E sebbene insista sul carattere espositivo del suo scritto, nel consentire, come egli fa all'ultimo Sartre, al Sartre più vicino al marxismo. si nota in lui il bisogno di salvare la totalità specifica e universale insieme dell'uomo, contro il dimezzato uomo del neocapitalismo. Sostenere la morte

nere la morte dell'uomo? Antonio Saccà

dell'arte è dunque soste-

teorico di « Tel Quel » non può evitare. Nino Romeo

in a constant of the

Un colloquio internazionale di critici

## A Mosca breve incontro con il cinema dell'URSS

Proposta alla discussione una scelta numericamente limitata, ma varia nei contenuti e nelle forme, dei prodotti recenti delle quindici cinematografie nazionali sovietiche - Dalla storia all'attualità



#### Dal nostro inviato

MOSCA, 1

Che Mosca e Leningrado non siano le sole capitali del cinema sovietico è cosa largamente nota. Meno diffusa, e certo più difficile, è la conoscenza dell'identità delle singole cinematografie che fioriscono nelle quindici repubbliche costituenti l'URSS, e cui storia risale talora al periodo precedente la rivoluzione d'Ottobre (fin nel lontano Azerbaigian l'anno 1916 vede la «prima» del primo film « nazionale », dal sinto-matico titolo Nel regno del petrolio e dei milioni): anche se è proprio dalla rivoluzione che lo sviluppo dell'arte e dell'industria cinematografica riceve l'impulso decisivo. Un colloquio di critici, dedicato appunto al «cinema sovietico multinazionale», si è

tenuto qui nei giorni successivi al Festival di Mosca, a iniziativa della FIPRESCI e dell'Unione dei cineasti sovietici. ospite cortese e premurosa. Tra i partecipanti — qualche decina, in rappresentanza di Paesi d'Europa, d'Africa, d'Asia e d'America — c'erano nomi di spicco, come lo statunitense Jay Leyda, autore del-la famosa Storia del cinema russo e sovietico, e, ora. di una Storia del cinema cinese, che crediamo unica al mondo per completezza e aggiorna-

La proiezione d'una quindicina di film, realizzati negli ultimi anni. ha permesso ai convenuti di gettare appena un breve sguardo sui diversi aspetti di quel fenomeno complesso e multiforme che era oggetto della discussione; la quale ha potuto svolgersi dunque con un minimo (ma solo un minimo) di fondamento, e per buona parte si è risolta sul pianc informativo. In URSS si producono ogni anno. in media, centoventi film, e la meta di questi fuori della Federazione russa: dalle rerubbliche baltiche all'Armenia. dalla Bielorussia e dall'Ucraina alle terre degli usbeki, dei turkmeni, dei tagiki, dei kirghisi, dei kasaki, dalla Moldavia alla Georgia, all'Azerbaigian. Per farsi un'idea approfondita di quanto si crea negli studi di Riga o di Tbi-

#### Al Festival di Pola premi a sorpresa

BELGRADO. 1. Dopo che era stato ufficialmente annunciato dall'agenzia Tanjug, che al film di Stipe Delic, Sutjeska (nel quale il ruolo di Tito è affidato all'attore Richard Burton), la giuria del Festival di Pola aveva assegnato il primo premio, l'« Arena d'oro », un breve comunicato, diffuso qualche ora più tardi, ha reso noto che la stessa giuria, dopo una seduta durata cinque ore, è ritornata sulle sue decisioni, conferendo il primo premio al film di Matias Klopcic Fiore d'au-

Il secondo ed il terzo premio che erano stati in un primo tempo rispettivamente assegnati al film di Predrag Golubovic, Bombasi, e a Vivere d'amore di Kresco Golic sono andati, in seguito ai cambiamenti decisi dalla giuria, al film La rappresentazione di « Amleto » nel villaggio Mrdus Donja di Krsto Papic e a Stipe Delic, regista di Sutjeska.

#### Nuovo film di **Billy Wilder**

HOLLYWOOD, 1. Billy Wilder si sta preparando al primo giro di manovella di Front page (a Prima pagina »), un film tratto dall'omonima commedia di Ben Hecht e Charles McArthur che sarà così portata per la terza volta sugli schermi. Protagonisti della pellicola saran-

no Jack Lemmon e Walter

lissi, di Kiev o di Baku, di Kiscinev o di Alma Ata, ecc., occorrerebbero mesi.

La varietà delle opere fornita alla nostra visione, alcune delle quali del resto già apparse in rassegne specializzate, anche in Italia, sottolineava comunque l'ampiezza dell'arco di interessi e di problemi lungo il quale si muove il cinema sovietico: dal passato mitico, preistorico e storico al presente, dalla commedia alla tragedia, dallo spettacolo fastoso a un cinema che potremmo dire «da camera», dalla riproposta dei temi della Rivoluzione al dibattito su argomenti di attualità nella sfera sociale, civile, del co-

Questa sfaccettatura si ri-

flette all'interno di ciascuna cinematografia. o di ciascun gruppo «affine», con una più o meno intensa caratterizzazione nazionale-popolare: così, dalla Georgia ci potranno arrivare contemporaneamente la spiritosa favola surreale Una collana per la mia bella di Tenghiz Abuladze (dal racconto di Akhmejan Abu-Bakar) e un film come Quando fiorisce il mandorlo, nel quale una giovane donna regista. Nana Gogoberidze, cerca di presentare in una prospettiva critica però con cautele o timidezze eccessive, i dilemmi morali e sentimentali delle nuovissime generazioni studentesche; così, se il cinema tagiko impegna grossi mezzi nella trascrizione per il grande schermo a colori del Libro dei Re del poeta Firdusi, quello turkmeno con La nuora di Khojakula Narliev, salda insieme una specifica esperienza di linguaggio, un ambiente tipico, un significa to universale, e quello usbeko (Noi ti aspettiamo, ragazzo di Ravil Batirov) ci offre una vicenda conteraporanea che. a parte le fattezze di qualcuno

degli interpreti, sembrerebbe

potersi svolgere in qualsiasi

altro luogo dell'URSS negli

stessi modi. Certo, vi sono molti motivi comuni a tutta la società sovietica. ma in casi come questo non è tanto l'unità di fordo delle strutture sociali e po litiche, o anche degli orienta menti ideali. a risaltare. quanto una pericolosa, generale tendenza ad applattire i contrasti e a ricucire ogni lacerazione col file di un moralismo edificante. Noi ti aspettiamo, ragozzo finisce con la partenza del protagonista per il servizio militare; analoga, di eguale intento patriottico e pacificatorio. la conclusione della Strada senza fine di Igor Dobroliubov (Bielorussia): qui si tocca, o meglio si sfiora. un dra.nma familiare come in Ceneri sulla riva di Kalye Kivsk (Estonia), dove la di fesa di principio del focolare domestico assume toni da aperta propaganda antidivor zista. Assai preferibile, da tutti i punti di vista è l'atteggiamento del regista armeno Edmond Keosayan, ii quale, nella sua « commedia eccentrica » Gli uomini, non pretende di regolare per legge i moti del cuore, ma ironiz.

za con un garbo piuttosto ra

ro sugli sforzi grotteschi e pa

tetici che alcuni amici con-

piono, invario, al fine di con-

quistare l'amore di una ra-

un'altra fanciulla...).

Abbiamo accennato prima alla Rivoluzione quale ele mento persistente d'ispirazio ne per il cinoma sovietico. E da notare, al riguardo, come un tema quasi identico, la collettivizzazione agricola e la aspra lotta contro i kulak. sia trattato nell'Ultimo valico di Kamil Rustambekov (Azerbalgian) e in Chinarsi dinanzi al fuoco di Tolomush Okeev (Kirghisia); ma, mentre il primo si articola su cadenze piuttosto convenzionali, fatta salva una certa spregiudicatezza nel considerare le figure dei nemici, il secondo lavora la sua materia non nuova in nuove forme: la durezza dello scontro di classe è espressa senia mezzi termini ma au che gli errori e le contraddizioni della battaglia condottu dal Partito, e le loro, a volte, tragiche conseguenze, sono

proposti con forza alla medi-

Ma la sorpresa più lieta, nei quadro di questa nostra rapi da scorsa, è stata I commissari dell'ucraino Nicolai Mascenko: situato nel 1921, dopo la fine della guerra civile. quando la resistenza dei bianchi » al potere del so viet è ormai degenerata in puro banditismo, mentre nasce, con la NEP, una nuova classe di arricchiti e di spe culatori, il racconto cinematografico drammatizza, cogliendone i tratti lluminanti in un momento storico esemplare, alcuni interrogativi che hanno il sapore della contemporaneità e che si accentra no in una questione essenziale: come mantenere la chiarezza e l'intensità dell'Impe gno, della milizia rivoluzio naria, nelle fasi « non eroiche» della lotta fra progresso e reazione: quando posso no prevalere stanchezza, di sgusto per le manovre degli opportunisti, degli arrivisti, dei corrotti, desiderio di appartarsi. Questa problematica sempre scottante si esprime poi senza enfasi, con un rigo re stilistico alquanto straordinario, con una invenzione dinamica e figurativa (splendido il «ballo dei commissari») che può far pensare a Miklos Jancso, ma ne evita le esasperazioni tecnico-formali, e pone un'attenta cura al rapporto tra immagine e parola. Mascenko ha studiato alla scuola di teatro, e possiamo azzardare l'ipotesi che Cechov sia tra gli autori da lui prediletti. Comunque, egii prova qui di conoscere, e di saper applicare in campo ci-

Aggeo Savioli

NELLA FOTO: Una scena del film georgiano Quando fiori-

nematografico. la sua lezione

di misura e di grazia.

### Sospesi gli scioperi continua a Santa Cecilia l'agitazione

I lavoratori della Gestio-ne autonoma dei concerti di Santa Cecilia hanno deciso, a conclusione di un'assemblea generale che si è svolta lu-nedi, di sospendere le azio-ni di sciopero in corso ma ni di sciopero in corso, ma continuare l'agitazione preannunciando manifesta. zioni di protesta in coincidenza con la ripresa dell'attività concertistica in autun-

La scelta di una tale li nea - si afferma in un comunicato — mira anche a « dar modo alle autorità competenti di intervenire, nel frattempo, con la necessaria fermezza ed energia» per sventare «il tentativo, da parte del maestro Fasano, assumere il comando totale della gestione autonoma dei concerti e dei suoi mez-

finanziari, masserizie e forze di lavoro comprese». I lavoratori ricordano nel comunicato come il presidente abbia tentato di coinvolgere « in tale strategia i forse non perfettamente edotti organi di governo del l'Accademia» (spesso costretti ad apprendere dalla stampa quotidiana notizie sulla espressione della loro «unanime volontà»), i quali sono peraltro invitati «ad esprimere il loro preciso, chiaro, definitivo parere sulla legittimità, o quanto meno sulla correttezza, di un'azione posta in essere... in spregio dell'autorità conferita, nelle forme di legge, al commissario del governo, dottor Antonio Saffioti». Il quale ricorda ancora il comunicato - ha ribadito ai lavoratori che nessuno potrà manomettere il bilancio della Gestione e che egli è deciso ad assolvere il suo mandato nel rispetto delle aspettative della Gestione e del suo personale; lo stesso commissario, esortando i dipen-denti al ritorno al lavoro, li

ha invitati a « credere nel rigore della legge». L'assemblea - si afferma ancora nel comunicato -« pur apprezzando la chiarezza di tale fermo intervento», ha ribadito la validità e l'irrinunciabilità delle soluzioni più volte auspicate dal personale della Gestione autonoma dei concerti, tra le quali la più urgente è la sollevazione del maestro Renato Fasano dall'incarico di sovrintendente e di direttore artistico. I lavoratori ricordano che all'attuale stato di crisi si è giunti dopo le dimissioni di venti tra i più prestigiosi accademici, del Consiglio di amministrazione della Gestione, di un commissario straordinario e dopo le censure di un altro commissario e si chiedono quali altre possibilità si offrirebbero al personale, se tale imponente espressione di sfiducia non dovesse portare alla più doverosa e legittima delle conclusioni. Nel comu nicare che gli ultimi due concerti (con le relative repliche) della stagione estiva alla Basilica di Massenzio si svolgeranno regolarmente,

professori d'orchestra, gli ar tisti del coro e gli impiegati dichiarano di attendere con fiducia il « preannuncia to incontro con l'attuale ministro del Turismo e dello Spettacolo, col quale verrà ulteriormente approfondita la

# Si riparla di divorzio

situazione ».



Divorziano, non divorziano? E' una trovata pubblicitaria o la verità? Questi interrogativi riguardano, ancora una volta, Liz Taylor e Richard Burton, i quali, stando agli amici, avrebbero dato mandato ai loro avvocati di cominciare le pratiche per il divorzio. La celebre coppia, che si è incontrata di nuovo a Roma dopo aver annunciato una separazione seguita, come sempre, da una rappacificazione, si trova in questi giorni nella capitale italiana. Fino all'altra sera, anzi, era ospite della villa di un noto produttore. Ma ieri l'attri-

, loggio in un appartamento del Grand Hotel, anche perché più comodo per il suo lavoro: Liz sta, infatti, girando Identikit per la regia di Giuseppe Patroni Griffi e molte scene, in cui è impegnata, si svolgono in quartieri del centro della città.

Comunque, divorzio o non divorzio — e la cosa riguarda esclusivamente i due interessati — Burton lascerà presto Roma per la Sicilia dove interpreterà, subito dopo Ferragosto, un film diretto da Vittorio De Sica.

NELLA FOTO: Liz Taylor in che ha preferito prendere al- | una scena di Identikit.

Per la prossima stagione

## Lo Stabile di Torino cerca un re

In allestimento, tra l'altro, uno spettacolo shakespeariano — Il PCI vota contro il bilancio che disattende le esigenze del decentramento

Dalla nostra redazione

Goldoni sotto la pioggia, l'altra sera, al Parco Rignon, dove, a causa di un minaccioso acquazzone, la Compagnia del Teatro del Girasole, diretta da Giancarlo Cobelli, è stata costretta a sospendere, verso la metà del secondo tempo, la rappresentazione dell'Impresario delle Smirne. Peccato perché questo spettacolo goldoniano, giunto a Torino dopo i successo ottenuto a Borgo Verezzi, ben meritava di chiudere, diciamo pure in bellezza, una stagione estiva cominciata ai primi del luglio scorso, che, almeno sotto l'aspetto qualitativamente teatrale, di occasioni del genere ne aveva offerte decisamente La ormai conclusa stagione

del Rignon in quanto a partecipazione di pubblico è stata, comunque, senz'altro un successo. Circa ventimila spettatori in oltre un mese di programmazione. Ma la cifra comprende anche gli spettacoli dati al Regio — il balletto georgiano, le due rappresentazioni dei mimi spagnoli Els Joglars e Il Barbiere di Siviglia di Rossini. — Oltre alle rassegne cinematografiche organizzate dall'Aiace di Torino (film di Rosi. Vancini, Chaplin e del giapponese Nagisa Oshima presentati da vari critici tra cui Aristarco) svoltesi alla Galleria d'arte moderna e all'aperto al Rignon, sempre con vasta partecipazione di pubblico. A questo pubblico, in gran parte nuovo, si possono e si devono proporre spetta coli non necessariamente sbracati o anche soltanto qualitativamente carenti, come avviene solitamente nelle stagioni estive e come puntualmente è avvenuto in questa - ci riferiamo agli spettacoli teatrali visti al Rignon — organizzata, con indubbia buona volontà (ma non basta...) dall'assessorato alla cultura del Comune in collaborazione con il Teatro Stabile di Torino ed altri enti culturali cittadini. Conclusasi, quindi, la « stagione estiva 1973 », per coloro

nese», di cui ancora si conosce poco. Cominciano, invece, a trapelare le prime notizie sul cartellone della prossima stagione 1973-74.

che rimarranno in città, e so-

no parecchi, si prospetta il

vuoto di agosto, in attesa del-

l'annunciato « Settembre tori-

Lo Stabile di Torino allestirà tre spettacoli di rilievo: Re Giovanni di Shakespeare, un Nerone dell'ungherese Hubay (pubblicato da Cappelli), regista di entrambi Aldo Trion fo, anche direttore artistico del TST. e Turandot di Carlo Gozzi: regista ospite Virginio Puecher. Il Re Giovanni sarà pronto verso la metà di ottobre e inaugurerà il «Regio» al teatro di prosa. Vi è da augurarsi che non si tratti di un'altra « inaugurazione » in pompa magna, come quella della scorsa stagione per I Vespri, con i maggiorenti nazio nali in abito da cerimonia e la polizia fuori, scatenata sui molti esclusi e sugli sdegnati contestatori. Comunque questo spettacolo sta già creando qualche difficoltà ai dirigenti dello Stabile. Difficile trovare il protagonista Era stato interpellato Raul Grassilli, ma sembra che l'attore abbia ri-chiesto centoventimila lire al giorno. Il «calmiere» concordato tra i vari teatri Stabili, parla invece di novanta-mila lire giornaliere; cifra.

del resto, già più che ragguar-devole... Attualmente si fanno i nomi di Gianni Santuccio e Giulio Bosetti. Chi sara il « re » scespiriano? Per il personaggio del «bastardo» tutto a posto: lo farà Corrado Pani, che pare abbia accettato le novantamila al dì. A questo punto vi sarebbe da chiedersi come si sia giunti a queste scelte del nuovo cartellone; scelte come al solito vertici-

stiche; o prendere o lasciare! Intanto siamo venuti a conoscenza che nella riunione del consiglio di amministrazione del TST, tenutasi il 30 luglio scorso, sul bilancio preventivo 1973-74, il rappresentante del PCI, compagno Mario Zanoletti, ha votato contro tale bilancio in quanto giudicato in contraddizione con un precedente ordine del giorno sul «decentramento» votato all'unanimità dallo stesso comitato amministrativo. Tale contraddizione riguarda l'impostazione generale delle spese, la quale, anziché ridurre quelle per il teatro di reperorio a vantaggio di quelle per l decentramento, rivela soltanto una linea di tendenza giudicata dal nostro rappresentante «lenta» e quindi non accettabile». Nei confronti dello stesso bilancio si

delegato dello Stabile.

le prime

impari.

sono astenuti il rappresentan-

te del PSI e l'amministratore

Cinema

Truman Capote:

la corruzione

il vizio e

la violenza

Cerchiamo di chiarire: Tru-

man Capote è l'autore del li-

bro da cui il regista Tom

Gries ha tratto questo film,

intitolato nella versione origi-

nale La casa di vetro. Come

nel romanzo-verità dello stes-

so Capote A sangue freddo

(portato pur esso sullo scher-

mo, anni or sono, da Richard

Brooks) l'impianto è quello

di un'inchiesta sociologica,

quantunque letterariamente e

laborata. Siamo in una pri-

gione americana, un modello

di pulizia e di nitore, se con-

frontata alle nostre carceri.

Ma dietro quella lustra fac-

ciata fermentano, effettiva-

mente, « la corruzione, il vi-

zio e la violenza »: omosessua

lità forzosa, traffico di dro-

ga, contrasti e soperchierie

razziali e sociali che si ripro-

ducono, dal mondo «di fuo-

ri», esasperandosi fino al pa

rossismo. Tre nuovi arrivati

cercano in vario modo di com-

battere lo schiacciante siste-

ma di potere instaurato fra

detenuti, complici o indif-

ferenti i secondini e il diret-

tore del penitenziario: sono.

questi tre, un intellettuale

sensibile e bene intenzionato

(deve scontare una condanna

per omicidio preterintenzio-

## Glenda Jackson italiano

E' giunta a Roma l'attrice Glenda Jackson, la quale si appresta ad interpretare Il sorriso del grande tentatore. con la regia di Damiano Da-miani. Durante un incontro con la stampa romana, il regista e l'attrice hanno ieri minuziosamente illustrato il soggetto del film (di cui abbiamo già ampiamente parlato nell'Unità del 20 luglio), e Glenda Jackson ha espresso il suo parere riguardo ai problemi di grande attualità.

In particolare, l'attrice ha affermato che non si può « vivere in Europa senza conoscere l'Italia, « al di là dell'informazione turistica » e ha dichiarato che « l'industria del cinema mondiale deve molto al cinema italiano, che ha saputo spezzare l'egemonia statunitense nell'immediato dopoguerra ».

Glenda Jackson — dopo aver terminato di interpretare Il sorriso del grande tentatore sarà protagonista di *Good* morning midnight, un nuovo film diretto da Michael Aoted lo stesso autore di Triplo eco — ha inoltre dichiarato che si sente profondamente partecipe delle battaglie legislative condotte dai movimenti di liberazione femminile in tutto il mondo.

Riguardo al film. l'attrice ha definito il suo personaggio come «un'idea che il regista espone» e, pur lavorando a fianco di due giovani sconosciuti — Claudio Cassinelli e Lisa Harrow sono i suoi due partners — si è detta convinta del brillante esito di questa nuova esperienza, ricordando che «spesso, molti attori fa-Nino Ferrero | most non sono por mente dei grandi attori ». mosi non sono poi necessaria-

nale, con larghe attenuanti),

un ragazzo tossicomane, un

poliziotto che, durante la guer-

ra nel Vietnam, si è fatto una

coscienza democratica; sarà

lui il solo superstite, e co-munque sconfitto, della lotta

Ambientata quasi intera-mente « dentro », la vicenda

ripropone temi e personaggi

non nuovi nel cinema d'oltre

oceano, e che anzi apparten-

gono a una sua antica tradi

zione (basti ricordare il clas-

sico lo sono un evaso di Mer-

vyn Le Roy). Capote e Gries

non superano, certo, i limiti

di una coraggiosa denuncia

civile; tuttavia l'immagine em-

blematica della società che

essi forniscono incide abba-

stanza profondamente nell'a-

nimo dello spettatore più av-

vertito: in particolare il con-

flitto tra detenuti bianchi e

neri assume qui un valore in-

quietante, giustamente sotto-

lineandosi come, per i neri,

la reclusione sia soltanto un

gla, una forma tra le tante

della condizione di alienati e

di reietti che è loro imposta

«Girato» a colori, in uno

stile non molto personale, ma

congruo all'argomento (di

Tom Gries è da ricordare al-

meno Costretto ad uccidere,

un western nel quale i cow-

boys erano visti, finalmente,

come lavoratori impegnati in

una fatica dura e ingrata), il

film è interpretato con effi-

cacia, nelle parti principali,

da Alan Alda, Vic Morrow,

Clu Gulager, Kristoffer Tabo-

ri, Dean Jagger, Billy Dee

anche « in libertà ».

altro inferno, un'altra giun-

## apprezza il cinema

Le puntate di questa serie

forse, lo spirito che pervade le

Rai V

## controcanale

UOMINI E DELFINI — Annunciato dalla consueta sigla musicale, che ricorda quella di certi film western del periodo d'oro, ha preso il via ieri un nuovo ciclo in cinque puntate della serie L'uomo e il mare, curato da Jacques-Yves Cousteau. Da anni, ormai, Cousteau lavora per la TV: i suoi «Diari marini» riscuotono grande successo presso i pubblici di tutti i paesi d'Europa. Meritatamente: perché L'uo-mo e il mare è una serie che accoppia una grande efficacia spettacolare, un preciso impegno di indagine scientifica sugli abissi marini e i suoi abi-

sono certamente un godimento

per gli occhi: ma Cousteau e i suoi uomini — tra i quali va citato in primo luogo Albert Falco, responsabile delle splendide riprese - non vanno mai esclusivamente alla ricerca del meraviglioso, dell'esotico, o dell'avventura per l'avventura. Il loro scopo è, soprattutto, quello di conoscere più a fondo la natura per comprenderla meglio. Di questo sforzo di conoscenza le puntate della serie ci offrono, appunto, un attento diario, un resoconto vivo e dettagliato che ci permette di seguire, diremmo dall'interno, il lavoro di gruppo svolto a bordo della nave-laboratorio Calypso. Il commento parlato di Andy White segue le fasi delle diverse operazioni con discrezione, cedendo spesso il passo ai dialoghi di Cousteau con i suoi uomini, e sottolineando qua e là gli avvenimenti con affettuoso umorismo o con qualche riflessione generale destinata a ricordare sempre che anche la specie umana fa parte della natura. Talvolta.

puntate è un po' troppo otti-mistico: ma la serie non si stacca mai del tutto dalla terra e dai suoi problemi, nemmeno quando la Calypso naviga solitaria in alto mare.
Questa prima puntata del nuovo ciclo, dedicata ai delfini, ci è parsa particolarmente felice: sia sul piano della spettacolarità (basti ricordare la suggestione delle riprese delle evoluzioni dei delfini dinanzi alla nave e del brano finale sulla pesca dei muggini in Mauritania), sia sul piano della ricerca scientifica. Gli esperimenti volti a registrare e ad analizzare il linguaggio e i modi di comuni-cazione di questi bellissimi cetacei, amici dell'uomo, ci sono stati spiegati con grande chiarezza: ed è stato davvero emozionante udire i sibili di richiamo del delfino prigioniero e paragonarli al fischi con i quali alcune popolazio-

ni delle Canarie comunicano attraverso i grandi spazi. Proprio in questa sequenza come in tutto il brano finale della pesca in Muuritania, è venuto meglio in luce il « messaggio », potremmo dire, di Cousteau e dei suoi collaboratori: che consiste sempre in un invito a considerare con rispetto e con interesse solidale, per comprenderlo, tutto ciò che, a prima vista, appare lontano e diverso da noi. Pensiamo, in questo senso, agli approcci sulla spiaggia tra gli uomini della « Calypso » e i neri abitanti della Mauritanta che per la prima volta vedevano degli esseri umani di pelle bianca e dai capelli biondi: un incontro pervaso da una stupita allegria e risolto in un abbraccio fraterno, suggello di un reciproco, gioioso riconoscimento.

## oggi vedremo

### TRAGICO E GLORIOSO 1943

Lo sbarco in Sicilia è il titolo della seconda puntata del programma curato da Mario Francini. La trasmissione propone una serie di testimonianze e documenti legati alla situazione politica e sociale della Sicilia al momento dello sbarco delle truppe alleate. L'episodio, determinante ai fini della risoluzione del secondo conflitto mondiale, rese più che mai esplicita la frattura tra l'opinione pubblica italiana e il

#### INCONTRO CON MARIA CARTA $(1^{\circ}, \text{ ore } 22)$

Va in onda questa sera la replica di uno special dedicato alla cantante sarda Maria Carta, che presenta, durante questa trasmissione condotta da Riccardo Cucciolla, un collage di canti tradizionali della sua terra. Fra le più autentiche interpreti del folk italiano, Maria Carta si è clamorosamente affermata in questi ultimi tempi come una delle più sensibili voci popolari: grazie a lei il patrimonio culturale della Sardegna ha riacquistato la sua antica dignità e il suo prestigio.

#### AUTORITRATTO DELL'IN-GHILTERRA (2°, ore 22,30)

Ultime illusioni è il titolo della terza puntata del programma realizzato da Ghigo De Chiara e John Francis Lane. I documentaristi Edgar Anstey, Arthur Elton, Alberto Cavalcanti, Paul Rotha e Humphrey Jennings tentano di ricostruire il clima ottimistico in Gran Bretagna negli anni trenta, svanito con l'annuncio della seconda guerra mondiale.

## programmi

#### TV nazionale

18.15 La TV dei ragazzi 19,15 Mare sicuro Quinta puntata 19.45 Telegiornale sport -Cronache italiane

21,00 Tragico e glorioso « Lo sbarco in Sicilia ». 22,00 Incontro con Maria

20,30 Telegiornale

Carta 23,00 Telegiornale

#### TV secondo

18,00 Sport Da Livorno: Cam-

soluti di nuoto. 21,00 Telegiornale 21,15 Giochi senza fron-

pionati italiani as-

tiere 1973 Quinto incontro. 22,30 Autoritratto dell'In-

ghilterra « Ultime illusioni ».

#### Radio 1º

GIORNALE RADIO - Ore: 7, 8, 12, 13, 14, 17, 20 e 23; 6,05: Mattutino musicale; 6,51; Almanacco; 7,45: Ieri al Parla-mento; 8,30: Canzoni; 9: Vanna e gli autori; 9,15: Voi ed io; Ricerca automatica; Quarto programma; 12,44: Il sudamericanta; 13,20: Iz,44: Il sudamericanta; 13,20: Improvvisamente quest'estate; 14,10: Corsia preferenziale; 15: Per voi giovani; 17,05: Il gira-sole; 18,55: Per sola orchestra; 19,25: Duetti d'amore; 20,20: La fabbrica del suoni; 21: Allegramente in musica; 21,30: Antologia di interpreti; 22,20:

Radio 2º GIORNALE RADIO - Ore: 6,30, 7,30, 8,30, 10,30, 12,30, 13,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30 e 22,30; 6: II mattiniere; 7,40: Buongiorno; 8,14: Complessi d'estate; 8,40: Comp

2,35: Senti che musica?; 9,50: Madamin; 10,10: Un disco per l'estate; 10,35: Special oggi con C. Spaak; 12,10: Regionali; 12,40: Alto gradimento; 13,35: Buongiorno sono Franco Cerri e voi?; 13,50: Come e perché; 14: Su di giri; 14,30: Regionali: 15: La Certosa di Parma; 15,45: Cararai; 17,35: Offerta speciale; 19,55: Superestate; 20,10: Andata e ritorno; 20,50: Su-personic; 22,43: Toujours Pa-ris; 23,05: Musica leggera.

#### Radio 3º

ORE - 9,30: Benvenuto in Italia; 10: Concerto; 11: Musiche
di Veracini; 11,40: Musiche italiane; 12,15: Musica nel tempo;
13,30: Intermezzo; 14,30:
Concerto; 16: Liederistica;
16,30: Tastiere; 17,20: Fogli
d'album; 17,35: Angolo del
lazz; 18: Concerto; 18,30: Mesica lessera: 18,45: Avanguarsica leggera; 18,45: Avanguardia; 19,15: Concerto serale; 20,15: La favola di Orfeo; 21: Giornale del Terzo; 21,30: Ame-

and the second state of the second

### UN GRANDE SUCCESSO DEGLI EDITORI RIUNITI STORIA DELLE RIVOLUZIONI

DEL:XX SECOLO a cura di Roberto Bonchio - prefazione di Eric Hobsbawm

🎵 panorama delle grandi rivoluzioni che hanno cambiato 🦃 destino del mondo.

### con Unità Vacanze

### **PARIGI**

e partecipazione al Festival Lire 77.000

Viaggio in aereo e pullman

Lire 110.000

Per informazioni e prenotazioni: UNITÀ VACANZE Viale Fulvio Testi, 75 - 20162 Milano Telefono 64,20.851 interno 225

#### Festival de l'Humanité

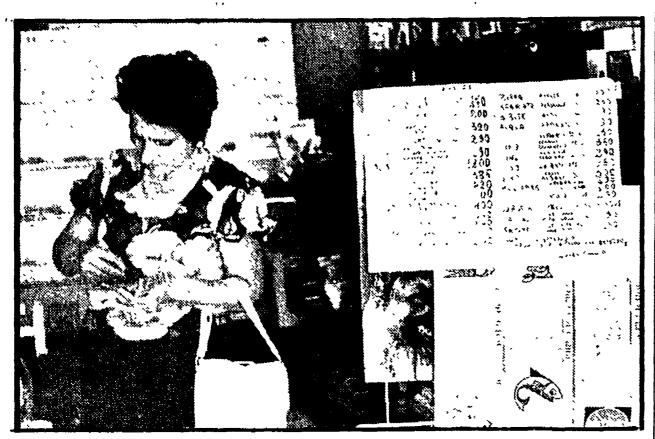
Dal 6 al 10 settembre 1973 PARTENZA DA MILANO: ORE 23 DEL 6 SETTEMBRE ARRIVO A MILANO: ORE 7 del 10 SETTEMBRE Viaggio in treno con cuccette di seconda classe Visita della città con quida

#### SARDEGNA Dal 16 al 23 settembre 1973

ITINERARIO: Genova - Porto Torres - Alghero - Ghilarza - Oristano Barumini - Iglesias - Cagliari - Orgosolo - Nuoro - Olbia - Genova Visita alla casa di GRAMSCI e incontri con lavoratori e rappresentanti sindacali.

## SI PREPARA IL LISTINO AL DETTAGLIO GRAVI SPECULAZIONI DEI PRODUTTORI

Necessaria la gestione democratica del decreto sui prezzi, l'emanazione immediata delle norme di attuazione e il controllo su tutti i passaggi (produzione, distribuzione e consumo) - Riunione alla Regione - I sindacati contrari all'aumento del prezzo del pane e alla sospensione della panificazione - Squadre di vigilanza in tutte le circoscrizioni



Un listino e provvisorio » esposto in un negozio

## Gli aumenti all'ingrosso

La Federesercenti ha inviato al prefetto di Roma un primo elenco di aumenti di prezzi all'ingros-

dopo il 16-7: 370+IVA.

glio dalle ditte produttrici Olio di Semi Topazio (Ditta Chiari e

di Roma e di comuni della Forti) 1 litro, giugno: prezzo all'ingrosso 340+1VA; prezzo dopo il 16-7: 460+1VA.

Olio di Semi Bordoni (Ditta Bordoni 2.700 + IVA. Corsi - Lavinio) 1 litro, giugno: 270+IVA gno: Vanga Morbido bianco 3.100+IVA;

Pasta Barilla (Ditta Barilla) confezioni Kg. 0,500, giugno: 123+IVA dopo il 16-7: 144,50+IVA Sapone Scala (Ditta Annunziata) cas-50 pezzi, giugno: 6.400+IVA dopo il

Pasta Sama (Ditta Sama) confezioni Kg. 0.500, giugno: 103+IVA; dopo il 16-7:

Pasta De Cecco (Ditta f.lli De Cecco) Fara Sabina) - 1 Kg., giugno: 320+IVA; dopo il 16-7: 360+IVA Olio di Oliva Vergine (Ditta Bordoni Corsi - Lavinio) 1 litro, giugno: 830+IVA; dopo il 16-7 920+IVA.

Olio di semi Fenucci e Contadini (Ditta Fenucci e Contadini) 1 litro, giugno: 330+IVA; dopo il 16-7 410+IVA.

Vino Cantine Bruni - San Gemignano
- 1 litro, giugno: 200+IVA; dopo il 16-7:

215+IVA. Pepsi Cola (confezione in casse), giu-gno: 2.350; dopo il 16-7 2.650. Pasta Buitoni (Ditta Buitoni) confezioni Kg 0,500, giugno: 123+IVA; dopo il

Rocchetti Filoforte (Ditta Cucirini Cantoni Coats) dozzina, giugno: bianco 3.500 +IVA; dopo il 16-7: 3.850+IVA. Nero e colorato 3.800+IVA; dopo il 16-7: 4.450 +IVA. Bianco 5.850+IVA; dopo il 16-7:

ai dettaglianti. L'elenco è stato compilato sulla base di segnalazioni pervenute alla Federesercenti dai ne-

provincia. Ecco la prima segnalazione inviata: Aumenti di prezzi dei generi alimentari comuni-

6.450+IVA. Nero 6.450+IVA; dopo il 16-7 7.580+IVA. Colorato 6.450+IVA; dopo il 16-7: 7.580+IVA. 2.500+IVA; dopo il 16-7: Spagnolette cotone mercerizzato - giu-

dopo il 16-7: 3.780+IVA. Ancora cotone, giugno: 2.150+IVA; dopo il 16-7; 2.420+IVA. Giugno 2.200+IVA; dopo il 16-7: 2.480+IVA. Giugno: 2.350+

IVA; dopo il 16-7: 2.650+IVA. Spagnolette seta pura - giugno: Fa-ro seta 1.080+IVA; dopo il 16-7: 1.260+

Rotolini - giugno: Virgoline Freccia: 1.100+IVA; dopo il 16-7: 1.250+IVA. Pasta Bettini (Ditta Bettini) confezioda Kg. 0,500, giugno: 110+IVA; dopo il 16-7: 145+IVA.

Permaflex - listino aprile 1973: Excels 51.700; dopo il 16-7: 55.900. — 59.400; do po il 16-7; 64.200. — 125.000; dopo il 16-7; 135.000. Royal: 38.000: dopo il 16-7 41.000. — 43.100; dopo il 16-7: 46.900 - 93.000 do-43.100; dopo il 16-7; 46.900 — 93.000 dopo il 16-7; 100.500. Export: 21.100; dopo il 16-7: 22.800. — 23.900; dopo il 16-7: 25.900. — 51.600; dopo il 16-7; 55.800. Sopra fodere: 3.900; dopo il 16-7; 4.250: — 4.500; dopo il 16-7; 4.900 — 8.900; dopo il 16-7; 9.650. Coprirete: 3.350; dopo il 16-7; 3.650 — 3.750; dopo il 16-7; 4.050 — 6.700; dopo il 16-7; 7.750 dopo il 16-7; 7.250.

Ondaflex: listino aprile '73: Standard; 7.750; dopo il 16-7; 8.400 — 9.350; dopo il 16-7; 10.100.

#### Per gli apprezzamenti pesanti rivolti a due ragazze

## Giovane ferito in una sparatoria

Giuseppe Santini se la caverà in pochi giorni - Gli amici delle donne hanno esploso due revolverate contro il ragazzo e il suo amico, poi sono fuggiti

Sparatoria a Valmelaina per alcuni apprezzamenti pesanti rivolti da due giovani motociclisti a due ragazze: gli amici delle donne, risentiti, hanno dapprima travolto la moto dei giovani con la loro automobile, poi uno di loro ha esploso due revolverate, ferendo leggermente alla gamba sinistra Giuseppe Santini, 20 anni, via Monti di Pietralata, il quale se la caverà in pochi giorni dopo essere stato medicato al Policlinico. Il feritore si è dato alla fuga, insieme al suo amico. a bordo di una Fiat 124 sport: ma un carabiniere ha fatto in tempo a prendere il numero di targa (Roma G13172) della vettura che risulta intestata a Giovanni Brunamonti, via Valmelaina 157.

Il movimentato episodio è avvenuto alle 19.30 di ieri a largo Gentiloni. Giuseppe Santini e il suo amico Danilo D'Angelo, mentre passavano sulla loro moto, hanno importunato due ragazze che si sono risentite. Sono intervenuti i due della 124 sport, color verde metallizzato, che, senza perdere tempo, hanno travolto la motocicletta,



Per questa settimana sono in programma feste dell'Unità a Frascati, Monte Porzio, S. Maria delle Mole, Campo Limpido, Borghetto Prenestino, Manziana, Casalotti, Genazzano, Ariccia e Castelverde. Di queste ultime due pubblichiamo oggi il programma.

ARICCIA --- Oggi: ore 10,30, torneo di calcio junior 1º Coppa de « l'Unità »; ore 18,30, apertura Festival; ore 19, dibattito sull'emancipazione femminile, partecipa la compagna F. Prisco della segreteria della Federazione; ore 21, proiezione del film « Salvatore Giuliano). Domani: ore 17, torneo di calcio senior 2: Coppa de « l'Unità »;

ore 18, spettacolo di burattini; ore 20,30, proiezione di un film per ragazzi « La prima avventura ». Sabato: ore 16,30, giochi vari; ore 19, dibattito sulle regioni ed enti locali, partecipa il compagno F. Ottaviano della segreteria della zona; ore 21, proiezione del film « Morire a Madrid ». Domenica: ore 7, diffusione; ore 10, semifinali del torneo di calcio

junior e senior; ore 11, gare sportive popolari; ore 18,30, comizio di chiusura con la partecipazione del compagno sen. R. Maffioletti; ore 20,30, estrazione premi della lotteria; ore 21, spettacolo di canzoni popolari.

CASTELVERDE — Dal 2 al 5 agosto si terrà il Festival de « l'Unità » a Castelverde (km. 18 della via Prenestina). Per oggi il programma prevede una gara di pittura; un'assemblea pubblica sui problemi del territorio con la partecipazione del compagno Ugo Vetere, capo gruppo comunista al Consiglio comunale; alle 21 la proiezione di un film. Domani continuerà la gara di pittura e alle 21 vi sarà la proiezione di un film. Sabato, alle 18, spettacolo per i bambini; alle ore 20 serata danzante con un complesso musicale; alle 21 spettacolo teatrale e alle 22,30 « l'Unità »; ore 8,30 partita di calcio; alle ore 9,30 altre manifestazioni sportize; alle 15 giochi popolari; alle 17,30 canzoni folk; alle ore 20 comizio con il compagno Nicola Lombardi, consigliere regionale; alle 21 spettacolo di arte varia con la partecipazione di Claudio Villa.

Dalla Giunta comunale

#### Centrale ACEA: bloccata la delibera

La giunta comunale ha bloccato la deliberazione con la l'affidamento dei lavori per la costruzione della nuova centrale termoelettrica ad un consorzio costituito tra la ditta tedesca K.W.U. e l'Ansaldo. La decisione è stata adottata ieri mattina dopo che nel**seduta** del Consiglio comumale dell'altra sera il compagno Bencini, a nome del gruppo comunista, aveva chiesto che l'assurda decisione **non** diventasse operante.

In giunta vi è stato un di-battito e i socialisti hanno aspramente criticato la deliberazione che è stata così bloccata, intanto perchè essa non può essere adottata essendo chiusa la sessione del Consiglio comunale — e non è quindi possibile un confronto politico - in secondo luogo perchè nella deliberazione non si precisa il prezzo nè si fa

cenno ai particolari essenziali del progetto. Come il nostro giornale ed il gruppo comunista in Cam-

pidoglio hanno già denunciato, la maggioranza della commissione amministratrice della ACEA aveva deciso, con il voto contrario del rappresentante del PCI, la revoca della precedente deliberazione sulla costruzione della centrale termoelettrica e l'affidamento dei lavori al sopra ricordato consorzio italo-tedesco. L'affidamento dei lavori è

stato fatto senza conoscere i nuovi costi e senza un approfondimento dei problemi

nirsi ieri sera per esaminare ha illustrato alcune scelte che provvedimenti da attuare dovrebbero immediatamente entro questa settimana per impegnare l'Amministrazione rendere operante a Roma il comunale, riguardanti, in pardecreto governativo sul blocticolare l'Ente comunale di co dei prezzi. La commissioconsumo che dovrebbe struttune sta approntando, fra l'al-tro, il listino dei prezzi al rarsi come ente grossista e quindi tramite diretto tra prodettaglio dei generi di prima necessità. Il listino, come duzione e dettaglio, e i mercati generali che dovrebbero sappiamo, dovrà essere « conessere ristrutturati, estesi e gelato» al 16 luglio scorso. potenziati attraverso una rior-Putroppo mentre gli organiganizzazione ed una regolasmi che dovranno tentare di mentazione che ne favorisca frenare i prezzi di vendita al massimo un accesso diretal minuto stanno lavorando. to ai produttori e ai loro orsi hanno notizie di manovre ganismi associativi. Cecchini speculative in atto da parte ha assicurato che l'Ente comudi alcune grosse imprese pronale di consumo ha oggi diduttrici di generi alimentari. L'a operazione » contenimento del costo della vita può ragsponibilità tali da poter far fronte ad eventuali manovre speculative e di accaparragiungere il suo scopo solo a condizione che tutti i prezzi Si deve infine registrare una (produzione, distribuzione e presa di posizione della Fedeconsumo) siano effettivamente razione sindacale (CGIL, CISL bloccati al 16 luglio, E' infatti impensabile di rendere effi ciente un listino dei prezzi al

La Commissione Annona del

Campidoglio è tornata a riu-

consumo se poi alla produzio-

ne si continuano a verificare

aumenti. Le ultime notizie rac-

colte sul «fronte» dei prezzi

praticati dai grossisti sono invece assai preoccupanti: le società produttrici di paste alimentari Barilla e Buitoni

raccolgono in questi giorni or-

dinazioni solo se i dettaglianti

accettano un « ritocco » del 20

per cento sui prezzi praticati

fino ad oggi; la società Pan-

tanella ha disdetto tutti i con-

tratti di vendita fino al mese

Nella riunione della commis-

sione Annona, presieduta dal-

l'assessore Cecchini, è stato

più volte affrontato il pro-

blema del contenimento di

tutti i prezzi. I rappresen-

tanti del PCI (Prasca, Boni e

Alessandro) hanno sottolinea-

to l'esigenza di una gestione

citato un intervento della Re-

tre annunciato che in questi

giorni saranno affissi manife-

sti in tutte le circoscrizioni, firmati dagli aggiunti del sin-daco, per informare la citta-dinanza sull'apertura in tutti

quartieri di uffici e di cen-

tri « raccolta notizie » dove ci

si potrà rivolgere (anche telefonicamente) per segnalare eventuali abusi. In ogni circo-

scrizione saranno istituite ap-

posite squadre di vigilanza

prezzi e di ispettori annonari.

Gli uffici circoscrizionali si

affiancheranno così al « cen-

tro» istituito a Palazzo Va-

lentini. presso la prefettura, con l'incarico di raccogliere le

segnalazioni. Il centralino, che

può essere chiamato formando

il numero 6712, entrerà in fun-

Oltre ai centri circoscrizio-

nali, la commissione provvede-

rà ad affiggere al Mattatoio

grandi cartelli con i prezzi

della carne all'ingrosso prati-

cati il 16 luglio scorso; cartelli

analoghi dovrebbero essere si-

stemati anche ai mercati gene-

rali. La commissione, su ri-

chiesta dei rappresentanti co-

munisti, ha deciso di tornare

a riunirsi questa sera. Entro domani si dovrebbe avere un

quadro di tutti i prezzi al 16

luglio e su questa base do-

vrebbero essere diramati i li-

stini in migliaia e migliaia di

Sul contenimento dei prezzi all'ingrosso è intervenuta ieri

anche la Federesercenti roma-

na. In un comunicato, dopo

aver informato che è stato in-

viato al prefetto un primo e-

lenco di prezzi « ritoccati » dal-le società produttrici dopo il

16 luglio, la Federesercenti ha

rinnovato « alle autorità la ri-

chiesta di adozione di provve-

dimenti che pongano i detta-

glianti nella condizione di e-

sercitare positivamente e sen-

za timori, nel rispetto della

legge, le norme sancite dal de-

I problemi connessi al con-

tenimento dei prezzi e alla di-

stribuzione sono stati esami-

nati l'altro giorno anche in

una riunione fra l'assessore re-

gionale all'industria e com-

mercio Ponti, all'Annona del

comune di Roma Cecchini e i

rappresentanti dei comitati re-

gionali e della Federazione ro-

mana della CGIL CISL e UIL

Nel corso dell'incontro, soile-

citato dai sindacati, sono stati

affrontati i problemi relativi

alla politica dei prezzi, al ruo

lo che la Regione e l'ammini-

strazione comunale devono

svolgere per garantire da un

lato l'effettiva attuazione del

blocco dei prezzi e dall'altro

una efficace e coordinata po-

litica di intervento sulle strut-

ture produttive e di mercato

dei prodotti agricolo-alimen-

tari, che realmente garantisca

ella regione e a Roma un in-

tervento reale sulle cause

strutturali che sono all'origine

del continuo aumento dei prez-

zi dei generi di prima neces-

Le organizzazioni sindacali

hanno sollecitato la Ammini-

strazione comunale e la Re-

gione a predisporte misure di

controllo del blocco dei prezzi.

In proposito le organizzazioni

sindacali hanno ribadito l'esi-

genza di una efficace funzio-

ne antispeculativa degli stru-

menti pubblici esistenti, in

particolare dei mercati gene-

rali e dell'Ente comunale di

Le organizzazioni sindacali

hanno sottolineato i ritardi

che caratterizzano in generale

l'azione della Regione e della

Amministrazione comunale in-

consumo

zione da questa mattina.

manovre speculative.

di settembre.

e UIL) contro la minaccia di aumento del prezzo del pane. In un documento la Federazione ha «sollecitato le competenti autorità di assumere immediatamente tutte le misure atte a prevenire qualunque manovra speculativa e al fine di garantire un regolare rifornimento della farina a prezzi uguali a quelli prece denti all'entrata in vigore del blocco ». I sindacati inoltre respingono ogni ipotesi di « forme di proteste quali la sospensione della panificazione e ogni tentativo strumentale di aumento dei prezzi destinati a creare nella città notevoli di-

torno a tali importantissimi

problemi. L'assessore Cecchini

### Jack Begon

## Ad un punto morto le indagini

Nessuna novità di rilievo ad undici giorni dalla scomparsa del giornalista americano



Le indagini sul « giallo » Begon sono giunte ad un punto morto. E' questa l'impressione, almeno per ora, dopo che, ad undici giorni dalla sua misteriosa scomparsa, nessuna novità di rilievo è emersa sulla sorte di Jack Begon, il giornalista statunitense sparito dalla circolazione domenica 22 luglio. Rimangono così in piedi tutti gli Interrogativi della prima ora: il corrispondente romano dell'« ABC » è stato rapito dalla mafia perché stava indagando su qualche traffico

« scottante » di droga o di valuta? Si sa che il giornalista aveva acquistato un biglietto dell'Alitalia per il volo AZ 266 Roma-Palermo-Roma. Questo biglietto, in effetti, è stato usato, ma forse il personaggio che quella domenica mattina del 22 luglio si imbarcò sull'aereo non era il Begon. E' per questo che la polizia intende interrogare i passeggeri del volo AZ 266, in particolare numerosi italo-americani provenienti dagli Stati Uniti. Resta poi l'enigma delle lenti da vista trovate in frantumi nello messo sottosopra del Begon: appartenevano veramente agli occhiali dello scomparso, oppure sono state lasciate lì a bella posta, per una messa in scena intesa a sviare le indagini?

### Paul Getty III

## Preoccupante silenzio dei rapitori

Dopo la richiesta di due miliardi per il riscatto del giovane non si sono fatti più vivi



Paul Getty III

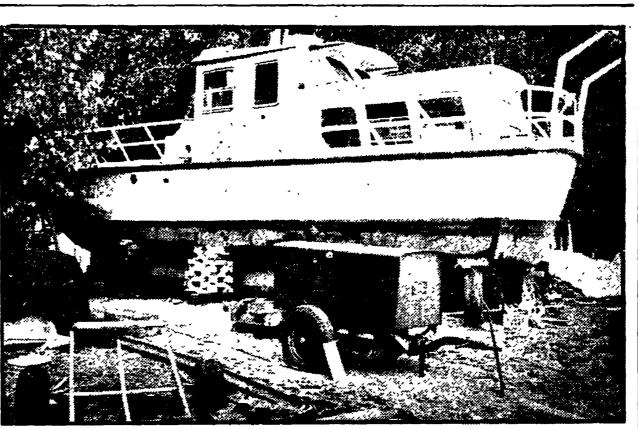
Prosegue il silenzio dei rapitori di Paul Getty III, il « nipotino tutto d'oro » del vecchio miliardario americano Paul Getty, che non si sono più fatti vivi da quando hanno presentato la loro richiesta di due miliardi per il riscatto del giovane. Il prolungato mutismo dei rapitori aumenta, dunque, la tensione e la paura di

una conclusione tragica dell'ingarbugliata vicenda « Ogni giorno che passa senza contatto con i rapitori — ha detto l'avvocato Jacovoni, legale della madre del giovane scomparso, Gell Jeffries Getty — aumenta il pericolo per Paul... ». La dichiarazione dell'avvocato lascia capire che i familiari del ragazzo sono profondamente preoccupati per la piega che ha preso tutta la vicenda Del resto — visto che il vecchio Paul Getty ha detto che non intende sborsare un centesimo per il riscatto del nipote (« ho 14 nipoti e se pago adesso me li rapiranno tutti quanti, uno dietro l'altro x ha spiegato il re del petrolio) — i genitori del giovane hanno fatto sapere, nei giorni scorsi, che non sono in grado di pagare l'enorme riscatto richiesto, ma che al massimo possono arrivare a 30 d

#### I PRIMI RISULTATI DEGLI ESAMI DI MATURITA'

#### democratica del decreto sui prezzi, di una immediata ema-Aumenta il numero dei bocciati nazione, da parte del governo, delle norme di attuazione del decreto stesso e di un controllo su tutti i passaggi dei prezzi, dalla produzione al consumo. E' stato anche solle-

gione sulla Federconsorzi e l'AIMA perché garantiscano Nel liceo Tasso una commissione ha respinto il 26 per cento dei candidati - Al Castelnuovo sono stati dichiarati «non maturi» l'approvvigionamento di olio e di farina di grano per evitare il 19 per cento degli alunni - Falcidie anche al Manara e al Pareto - Domande nozionistiche e vecchi criteri di valutazione Nella riunione è stato inol-



### Bolsena: varo sfortunato per la Navitalia

La Navitalia, la compagnia che sta cercando di e privatizzare » il lago di Bolsena appare decisa a non desistere dai suoi propositi nonostante le manifestazioni di profesta della popolazione e il vasto schieramento di forze, organizzazioni, locali che si sono pronunciati tutti contre ogni forma di iniziativa speculativa. La compagnia ha anche varato il primo dei natanti (nella foto) che vuole mettere in servizio sulle acque del lago: almeno questa volta non gli è andata

tanto bene però; sembra, infatti, che il varo nor sia stato felice e la barca si sia incagliata. Si cerca di salvare anche il lago di Bracciano, giunto ad un punto limite per quanto riguarda il grado di inquinamento; ieri si è svolta presso la Regione una riunione di amministratori e tecnici nel corso della quale è stato illustrato un progetto dell'ACEA per la salvaguardia delle acque e una loro gestione « moderna ed efficien

Sotto accusa la politica clientelare dell'ente

## Ferma denuncia dei lavoratori contro i concorsi beffa INAM

Una presa di posizione della FIDEP-CGIL -- La lotta contro la smobilitazione alla Solvay -- Sciopero per la mensa a Fiumicino

munali Prasca (PCI), Boni

(PCI) e Benzoni (PSI). I la-

voratori hanno chiesto al Co-

mune l'impegno per la difesa

della occupazione e per bloc-

care ogni eventuale tentativo

di speculazione edilizia della

area di proprietà della Solvay.

organizzazioni sindacali (FI-

PAC-CGIL, FILAC-CISL, UI-

GEA-UIL) hanno indetto uno

sciopero di 50 ore che verrà

effettuato nell'arco del me-

se di agosto per protestare

contro la mancata apertura

della mensa interaziendale che

secondo accordi presi in pre-

cedenza doveva entrare in fun-

zione dal 30 giugno. Un primo

sciopero di un'ora e mezzo si

è effettuato ieri dalle 13,30

alle 15. In seguito all'astensio-

MENSA FIUMICINO - Le

la Federazione italiana dipen- sigli unitari di zona. denti enti pubblici (FIDEP- | SOLVAY — Una folta dele-CGIL) in merito al concorsobeffa per 2.000 posti all'INAM ha emesso un comunicato in cui denuncia ancora una volta come « i metodi e le procedure previste per il cosiddetto concorso, oltre a non offrire alcuna garanzia di oggettività e di segretezza delle prove, rappresentano di fatto la prosecuzione di quella politica clientelare che da sempre caratterizza la gestione del gruppo dirigente dell'istituto ». Circa poi la ripartizione territoriale dei posti disponibili la FIDEP rileva che i criteri di tale scelta rispondono soltanto a precise esigenze « clientelari elettorali » di qualche per-

sonaggio. La FIDEP impegna, infine, tutta l'organizzazione ad una mobilitazione tesa a rappresentare la gravità dei fatti accaduti ed a bloccare i loro effetti con una iniziativa unitaria dei lavoratori occupati e disoccupati, investendo i ne dal lavoro di quasi la to-

La segreteria provinciale del- | consigli dei delegati ed i con- | talità del personale dell'aeroporto di Fiumicino si sono registrati ritardi nelle partenze degli aerei. gazione di lavoratori della Solvay in lotta contro la chiusura dello stabilimento romano è Dalle 6 stata ricevuta dal pro-sindaco Di Segni e dai consiglieri co-

cinque quartieri senz'acqua

Per l'esecuzione dei lavori di spostamento del quinto e sesto sifone in via Prenestina (angolo via della Serenissima), resisi necessari per la realizzazione della nuova condotta adduttrice di 1600 millimetri di diametro deve essere effettuata una prima interruzione di flusso sul sesto sifone dalle ore 6 alle ore 24 di oggi. Pertanto mancherà l'acqua nelle sequenti zone: Collatino, Casal Bertone, Prenestino - Labi-cano, Tiburtino, Parioli.

I risultati degli esami di maturità — ad una prima analisi - sembrano indicare una tendenza all'aumento dei respinti rispetto allo scorso anno. Casi abbastanza significativi vengono segnalati in alcuni licei. Dopo il «Lucre-zio Caro» (dove la prima commissione esaminatrice ha bocciato uno studente su quattro) anche al «Tasso», al « Castelnuovo ». al « Manara » si sono ripetuti analoghi epi-

Nell'istituto tecnico commerciale PARETO, in via Capo d'Africa la sesta commissione ha dichiarato « non maturi » 28 dei 71 candidati (quasi il 40%); per i promossi voti sono bassi, tra i 38 e 42 sessantesimi: la falcidia ha colpito soprattutto i privatisti.

Al TASSO, il liceo classico di via Sicilia, la prima commissione — presieduta dal professor Franco Modugno, ti tolare di diritto costituzionale all'università di Macerata - ha respinto il 26% dei candidati presentatisi. Su 83 studenti (75 interni e 8 privatisti) sono ben 22 i « non maturi ». Nella seconda e terza commissione la percentuale dei bocciati si aggira, invece, sul 10-12%.

Al CASTELNUOVO, il liceo scientifico di via Lombroso, su 286 candidati ne sono stati respinti 57, vale a dire il 19% (una percentuale superiore a quella del 1972): nella prima commissione i bocciati sono stati 15 su 81; nella seconda 27 su 59 (il 45%); nella terza i candidati interni sono stati tutti promossi 76 su 76); nella quarta i « non maturi » sono stati 11 su 66. Al MANARA. il liceo classico di via di Villa Pamphili, i risultati della prima commissione, presieduta dal prof. Giomini, sono i seguenti: 11

bocciati su 68 candidati. Il maggior numero di bocciature sembra determinato quest'anno dal modo in cui sono state svolte le prove da-gli esaminatori. Un ritorno alle domande tradizionali e ai vecchi criteri di giudizio è alla base dei risultati che hanno danneggiato soprattutto i giovani che non avevano curato una preparazione nozionistica ed oziosa. Poco dopo che i tabelloni degli esami di maturità era-

no stati aff:ssi all'ingresso del liceo «Tasso» gli studenti, assieme ai rappresentanti della CGIL-Scuola si sono riuniti in assemblea. Al termine della riunione è stato approvato un comunicato in cui si afferma: « L'andamento degli esami (e non solo al "Tasso") condotti all'insegna del ritorno al nozionismo più tradizionale, accompagnato da una totale chiusura nei riguardi di contenuti culturali diversi che potessero affiorare dalla preparazione degli studenti ha smentito in pieno il carattere di "colloquio" che a parole si vorrebbe dare a questi esami. Essi sono stati condotti con la parola d'ordine, tipicamente scalfariana, di "nozioni e disciplina". Per questo motivo sono stati colpiti gli studenti politicamente più attivi, che nel corso dell'anno hanno sviluppato una iniziativa di critica delle attuali istituzioni scolastiche e di impegno per il rinnovamento della scuo-

la. In tale direzione si è par-

ticolarmente distinta la prima

commissione che ha bocciato

22 studenti su 83 ».

Asili nido

Un concorso che la Provincia tarda ad indire

Tra ottobre e dicembre do vrebbero essere aperti 28 asili nido. L'amministrazione provinciale ha approvato l'istituzione di corsi per preparare il personale che dovrà assistere bambini, ma il relativo bando di concorso non è stato ancora bandito, nonostante la giunta regionale abbia già assegnato i finanziamenti di propria competenza.

Molti interessati sono preoccupati che la non tempestiva apertura dei corsi di formazione per l'assistenza all'infanzia possa essere un « accorgimento» per favorire assunzioni clientelari. A Tiburtino III, ad esempio, sono stati messi in giro alcuni attivisti di un partito della maggioranza per raccogliere le domande di iscrizione ai corsi. Queste domande — a detta dei galoppini — sarebbero «appoggiate» da un assessore del loro par-

E evidente che di fronte ad episodi come quello di Tiburtino III è necessario che la Provincia indica immediatamente un pubblico concorso stabilendo criteri oggettivi in base ai quali scegliere le domande di ammissione ai corsi.

#### La Morgia lascia la segreteria del comitato romano de

Il segretario del comitato romano della DC, Giorgio La Morgia, ha annunciato oggi la decisione di rassegnare le dimissioni. Le dimissioni sono state da lui giustificate con la incompatibilità deter-minatasi dopo la sua elezione a presidente della amministrazione provinciale di Roma, peraltro avvenuta già de

alcuni mesi. La notizia si inquadra nel « riassetto » in atto nella DC dopo il congresso regionale. A sostituire La Morgia dovrebbe essere il petrucciano Montemaggioni, mentre al posto di Petrucci, segretario regionale uscente, andrebbe un fanfaniano: o Lazzaro o Cutrufo. E' prevista ad entrambi i livelli una emarginazione del gruppo andreottiano.

Urge sangue Il compagno Vincenzo Man cini, della segreteria dell'ULT-CGIL, ha urgente bisogno di sangue. Chi può donario è pregato di rivolgersi all'ospedale San Giacomo,

centro patologico.

الله المنطقة بالمائلة المائلة المائلة

## DA SERRECCHIA A PALA (ATTRAVERSO «IL POPOLO»)

tornata prepotentemente alla ribalta, sconfiggendo la negligenza e la sottovalutazione culturale dei cronisti romani. Gli eroi del giorno sono Serrecchia assessore a Palazzo Valentini — e Pala — assessore in Campidoglio —, complice l'organo della DC, Il Popolo, rapito anch'esso, in un momento di sublimevole distrazione, dalla pre-gnanza dell'impostazione socialdemocratica (i lettori ci scusino il preziosismo « pregnanza », ma di fronte alla cultura dei due, non è possibile scrivere

come si mangia). E cominciamo da Serrecchia. Di lui si deve parlare con estremo rispetto, se è vero quello che si dice che quando era assessore alle scuole, nell'imminenza dei compiti in classe o di difficili interrogazioni, gli studenti degli istituti dipendenti dalla Provincia gli telefonavano anche a casa per aver consigii, suggerimenti, ındicazioni su come risolvere un problema o impostare una ricerca. Poi facevano il contrario di quanto lui aveva consigliato. Con questo sistema collezionavano persmo dei dieci.

Dunque, il Serrecchia, dopo aver consultato tomi incartapecoriti e dotti vo-lumi di diritto amministrativo ed essendo cost straordinariamente riuscito a precisare la differenza che intercorre fra una imposta ed una tassa, ha convinto la maggioranza di centro-sinistra a Pclazzo Valentini che Giustiniano rivoltato nella tomba se fosse stata accettata la proposta comunista di esentare braccianti ed edili, proprietari di fazzoletti di terra, dal pagamento della tassa sui passi carrabili. E cost i braccianti e gli edili della provincia paga-

no e pagheranno. Il Popolo, suggestionato dallo assessore Simonelli (che si dice della sinistra dc e considerato, anch'egli, uno degli spiriti più acuti della cultura braccianese) ha quindi scritto che i comunisti «volevano favorire i grossi lottizzatori».

La cosa si è tuttavia complicata. E' successo infatti che un altro de, il consigliere Bernardini, uomo di poche lettere e di troppa pratica, ha inopportunamente denunciato il caso di una costruzione abusiva a venti metri dalla Prenestina e si è sentito rispondere dal ben altrimenti dotto Serrecchia che, profondamente esaminata la cosa dal punto di vista giuridico e consultati i soliti tomi incartapecoriti, la Provincia poteva elevare al massimo una contravvenzione, perché, al resto, avrebbe dovuto pensare il sindaco di Roma. Ma quel rozzo di Bernardini, che non passa, ahimé!, la not-

te a chiosare le opere di

subito ed indecentemente sul piano della trivialità giuridica parlando nientemeno che di « omissione di atti di ufficio». Serrecchia sta ancora consultando

Intanto Il Popolo, che non fa distinzioni politiche ma cita solo personaggi di vasta erudizione e ben fondati studi, ha ignorato Bernardini e con lui l'episodio. Forse anche Bernardi ni, come i comunisti, voleva « favorire i grossi lot tizzatori ».

Ed ora a Pala. Lui, la

notte, non studia. Lui è contornato da un grosso nugolo di esperti, di quelli per i quali recentemente è stato proposto il raddoppio degii stipendi, pur già consistenti, perché il costo della vita è aumentato (mentre, come è noto a tutti gli uomini di una certa cultura, per i bidelli, i giardinieri, i vigili urbani, i messi camminatori ed i commessi capitolini tale costo è rimasto quello di tre anni fa). Questi esperti di Pala,

dunque, in bella ed armonica unità d'intenti con quelli della commissione edilizia — di cui uomini inco<sup>1</sup>ti come i rappresentanti dell'INU e dell'ordine deali architetti si rifiutano di far parte, consci della loro ignoranza - hanno proposto e con l'assessore varato la concessione di 500 licenze edilizie nelle zone dell'agro romano proprio mentre il Comune si accinae a varare nuove misure per impedire la cementizzazione della cam-

A rendere perfetto il tutto, un comunicato del PSDI è tempestivamente giunto nelle redazioni romane a ribadire che sul problemi urbanistici nel partito l'accordo è completo, che tutti, da Pala a Serrecchia, hanno lo stesso animo e la stessa volontà. Qualcuno ne aveva mai dubitato?

P.S. N. 1. Il presidente della Provincia. La Morgia. potrebbe far tesoro del metodo adottato dagli studenti nel «rovesciare» i consigli del Serrecchia. Avendo la fortuna di poterne disporre a suo piacimento, applicando lo stesso principio degli studenti, sarebbe quantomeno in grado di triplicare l'efficienza dell'amministra-

P.S. N. 2. Agli incolti che colpevolmente ignorano le ragioni per cui il costo della vita non è aumentato per bidelli comunali ed affini rendiamo noto che costoro si nutrono in gran parte con la cicoria che l'assessore Sapio, anche lui socialdemocratico, fa crescere a sue spese lungo le siepi del Muro Torto che l'ufficio giardini, come è noto,

considera verde pubblico.

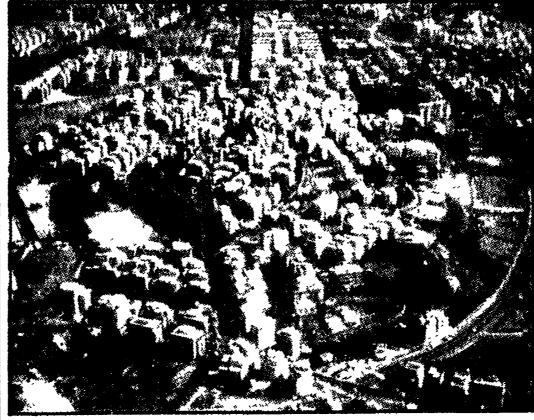
Le proposte dei comunisti per la ristrutturazione della borgata approvate dalla XIX Circoscrizione

## Un futuro anche per Primavalle

I risultati disastrosi della retorica fascista e della speculazione edilizia — Occorrono subito 900 appartamenti nuovi — Il problema della scuola Le aree dell'ICP devono essere comprese in un unico piano d'azione di zona della 167 insieme ad altri terreni - Salto di qualità nel lavoro del partito



Case a Primavalle sorte ai bordi di una marrana



Una veduta aerea del quartiere Monti di Primavalle: al ceniro il nucleo della borgata; a destra la parte settentrionale di Primavalle e le costruzioni a tappeto sorte intorno

L'Unità ha già dato notizia del pieno successo ottenuto dal Festival della stampa comunista organizzata per tre giorni dai compagni della sezione di Primavalle e del fatto che nel corso della festa è stato posto al centro dell'interesse dei lavoratori sia con una apposita mostra, sia nel comizio conclusivo, il piano presentato dai comunisti, e già approvato dal consiglio della XIX circoscrizione, per un radicale risanamento e una generale ristrutturazione della borgata di Primavalle. Vediamo di che si tratta. Come è noto — e come i quotidiani e i settimanali hanno ricordato in tutto il paese in occasione di recenti tragici avvenimenti i cui retroscena torbidi restano ancora oscuri - la borgata di Primavalle sorse come borgata « modello » del regime fascista, come simbolo della sua politica urbanistica, che portò alla espulsione di migliaia di lavoratori dai quartieri centrali per confinarli in ghetti lontani dalla città e invisibili o comunque ben nascosti agli occhi dei turisti che avrebbero dovuto vedere soltanto le grandezze di Roma imperiale. E' altrettanto noto che dietro la retorica fascista di richiamo alle glorie romane si celava una delle più grosse operazioni della speculazione edilizia a Roma. Notiamo — tra parentesi che oggi, di nuovo, la speculazione edilizia, protetta dall'immobilismo della giunta comunale e da scelte errate, ritorna a gettarsi sui quartieri centrali della città per procedere, sia pure con altri

costituiscono la borgata originaria di Primavalle - di proprietà dell'Istituto Autonomo Case Popolari — hanno una cubatura complessiva corrispondente, per ammissio-ne dello stesso Istituto Autonomo Case Popolari e dei tecnici dell'Ufficio del Piano Regolatore, ad una popolazione di 6.850 abitanti sulla base degli standards urbanistici vigenti. Invece la popolazione ufficialmente residente supera i 16 mila abitanti e quella che vi abita effettivamente supera i ventimila. Ventimila persone dove c'è posto per meno di settemila: ecco il primo dato della tragica realtà di Primavalle.

#### Un altro dato significativo

Ma il secondo dato non è meno significativo: oltre un quinto degli alloggi - sempre secondo le ammissioni dell'IACP e dell'Ufficio del Piano Regolatore — sono inabitabili e dovrebbero essere stati demoliti da tempo. In questi alloggi vivono in condizioni non degne di essere umani circa 5.000 persone, tra cui gli abitanti del lotto 15, di cui le cronache si sono diffusamente occupate negli ultimi mesi. Va inultre sottolineato che i dati suddetti sono inferiori alla realtà. I dati che emergono dallo studio che è stato condotto negli ultimi mesi dal gruppo comunista delle XIX circoscrizione con la partecipazione dei compagni di Primavalle, dicono che gli alloggi inabitabili, perchè fatiscenti o assolutamente antigienici sono oltre il 30 per cento. Ciò significa che a Primavalle c'è bisogno subito di almeno 800-900 appartamenti, mentre occorre anche tener conto che nel giro dei prossimi dieci - quindici anni si renderà necessario costruire l'insieme dei fabbricati che laltri mille appartamenti per

ovviare al decrescente deperimento dei lotti che oggi an-

cora resistono. Occorre infine tenere conto di un terzo dato significativo: la gravissima carenza di scuole, di servizi sociali, di ver de e di impianti sportivi. Basti pensare che l'unico campo sportivo che funziona è stato costruito spontaneamente e a spese dei cittadini per iniziativa della sezione comunista e sotto la direzione del comitato di quartiere. Basti ricordare che le grandi lotte condotte dai lavoratori e dalle donne di Primavalle e Torrevecchia, negli anni '70-'71 obbligarono il comune — su proposta del consiglio circoscrizionale -- a finanziare 14 scuole tra elementari e medie, ma che finora di queste solo tre sono state realizzate e altre tre sono in costruzione.

Per questo insieme di situazioni i comunisti hanno respinto fin dal primo momento - appoggiati dalla grande maggioranza della popolazione — le proposte di chi voleva demolire i lotti fatiscenti promettendo in cambio agli abitanti un alloggio incerto in uno dei piani di zona della 167 che debbono essere ancora costruiti ma che soprattutto debbono essere destinati agli abitanti delle rispettive borgate (Prima Porta e Valle Aurelia) sia le proposte che miravano a risolvere parzialmente il problema della casa (con la costruzione diluita in sette anni di due o trecento alloggi) nelle stesse aree di oggi, rendendo in tal modo insolubile per sempre il problema delle scuole e dei servizi sociali. In tal modo, da una parte, la lotta dei lavoratori di Primavalle si inseriva in una lotta più ampia quella che riguarda la vertenza complessiva della zona nord di Roma verso il comune contro le lottizzazioni abusive, per la difesa dei quartieri centrali, per l'edilizia econo-

ventava una lotta che aveva un obiettivo generale -- la ristrutturazione dell'intiera borgata - collegato con obiettivi immediati — la costruzione di 400 appartamenti e di dieci scuole, la realizzazione di una fascia di verde.

Ma per ottenere tutto ciò non bastano le aree dell'Istituto Case Popolari. Ciò è stato da noi dimostrato sia nei dibattiti svoltisi in circoscrizione sia nella discussione della commissione comunale consiliare per l'urbanistica. Ecco colare altre aree per dare al piano la dimensione e la concretezza necessaria. Ecco perchè le proposte dei comunisti sono state alla fine accettate da tutti i partiti costituzionali e sono state condenzata dal consiglio della XIX cirte dal consiglio della XIX circoscrizione.

#### Un successo importante

Esse prevedono che tutte le aree di proprietà dell'Istituto Case Popolari in Primavalle siano comprese in un unico piano di zona della legge 167 e con esse anche le altre aree che si rendano necessarie. In particolare la risoluzione del consiglio di circoscrizione indica un'area determinata che dovrà essere vincolata a 167. La risoluzione prevede inol-

tre che si provveda alla costruzione immediata di 400 appartamenti per dare un alloggio decente nel periodo più celere agli abitanti del lotto 15 e successivamente a quelli dei lotti 7, 16. 17, cioè dei lotti più fatiscenti. Seguiranno poi i lotti 18 e 19 e via via tutti gli altri. Contemporaneamente dovranno essere costruite tutte le scuole già programmate e finanziate e dovranno essere iniziamica e popolare, dall'altra, di- ti i lavori per gli altri servizi.

Parallelamente a questo pia no l'IACP e il comune dovranno portare a termine i due piani di zona numero 68 e 69 della 167, che interessano pure Primavalle e che prevedono altri 140 appartamenti, oltre che scuole.

Come si è detto questo piano complesso — che nel giro di venti anni dovrebbe portare al risanamento totale di Primavalle - è stato approvato dal consiglio della XIX circoscrizione e dalla commissione consiliare per l'urbanistica. Adesso l'impegno della giunta è che il progetto deve essere approntato in pochi mesi e rinviato al consiglio di circoscrizione per la definitiva approvazione.

Si tratta di un importante successo della lotta dei comunisti di Primavalle e di tutta la zona nord, si tratta del più vasto e impegnativo piano di zona della 167 dopo quello di Spinaceto. Ma — e lo abbiamo detto nel corso del comizio conclusivo alla Festa dell'Unità di fronte a centinaia e centinaia di lavoratori e di donne e di giovani - siamo solo all'inizio di una vasta battaglia Senza un'azione continua di orientamento e di mobilitazione — lotto per lotto, casa per casa — senza una serie di iniziative politiche e **d**i massa, senza un salto di qualità anche nel modo di la vorare dei nostri compagni di Primavalle e di tutto il partito, la battaglia non potrà essere vinta

Occorre ripartire subito, per una vasta mobilitazione di massa, per una pressione continua e crescente nei confronti della Giunta, prevedendo anche momenti di lotta acuta e di mobilitazione generale, perchè gli impegni siano rispettati, perchè già il prossimo anno si cominci a costruire la Primavalle del fu-

Luigi Caputo

#### REPLICA DI CAVALLERIA RUSTICANA, CAPPELLO A TRE PUNTE E AIDA ALLE TERME DI CARACALLA

Oggi 2 agosto, alle 21, alle Terme di Caracalla, replica di CA-VALLERIA RUSTICANA di P. Mascagni diretta dal maestro Nino del coro Augusto Parodi. Regla di Mario Missiroli, scene e costumi principali: Claudia Parada, Gian-franco Cecchele, Walter Alberti e Adriana Martino. Seguirà il bal-letto IL CAPPELLO A TRE PUN-TE di M. De Falla-R. De Cordova-P. Picasso, concertato e diretto dal maestro Maurizio Rinaldi. Interpreti principali: Marisa Matteini. Rafael De Cordova, Gianni Notari e il Corpo di Ballo del Teatro. Venerdì 3 alle 21, replica di AIDA di G. Verdi, diretta dal maestro

#### CONCERTI

VILLA CELIMONTANA TEATRO LA VERZURA (P.zza Ss. Giovanni e Paolo) Oggi alle 21,30: VIII stagione del Complesso Romano del Balletto diretto da Marcella Otinelli. Musiche, Ciaikovski, Rota, Kachaturian, Bizet. Coreografie: Otinelli, Solè, Barriles, Luciano, Buonandi, Villoresi, Laurence. Ultima

ISTITUZIONE UNIVERSITARIA DEI CONCERTI Le Segreterie della Istituzione (Via di Villa Patrizi 14, tel 860 195 orario 9-13, 16,30-19 e Aula Magna Città universitaria, 1 4957234/5 giorni teriali escluso il saba to, per il rinnovo delle associa-ACCADEMIA FILARMONICA

La Segreteria della Filarmonica (Via Flaminia 118 tei 3601752) è aperta tutti i giorni teriali (9.13.16,30.19,30) escluso sa

#### Al teatro CENTOCELLE VIA DEI CASTANI 201/A oggi alle 18 e alle 22

La colomba e il leopardo atto unico su poesie di Federico Garcia Lorca, nella trascrizione e regia di Julio

ne di Luigi Mezzanotte e del chitarrista Henry Rivas I lettori dell'Unità che presenteranno questo tagliando al botteghino potranno acquistare il biglietto al prezzo

Solinas, con la partecipazio-

bato pomeriggio per Il rinnovo delle associazioni per la stagione disposizione dei soci fino all'11 settembre e saranno poi conside fermare i loro posti enche per ASS.NE MUSICALE ROMANA

Da domani e fino al 7 agosto Serenate in Chiostro. Chiostro S. Giovanni de' Genovesi. Via Ani cia 12 (Trastevere), Alle 21,30. Flamenco puro. Informaz.: Via dei Banchi Vecchi 61. Telefono 656.84.41. FESTA DELLE ARTI DELLA POLONIA

Domani alle 20 a Frascati Chiesa S. Pietro - Fistulatores et Tubicinatores Varsovienses. ASS. CULTURA E TEATRO Premio Latina 1973 - Festival in ternazionale dello spettacolo Ri poso. Domani al Parco Comunale

di Latina, alle 21,30: « Festa : con la partecipazione di gruppi folcloristici della provincia di Latina e la proiezione di scene dal film « Nascita di una città ». Informazioni: Roma tel. 68.68.03. BASILICA DI MASSENZIO Oggi e domani alle 21,30 al-la Basilica di Massenzio, concerto

diretto da Carlo Zecchi, pianista Arnaldo Cohen (stag. estiva dell'Acc. di S. Cecilia, tagl. 8 e 9). In programma: Beethoven, Leonora, n. 3, ouverture; Concerto n. 3 per pianoforte e orchestra; Sinfonia n. 4 - Biglietti in vendita al botteghino dell'Accademia Via Vittoria 6, dalle 10 alle 13; al botteghino della Basilica di Massenzio dalle 19,30 in poi. Biglietti in vendita anche presso l'Amermican Express in Piazza di Spagna 38.

#### PROSA RIVISTA

ANFITEATRO LA QUERCIA DEL TASSO (A) Granicolo Telefo Alle 21,30 Sergio Ammirata pres. « La Mandragola » di Machiavel li con Liliana Chiari, M. Bonini Otas, B. Cealti, F. Cremonini M. Francis, P. Lorin, G. Piermat tei, M. Rosales, R. Salli, O. Stra-Cuzzi Regia Sergio Ammirata

CENTOCELLE (Via dei Costani, 201-a) Alle 18 e alle 22: « La Colomba e il teoperdo e di fede rico Garcia Lorca con Luigi Mez zanotte e il chitarrista classico Henry Rivas Regia di Julio Se tinas Luci Alberto Pudia DEI SATIRI (Via Grottapinta, 19

Alle 21,30 la C.T.1 pres.: « La morte bussa dall'alto », dramma BIBLIC & W. Ullimer & W. Moruti con R. Franchetti, I. Sciaira, R Bolognesi 1 Fusaro Regia Paolo Paoioni Scene Guidelfi Serra Grande successo LA COMUNITA (Via Zanazzo, P. Sonnino Tel. 58.17.413) Alle 22 la Comunità festrale Italiana presenta: - Fando e Lis = di fernando Arrabai Regia G Sepe Musiche originali di Stefano Marcussi - Ultimi giorni. TEATRO D'ARTE DI ROMA

Ore 21 nelle Cripts delle Se-silics di S. Antonio (Via Merula-ne 122) il Testro d'Arte di Re-

radazzi in collaborazione con la

no 65.72.06) Questa sera alle ore 21,45 la novità assoluta « Carne in scatola » di Riccardo Reim. Regla Salvatore Solida. Scene di Luciano Spinosi con I. Paganini, A. Canu, A. Palladino, R. Santi, A. Saltutti. Prenotazione dalle 16 al botteghino Aria condizionata.

svedese delle « Lady Birds ».

### Chiusura estiva - Riapertura a

#### CINEMA

PRIME VISIONI ADRIANO (Tel. 35,21,53) ALFIERI (Tel. 290.251) AMKASSADE

7 calza di seta insanguinate, cor L. Montaigne (VM 18) DR & AMERICA (Tet 581.61.62) Detenuto in attesa di giudizio, con A. Sordi DR 888 ANIARES (1et 890.947) Decamerone N. 4 APPID (Tel 779,638) Regolamento di conti, con M. Co-ARCHIMEDE (Tel. 875.567) (Chiusura estiva)

#### ma presenta « Gregorio VII » (Ildebrando da Soana) tutti i gg. ore 21, i festivi alle 19 e 21. TEATRO MOBILE AL QUARTIE RE TALENTI (Via Ugo Oietti) po mangione » spettacolo per

Compagnia dei burattini di To-AVANA (Tel. 51.15.105) (Chiusura estiva) AVENTINO (Tel. 572,137) VILLA ALDOBRANDINI (Vis Nazionale Tel 67.93.966) (Chiusura estiva) Questa sera alle 21,30: « Estate BALDUINA (Tel. 347.592) La più allegra storia del deca-merone, con H. Bohlem di Prosa Romana » di Checco e Anita Durante con Sanmartini, Marcelli, Pezzinga, Croce, Gerva-(VM 18) SA & BARBERINI (Tel. 475.707) si, Raimondi, Mura, Pozzi nel successo comicissimo e Accidenti James Bond 007 Casino Royale, ai giuramenti » di A. Maroni. Regia di Checco Durante. con P. Seilers BOLOGNA (Tel. 426.700) Blindman, con R. Starr (VM 14) A & TORDINONA (Via Acquasparta 16 - P. Ponte Umberto 1 - Telefo-

BRANCACCIO (Via Merulana) Gli amori impossibili, con N. Courcel CAPITOL (Tel. 383.280) O ti spogli o ti denuncio, con P. CAPRANICA (Tel. 679.24.65) (Chiusura estiva) CAPRANICHETTA (T. 769.24.65) Il conformista, con J. L. Trin-

#### CABARET

**FANTASIE DI TRASTEVERE** Aile 21 grande spettacolo di toi ktore italiano con cantanti e chi terristi PIPER MUSIC HALL (Via Tagliamento, 9) Ore 21,30: 11 favoloso complesso

SPERIMENTALI FILMSTUDIO (Via Orti d'Alibert n. 1/c Tet 65.40 464)

## CINEMA - TEATRI

AMBRA JOVINELLI: L'isola dei sensi perduti e grande spetta-Streep tease VOLTURNO: Foto proibite di una signora per bene, con D. Lassander (VM 14) G & e rivista

Né onore né gloria, con A Quinn Chen in flagello dei Kung-Fu, con

ARISTON (Tel. 353,230) Melizie, con L. Antonelli

ARLECCHINO (Tel. 360.35.46)

La vendetta dei morti viventi

Quando l'amore è sensualità, con A. Belli (VM 18) DR ® GULDEN (Ter 755 002) La caduta degli dei GREGORY (V. Gregorio VII, 186 Tel 63 80 600) La vendetta dei morti viventi (prima) HOLIDAY (Largo Benedetto Marcello - Tel. 858.326) Matigla, con L. Antonelli

KING (Via Fogliano, 3 - Tele-tono 831.95.41) (Chiusura estiva) Ordine de Serlino: vinçere e metire, con U. Ulyanov

(VM 18) 5 9

## Schermi e ribalte ---

mezzi, alla espulsione in mas

sa dei loro abitanti e a nuo-

ve forme di trasformazione

speculativa del tessuto storico

ed economico della capitale.

Per quanto riguarda Pri-

mavalle, per rendersi conto

della situazione attuale in cui

sono costretti a vivere i suoi

abitanti, basti pensare che

Le sigle che appelono accente al titoli dei film corrispondone alta seguento dessificazione dei generio A c Avventures
C Comice
DA Disegno enimate
DO Documentarie
DR Drammetice
G Giello I) acetre giudizio sei film rieettime buono discrete

SA 88

(VM 18) DR 8

tignant (VM 14) DR 3888

COLA DI RIENZO (Tel. 350.584)

A 007 Thunderball, con 5. Con-

Assassinio al galoppatoio, con H.

Manson e la famiglia di Satana,

(VM 18) DO 3 EURCINE (Piezza Italia 6 EUR

Il lungo duello, con Y. Brynner

Perchè mamma ti manda solo?

Blindman, con R. Starr (VM 14) A &

Assessinio nel treno, con M. Ru-therford G &

DUE ALLORI (Tel. 273.207)

CINESTAR (Tel. 789.242)

Breve chiusura estiva

(Chiubura estiva)

(Chiusura estiva)

EDEN (Tel. 380.188)

EMBASSY (Tel. 870.245)

ETOILE (Tel. 68.75.561)

- Tel. 591.09.86)

EUROPA (Tel. 865.736)

FIAMMA (Tel. 475,11.00)

FIAMMETIA (Tel. 470.464)

GALLERIA (Tel. 678.267)

GIARDINO (Tel. 894 940)

GIU:ELLU

Chiusura estiva
GARDEN (Tel. 582.848)

(Chiusura estiva)

(Chiusura estiva) EMPIRE (Tel. 857,719)

Rutherland

MAESTOSO (Tel. 786,086) (Chiusura estiva) Pelle blanca per desideri neri, con G. Groot (VM 18) DR & MAZZINI (Tel. 351.942) Chiuso per restauro

MERCURY Oscar insanguinato, con V. Price (VM 18) DR 🕏 METRO DRIVE-IN (T 609.02.43) La battaglia dei giganti, con H. METROPOLITAN (fel. 689.400) MIGNON D'ESSAI (Tel. 869.493)

Butch Cassidy, con P Newman MODERNETTA (Tel. 460.285) Aberrazioni sessuali in un penitenziario temminile, con R. Rabai (VM 18) DR 35 MODERNO (Tel, 460.285) (Chiusura estiva)

NEW YORK (Tel. 780.271) Diario segreto da un carcera fem-minile, con A. Strindberg (VM 18) DR 8 OLIMPICO (Tel. 395.635) Gli amori impossibili, N. Cour-cel (VM 18) DR ® PALAZZO (Tel. 495.66.31) Chrusura estiva PARIS (Tel. 754.368) II dottor Stranamore, con P. Sellers SA 838
PASQUINO (Tel. 503.622)

The Wrong box 17-19-21-23 QUATTRO FONTANE QUIRINALE (Tal. 462.653) 7 cates di seta insanguinate, con L. Montaigne (VM 18) DR & QUIRINETTA (Tel. 679.00.12) Caberet, con L. Minnnelli 5 © RADIO CITY (Tel. 464.102)

Belle di giorno, con C. Deneuva (VM 18) DR 6969

REALE (Tel. 58.10.234) Il ritorno di Ringo, con G. Gemma REX (Tel. 884.165)

RITZ (Tel. 837.481) (Breve chiusura estiva) RIVOLI (Tel. 460.883) Truman capote, con V. Morro ROUGE ET NOIR (Tel. 864.305) Amore mio aiutami, con A. Sord ROXY (Tel. 870.504) (Chiusura estiva)

Ordine da Berlino: vincere o morire. con U. Ulyanov SAVOIA (Tel. 86.50.23) SMERALDO (Tel. 351.581) Il dittatore dello stato libero d

Bananas, con W. Allen C 88 SUPERCINEMA (Tel. 485.498) La collera di Dio, con R. Mitchun TIFFANY (Via A. De Pretis - Telefono 462.390) I vizi di una vergine, con G. (VM 18) \$ @ TREVI (Tel. 689.619) Arancia meccanica, con M. Mc Dowell (VM 18) DR 499

TRIOMPHE (Tel. 838.00.03) Serafino, con A. Celentano (VM 14) SA 9 UNIVERSAL Chen il flagello del Kung-Fu, con Yu-Tin-Lung A VIGNA CLARA (Tel. 320.359) (Chiusura estiva) L'ultimo apache, con B. Lancaster

#### SECONDE VISIONI

ABADAN: Chiuso per restauro AFRICA: Quattro per Cordoba, con G. Peppard A
AIRONE: Breve chiusura estiva ALASKA: Chiusura estiva ALBA: Chiusura estiva ALCE: Breve chiusura estiva

ALCYONE: Una venere senza nome per l'ispettore Forester, con P. Williams (VM 14) DR ® AMBASCIATORI: Executive, con A. Wert DR & AMBRA JOVINELLI: L'isola dei sensi perduti e rivista ANIENE: Chiusura estiva APOLLO: Angelica, con M. Mercier AQUILA: 1999 la conquista della

terra, con D. Murray DR 89
ARALDO: Chiusura estiva ARGO: Chiusura estiva ARGO: Chiusura estiva
ARIEL: Ti combine qualcosa di
grosse, con D. Martin A 
ASTOR: Tecnica di un amore, con
5. Tranquilli (VM 18) DR 
ATLANTIC: Clae Pussycat, con P.
O'Toole (VM 18) \$A 
AUGUSTUS: Sei iellato amico hai incontrate Secramento, con T. AUREO: Agente 007 miss Goldfinger, con S. Connery A .

La me 1 1 th Bushing on 1

AURORA: Continuavano a chiamarli er più er meno, con Franchi-Ingrassia C & AUSONIA: Il cervello da un miliardo di dollari, con M. Caine AVORIO PETIT D'ESSAI: Dropout, con F. Nero (VM 18) SA 🕏 🕏 BELSITO: Quel gran pezzo della Ubalda tutta nuda e tutta calda,

con E. Fenech (VM 18) 5A ( BOITO: Noi duri, con Totò C 🕏 🕏 BRASIL: La furia di Tarzan BRISTOL: Una squillo per l'ispettore Klute, con J. Fonda (VM 18) DR 🖘 🕏 BROADWAY: Cosa à successo tra mio padre e tua madre, con J CALIFORNIA: Assassinio sul treno, con M. Rutherford G & CASSIO: Riposo

CLODIO: A denti stretti, con G.
Tinti (VM 14) DR 😤 COLORADO: Ursus, con G. Gaioni COLOSSEO: La grande scrofa nera, con R. Rassimov (VM 18) DR 😤 CRISTALLO: la mortadella, con 5. Loren SA ★
DELLE MIMOSE: La morte viene dal passato, con D. Mc Collum DELLE RONDINI: La mala ordina

con M. Adorf (VM 18) G & DEL VASCELLO: Chiusura estiva DIAMANTE: Chiusura estiva DIAMA: Assassinio sul treno, con M. Rutherford DORIA: F.B.I. operazione Pakistan EDELWEISS: Il sangue di Dracula ELDORADO: Chiusura estiva ESPERIA: Il giustiziere giallo, con Wong Yung (VM 14) A ℜ ESPERO: E' tornato Sabata hai chiuso un'altra volta, con L.

FARNESE PETIT D'ESSAI: Taking Off, con B. Henry (VM 18) SA 🕏 🕏 cora con L. Van Cieef GIULIO CESARE: Shaft colpisce ancora, con R. Round Tree HARLEM: Totò contro i 4 C 88 HOLLYWOOD: Chiusura estiva IMPERO: Chiusura estiva JOLLY: Easy Rider, con D. Hopper

(VM 18) DR 355 JONIO: Chiuso per restauro LEBLON: La bestia uccide a sangue freddo, con K. Kinski (VM 18) G 🕏 LUXOR: Chiusura estiva MACRYS: Colpo all'italiana, con M. Caine A S MADISON: Agente 007 al servizio di sua maestà, con G. Lazemby NEVADA: Fratello homo sorella bona, con S. Leonardi (VM 18) C & NIAGARA: La mano sinistra della violenza, con Li Ching A & NUOVO: Une incertola dalla pelle

di donna, con F. Bolkan (VM 18) G ⊕ NUOVO OLIMPIA: L'ora del Lupo, con M. Von Sydow (VM 14) DR 🚓 PALLADIUM: Spettacolo più affascinante del mondo PLANETARIO: Chiusura estiva PRENESTE: Chiusura estiva

PRIMA PORTA: Il giorno del giu-RENO: Quien sabe, con G. M. Vo-RIALTO: A qualcuno piace caldo, RUBINO: Sollazzevoli storie di mogli gaudenti e mariti penitenti, SALA UMBERTO: Menage all'italiana, con U. Tognazzi

(VM 18) SA §

SPLENDID: Il nostro uomo a Mar-rakech, con A. Randall A & TRIANON: La morte arriva con la valigia bianca, con R. Culp DR & ULISSE: 1 4 dell'Ave Maria, con VERBANO: Agente 007 dalla Russia con amore, con 5. Connery VOLTURNO: Foto proibite di una signora per bene, con D. Las-sander (VM 14) G & e rivista

TERZE VISIONI DEI PICCOLI: Chiusura estiva NOVOCINE: Chiusura estiva OPEON: Chiusura estiva

**FIUMICINO** TRAIANO: Riposo

ARENA CUCCIOLO (Ostia Lido): Mio Padre monsignore, con L. Capolicchio C &

ALABAMA: Brancaleone alle crociate, con V. Gassman SA & & CHIARASTELLA: Straziami ma di baci saziami, con N. Manfredi SA 🕏 FELIX: Frogs, con R. Milland (VM 14) DR ♣ chiuso un'altra volta, con L. Van Cleef A 🕏 MESSICO: King Kong, con B. Ca-NEVADA: Fratello homo sorella bona, con S. Leonardi NUOVO: Una Incertola dalla pelle di donna, con F. Bolkan (VM 18) G 🕏 ORIONE: Rio Lobo, con J. Wayne PARADISO: Prossima apertura S. BASILIO: Allucinante fine dell'umanità TIBUR: Manie di grandezza, con L. De Funes C \*\*
TIZIANO: Notre dame de Paris,
con G, Lollobrigida DR \*\*

l'Africa nera SALE PARROCCHIALI ORIONE: Rio Lobo, con J. Wayne PANFILO: Il faiso testimone, con S. Kennedy C ⊕⊕ TIBUR: Manie di grandezza, con L. De Funes TIZIANO: Notre dame de Paris, con G. Lollobrigida DR 3 TRIONFALE: Frankenstein alla conquista della terra CINEFIORELLI: Storia di fifa e di

coltello. con Franchi-Ingrassia

TUSCOLANA: Due bianchi

La casa di Alberto Proietti, nostro carissimo compagno di lavoro, è stata allietata dalla nascita di un bambino, Ivan, che viene a tener compagnia alle due sorelline. A Ivan, ai genitori Alberto e Antostra redazione.

Si sposano sabato il compagno Mario Boni e la signorina Rita Palula dell'Italcable e dall'« Unità ».

E' deceduto il compagno Nino Mario Portilio, iscritto alla sezione di Cinecittà. Giungano le più sincere condoglianze alla moglie, ai figli, a tutti i familiari da parte dei compagni della sezione, della Federazione e dell'« Unità ».

**SMARRIMENTO** Il compagno Sergio Laudati, della sezione di Monteverde Vecchio.
ha smarrito le tessere del Partito e della FGCI. La presente vale enche come diffida.



**Automatic** CONCESSIONARIA

CIOTTA Via R. Balestra 46-50 (quartiere Monteverde) T. 538.559 OFFICINA: Via Ruggero Settimo 21 Tel. 52.69.642

36 RATE SENZA ANTICIPO SENZA CAMBIALI

The world of the way with the think it is not the will be the

Si preannuncia per le romane battaglia grossa per i reingaggi

## Cinque i «ribelli» della Roma Lazio: lo scoglio è Chinaglia

I giallorossi ancora in disaccordo con la società sono Cordova, Cappellini, Ginulfi, Liguori e Santarini, mentre tra i biancazzurri avanzano pretese anche Re Cecconi, Garlaschelli e Oddi - La preparazione delle due squadre a Riscone di Brunico e a Pievepelago

Per Roma e Lazio è terminato il conto alla rovescia. Ventotto i giallorossi a disposizione di Manlio Scopigno, concentrati a Riscone di Brunico, una località montana vicino a Bolzano. In un primo tempo qualcuno aveva paventato un «caso» Cordova, visto che il giocatore non era partito mercoledi, insieme con i suoi compagni, anche sulla scorta del fatto che « Ciccio » non ha ancora firma-to il nuovo contratto. Ma tutto è rientrato, allorchè ieri mattina Cordova è arrivato a Riscone, accompagnato dal segretario della società Anastasi e ha preso parte, insieme con gli altri suoi compagni, ad una leggera sgambatura.

Dunque ventotto i giocatori; eccoveli suddivisi per ruolo: portleri: Ginulfi, Conti, Quintini; difensori: Scaratti, Palmieri, Bertini, Liguori, Peccenini, Batistoni, Santarini, Cavalieri, Vichi; centrocampisti: Ranieri, Morini, Rocca, Cordova, Di Bartolomei, Selvaggi; attaccanti: Domenghini, Spadoni, Cappellini, Prati, Orazi, Banella, Pellegrini, Piacenti, Sandreani, Sellitti. Sette di questi ventotto rientreranno in sede dopo il 15 agosto e tutto lascia presagire che si tratterà dei « primavera », anche se Scopigno sembra intenzionato a seguire in maniera particolare la preparazione del giovane difensore Cavalieri che, in occasione della vittoriosa partita all'Olimpico contro l'Atalanta, per la conquista del titolo « primavera », seppe imbrigliare a dovere il pericoloso Musiello. Inutile sottolineare che il « fi-

la rituale intervista, dove ha te-

losofo » Scopigno, ha rilasciato

### Al layoro anche Fiorentina, Foggia, Taranto

Bari e Brindisi Piorentina ha iniziato la preparazione. Un raduno senza sussulti anzi lo possiamo definire piuttosto

Per quanto riguarda la parte economica solo oggi al momento della partenza per Massa Marittima si saprà qualcosa di più preciso: comunque non dovrebbero sorgere inghippi: De Sisti e Merlo, tanto per citare i giocatori più popolari e meglio pagati, hanno già firmato il contratto con un mese di anticipo e gli altri, almeno i vecchi, accetteranno le condizioni della società. Gli unici che potrebbero sollevare dei c casi > sono Speggiorin e Beatrice e qualcuno dei giovani lanciati nella scorsa stagione da

Il Foggia ha ricominciato parzialmente la preparazione. Toneatto inte la preparazione. Toneatto infatti è giunto ieri a Piancastagnaio, precedendo di qualche giorno il grosso dei giocatori, per seguire i primi allenamenti di Garzelli e Liquori, che hanno anticipato la preparazione essendo reduci da due Toneatto ha manifestato pie-na fiducia, dicendosi sicuro di

TARANTO, 1 — Inoltre ieri hanno cominciato il ritiro Taranto Bari e Brindisi. Ventiquattro giocatori del Taranto si sono radunati ad Appiano Gentile, località prescelta per la preparazione da Invernizzi, col quale collaborerà Luzi, scelto come « secondo : tratta dei portieri Migliorini Restani e Boni; dei difensori Pa-lanca, Stanzial, Biondi, Mutti, Reggiani, Gagliardelli; dei centrocam-pisti Campidonico, Romanzini, Aristei, Lambruco e Maie; delle punte Santonico, Paina, Panozzo e Novelli: e del giovani De Beni. Litta, Tecci, Castaldo e Tunzi che completano la « rosa » di prima

Ventidue giocatori del Bari sono riuniti da ieri a Pavullo (Mola preparazione agli ordini di Regalia, dei convocati sette sono nuovi » (Mancini, Tendi, Marongiu, Meraviglia, Scarrone, Zam-paro e Ludwig) mentre gli altri I ranghi del Bari sono quindi I seguenti: portieri: Mancini, Mer-Antezza; difensori: Cazzola, Tendi, Galli, Generoso, Spimi, Consonni; centrocampisti: Sigarini, p'Angelo, Scarrone, Marongiu, Meraviglia, Zamparo, Tessarotto; Attaccanti: Marcolini, Casarza, Martini, Florio, Ludwig, Natalia.

Il raduno del Brindisi invece evviene in due scaglioni, teri si sono ritrovati a Campo di Giove « nuovi » ed i giovani (Fiorillo Pasquino, Padovano, Bagni, Soriano, Palazzese, Michesi, Izzo, Longo, Esposito, Laforgia e Carrozzo) quali cominceranno a sciogliere I muscoli agli ordini dell'allenato-re in seconda Pierini.

#### Ultimo è Riva al ritiro del Cagliari

Raduno del Cagliari all'Hotel dei Cavalieri di Pisa. I primi giocatori arrivati alle 16 all'aeroporto di Pisa erano Copparoni, Manunta, Petta, Idini, Valeri, Defri. I giocatori sono stati accolti da Chiappella, giunto in mattinata nella città della torre pendente e dall'allenatore in seconda Tiddia. Poi alla spicciolata, sono giunti Macinto. Marches', Ton asini, Butti, Quagliozzi, Beluzzi, Mancin, Poletti, Mori, Albertosi, Roffi, Brugnera, Gori, Nobili, Lombardi.

La comitiva è partita poi in torpedone per il ritiro di Barga. In ritardo, per cause indipendenti dalla sua volontà, è arrivato, buon ultimo, anche Riva che si è aggregato alla comitiva





CHINAGLIA e CORDOVA, con le rispettive consorti, sembrano essere i più recalcitranti per quanto concerne i reingaggi

nuto a sottolineare come la Ro- | perchè ha confermato l'ossatu- | fonico lo abbiamo avuto con il ma inizierà il suo campionato ra dello scorso campionato (co- presidente Umberto Lenzini la in tutta modestia, anche se i acquisto di Prati autorizza a più qualche rosea prospettiva. Ma che Scopigno vada con i piedi di piombo è comprensibile: è stato un anno lontano dalla panchina e, per dı più, ha preso in mano una squadra reduce da un campionato disastroso, che stava per culminare nella retrocessione. E il «filosofo» ha cercato di celare dietro alla cortina fumogena delle sue batlo scudetto. tute caustiche, la grossa responsabilità lasciatagli in eredità dal « mago »: « Se la difesa è debole schiererò Prati terzino», oppure: « Che mi importa del calendario. Non mi spaventerei neppure se dovessimo incontrare l'Ajax. Tanto la Roma l'anno scorso le partite le perdeva

tutte. Ci basterà pareggiare per

non deludere... ». Ma noi cono-

sciamo bene l'amico Scopigno e

sappiamo cosa egli celi dentro

di sé, e come quella sua aria

distaccata, che spesso disarma

l'osservatore superficiale, sia

tutto un atteggiamento per na-

Per quanto riguarda i rein-

gaggi, cinque sono i «ribelli»

giallorossi e Scopigno ha dichia-

rato che a lui queste cose non

interessano, sarà compito del se-

gretario Anastasi risolvere la

questione con Cordova, Ginulfi.

Liguori, Santarini e Cappellini

ma, a detta dello stesso Ana-

stasi, tutto dovrebbe risolversi

nel migliore dei modi. Intanto

già c'è chi abbozza la formazio-

ne tipo della nuova Roma e

dell'inventario: Ginulfi; Bertini,

Peccenini; Morini, Batistoni,

Santarini; Domenghini, Cordo-

va. Cappellini, Spadoni, Prati.

Sul fronte biancazzurro, ven-

titrè i giocatori che raggiunge-

ranno oggi Pievepelago, parte

con mezzi propri, parte con il

pullman della Lazio che partirà

questa mattina, alle ore 9, dal

campo Tor di Quinto. Ecco i

ventitrė suddivisi per ruolo:

tenuto subito a ribadire che la

Lazio si è rafforzata proprio

Bretonnet per conto di Bouttier.

tramito i recuperi.

Corso libero dal vincolo con l'Inter

Monzon-Bouttier a settembre a Parigi

Domani in TV la corsa « Tris »

Mario Corso non corre più alcun rischio che il suo contratto

con il Genoa — neo promossa in « A » — sia dichiarato illegittimo. La Lega calcio l'ha infatti inscritto d'ufficio alla lista di svincolo incondizionato ritenendo applicabile per il suo caso l'articolo 31, comma A, del regolamento che disciplina i rapporti di

un giocatore con la sua società. Corso ha firmato nei giorni scorsi un contratto con il Genoa con il quale giocherà quindi a partire

L'attore cinematografico, Alan Delon ha annunciato che si farà

promotore dell'incontro di pugilato fra l'argentino Carlos Monzon

e il francese Jean-Claude Bouttier, per il campionato mondiale dei « medi » che si svolgerà a Parigi il 29 settembre. L'annuncio è

stato dato dopo una lunga riunione convocata dall'attore alla quale

hanno preso parte Rodolfo Sabatini per conto di Monzon e Jean

● La TV trasmetterà domani, dail'ippodrono Del Savio in Cesena,

la telecronaca diretta del Premio Prince Hall, corsa « tris » della settimana (Ora 23, secondo canale).

Canattaggio: O.K. gli azzurri ai mondiali jr.

Gradita sorpresa degli azzurrini ai mondiali juniores di canottaggio iniziati oggi a Holme Fierrepont (Inghilterra) con lo svolgimento delle eliminatorie: l'aquipaggio Italiano del « quattro con » si à quatificato per le semifinali vincendo la seconda batteria (la

prima ha visto provalera i tedeschi occidentali e la terza la RDT). Nel « due senza » invoca gli azzurri arrivati quarti nella prima bat-teria sono stati eliminati mentre nel singolo l'italiano Marconcini

secondo nella seconda batteria può sperara di arrivara in semifinala

HOLME PIERREPONT, 1.

Tommaso Maestrelli).

noi ve la diamo col beneficio

scondere la sua vera natura.

sa d'altronde fortemente da lui voluta, pena il suo «divorzio» dalla società), con in più l'infoltimento del parco riserve con l'acquisto di Inselvini, La Brocca, Borgo e Chimenti. Eppoi Tom nutre la segreta speranza che la Lazio si ripeta, anche se quest'anno il fattore sorpresa non sarà più il grosso asso nella manica che permise ai suoi ragazzi di arrivare alle soglie del-

Un altro abboccamento tele-

venivano sparate all'Hilton c'era proprio di che rabbrividire. Co-

cui voce na subito tradito i in tima soddisfazione di essere rimasto ancora lui il « padrone » della Lazio. In tema di campagna acquisti Lenzini ci ha testualmente dichiarato: « Onestamente non potevamo fare di più. Abbiamo pagato le quote restanti per l'acquisto di Pulici, Garlaschelli, Re Cecconi e Frustalupi, e con le cifre che

munque siamo riusciti a far no-

glia che qualcuno ha sostenuto avrebbe chiesto alla società 80 milioni per firmare (il che ci sembra anacronistico, visto che è quasi la stessa cifra che percepirà Tommaso Maestrelli), ma anche Garlaschelli, Oddi, Re Cecconi sembrano aver alzato le pretese rispetto allo scorso anno. Compito di mettere tutti d'accordo sarà di Antonio Sbardella, il quale ha dichiarato che lui ha inizialmente a disposizione 300 milioni (gli stessi dello scorso anno); che poi con i premi partita, i premi classifica, la previdenza e la ricchezza mobile si raggiunga il tetto del mezzo miliardo o giù di lì è

stima incondizionata, La Broc-

ca, Borgo e Chimenti, insomma

abbiamo continuato nella nostra

"linea verde" che tante soddi-sfazioni ha dato ai nostri soste-

nitori. Forse non arriveremo al

terzo posto, come nello scorso

campionato, ma sono sicuro che

la Lazlo nelle prime cinque ci sarà ». Il presidente Lenzini e la sua famiglia passeranno le

ferie all'Abetone, a due passi

di Pievepelago, mentre si an-

nuncia battaglia grossa per

Sbardella per quanto riguarda i

Lo scoglio più grosso potrebbe essere rappresentato da China-

reingaggi.

un altro discorso. « Però sia ben chiaro che quest'anno verranno rese note ufficialmente le cifre reali che sono state accordate ai giocatori. Se qualcuno - ha continuato Sbardella - putacaso mi chiederà 60 milioni (e qui è chiaro il riferimento a Chinaglia, n.d.r.), glieli darò, se ci arrivo, però sapranno tutti, fisco compreso, che ne ha presi proprio 60 e non... 35 come il giocatore vorrebbe far apparire ». Da ciò se ne deduce che la battaglia per il « grano » si preannuncia piuttosto dura, in casa laziale, e che non si ripeterà l'exploit della stagione di « B », allorché Sbardella riuscì a far firmare tutti i giocatori prima dell'inizio del pre-

campionato.

A colloquio con Vycpaleck

## Juve: obiettivo campionato e le due coppe

Nostro servizio

VILLAR PEROSA, 1 Da martedì i bianconeri della Juve sono al lavoro nel tradizionale ritiro di Villar Perosa in un clima sereno ed ottimistico.

ordinaria carica psicologica alla «giovin signora» intenzionata a concedere la replica in chiave tricolore. I programmi seppur enunciati sotto forme velate e realistiche, si conoscono. Sono quanto mai ambiziosi, dal momento che la Juventus proverà a tener aperto fino all'epilogo della stagione il discorso sul triplice fronte: campionato, Coppa Italia e Coppa dei Campioni. I problemi per ora non ci sono. Anche se per Salvadore si preannuncia una battaglia dura per conservare il posto di titolare in una equipe, che secondo gli intendi-menti dei responsabili tecnici va ringiovanita totalmente. ma riparleremo di questo più avanti, chiedendo definitivi lumi a Viycpaleck. Il quale, innanzitutto, si rallegra per le condizioni davvero smaglianti in cui si sono presentati i suoi subalterni.

« Mi fa piacere vedere tanta salute attorno — dice Vycpa-leck — lo scudetto è la migliore medicina ». «Le nostre ambizioni sono moderate. Anche se intimamente pensiamo di poter centrare qualche altro traguardo. Eppoi, ricordiamo, non c'è due senza tre. Il calendario è difficile? Lo affronteremo domenica dopo domenica con la massima applicazione. Nessun ostacolo ».

E la preparazione? « Come tutti gli anni. Un lavoro araduato e attierenziato a seconda dei casi. Il nostro obiettivo immediato è raggiungere un rodaggio più sollecito. Devo curare il fondo particolarmente. La squadra dovrà tenere fino a maggio inoltrato. E' a quel punto che si raccolgono i risultati ».

« Juve indebolita o rafforzata rispetto all'anno scorso? ». « Mi pare più forte, è andato via il grande Haller e abbiamo preso un giovane di



Il nuovo juventino Musiello

belle speranze: quel Musiello di cui si dice un gran bene. E la partenza di Savoldi che per me è uno dei più estrosi giocatori italiani, è stata compensata con l'arrivo di Gentie aescritto con mostro calcistico». « Nuila di particolare? ».

«Spinosi e Marchetti meritano un posto». « Chi stara fuori dunque? ». La domanda tende a mettere i! dito sull'unico cruccio di Vycpaleck, in merito cioè al

ruolo di libero. La risposta di Vycpaleck è sollecita: «Se vi rijerite a Salvadore è bene spiegarci subito. Sandro è bravo, collaudatissimo, ma i nostri programmi sono proiettati verso il futuro. Diciamo che inizialmente faremo esperimenti per vedere se ci servirà Mastronasqua o Spinosi in quel ruolo. Se Sandro dimostrerà di essere ancora il più forte, la maglia numero 6 resterà sulle sue spalle ».

« Non sono pericolosi esperimenti all'inizio di stagio-

« Abbiamo un nutrito programma di precampionato. Le amichevoli non mancano e il tempo pure. Perciò vado tranquillo con gli esperimenti». Ed eccoci ora a Bettega, che è tirato come un frustino. Non perde la consueta serenità, e dimostra particolari segni di eccitazione per lo scampato pericolo (partenza per Cagliari, nel giro riguardante Riva alla Juventus - Ndr). Dice Roberto: «I dirigenti mi avevano dato precise assicurazioni perciò sono rimasto tranquillissimo. Mai avuto alcun dubbio. Ero sicuro che screi rimasto. Ora sto benone. La ginnastica che ho svolto e che continuerò a svolgere con il professor Gonzales per tre mesi ancora mi fara un gran bene. Gonzales, del resto, dice che per ottenere risultati evidenti non bastano quindici giorni di ginnastica ».

« Obiettivi? ». «Li conoscete. Tornare sui vertici di due stagioni fa e segnare più degli otto goal del 72-73. Ma è sempre meglio la-

sciare spazio ai fatti ». L'ultimo flash dal nuovo attaccante Musiello il quale ci ha detto: « Sono una punta autentica. Preferisco operare nella zona centrale del campo e, all'occorrenza, anche sulla fascia laterale destra. Spero di mettermi in luce anche nella Juventus, che è composta đi elementi di assoluto

Ed ecco per concludere quadri della Juventus '73-'74: portieri: Zoff (1942), Piloni (1948); difensori: Salvadore (1939): Spinosi (1950); Marchetti (1948); Longobucco (1951); Mastropasqua (1951); Gentile (1953): Morini (1944): centrocampisti: Capello (1946) Causio (1949) Furino (1946) Cuccureddu (1949); Viola (1951); Maggiora (1955); attaccanti: Anastasi (1948): Bettega (1951); Altafini (1938); Musiello (1954).

Elaborata dall'ARCI-UISP

## Proposta di legge regionale per lo sport in Umbria

La rivendicazione di uno sport come servizio sociale è divenuta ormai patrimonio di larghe masse non solo giovanili ma di tutte le categorie. La mancanza di educazione fisica nelle scuole elementari e la sua insufficienza nelle scuole medie inferiori e superiori, la scarsa disponibilità di impianti e mezzi per attività motorie e sportive di massa sono la causa prima di difetti fisici in mo-

do particolare nei ragazzi. I ritmi di lavoro nelle fabbriche, la vita in grossi agglomerati urbani fa sentire ancora più

questa esigenza. Ad esse non ha certamente risposto la classe dirigente; infatti la non attuazione del piano di programmazione economico anche per il capitolo che prevedeva per la prima volta l'impegno diretto dello Stato nel settore dello Sport non ha trovato applicazione e, nonostante le indicazioni del progetto « 80 », non trova applicazione al nuo-

vo piano 1971-75. La conferma di questa insensibilità è d'altra parte dimostrata dal fatto che ci si ostina a considerare ancora facoltative le spese per le attrezzature sportive che sostengono gli Enti Lo-

Di contro lo Stato continua ad afifdare il controllo delle attività sportive, ricreative e di tempo libero a strutture antidemocratiche e accentratrici originate durante il periodo fascista come quelle del CONI, dell'ENAL e dell'ex GIL.

D'altra parte si cerca di incrementare lo sport spettacolo per cui non solo il 97% degli italiani non pratica attività sportiva, ma attraverso esso si cerca di realizzare l'obiettivo politico della cosidetta « pace so-

Di questa situazione ne paga le conseguenze anche l'Umbria dove decine di Comuni sono completamente sprovvisti di attrezzature sportive e per il tempo libero, impedendo così alla maggioranza dei cittadini di praticare una attività motoria e di formazione.

Altra carenza che crea notevoli difficoltà è la insufficiente presenza in Umbria di animatori sportivi in grado di suscitare interesse attorno ad iniziative che potrebbero essere certamente prese in misura L'ARCI-UISP dell'Umbria at-

traverso una sua proposta di iniziativa popolare per una legge regionale dello sport intende sottoporre a pubblico dibattito questi problemi tra la popolazione, i giovani, gli sportivi, le assemblee elettive e le organizza-

zioni dei lavoratori. Si vuole in primo luogo rivendicare alla Regione poteri e quindi finanziamenti per i problemi dello sport formativo e di carattere sociale, nel quadro di una necessaria riforma generale sportiva che riconosca obbligatorie le spese degli Enti locali per lo sport servizio sociale attraverso la modifica dell'art. 91 della legge sulla finanza locale, che limiti i compiti del CONI e delle Federazioni alla preparaizone olimpica ed allo sport di alta prestazione e che abolisca l'Enal e la ex Gil passando i beni immobiliari e del personale alle Regioni ed agli

Enti locali. Si vuole altresi impegnare la Regione a predisporre il piano di intervento di 5 miliardi previsti dal piano regionale di sviluppo ed aprire così la vertenza con lo Stato.

Si chiede infine, proprio allo scopo di aiutare nelle iniziative gli enti locali e gli enti di for-mazione fisica, che nella programmazione per l'istruzione professionale, sin dal prossimo anno vengano previsti corsi per animatori sportivi.

L'augurio dell'ARCI-UISP è attorno a questa proposta si realizzi un ampio dibattito e quella necessaria convergenza capace di avviare a soluzione un così importante problema. Ecco la proposta di legge, e relati-

1 La Regione umbra in base all'art. 9 del proprio statuto opera con impegno prioritario e permanente per lo sviluppo delle attività motorie, di gioco e sportive a carattere di massa, attraverso la delega di competenza ai Comuni singoli o associati, e avvalendosi dell'opera specifica degli Enti di promozione sportiva e delle associazioni democratiche del tempo

2 La Regione provvede alla elaborazione del piano di programmazione regionale per la costruzione di impianti sportivi atti a garantire e sviluppare il servizio sociale per le at-Giancarlo Eola lizzato. La Regione concorre al

mocratiche del tempo libero. Per realizzare quanto previsto dagli artt. 2 e 3 è costituito presso la Regione il Comitato Regionale per lo sport

finanziamento per la realizzazio-

ne del piano fermi restando gli

interventi autonomi degli Enti

3 La regione delega ai Co-muni singoli e associati

compiti di promozione e di svi-

luppo delle attività motorie e

sportive con caratteristiche so-

ciali e di massa che saranno

gestiti dagli enti di promozione

sportiva e dalle associazioni de-

e attività motorie. Esso è com-- l'Assessore Regionale allo sport che la presiede;

- gli Assesori allo sport delle Amministrazioni Provinciali e dei Comuni capoluogo di pro-

vincia della Regione; - da quattro rappresentanti degli Enti democratici di pro-

mozione sportiva indicati dai rispettivi comitati regionali; - da tre rappresentanti delle associazioni democratiche del

tempo libero proposti dai rispettivi comitati regionali; - da tre rappresentanti delle confederazioni sindacali proposti

dai comitati regionali delle

 dal rappresentante regionale del CONI:

- da due rappresentanti dei Provveditorati agli Studi di Perugia e Terni.

Detto Comitato sarà nominato dal Consiglio Regionale al quale riferirà con una relazione scritta entro il 30 settembre di ogni anno.

In ogni Comune è costituito il comitato comunale per lo sport e le attività motorie composto da:

- l'Assesore allo sport che lo presiede; da quattro rappresentanti degli enti democratici di pro-

mozione sportiva e attività motorie proposti dai rispettivi Comitati Provinciali: - da tre rappresentanti delle

asosciazioni democratiche del tempo libero proposte dai rispettivi comitati provinciali; - da tre rappresentanti delle confederazioni sindacali propo-

sti dagli organismi provinciali: - dal rappresentante del CONI: - da un rappresentante della

scuola proposto dal Provveditorato agli Studi:

- da un rappresentante delle società sportive dilettantistiche operanti nel Comune scelto tra quelli proposti dalle società stesse.

Il Comitato è nominato dal Consiglio Comunale al quale deve rimettere una relazione entro il 30 settembre di ogni

6 I compiti del Comitato sono no quelli di promuovere. coordinare le attività motorie e la pratica sportiva con caratteristiche sociali di massa nell'ambito del Comune, delegandone la gestione agli Enti di promozione sportiva e alle associazioni del tempo libero per quanto riferito alle seguenti inizia-

a) organizazizone e conduzione dei centri di formazione fisico-sportiva per i giovani e

b) organizzazione e conduzione di tutta l'attività sportiva agonistica-amatoriale per i gio-

vani e gli adulti: c) attuazione dei piani di studio e di sperimentazione che abbracci tutti i settori in cui lo sport servizio sociale si realizza

e affronti tutti i problemi che l'attuazione di tale servizio imd) gestione degli impianti sportivi di base in concorso con

i comitati di quartiere dove esie) formaizone di animatori sportivi da impegnare nelle at-

tività ai punti a) e b) e nella gestione degli impianti sportivi. 7 I comitati comunali con-

corrono alla elaborazione dei programmi di costruzione di impianti e attrezzature sportive ed esprimono il parere sugli stessi prima che vengano approvati dal Consiglio Comu-

A partire dal 1973 e fino al 1975 la Regione stanzia 100 milioni annui per contributi trentacinquennali in conto interessi nella misura non inferiore al 5% da erogare ai Comuni singoli o associati per l'acquisto delle aree, la costruzione di impianti sportivi e la dotazione delle relative attrezzature.

Juaiora i unte locale non al bia cespiti delegabili per garantire il mutuo per la parte della spesa a suo carico, la Regione appresterà una garanzia fi-

A partire dal 1973 la Regione stanzia 50 milioni annui e sino al 1975 per contributi agli enti di promozione sportiva ed alle associazioni democratiche del tempo libero purché svolgano i compiti previsti dall'art. 6. Per questo gli enti di promozione sportiva e le associazioni del tempo libero dovranno presentare al comitato regionale per lo sport e l'attività motoria i loro programmi pre-

I contributi di cui agli articoli 8 e 9 vengono erogati con decreto del Presidente della Giunta Regionale, su proposta del Comitato Regionale per lo Soort e le attività motorie su conforme delibera del Consiglio Regionale.

LANGER ARTHUR EN CAL ET " L'Once emmerce mes

I campionati assoluti di nuoto a Livorno

## Calligaris: quinto titolo nei 400 m. stile libero

Nei 100 metri farfalla Novella è stata preceduta dalla Talpo

Nuova vittoria della Calligaris che ha conquistato oggi il suo quinto titolo tricolore ai campionati italiani di nuoto in corso a Livorno, battendo la Stabilini nei 400 stile libero. Invece nei 100 farfalla la Calligaris è stata preceduta sia pure di un soffio dalla Talpo. Gli altri titoli in palio oggi sono andati rispettivamente a Tozzi (100 farfalla maschili), alla Torrisi (100 dorso femminili), a Pangaro (400 stile libero maschili) e a Cianchi (100 dorso maschili), alla Lazio (staffetta 4 x 100 s.l. femminile) e all'Aniene (staffetta 4 x 100 s.l. maschile).

portieri: Pulici, Moriggi, Avagliano: difensori: Facco, Martini. Polentes, Petrelli, Wilson, Oddi. Tinaburri. La Brocca; centrocampisti: Nanni. Inselvini, Re Cecconi, Frustaluni, Mazzola, D'Amico, Borgo: attaccan-Ma passiamo alla cronaca. 11: Chinaglia, Garlaschelli, Chi-In mattinata come al solito menti. Tripodi (quest'ultimo agsi sono disputate le eliminagregato alla comitiva all'ultimo torie, caratterizzate da premomento, per espresso volere di stazioni modeste, fatta ecce-Abbiamo avuto, alla vigilia zione per la vittoria di Pandella partenza per il ritiro, un garo nei 100 farfalla maschili con il tempo di 1'00"4, di soli breve colloquio con l'amico otto decimi superiore al pri-Maestrelli, ritemprato dalle famato italiano. Nei 100 metri tiche grazie ad una breve ma serena vacanza. Maestrelli ha farfalla femminili invece la

Sportflash

Talpo già dava un anticipo

del suo valore vincendo la sua

batteria in 1'07"9, mentre la Calligaris si aggiudicava l'altra batteria in 1'08"7. Possiamo così passare direttamente alle finali che si sono

svolte nel tardo pomeriggio,

presente la TV che ne ha trasmesse le fasi in cronaca Le prime a scendere in acqua sono le finaliste dei 400 stile libero femminile tra le quali la Calligaris compie una autentica passeggiata vincendo in 4'32"5, mai infastidita dalle altre concorrenti. Secon-

da la Stabilini, terza la Va-E' poi la volta dei 400 stile libero maschili che promettono una lotta avvincente tra Pangaro e il campione uscente Cinquetti. Infatti i due si alternano al comando, poi in uno sprint entusiasmante Pangaro ha la meglio in 4'17"1. Secondo Cinquetti e terzo

Marcovaldi Torna di scena ancora la Calligaris impegnata in un serrato duello con la Talpo nei 100 farfella femminili. La romana si impegna allo spasimo e riesce a battere Novella vincendo con il tempo di 1'07"3 che è veramente eccellente. Seconda la Calligaris (ad un secondo), terza la

Ecco di nuovo gli uomini per i 100 farfalla maschili che vedono Pangaro improvvisarsi nella specialità e con buoni risultati a giudicare da quanto aveva fatto in batteria. Si prevede dunque un serrato duello tra Pangaro ed il campione uscente D'Oppido ma tra i due litiganti si inserisce a sorpresa Tozzi che « brucia » D'Oppido e Panga-1'00"4; migliore prestazione stagionale a tre decimi dal record italiano di D'Oppido. Poi si svolgono i 100 dorso. Prima sono di scena le donne con la Torrisi che in 1'10"7 batte la campionessa

uscente Alessandra Boncelli.

Subito dopo tocca agli uomi-

ni: vince il fiorentino Cianchi

che in 1'02"6 precede Massi-

mo Nistri e Bosco, campione

uscente.

A conclusione della terza giornata si svolgono le gare delle staffette 4 x 100 stile libero: in campo femminile vincono le ragazze della Lazio in 4'17'5 pracedendo l'Aniene e la Fiat · campo maschile invece si pone l'Aniene in 3'47'5 davanti alla Fiat e alla Lazio. Come abbiamo accennato all'inizio la giornata in complesso è stata modesta: è stato migliorato un solo record italiano per la categoria ragazzi, da Urbani nei 100 farfalla maschili. Speriamo vada meglio domani.

In semifinale inseguimento con 6'26"

## Ciclismo su pista: Bassan il migliore

giornata odierna ai campio-nati italiani di ciclismo su pista, non hanno riservato sorprese di rilievo. Anche nella prova dell'inseguimento, la unica categoria professionistica interessata nella prima giornata dei campionati, non c'è stato altro di particolare che il tempo ottenuto dal campione italiano uscente, Guerra, il quale si è qualificato per la semifinale con un 6'36"5 che è maggiore di dieci secondi di quello ottenuto da Bassan, il quale figura al primo posto con 6'26", seguito da Boifava (6'26"1) e Fontanelli (6'30"7) e naturalmente da Guerra. Quest'ultimo, per la sua prova, ha accusato le cattive condizioni della pista, definendola « un pavé ». soprattutto sulla curva nord. D'altra parte, sulla scorrevolezza della pista i giudizi in generale non sono stati troppo positivi. Anche il commissario Guido Costa si è espres-

PORDENONE, 1

Le gare eliminatorie della

so sfavorevolmente, e si dà la colpa a questo stato di cose se i tempi finora registrati dai concorrenti non sono stati dei migliori. Ecco i risultati delle altre gare odierne:

Si sono qualificati per

quarti di finale nella velocità allievi: Lintozzi (Libertas Bertone (Milano).

Cressari (4'17"1); Tartagni (4'21); Bissoli; Peccherini: Fabris; Brovedani; Oriani; Argentin. per le semifinali inseguimen-

Qualificate per i quarti di finale inseguimento donne:

Professionisti - Qualificati

to: Bassan 6'26"; Boifava 6'26"1: Fontanelli 6'30"7; Guer-

#### Lazio); Fusi (Pedale Farnese); Berto (Padovani); Valli (Forti e Liberi); Nicodemo (Bottecchia); Fossati (Rho); Qualificati per i quarti di finale nella velocità esordienti: Della Casagrande (Carrozzino); Grosfi (Forestale); Gubinelli (Milano); Natali (Molinella): Ponticelli (Milano).

## Al momento dell'epilogo (8° round) il match era su un piano di parità

## Calcabrini batte (per ferita) Soprani e conquista il titolo

Elio Calcabrini ha conquistato il titolo italiano dei pesi medi battendo, per ferita, il detentore Sauro Soprani. Il match ha avuto il suo epilogo nell'intervallo tra la settima e l'ottava ripresa, allorché il medico di servizio, costatata la pericolosità della ferita all'arcata sopraccigliare sinistra, riportata fin dalla seconda ripresa, non ha permesso al campione di continuare il match La rabbia sia di Golinelli (lo stesso che ebbe sotto le sue cure Benvenuti) che dello stesso Soprani si è manifestata in

. It has michigan 195 the sales in the

maniera alquanto scomposta, le pareggiato con Menghi, In- I pugilato. Calcabrini ha recitamentre Branchini ha riconosciuto che la decisione dell'arbitro è stata giusta. Il match aveva come favo-

rito d'obbligo il campione Soprani, già sparring-partner di Benvenuti e che conquistò il titolo contro Mario Lamagna, nell'ottobre del '72, difendendolo poi dall'assalto di Menchi, mentre il romano Calcabrini. allenatore preferito dal campione del mondo Monzon, non vantava un curriculum esaltante, visto che la sua attività è a fasi alterne e che aveva perduto con lo stesso Lamagna

somma sulla carta tutto lasciava presagire che Soprani avrebbe avuto la strada spianata verso la sfida europea all'inglese Bunny Sterling, ma sul ring le cose sono andate in ben altra maniera.

Certo la differenza d'età avrà giocato anche un ruolo dominante (31 anni Soprani, 26 Calcabrini), ma il campione non ci è parso nella sua migliore vena. Ha incassato, in diverse riprese, destri che avrebbe potuto evitare, e spesso si è lasciato andare ad una bagarre che sapeva più di rissa che di | anogra tutto in discussione. a service as an a sample of the

tava un punto di superiorità sul campione, ed il match era

dello sfidante, attaccando in continuazione, anche se anche egli è apparso piuttosto impreciso e dotato di poco discernimento tattico. Si può solo dire che al momento dell'epilogo del match, dopo che nella settima lato per ben due volte la ferita all'arcata sopraccigliare di Soprani, la contesa era su un piano di parità, anzi a voler essere pignoli, forse Calcabrini van-

to, in modo dignitoso, il ruolo ripresa il medico aveva control-

Iniziativa del Comitato per la restaurazione della democrazia

## Grecia: presentato ricorso contro il referendum-farsa

Denunciati alla Corte Suprema i brogli, le intimidazioni, la mancanza di libertà per l'opposizione - Il portavoce del governo Papadopulos afferma che solo i partiti che si sottometteranno al regime saranno « liberi » di darsi un'organizzazione - Il partito comunista resterà fuorilegge

Dal nostro inviato

ATENE, 1. Un gruppo di cinque avvocati, in un ricorso alla Corte Suprema di giustizia greca ha chiesto ai giudici di non ratificare i risultati del referendum costituzionale svoltosi domenica scorsa. Gli avvocati, agendo a nome del «Comitato per la restaurazione della legalità democratica in Grecia», di cui fanno parte numerosi uomini politici del passato regime democratico borghese, elencano una ventina di casi di «intimidazioni», pressioni e anomalie» riscontrate in provincia e nei centri urbani durante lo svolgi-

#### Una immane catastrofe sventata nel Kazakhstan

mento della consultazione.

In particolare, afferma il ri-

Una calamità naturale che avrebbe potuto assumere enormi proporzioni è stata sventata all'ultimo minuto ad Alma-Atà, capitale del Kazakhstan sovietico, grazie all'intervento di migliaia di civili e di interi reparti dell'esercito. Il rapido scioglimento dei ghiacciai e delle nevi sulle montagne che sovrastano la popolosa città (840 mila abitanti) aveva dato origine a una fiumana di acqua, fango e pietre che, dopo aver spazzato una parte della vallata, minacciava di rovesciarsi il 15 luglio scorso sul centro cittadino travolgendo una grande diga di protezione costruita di recente proprio in previsione del ripetersi di alluvioni simili a quella che nel 1921 aveva semidistrutto Alma-

Del fatto si era già avuta notizia nei giorni scorsi dalla stampa sovietica, ma solo oggi - quando il pericolo è cessato - la « Literaturnaia Gazieta» fornisce un resoconto particolareggiato

L'immensa fiumana - scrive l'organo ufficiale dell'Unione degli scrittori — era stata fermata dalla diga, ma aveva completamente ostruito i canali di scarico provocando un pericoloso innalzamento del livello dell'acque, che ha rischiato per giorni interi di far « scopplare » la diga o comunque di tracimare.

Il pericolo è stato scongiurato solo quando si è riusciti a scavare a tempo di record nuovi canali di scarico, attraverso i quali l'acqua sta ora lentamente defluendo. I lavori riferisce il periodico sovietico - sono stati guidati per tutto il periodo critico personalmente dal primo segretario del partito del Kazakhstan,

Dinmukhamed Kunaiev. «Literaturnaia Gazieta» scrive che il pericolo era stato previsto con due giorni d'anticipo e che, dato il segnale di allarme, tutta la zona a monte di Alma-Atà, dov'erano situate numerose case di campagna e campeggi, era stata evacuata d'urgenza. Solo l'ufficio regionale per le escursioni, proprio quel giorno, invece procedere allo sgombero aveva portato in montagna un nuovo gruppo di turisti e non aveva preavvisato del pericolo tutti coloro che già si trovavano nella zona. « E' avvenuto ccsì che la fiumana, alta trenta metri e che avanzava alla velocità di un treno rapido. ha investito in pieno il deposito degli attrezzi di una base alpina dove proprio in quel momento un gruppo di turisti stava ritirando gli attrezzi per un'escursione in montagna». Altre vittime si sono avute tra alpinisti isolati.

corso, in alcune sezioni l'elet- | dell'assurdo equivoco ripetuto tore ha ricevuto solo la scheda bianca del «sì» favorevole alla riforma istituzionale senza la possibilità di ottenere la scheda grigia del «no».

In alcuni seggi la votazione è avvenuta pubblicamente, dunque senza le garanzie di segretezza del voto. In altre sezioni i risultati sono stati alterati e manomessi durante lo spoglio dei voti, avvenuto a porte chiuse e senza la presenza di rappresentanti dell'opposizione. Il popolo greco, aggiungono i legali, si è visto privato del diritto di libere riunioni, di una campagna elettorale alla quale potesse partecipare l'opposizione, ed è stato posto sotto pressione da una campagna psicologica condotta per due mesi dal regime, senza la possibilità di votare altri candidati all'infuori dei due imposti, Papadopulos per la presidenza e Anghelis per la vice-presidenza.

La Corte suprema di giustizia dovrà sentenziare sul ricorso odierno prima di ratificare definitivamente i risultati, non oltre il 14 agosto. Fino a quella data, comunque, è confermato ufficialmente che in Grecia non ci saranno novità politiche. Lo ha precisato il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Stamatopulos e lo riferisce la stampa governativa.

Il primo atto — come abbiamo detto — sarà compiuto dalla Corte Suprema con il formale riconoscimento della validità del referendum. (Che il ricorso sia accolto è praticamente impossibile). Seguigiuramento del Presidente della Repubblica. co lonnello Papadopulos, e quello del vice presidente, generale Anghelis, e quindi la nomina del Consiglio dei mi-

Con questi atti, scrivono

giornali con grossi titoli e testi in neretto, tutti gli articoli della Costituzione entreranno automaticamente in vigore compresi quelli - affermano - per il completo ripristino dei diritti civili, cominciando dall'abrogazione della Corte marziale ancora in vigore ad Atene, Salonicco e Pireo, i grandi centri urbani del paese, nei quali, secondo i dati ufficiali del regime, le « proposte costituzionali» dei coonnelli sono state approvate da poco più della metà degli elettori, mentre è assodato che di fatto sono state battute.

Per gli altri provvedimenti, il meccanismo previsto sarà invece notevolmente più lento. I fogli ufficiali o sostenitori dei colonnelli parlano di ritorno alla libertà di stampa. di garanzie per la persona e per il domicilio, di ripristino della Magistratura ordinaria e anche di riorganizzazione dei partiti politici e di elezioni

Ma tutto ciò, ammettono i giornali di stamane, avverrà dopo la nomina della nuova Corte Costituzionale che dovrebbe essere compiuta verso la fine dell'anno.

per il Parlamento.

In sostanza, a parte 1 contenuti reali di queste che per ora sono solo promesse, anche se scritte in un documento come la Costituzione, si ri mettono al 1974 e al 1975 le iniziative che dovrebbero dare continuità alla politica che il colpo di Stato del 13 dicembre 1967 ha imposto alla

Inoltre, si afferma ufficialmente che vi sarà libertà di organizzazione e di attività. ma si precisa subito, soltanto per quei partiti che accettano senza riserve l'attuale assetto costituzionale, cioè il regime dei colonnelli così come è e senza intenti « alternativi». Tutti i vecchi raggruppa menti politici, per avere diritto di cittadinanza, dovranno in una parola fare atto di sottomissione piena al regime Ciò significa, dopo la far-

Un appello della delegazione italiana al X Festival di Berlino

con tutti i mezzi e secondo il quale la Grecia si Incamminerebbe « lentamente, ma sicuramente» verso un regime democratico che non tollererà però oppositori e nemmeno partiti che abbiano magari qualche blanda riserva.

Per i comunisti il discorso è ancora più netto: essi rimarranno fuorilegge. Lo ha voluto ripetere il portavoce del governo Stamatopulos nell'ultimo incontro con la stampa estera. Non c'è posto — ha detto rispondendo seccamente ad una precisa domanda - e non ci sarà posto in Grecia per il Partito comunista. Ci sarà posto — ha insistito soltanto per tutti i partiti e le organizzazioni « democratiche» che riconosceranno il regime di Papadopulos

Anche sulla vicenda di Papaspiru, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio è stato netto e sbrigativo. Era stato interrogato in merito alla lettera con la quale l'ex presi dente del Parlamento disciolto dal colpo di Stato denuncia i brogli elettorali e le intimidazioni messe in atto in questi giorni dal governo per impedire che si presentino cittadini per testimoniare sui brogli. Nella stessa lettera Papaspiru dichiara di non temere rappresaglie, di essere pronto a presentarsi in un processo e anche a farsi arrestare per avere l'occasione di denuncia-

re pubblicamente la «truffa nazionale » del 29 luglio. Possono denunciare tutte le truffe che vogliono - ha detto il portavoce del regime e anche Papaspiru può farlo. Importante è che abbiano le prove e che riescano a esibirle. Contro Papaspiru, comunque è stata intrapresa un'azione giudiziaria da parte del pretore di Livazia (Grecia centra le). L'accusa: aver condotto campagna elettorale

« scandalosa ». Non occorrono altre parole o commenti, ci sembra, per avere la conferma di cosa è oggi la Grecia e di quali siano propositi dei colonnelli al

Sergio Mugnai



#### Attentato mortale a Cipro

NICOSIA, 1. - Continua a Cipro la campagna terroristica scatenata dagli uomini di Grivas nel tentativo di portare la situazione ad un punto di rottura e provocare così il rovesciamento del regime di Makarios e l'annessione dell'isola alla Grecia fascista di Papadopulos. Le bombe dei seguaci di Grivas hanno fatto oggi una vittima: l'ispettore della polizia cipriota ,Loizos Hadjiloizou, esperto balistico, ucciso dall'esplosione di un ordigno che stava cercando di disinnescare nel villaggio di Prastio. La foto mostra l'ispettore Hadjiloizou (in piedi) durante una precedente operazione di sminamento, sabato scorso a Larnaca, dove era stato fatto saltare in aria poco prima un commissariato di polizia. Accanto all'ispettore, accovacciato, è il suo assistente, il sergente Andonis Shakallis I

la Repubblica democratica tedesca, quella che egli chiamò « il primo Stato socialista della nazione tedesca». Prima di arrivare alla massima carica del partito e dello Stato nella Germania democratica egli compì un lungo viaggio attraverso tutti gli stadi della lotta politica, della milizia operaia, della persecuzione prussiana Era nato a Lipsia, in una poverissima casa di un quar-tiere che la borghesia e i ceti

resterà strettamente legato al-

la storia della costruzione del-

più elevati evitavano di frequentare o anche solo di attraversare, il 30 giugno 1893. Sua padre Ernst faceva il sarto in casa. La madre si chiamava Pauline Rothe e il piccolo Walter - primo di tre figli — deve ai genitori la prima educazione socialista ricevuta nella vita. Suo padre fu per alcuni anni uno dei « fiduciari » del Partito socialdemocratico tedesco per la città di Lipsia.

I ragazzı aiutavano il padre a distribuire volantini per la città e ben presto lo accompagnarono alle riunioni e alle assemblee del partito. Frequentò gli otto anni della scuola elementare, ma dovette voi abbandonare gli studi e mettersi a lavorare presso un mobiliere dove imparò il mestiere. Fu in questo periodo che entrò direttamente in contatto con l'ambiente politico di Lipsia iscrivendosi a due tipiche associazioni popolari tedesche operanti in città: la Società sportiva operaia e la Società per l'educazione dei giovani operai. I membri di queste organizzazioni, amanti della natura, difensori di una severa moralità, prima ancora che di una politica (essi erano contro lo sfruttamento, l'alcool, il fumo, la pornografia, il gioco delle carte, il gioco del pallone), facevano escursioni, dibattiti. lavoro culturale. Contemporaneamente, però, approfondivano temi politici e sociali che li riouardavano direttamente.

Cost Ulbricht dopo dieci

impiegava il suo tempo libero in seno a due associazioni popolari in cui si dibattevano problemi scottanti, e affrontava lo studio di una serie di materie, come dimostrano le richieste di libri ch'egli fece fra il 1907 e il 1915 alle biblioteche pubbliche di Lipsia, quali: storia antica, medievale e moderna, architettura, economia politica, letteratura, storia dell'arte, scienze naturali.

Il nome di Ulbricht è legato

alla affermazione della RDT

La difficile infanzia a Lipsia - Il lavoro come apprendista mobiliere e la formazione culturale sui libri delle biblioteche pub-

bliche - Le prime esperienze politiche nella sinistra della socialdemocrazia tedesca - Gli anni della clandestinità durante il nazismo - Il lungo e difficile lavoro di ricostruzione politica ed economica del Paese diviso e distrutto dalla guerra

Una vita tutta spesa al servizio della classe operaia tedesca e del movimento comunista

Nel 1911, con due amici, secondo un'usanza tradizionale dei garzoni artigiani, iniziò viaggio che lo portò a Dresda, in Boemia e Moravia, a Innsbruck, in Italia dove soggiornò a Venezia e da dove ritornò in Svizzera, rimanendovi fino al 1912. Al ritorno da questo viaggio egli aderisce al Partito

socialdemocratico tedesco e ınızıa la sua attività politica. Fra le tre correnti che dividevano allora la SPD, la destra di Bernstein, il centro di Bebel e Kautsky e la sinistra dı Rosa Luxemburg e Karl Liebknecht egli sceglie decisamente la sinistra, tanto che quando scoppierà la guerra e il partito socialdemocratico voterà a favore dei crediti di guerra egli si ribellerà alla decisione del partito. Ma egli dovette partire per il fronte e scrisse allora in una cartolina: « Lo spirito del militarismo prussiano corrompe sistematicamente il carattere. Io vivo ora sotto questo sistema nella sua forma più estrema E' incredibile cosa si fa qui in fatto di sfruttamento dell'uomo ».

La sua ribellione non è puramente ideologica: egli tentò due volte di disertare ma entrambe le volte fu ripreso e, dopo la condanna, costretto a riprendere il suo posto. Alla fine del conflitto Ulbricht aderisce al Partito socialdemocratico indipendente della Germania (USPD), militando nel « gruppo di Spartaco» fino alla fondazione del Partito comunista tedesco. Comincia propriamente in questo periodo ad acquisire i primi elementi della vita politica in una disinteressata e dura attività che poco a poco lo porta a mettere in luce grandi doti di organizzatore. Alla fine del 1919 la direzione del Partito comunista di Germania lo nomina fra i membri della direzione distrettuale per la Germania centrale. Accanto all'attività di partito, che lo assorbiva sempre più intensamente, egli doveva tuttavia procacciarsi i mezzi per vivere, continuando perciò a esercitare il suo mestiere presso alcune aziende di mobili, da una delle quali,

po, facendo il venditore am-Ma viene il momento in cui diventa a rivoluzionario di professione ». Dal 1921 al 1923 egli è segretario distrettuale del partito per la Turingia, nel 1922 partecipa al IV Congresso dell'Internazionale comunista a Leningrado e a Mosca. Nel febbraio del 1923 viene chiamato per la prima volta a far parte del Comitato centrale della KPD e portato a Berlino come segretario politico del partito per Berlino e per la regione del Brandeburgo Nel 1928 entra poi per la prima volta al Reichstag

come deputato per la Westfalia meridionale. Sono anni molto duri per la vita politica tedesca. La Germania è avvolta in una crisi permanente che si acuisce di giorno in giorno, il nazismo sta prendendo piede sfruttando in una direzione qualunquistica il senso di ribellione delle masse di disoccupati non compreso dalle organizzazioni di classe. I governi che si susseguono sono impotenti. Essi guidano il Paese sempre più in deroga alla Co-

stituzione di Weimar. Sono momenti difficili anche all'interno del Partito comunista tedesco, dentro cui agiscono gruppi e correnti divise da profondi e insanabili dissensi di linea. Quando Ernst Thaelmann viene attaccato da uno dei gruppi in cui è divisa la direzione Ulbricht si schiera con Thaelmann. affermando in una lettera la necessità di mantenere un'unitarietà politica della direzione

del partito. Sono gli anni in cui il nazismo, il cui pericolo non è pienamente avvertito in Germania, sta dando la scalata al potere. Se la democrazia te desca sia stata presa di sorpresa è ancora oggi argomento di discussione storica. E' un fatto però che le prime vittime, quelle a cui più spietatamente si dava la caccia, furono i comunisti. Ulbricht passò nella clandestinità e dopo alcune puntate a Praga e Vienna raggiunse la direzione estera del partito a Parigi. Il 1933-34 furono anni di

duri scontri interni intorno alla nuova linea elaborata dall'esecutivo dell'Internazionale per una larga alleanza antifascista in Europa, Ulbricht si schiero con Wilhelm Pieck a favore della politica di fronte popolare e prese anche in quel periodo contatti con i rappresentanti della presidenza del Partito socialdemocratico emigrata a Praga.

Nel frattempo egli assume una sempre più spiccata personalità come rappresentante

Il nome di Walter Ulbricht | ore di lavoro nella fabbrica | della Germania nell'Internazionale comunista e viene eletto nell'Ufficio politico della KPD. Nel giugno del 1938 diventa rappresentante ufficiale del suo partito nell'Internazionale comunista e tale resterà fino allo scioglimento dell'organismo, (1943) a contatto quindi con tutto il gruppo dirigente comunista internazionale.

> Negli anni oscuri e tragici della seconda guerra mondiale egli lavora a chiarire fra i prigionieri tedeschi il vero sianificato del nazismo, la rovina ch'esso rappresenta per la nazione e per l'Europa. E sarà quindi tra i fondatori del Comitato nazionale «Germania libera» che vedrà anche l'adesione del maresciallo Paulus, il generale che dalla sconfitta di Stalingrado ha ricavato la comprensione della mostruosità dell'hitlerismo.

> Alla fine di aprile del 1945 egli sarà il primo, con un gruppo di una decina di comunisti tedeschi, a tornare a Berlino e a iniziare quel grande lavoro di ricostruzione politica ed economica del Paese diviso e distrutto.

> E' un lavoro lungo, difficile, inesauribile: bisogna sradicare il nazismo dal Paese, annientare il prepotere dei monopoli alleati di Hitler e del nazismo, costruire un cammino nuovo, puntare a una Germania socialista. La storia della Germania democratica lo vede protagonista di primo piano in tutti gli avvenimenti del dopoguerra: nella fondazione del Partito socialista unificato tede**sco** nato dalla fusione fra Partito comunista e Partito socialdemocratico; nella fondazione della Repubblica Democratica Tedesca, nella ricostruzione economica, nella creazione di un'industria in questa parte prevalentemente agricola della Germania, nell'elaborazio-

ne dei primi piani economici. La sua attività, prima del 1949, si svolge non solo nella parte democratica della Germania, ma anche a Francoforte, a Monaco, a Brema, a Darmstadt. Nella Repubblica Democratica Tedesca egli si impegna in questo settore fino a quando viene chiamato a rivestire l'incarico di primo segretario della SED (luglio 1953) e di Presidente del Consiglio di Stato (febbraio 1960), dopo essere stato per alcuni anni vice presidente del Con-

Lo sviluppo economico del la Repubblica Democratica Tedesca, nata il 7 ottobre 1949, è inarrestabile. Lo stesso « muro di Berlino » contribuisce a rafforzarla arrestando la fuga di beni nella parte ovest della città. L'incremento della produzione dei beni di consumo e in generale tutta la produzione è tale che la RDT giungerà a posizioni avanzatissime sul piano mondiale. Nel 1968 entra in funzione una nuova Costituzione che sancisce il carattere socialista dello Stato tedesco.

Ulbricht è sempre alla testa delle più importanti istituzioni del Paese: Presidente del Consiglio di Stato, primo segretario del Partito, Presidente del Consiglio di difesa fino al maggio 1971. A 78 anni si dimette dalla carica di primo segretario della SED. « Dopo matura riflessione - egli scrisse al CC - mi sono deciso di pregare il Comitato centrale... di esonerarmi dalle funzioni di primo segretario del Comitato centrale della SED. L'età reclama i suoi diritti e non mi permette di esercitare più a lungo un'attività così assorbente e faticosa come quella di primo se-

gretario ». Fino ad allora era rimasto attivissimo anche nell'attività internazionale sia nel campo del movimento operaio internazionale, sia nel campo della politica estera del suo Paese, operando in continuità e in profondità per rompere l'isolamento diplomatico della di parità formale con tutti gli Stati europei. Era quanto aveva auspicato anche nell'ottobre del 1969, in occasione dei vent'anni della RDT. in un'intervista rilasciata all'a Unità ».

Cost come aveva utilizzato tutte le sue energie, nella politica interna, per portare la RDT a un ruolo importante nel campo economico, così continuò la sua attività instancabile nel campo della politica estera per ottenere i riconoscimenti diplomatici necessari per una politica europea di distensione e di sicurezza internazionale. Egli ha potuto constatare i risultati tangibili di questa linea politica i cui successi travalicano i confini della RDT.

#### Per impedire la collaborazione fra Faulkner e i cattolici

## Gli «ultrà» protestanti boicottano la nuova assemblea nel Nord Irlanda

Incerto e ancora molto distante lo sbocco politico a cui tentano di arrivare le autorità britanniche - Minacciato il ricorso alla magistratura

### **URSS-Cina:** concluso l'accordo commerciale

Dalla nostra redazione

Unione sovietica e Repubblica popolare cinese (come avevamo già anticipato nei giorni scorsi) hanno raggiunto un accordo per il 1973 sugli scambi commerciali e sulle varie forme di pagamento delle merci. L'annun cio - diffuso dalla Tass e dall'agenzia Nuova Cina non precisa l'ammontare dell'interscambio che sarebbbe però, secondo alcune fonti, su periore ai 210 milioni di rubli sa del referendum, continuità i e cioè all'importo totale re-

Le trattative per l'accordo. che si erano iniziate nell'apri-

le scorso a Mosca, sono così giunte a termine dopo una serie di contatti che sono stati seguiti al massimo li vello dai responsabili dell'eco nomia dei due paesi. A con cludere l'accordo è giunto in fatti a Mosca nei giorni scorsi – alla testa di una dele gazione governativa econo mica - il viceministro del commercio estero della RPC Ciai Ciu Fan

LONDRA, 1. Lo sbocco politico a cui le autorità britanniche cercano di arrivare nel Nord Irlanda. Ma la prospettata coalizio-

dopo tre anni di repressione militare, sta ancora una volta dimostrandosi un traguardo incerto e molto distante. Ieri si è inaugurata la ricostituita assemblea regionale dell'Ulster che, per la prima volta in cinquant'anni, concede ai cattolici una rappresentanza pro porzionata al loro numero reale. Ma la seduta ha dovu to essere sospesa per l'ostru zionismo dei protestanti « ul

Il Partito socialdemocratico cattolico (SDLP) aveva sei seggi nel vecchio parlamento di Stormont che prese a boi cottare nel '71 per protesta contro l'apertura dei campi di concentramento. Adesso il SDLP ha 19 rappresentanti

Dal nostro corrispondente in un'assemblea di 78 membri e, secondo il disegno dell'amministrazione inglese, dovrebbe collaborare con l'ex premier unionista Brian Faulkner (protestante) in un esperimento di « divisione del po-

ne provoca la rivolta delle

correnti scissioniste protestanti, che, come è noto, hanno prima spaccato il partito di maggioranza lasciando egl unionisti « ufficiali » di Faulkner solo 22 seggi e poi si sono unite in un fronte α lealista » che dispone di 27 seggi. Il fronte respinge la revisione costituzionale introdotta con la « responsabilità diretta » dell'Inghilterra 18 mesi fa. non accetta cioè la posizione subalterna rispetto al potere reale esercitato dal « governatore » inglese Whitelaw. Teme soprattutto che la comunità protestante venga abbandonata al suo destino » nella misura in cui la situazione procede inevitabilmente verso lo obiettivo storico della riunificazione delle due Irlande. Per questo i gruppi di destra capeggiati da Taylor, Paisley e Craig hanno deciso di bolcottare e rendere inoperante la nuova assemblea. Ieri ci sono riusciti impostando una indegna gazzarra sul primo punto all'ordine del giorno: la nomina del presidente.

Dopo che la seduta era sta ta tolta, gli «ultra» hanno « eletto » un loro uomo alla carica e il reverendo Paisley si è esibito in una delle sue solite concioni coronata dal canto dell'inno reale inglese.

A Londra l'episodio ha prootto una penosa impressione gli osservatori sperano che i « lealisti » possano ancora essere convinti a non spingere a fondo il loro ostruzionismo Ma la prospettiva di una « riconciliazione » appare assai tenue. I problemi sono molto più complessi. Bisogna ricordare che la « soluzione politican favorita da Londra giunge sulla cresta di un intervento militare triennale, senza che la situazione sia affatto cambiata sul terreno economico e sociale

La frustrazione e il malcontento del popolo protestante (a cui la demagogia degli « ultra » dà una interpretazione distorta sul piano della rivendicazione istituzionale) hanno in fondo la stessa radice della protesta e della lotta dei cattolici per lo sviluppo e la uguaglianza.

Antonio Bronda

#### dirigente comunista sulla Dresdnerstrasse, egli fu licenziato perché comunista. Ciò lo costrinse a guadagnarsi il pane, per un po' di tem-(Dalla prima pagina) mali dell'età non è stata ancora scoperta». E' proprio in

La scomparsa del

occasione del suo settantottesimo compleanno che egli si era messo da parte, rinunciando alla segreteria generale del Partito socialista unificato (SED) dopo avere portato la RDT ad un tenore di vita senza dubbio eccezionale, attraverso scelte politiche ed economiche intransigenti e corazgiose (il « muro » di Berlino e la destalinizzazione della programmazione agricola e industriale).

Egli aveva limitato la propria azione negli ultimi tempi alle attività statali come presidente del consiglio di stato. anche se le apparizioni in pubblico erano andate diradandosi progressivamente ed erano ormai diventate poche le manifestazioni ufficiali che lo vedevano impegnato diretta-

A quanto è stato comunicato oggi. i funerali si svolgeranno immediatamente dopo la conclusione del decimo Festival mondiale della gioventù. Difatti, al termine di una riunione del comitato internazionale preparatorio, convocato dopo la morte del vecchio leader rivoluzionario alla presenza del compagno Axen dell'ufficio politico della SED, è stato diffuso un comunicato in cui si afferma che « secondo la volontà del presidente i venti sempre più bella ».

scomparso > il Festival della gioventù continua le sue manifestazioni fino alla fine. Questo fatto dimostra che il compagno Ulbricht si rendeva conto della importanza di questo decimo Festival della gioventù per i giovani della RDT e degli altri paesi convenuti in massa a Berlino.

Egli d'altronde, proprio alla vigilia delle dimissioni da segretario della SED, aveva significativamente affermato che « voi giovani avete seguito una strada verso il socialismo diversa da quella che abbiamo dovuto prendere noi della generazione più vecchia. La maggior parte di noi dovette prendere la più lunga, dura strada della lotta di classe. Noi, figli del proletariato tedesco, siamo nati per combattere e abbiamo compiuto tutto il nostro dovere. Voi. giovani di oggi, siete nati in una società socialista fondata dai vostri padri. e adesso dovete imparare i principi sui quali essa si basa e gli obbiettivi che essa vuole raggiungere. Non è facile come sembra. E' sulle vostre spalle che ricade il peso di consolidare la nostra vittoria e continuare a lottare per una pace stabile in Germania e nel mondo. Negli ultimi decenni di questo secolo sarete voi i padroni di questa casa. Imparate a dirigeria, occupatevene con passione, in modo che essa di-

## I viaggi di Unità vacanze

dall'11 al 25 agosto VIAGGIO IN TRENO L. 155.000

**DEMOCRATICA TEDESCA** 

ITINERARIO: Verona - Monaco di Baviera -Oberhof - Weimar - Lipsia - Berlino - Meissen -Dresda - Gera - Monaco di Baviera - Verona



Le iscrizioni si ricevono presso:

UNITÀ VACANZE Viale Fulvio Testi, 75 . 20162 Milano Telefono 64.20.851 (interno 225)

in particolare a quelli del Cile. Cuba, Corea, degli altri paesi dell'America Latina, dell'Africa e dell'Asia e soprattutio ai partigiani dell'Angola, del Mozambico e della Guinea Bissau che in questi giorni stanno subendo il peso dei nuovi barbari massacri perpetrati

**da**i colonialisti portoghesi.

Come ha denunciato ieri se-

verso i popoli in lotta pei

la liberazione nazionale, l'in

dipendenza, la democrazia e

il progresso sociale; « giorna

ta» dedicata ai temi della pa-

ce e della sicurezza in Euro-

pa »: questi i due temi princi-

pali che sono stati al centro

delle manisestazioni, dei se-

minari e dei raduni di massa

svoltisi ieri ed oggi al Festi-

val mondiale della gioventù in

Ieri dunque i giovani parte-

cipanti al Festival si sono

stretti intorno ai rappresen-

tanti dei popoli in lotta, ed

corso a Berlino.

BERLINO, 1 Vieira, membro del Comitato «Unità Popolare» sugli ulti- l'importanza che assume per esecutivo del PAIGC, «1 co mi sviluppi della situazione i paesi europei la conferenza ionia.isti portoghesi hanno lanciato negli ultimi tempi una nuova campagna di vio lenze, di massacri e di sopru si contro le popolazioni del l'Angola, del Mozambico e del la Guinea Bissau sorretti dall'aiuto militare delle grandi potenze della NATO».

Dopo avere annunciato che prossimamente la Guinea Bissau proclamerà la propria indipendenza, Vierra ha conclu-50 salutando gli aiuti e gli appoggi del movimento progressista e dei paesi socialisti che hanno permesso al movimento di lotta di «fare progressi decisivi n.

Tra le moite manifestazioni di ieri, se ne è svolta una particolarmente importante, di solidarietà con il Cile, nel corso della quale ha preso la parola la compagna Gladys Marin, dell'Ufficio politico del PC cileno e segretario della Gioventù comunista. La compa-

Dal nostro corrispondente | ra nel corso di una grande | gna Marin ha ribadito le po- | te la conferenza stampa. Gian manifestazione Joao-Bernardo | sizioni del suo partito e di | nantonio Astori ha ricordato cilena, facendo appeilo alla solidarietà e alla vigilanza internazionale contro le ma novre reazionarie in atto nel paese perché « come ha detto Pab.o Neruda nel suo messaggio al Festival, il Cile è un Vietnam senza guerra»

I giovani per un Mediterraneo di pace

L'iniziativa annunciata durante una conferenza stampa da Astori, della Direzione dei giovani de — La giornata di solida-

rietà con la lotta dei popoli dell'Angola, Guinea-Bissau e Mozambico — Un discorso della compagna Marin, del PC cileno

La giornata di oggi è stata invece interamente dedicata ai problemi della pace e della sicurezza. Nel corso di una conferenza stampa tenuta da Jacques Denis del movimento della pace francese, da Gian nantonio Astori della Direzione dei giovani democristiani italiani e dal compagno Gerneiev, del Soviet Supremo dell'URSS, sono state precisate le linee su cui si è mossa e si muove l'azione dei giovani democratici europei per sviluppare i processi di distensione e per ottenere che la conferenza sulla sicurezza si

concluda con successo.

Prendendo la parola duran-

sulla sicurezza e la coopera zione e ha riconfermato l'impegno dei giovani de e dei movimenti giovanili democra tici italiani ad operare per realizzare gli obiettivi di pa ce e di coesistenza che sono al centro dell'iniziativa dei paesi europei.

Astori ha precisato però che un regime di sicurezza e di cooperazione in Europa deve essere accompagnato da un clima di pace e di distensione in tutta la regione mediterranea e per questo egli ha proposto all'attenzione delle delegazioni presenti a questo decimo Festival un appello dei movimenti giovanili italiani ai giovani dei paesi mediterranei per una riunione da tenersi in novembre a Siracusa per discutere proprio dei problemi della sicurezza nell'area mediterranea nel quadro dell'esigenza di sviluppare i rapporti bilaterali e la cooperazione

L'appello dei movimenti giovanili italiani non preci sa la piattaforma politica del la conferenza perché, ovvia mente, essa dovrà essere discussa fra tutti gli eventuali partecipanti, anche se si pone come obiettivo quello di fare del Mediterraneo una zona di pace e di cooperazione. Tra le tante manifestazioni bilaterali e multilaterali che

si svolgono in questi giorni, vale la pena di segnalare quella che ha visto oggi impegnati i giovani dell'« Altra America» e i rappresentanti dell'eroico popolo vietnamita. I giovani vietnamiti e giovani americani hanno dato vita ad una manifestazione appassionata e commovente che ha visto come momento culminante l'incontro tra la compagna Angela Davis, reduce dalle prigioni statunitensi. e la giovane sudvietnamita Vo Thi Lien, unica superstite del messacro di Song My.

Franco Petrone

The state of the s

Commenti della stampa nord-vietnamita sulla situazione in Indocina

## Hanoi accusa Thieu e gli USA di violare gli accordi di pace

Il fantoccio di Saigon continua a compiere arresti in massa, non libera i prigionieri e blocca i lavori della commissione militare bipartita - Washington non completa lo sminamento delle acque, si rifiuta di firmare le intese economiche, bombarda la Cambogia - Moniti e appelli alla perseveranza nella lotta - Si intensifica la pressione delle forze popolari su Phnom Penh

polari sul perimetro difensivo di Phnom Penh e le azioni entro lo stesso perimetro si vanno facendo sempre più intense nonostante i tentativi di contrattacco delle truppe di Lon Nol e nonostante, soprattutto, i bombardamenti sempre più feroci dell'aviazione americana. La scorsa notte attorno alla capitale è stato scatenato un vero diluvio di esplosivo da centinaia di stratofortezze B 52, di F-111, di Phantom e di Corsair. I superbombardieri si sono particolarmente accaniti a sud lungo il fiume Prek Thnot, nei pressi di Prateah Lang. I patrioti impegnano duramente il nemico non soltanto nella regione di Phnom Penh, ma anche in altre località. Una quarantina di chilometri a sudovest della capitale, a Sframg, è stato completato un accerchiamento di guarnigioni collaborazioniste. WASHINGTON, 1

bogia e del Laos, ordinati personalmente da Nixon e dai suoi più stretti collaboratori. si va sviluppando negli Stati Uniti contemporaneamente alle iniziative dell'opposizione democratica miranti a impegnare il Presidente al rispetto del decreto sulla fine delle incursioni attualmente in corso il giorno 15 prossimo. Il senatore Fulbright, presidente della Commissione Esteri, ha invitato il segretario di Stato William Rogers a presentarsi domani « per chiarire le intenzioni dell'amministrazione » sulla Cambogia. « Spero - ha detto Fulbright che il segretario di Stato ac-

cetti il nostro invito e sia in

grado di assicurarci che

la legge firmata dal Presi-

dente sarà rispettata e che la partecipazione americana

in Cambogia non si protrarrà

La polemica sui «bombar-

damenti segreti» della Cam-

oltre il 15 agosto». Il presidente della Commissione ha tuttavia ricordato che lo stesso Rogers, nell'aprile del 1970, aveva dichiarato alla Commissione che gli Stati Uniti avevano sempre rispettato e avrebbero continuato a rispettare la neutralità della Cambogia. In realtà, secondo le recenti rivelazioni del Pentagono, sin dal marzo '69 migliaia di B-52 avevano martellato il paese e «tre gior-ni dopo queste dichiarazioni massicce forze di terra e aria

attaccavano la Cambogia» Fulbright ha quindi rilevato una gravissima menzogna di Nixon, il quale in un discorso del 30 aprile '70, assicurò il rispetto americano della neutralità cambogiana.

#### Dal nostro inviato

La stampa di Hanoi com-menta negli odierni editoriali la situazione esistente a sei mesi dalla firma degli accordi di Parigi e a 45 giorni dal comunicato comune, su cui il ministero degli esteri nord vietnamita ha diffuso ieri una dichiarazione. Esaminare « ciò che è sta-

to ottenuto e quanto ancora non è stato eseguito e le prospettive della situazione è necessario per ottenere nuove vittorie nella nostra lotta per l'esecuzione seria e rigorosa dei documenti firmati», scri-

ve il Nhandan. I risultati ottenuti finora — sottolinea il quotidiano — sono importanti, ma si tratta « solo di una parte dell'accor-

de e del comunicato». Saigon continua nelle aperte violazioni militari dell'accordo e soprattutto in operazioni poliziesche e di a pacificazione». Di queste il Nhandan ne cita 80 mila con 25 mila persone arrestate e tre milioni « passate al setaccio ». La mancata applicazione delle libertà democratiche, il ritardo nella liberazione dei prigionieri, il blocco dei lavori della commissione militare bipartita da parte di Thieu, la non fornitura di mezzi per lo sminamento dei fiumi e dei canali, la non completa rimozione delle mine, il rifiuto da parte degli Stati Uniti di firmare le intese raggiunte in seno alla commissione economica, sono tutte gravi violazioni. Allo stesso tempo gli USA incoraggiano il governo di Vientiane a frapporre ostacoli ad un accordo per il Laos e continuano a bombardare la Cambogia e a sostenere il regime fantoccio di Phnom

L'accordo di Parigi è una grande vittoria — afferma il Nhandan — il comunicato del 13 giugno conferma la giustezza e la ragionevolezza delle proposte politiche del GRP e rafforza la base giuridica della lotta del nostro popolo, a Nei sei mesi di lotta per esigere l'esecuzione e l'applicazione dei documenti firmati, il nostro popolo tutto intero ha avuto fiducia nella sua giusta causa e nella potenza della solidarietà internazionale». La cosa più importante è che la terza forza va affermando chiaramente la sua posizione nella vita politica del Sud Vietnam e lavora attivamente per la pace. l'indipendenza, la democrazia e la concordia nazio-

« Esistono divisioni nei ranghi dei soldati e dei funzionari di Saigon. Molti tra di loro ne hanno abbastanza di Thieu, protestano contro la residenti. Da Cuba proseprendono contatti con i rap- paesi dell'America Latina.

presentanti del GRP». Il movimento mondiale di solidarietà si sviluppa e lo stesso popolo americano dimostra la sua volontà di pace. Ma l'atteggiamento di Thieu e degli USA resta ostinato e, come scrive nel suo editoriale il quotidiano dell'esercito, «gli USA tracciano la strada per Saigon, forniscono danaro e mezzi per continuare la guerra. Senza gli USA, Saigon non oserebbe fare quanto fa ». E ciò avviene - sottolinea a sua volta il giornale del partito perche gli USA vogliono mantenere la loro presenza neocoloniale non solo nel Vietnam, ma in tutta l'Indocina. Questo fa si che « la lotta del nostro popolo per l'applicazione dell'accordo sia una lotta ostinata e complessa». Questa lotta continuerà per realizzare le aspirazioni del popolo delle due zone del paese. Gli americani e i fantocci « se continueranno nelle violazioni subiranno sconfitte ancora più gravi e vedranno le loro difficoltà aumentare ogni giorno. Finora gli americani si sono mostrati ciechi e superficiali, sottovalutando la decisione del popolo vietnamita a realizzare tutte le clausole dell'ac-

«Con la vigilanza, l'unità e la perseveranza nella lotta conclude l'editoriale del Nhandan — la nostra popolazione vincerà» grazie anche alla solidarietà fra i popoli dell'Indocina, all'aiuto e alla approvazione dei paesi socialisti e di tutta l'umanità, compresi i progressisti USA.



PER IL DISARMO ATOMICO Il Partito socialista giapponese e la centrale sindacale di sinistra SOHYO hanno organizzato una conferenza contro gli esperimenti nucleari e per il disarmo atomico, che ha avuto inizio ieri nella Zen-Nittsu Hall, a pochi giorni dal 28º anniversario della distruzione di Hiroshima e Nagasaki. Alla conferenza prendono parte numerosi delegati stranieri, fra cui il neozelandese Mathison (a destra) e il siriano Sami Atari (secondo da Massimo Loche destra) membro del comando pan-arabo del partito Baas

Sotto una questione giuridica formale, un grosso nodo politico

## La riforma costituzionale al centro del dialogo fra DC e governo cileno

Un punto di convergenza è comunque possibile tra le posizioni « comunitarie » del partito cattolico e le nazionalizzazioni sostenute dalla sinistra - La de stra (anche dc) tenta di impedire uno sbocco positivo

Dal nostro corrispondente SANTIAGO, 1

Momento di sospensione nel dialogo Allende-DC ma non di interruzione. Vi è una lettera del Presidente democristiano Aylwin al Presidente Allende e da parte dell'Unidad Popular si sta preparando una risposta. Nella giornata di oggi, cioè, si stanno tirando le somme delle due prime riunioni effettuate. Come in genere accade, più che le singole questioni in discussione, quel che conta è la volontà politica di andare avanti. Finora, nonostante le difficoltà, dalle due parti si mostrato di volere il dialogo. Ma sulla Democrazia cristiana pesano, oltre che la resistenza interna della corrente di destra, avversa sin dall'inizio all'incontro con il governo popolare, le pressioni degli altri partiti dell'opposizione, in particolare del Partito nazionale, che teme di restare isolato e vedere la sua politica sediziosa battuta. Basta guardare i giornali di stamattina per vedere chi vuole il dialogo. Il giornale del Partito comunista El Siglo ha un titolo su tutta la pagina che dice: « Si riannoda il dialogo»; il giornaie della destra democristiana La Pren-

sa ha invece un titolo che af-

ferma: «Il dialogo a un pun-

Dalle indiscrezioni che è stato possibile raccogliere e dai commenti della stampa di stamane appare certo che la questione su cui è più difficile un accordo è quella della promulgazione della riforma costituzionale presentata dai senatori democristiani Hamilton e Fuentealba e recentemente approvata dal Parlamento. Il Presidente della Repubblica ha posto il veto agli articoli essenziali che la compongono e pertanto si rifiuta di promulgarla così come l'ha approvata il Parlamento. Intorno al progetto Hamilton-Fuentealba è sorto così il tipico conflitto costituzionale Nel 1891, all'epoca del Presidente Balmaceda, il conflitto degenero in una sanguinosa guerra civile vinta da forze politiche e sociali conservatrici che alzavano come loro bandiera quella del Parlamen-

to morto».

to. Nel 1925 fu riformata la Costituzione e si torno alla Repubblica presidenziale con ampi poteri per il Presidente, ulteriormente aumentati in seguito (in particolare durante la presidenza del democristiano Eduardo Frei). Aspetto caratteristico del rapporto fra legislativo ed esecutivo. così come è stabilito dalla Costituzione vigente, è che il Presidente della Repubblica posizione (centro e destra) che ha diritto di veto sulle leggi i siede nel Pariamento.

approvate dal Parlamento e che il Parlamento può imporsi sul veto presidenziale solo quando votino in questo senso i *due terzi* dei senatori. Nell'attuale legislatura eletta il 4 marzo scorso, l'opposizione, anche quando sia ferreamente unita, non arriva ai due terzi dei rappresentanti (le elezioni dettero ii 44% all'Unidad Popular e il 55%

al centro e alla destra). Per aggirare lo scoglio della norma costituzionale, giuristi e politici dell'opposizione decisero che una cosa era una legge normale e altra una legge di riforma della Costituzione: l'articolo della Costituzione che vale per la prima, affermarono, non vale per la seconda. La tesi venne sostenuta con l'argomento che una delle innovazioni della Presidenza Frei fu l'istituzione del referendum, al quale il Presidente della Repubblica può fare ricorso, per esempio, quando si crei un contrasto

tra esecutivo e legislativo. E' chiaro che la questione giuridica formale nasconde una sostanza politica: l'opposizione vuole trovare un espediente .che si presenti con una veste costituzionale, che permetta di sottomettere il Presidente, cioè il governo popolare, alla maggioranza di op-

Un appello dell'assemblea nazionale del Cairo

### Iniziativa egiziana contro il veto Usa alla mozione sul Medio Oriente

Il giornale « Al Ahram » propone un vertice di tutti i paesi arabi

Il generale dei gesuiti si recherà a Cuba.

MADRID, 1 Negli ambienti ecclesiastici madrileni si è appreso che il superiore generale dei gesuiti, padre Pedro Arrupe, si recherà fra breve a Cuba. Padre Arrupe partirà per l'isola dopo la conclusione del decimo congresso della Federazione europea degli ex alunni dei gesuiti, attualmente in corso a Valenza. E' la prima volta che una personalità così importante della chiesa cattolica si reca a Cuba dopo la rivoluzione. Durante il suo soggiorno nell'isola, padre Arrupe pren-

derà contatto con i gesuiti co-

ziana ha fatto appello ai par- la situazione in Medio Orienlamentari di tutto il mondo | te. attraverso le pressioni su affinchè condannino il veto americano sulla recente risoluzione dell'ONU che condanna Israele per il mancato ritiro dai territori occupati nella guerra del 1967. Il giornale « Al Ahbar », commentando questo appello, sottolinea che esso è diretto a smascherare coloro che incoraggiano Israele a compiere nuove provocazioni ed atti aggressivi contro i paesi arabi e a continuare l'occupazione dei territori arabi.

Dal canto suo, « Al Ahram » rileva che « il veto americano al Consiglio di Sicurezza dell'ONU ha bloccato la via diretta ad esercitare pressioni su Israele al fine di costringerlo ad assumere un atteggiamento serio nei confronti delle ricerche di regolamento | ba comune, nonostante i nu-Thieu, lasciano i loro posti, | guirà per un viaggio in altri | della crisi mediorientale ». Di fronte alle nuove difficol- I diversi regimi arabi.

L'Assemblea nazionale egi- regolamentazione pacifica del-Israele e sugli USA, per l'applicazione della risoluzione dell'ONU del novembre 1967, «Al Ahram» propone oggi la convocazione di una conferenza al vertice di tutti gli stati arabi per far fronte ai piani israeliani e americani. « L'atteggiamento degli Stati Uniti - scrive il quotidiano cairota — esige l'unificazione di tutti gli sforzi arabi per la

battaglia ». Dopo la vittoria morale riportata dall'Egitto all'ONU e l'isolamento politico degli Stati Uniti e di Israele sulla questione del Medio Oriente, gli osservatori al Cairo ritengono possibile un nuovo tentativo egiziano per ottenere la definizione di una politica aramerosi problemi aperti tra i

The state of the s

state in parte requisite attraverso la compera di azioni; per altre le trattative sulla proprietà ancora non sono IL CAIRO, 1. 1 tà incontrate sulla via di una per le banche, al 90 per cento oggi gestite dallo stato. Vi è un progetto governativo che definisce questa area differenziandola da quelle privata e mista e che ne legalizza la costituzione. La riforma de vuole anche essa legalizzare, ma rimetten-do in discussione, negando o trasformando le riforme di struttura attuate. Sul terreno concreto delle possibili diverse scelte di gestione, una volta accettata

la non restituzione ai vecchi proprietari privati, è sempre possibile trovare un accordo, un punto di convergenza tra le posizioni «comunitarie» difese dai de e quelle di nazionalizzazione sostenute dalla sinistra. 5' per questo che l'aspetto di principio è quello che oggi veramente conta e che su di esso cercano di far leva le destre, il Partito nazionale, per far fallire il dialogo e riportare parlamento e governo a un conflitto costituzionale senza soluzione.

Guido Vicario

Rapporti tesi Oslo-Tel Aviv

> **Diplomatico** israeliano "non gradito" per la Norvegia APPARE COINVOLTO NEL-L'ASSASSINIO DI UN MA-ROCCHINO

La vicenda del marocchino assassinato a Lillehammer, in Norvegia. da un gruppo di killers ısıaeliani sta avendo pesanti ripercussioni sui rapporti fra Oslo e Tel Aviv. Come si ricorderà, Ahmed Bouchiki è stato assassinato con numerosi colpi di rivoltella calibro 22 (come Wael Zuaiter a Roma e Al Kubaisi a Parigi); in seguito alla sua uccisione, la polizia norvegese ha arrestato sei persone, pesantemente indiziate per il delitto. Due di queste persone sono state arrestate nella abitazione di Yigal Elal, addetto dell'ambasciata israeliana ad Oslo.

Ebbene, oggi si è appreso da fonte diplomatica che il governo norvegese ha deciso di dichiarare «indesiderabile » Yigal Elal, il quale dovrà lasciare il Paese entro dome-

A questo proposito due giornali - il norvegese Aftenposten e lo svedese Dagens Nyheter — affermano oggi che i servizi segreti norvegesi hanno registrato alcune conversazioni telefoniche fra l'abitazione di Elal e Lillehammer, relative appunto alla preparazione dell'assassinio di Bouchiki. Il marocchino è stato ucciso come esponente di « Settembre nero », ma sembra che si sia trattato in realtà di un errore di per-

· Secondo Aftenposten le due persone arrestate nella casa di Elal sarebbero due agenti dei servizi segreti israeliani infiltratisi in un gruppo terroristico « privato » organizzato dalla Lega per la difesa ebraica dal Rabbino Kahane e denominata «la rabbia di Dio », la cui attività consisterebbe appunto nella eliminazione di esponenti arabi in Europa. Un biglietto con il numero di telefono di Elal è stato poi trovato in tasca a un altro degli arrestati, un danese, che risulterebbe aver lavorato all'ambasciata israeliana di Parigi.

Quest'ultimo elemento è particolarmente significativo. Proprio a Parigi, come si sa, sono stati assassinati da terroristi, o agenti segreti, israeliani tre esponenti del movi-mento palestinese: il rappre-sentante dell'OLP, Mahmud Hamshari, l'irakeno Al Ku-baisi e l'algerino Monare Boudia; ed ancora da Parigi giunge notizia che nove persone arabe residenti nella capitale francese hanno ricevuto minacce di morte ed hanno denunciato il fatto alle auto-rità di polizia.

La notizia è pubblicata dall'ultimo numero del settimanale Afrique-Asie, edito appunto a Parigi. Tra le personalità minacciate figurano i direttore della Lega araba a Parigi. Adel Amer; i rappresentanti dell'OLP in Francia, Mahmud Saleh, e in Svizzera Daud Barakat; un funzionario dell'ambasciata del Kuwait, Mohamed Chabi; e inoltre alcuni giornalisti e studenti. Alle nove personalità in questione - riferisce Afrique-Asie — la polizia francese ha offerto una « protezione permanente ».

Il governo dichiarò subito

che considerava incostituzio-

nale questa tesi e propose si

ricorresse al Tribunale costi-

tuzionale, altro istituto di re-

cente creazione. Il Tribunale

costituzionale esaminò il ca-

so, ma si dichiarò incompe-

Al rifiuto di Allende di pro-

mulgare la riforma Hamilton-

Fuentealba, l'opposizione ha gridato allo scandalo, alla

violazione della costituzione,

affermando che si trattava di

una inaccetabile illegalità. Si

è parlato di definitiva spac-

catura dello stato. In realtà la

posizione del governo è stata

riconosciuta legittima e costi-

tuzionale, anche se questo

non vuol dire che l'approvi

da uno dei presentatori del-

lo stesso progetto di rifor-

ma, cioè da Renan Fuentealba,

fino a qualche mese fa presi-

dente della DC. Vi è qui, e-

videntemente, oltre che un ap-

prezzamento giuridico, una

preoccupazione di salvaguarda-

re l'ordinamento democrati-

co in un momento come lo

attuale di acutissimi contra-

Esaminiamo ora il secon-

contenuto della riforma

do aspetto della questione:

proposta che, pur non com-

portando la questione di

principio prima considerata.

è comunque importante. No-nostante manchi di maggio-

ranza nel parlamento, il go-

verno popolare ha potuto at-

tuare grandi riforme di strut-

tura usando i poteri presi-

denziali. Ma una parte di

tali riforme ha una base

giuridica solo provvisoria.

In questo quadro rientra la

area sociale della produzio-

ne considerandola nel suo

complesso: le industrie che

la compongono, tutte sotto

controllo dello stato, sono

tente a giudicare.

#### Conclusa la visita di Tanaka negli Stati Uniti

no conclusi oggi i colloqui tra

primo ministro giapponese Tanaka e il presidente Nixon. Al termine della visita di Tanaka è stato pubblicato un comunicato congiunto che prende atto dei comuni punti di vista dei due paesi di fronte ai principali problemi mondiali. Nel comunicato, tra l'altro, si annuncia l'adesione del governo giapponese alla proposta americana di varare una nuova « Carta atlantica ». In un incontro con la stampa, Tanaka, ha rilevato che esistono delle tensioni tra USA e Giappone sui problemi finanziari e commerciali. Egli ha rilevato che un solo paese non può più risolvere problemi l'instabilità monetaria, quali l'inflazione mondiale mentre diminuiscono le risorse naturali e le disponibilità alimentari. Da qui nascono, ha aggiunto, le fonti della tensione ora che il mondo si è lasciato alle spalle la guerra fredda e si trova alle soglie di una nuova era di pacifica coesistenza

#### Frammento lunare in dono dagli USA alla Unione Sovietica

MOSCA, 1. Nel corso di una cerimonia svoltasi al Cremlino, l'incaricato d'affari americano Adolph Dubs ha consegnato al presidente del Soviet Supremo, Nikolai Podgorni, un frammento di roccia lunare ed un vessillo sovietico, riportati a terra dagli astronauti statunitensi di « Apollo 17 ». Il diplomatico ha consegnato al capo dello Stato anche una lettera personale del presidente Nixon. La missione di « Apollo

17 s risale al dicembre scorso.

### Contenimento della spesa pubblica

(Dalla prima pagina) trasformarsi in discriminazione fra impostazioni ben accette al ministro del Tesoro e altre che non lo sono per la loro sostanza politica.

Interpellato sul rapporto fra le scelte di bilancio e le riforme, La Malfa ha liquidato in una battuta molti mesi di dibattito politico sul legame fra andamento congiunturale ed esigenza di modificare le strutture, sostenendo che « solo ponendo basi finanziarie solide si può pensare seriamente alle riforme », cioè respingendo il nesso necessario fra uso più produttivo della spesa pubblica e soluzione dei problemi sociali. Un legame che è evidentissimo, ad esempio, per la riforma sanitaria che dovrebbe consentire di liquidare rendite corporative e di mercato che ingoiano centi-

naia di miliardi all'anno. Colombo si è spinto anche più in là, sostenendo che nel-

l'incontro avuto con le Confederazioni sindacali le richieste presentate in campo salariale sarebbero risultate contrastanti con quelle per lo sviluppo del Mezzogiorno. Si ignora così, che l'aumento degli assegni familiari, delle pensioni, dell'indennità di disoccupazione costituisce anzitutto un mezzo per togliere dalle spalle dei lavoratori e dell'economia del Mezzogiorno una parte dell'enorme pe-

so costituito dall'inflazione.

Oppure che i ferrovieri non

chiedono soltanto salario e

assunzioni, ma l'uno e l'altro

nel quadro di un piano che

consenta di dotare di una più

adeguata struttura dei tra-

sporti proprio le regioni meri-

dionali. L'opinione espressa da Giolitti sull'incontro con i sindacati risulta essere nettamente diversa. In un'intervista all'Espresso Giolitti afferma infatti che la presa di contatto con i sindacati « ha i

aperto una seria e concreta prospettiva di lavoro comune » poichè « l'impegno delle Confederazioni a sostenere la politica antinflazionistica del governo è pieno». E lo è proprio nella misura in cui tiene conto che l'inflazione non si ferma semplicemente applicando certi parametri di spesa ma agendo sull'offerta di merci e servizi, cioè modificando la situazione di mercato, attraverso interventi diretti a far sì che l'uso delle risorse sia più corrispondente alle esigenze dei lavora-

In senso esattamente opposto ha operato il governo di centro destra. Come rileva Giolitti nell'intervista, la gestione Malagodi addirittura « non registrava tutti gli impegni politici che erano stati presi dal governo», espandendo il disavanzo da 5.975 a 8.800 miliardi senza dare alcun apporto qualificato allo sviluppo del paese.

#### Lo scandalo Watergate

(Dalla prima pagina)

attiguo a quello usato dai difensori di otto persone sotto processo perché attivisti contro la guerra in Vietnam. Un portavoce del FBI ha dichiarato che « si è trattato di un puro caso » e che la presenza dei due agenti non aveva nulla di misterioso.

Oggi è stato reso noto un rapporto al Congresso del senatore Sam Ervin, nel quale si afferma che agenti dei servizi di informazioni dell'esercito americano hanno compiuto. dal 1967 al 1970, indagini « illegali e riprovevoli » nei confronti di privati cittadini. Al momento culminante del vasto piano di spionaggio oltre 1500 agenti in borghese raccoglievano informazioni su vari gruppi di privati cittadini avvalendosi di diverse tecniche, inclusa l'infiltrazione di agenti all'interno dei gruppi stessi.

Per quanto riguarda più direttamente l'inchiesta sullo scandalo Watergate, la commissione senatoriale manifesta sospetto e irritazione crescenti per la « fuga » di registrazioni segrete della Casa Bianca, del contenuto cioè di quei nastri che il presidente Nixon si è rifiutato di consegnare al-

Il presidente della Commissione, il senatore Sam Ervin, ha accusato la Casa Bianca di aver ordinato all'ex collaboratore di Nixon, Haldeman, di rivelare la sua interpretazione sulle registrazioni che Nixon si era rifiutato di rendere note. Naturalmente tale interpretazione mirava a scagionare completamente Nixon. Di fronte alle proteste di Haldeman e dei suoi legali, Ervin ha detto: «I fatti sono che il presidente degli Stati Uniti sancì il 23 luglio scorso di essere il solo ad avere il controllo dei nastri e che nessuno di questi sarebbe stato reso pubblico. Ora l'uomo più vicino a lui viene dinnanzi a noi e ci sottopone come prova la sua interpretazione ».

la Commissione.

Lo scandalo Watergate sta avendo profonde ripercussioni nella opinione pubblica americana e sta intaccando la popolarità e la « credibilità » di Nixon. Tanto che da qualche parte si sta cercando di sospendere temporaneamente la attività della commissione di inchiesta, adducendo la stanchezza dei suoi membri. In effetti la Commissione ha tenuto in nove settimane trentadue lunghe sedute, ha ascoltato 29 testimoni la cui de-

posizione ha riempito oltre 6500 pagine di verbale, ha avuto più di duecento colloqui privati con testimoni o potenziali testimoni. La commissione ha anche esaminato migliaia di pagine di documenti. Tuttavia la maggioranza dei membri della commissione è

del parere che, nonostante la stanchezza, le sedute debbono continuare senza interruzione fino a che non sarà stata esaminata a fondo la questione di una eventuale responsabilità presidenziale.

In questo clima di crescente sospetto nei confronti della attività del clan di Nixon, va vista la risoluzione presentata alla Camera dei rappresentanti da Robert Drinan, con la quale si chiede la destituzione di Nixon per « incapacità ». La risoluzione, che è stata provocata non tanto dallo scandalo Watergate quanto dai « bombardamenti segreti » sulla Cambogia, non sembra avere prospettive concrete (« prematura » è stata definita), ma per essere la prima che viene presentata contro Nixon e per essere un fatto del tutto eccezionale nella storia statunitense, costituisce un indice significativo dello stato d'animo di una parte dell'opinione pub blica americana.

### Luttuoso epilogo di una provocazione

(Dalla prima pagina) compagno Antonino Rossi, infermiere presso l'ospedale psichiatrico di Reggio Calabria e dirigente sindacale, li aveva rilasciati subito non essendo emerso alcun elemento a loro carico. Stamane, però, dopo la morte del missino il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Colicchia, sulla base della testimonianza di un brigadiere di pubblica sicurezza ha fatto trarre in arresto il nostro compagno imputandogli il reato previsto dall'art. 584 del codice penale « perché

mediante violenza spinta al fine di ledere, cagionava la morte di Santostefano Giuseppe ». Il nostro compagno - come rileva la federazione comunista di Reggio Calabria in un suo comunicato — si stava invece adoperando affinchè i lavoratori mantenessero la calma non cadendo nella pro-

vocazione. Infatti, grazie al-

la tempestiva azione dei nostri compagni ed agli appelli rivolti dallo stesso oratore, la manifestazione è potuta proseguire e si è conclusa or-dinatamente. Il comunicato della federazione del PCI ri-leva quindi che il luttuoso episodio è chiaramente una conseguenza della provocazione e della violenza dei gruppi missini i quali si erano scagliati contro una pacifica manifestazione popolare che chiedeva di non aumentare il prezzo del pane ed il cambiamento dell'intollerabile condizione in cui versa la popo-

Dopo aver denunciato que sto ennesimo tentativo fascista di scatenare il disordine e la violenza allo scopo di opporsi ad ogni avanzamento democratico, la Federazione del PCI di Reggio Calabria invita tutta la popolazione e le forze che si riconoscono nella Costituzione repubblicana a riunirsi per respingere ogni ulteriore provocazione

La discussione alla Camera e al Senato La morte, a Reggio Cala-

bria, di Giuseppe Santostefa-no che si trovava dalla parte del gruppo missino che pro-vocava i partecipanti alla manifestazione comunista contro il caro vita, ha avuto ieri ne della seduta pomeridiana. Alla assemblea, dopo parole di cordoglio del presidente di turno Lucifredi, il sottosegre-tario agli interni Russo ha fornito una ricostruzione dei fatti scarna, incompleta, da cui emerge comunque che il Santostefano è morto per una caduta ed a seguito di complicazioni cerebrali verificatesi nel

cuore della notte. Russo ha concluso affermando l'impegno del governo a garantire la difesa delle istituzioni, anche a Reggio, auspicando che nella città calabrese la popolazione continui a dare esempio di autodisci-

La destra neofascista ha mostrato subito le proprie intenzioni di provocazione e di speculazione sul luttuoso episodio. con l'intervento del deputato Valensise, il quale, cambiando le carte in tavola con una impudenza senza pari, ha osato parlare di catena di violen-

ze a Reggio, provenienti da sinistra.

Gli ha subito dopo risposto il compagno Girolamo Tripodi, ricordando l'eversione fascista dal '70 in poi, l'attentato al treno di Gioia Tauro (6 morti), l'assassinio di un agente di polizia, del lavoratore Malacaria a Catanzaro, i criminali attentati ai treni operai diretti a Reggio Ca-

I missini hanno reagito scompostamente, ma al loro clamori hanno risposto con

calma tutti gli altri gruppi. Tripodi ha preso atto della risposta del sottosegretario, dicendosi non soddisfatto. Ha ricordato che la manifestazione si stava svolgendo nella massima calma, e così si sarebbe conclusa se, ai margini della piazza, e nei pressi di un reparto di polizia, alcuni provocatori fascisti non avessero continuamente disturbato: essi, all'avvicinarsi di alcuni cittadini, sono fuggiti e nella fuga e in qualche para-piglia il Santostefano è caduto. Ricoverato con prognosi di 12 giorni, purtroppo nella nottata, e noi comunisti - ha detto Tripodi - vogliamo esprimere il nostro cordoglio, il Santostefano si è aggravato

poi è morto. Di fronte a questa realtà, la destra fascista tenta di imbastire una esagitata speculazione: in realtà, il Santostefano un'altra vittima del clima di violenza e di tensione ali mentato proprio dai missini da tre anni a questa parte nella grande città calabrese. E a questo punto Tripodi ha ricordato le molte violenze fasciste, gli assassinii, gli attentati, ed ha chiesto al governo di operare per stroncare a Reggio e nella Cala-bria le centrali della violenza

e della eversione. Tripodi ha concluso richiamando l'impegno del governo non solo ad impedire speculazioni sui prezzi, ma soprattutto a rispettare le promesse riguardo al centro siderurgico e alle altre iniziative industriali e per l'agricoltura intese a sviluppare economicamente e civilmente Reggio e la Re-

Sono anche intervenuti il socialista Frasca, il socialdemocratico Balluscio, il de Reale e il liberale Gerolimetto. I litare.

pisodio luttuoso di Reggio Calabria il ministro degli interni Taviani che ha ripetuto le informazioni sulla meccanica dei fatti precedentemente date alla camera dal sottosegretar:o Russo. Taviani, riferendosi ad alcuni rilievi fatti al governo nell'altro ramo del parlamento, ha affermato che « non esi-

stono preoccupazioni per quanto riguarda la realizzazione del centro siderurgico calabrese ». Nel dibattito sono poi intervenuti i presentatori delle interpellanze e interrogazioni. Il missino Nencioni ha tentato di speculare sull'episodio affermando che si tratta di una nuova manifestazione di « violenza rossa». Egli ha criticato la versione data da Taviani secondo cui non è ancora stato possibile stabilire se si tratta di violenza voluta o non vo-

Il compagno Argiroffi ha chiesto, a questo proposito, che sia accertata la dinamica dei fatti in relazione anche al comportamento dei medici che hanno visitato la vittima e che hanno rilasciato un refer-

to di 12 giorni. Anche il socialista Bloise ha chiesto una indagine più attenta per l'accertamento delle cause del decesso. Il senatore de Marmura ha respinto la speculazione dei missini che ha definito « lacrime di coccodrillo », affermando che le forze democratiche impediranno che si ripeta « un nuovo 192**2 »**.

#### Costa d'Avorio: condannati a morte sette ufficiali

Sette ufficiali della Costa d'Avorio sono stati oggi condannati a morte e altri quattro all'ergastolo per aver ordito un complotto volto a rovesciare il presidente Fellx Houphouet-Boigny. Altri due imputati sono stati condannati a 15 e 20 anni di reclusione. Il processo si è svolto davanti ad un tribunale mi-

Direttore ALDO TORTORELLA Condirettore Direttore responsabile Alessandro Cardulli

Iscritto al n. 243 del Registro Stampe del Tribunale di Roma L'UNITA' autorizzazione a giornale murale numero 4555 DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Q0185 Roma. Via dei Taurini, 19 - Telefoni cantraline: 4950351 - 4950352 - 4950353 - 4950355 - 4951251 - 4951252 - 4951253 - 4951254 4950353 - 4950355 - 4951251 - 4951252 - 4951253 - 4951254
4950353 - 4950355 - 4951251 - 4951252 - 4951253 - 4951254
4951255 - ABBONAMENTO UNITA' (versamento su c/c postale
n. 3/5531 intestato a: Amministrazione de l'Unità, viale Fulvio
Testi, 75 - 20100 Milano) - ABBONAMENTO A 6 NUMERI:
ITALIA anno 23,700, semestre 12,400, trimestre 6,500. ESTERO
anno 35,700, semestre 18,400, trimestre 9,500 - Con L'UNITA'
DEL LUNEDI': ITALIA anno 27,500, semestre 14,400, trimestre
7,550, ESTERO: anno 41,000, semestre 21,150, trimestre 10,900.
PUBBLICITA': Concessionario esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Piazza San Lorenzo la Lucina, n. 26 e sue
succursali in Italia - Teletono 688,541 - 2 - 3 - 4 - 5. TARIFFE
(a mm. per colonna) Commerciale. Ediziona generale: feriale L. 550,
festivo L. 700, Ed. Italia settentrionale: L. 400-450. Ed. Italia
centro-meridionale L. 300-350. Cronache locali: Roma L. 150-250;
Firenza 150-220; Toscana L. 100-150; Napoli, Campania L. 100-130;
Regionele Centro-Sud L. 100-120; Milano, Lomberdia L. 180-250;
Bologna L. 155-300; Genova, Liguria L. 150-200; Torino, Piemonte, Modena, Reggio E., Emilia-Romagna L. 100-150; Tre Venazie L. 100-120 - PUBBLICITA' FINANZIARIA, LEGALE, REDAZIONALE: Edizione generale L. 1,000 al mm. Ed. Italia settentrio-ZIONALE: Edizione generale L. 1.000 al mm. Ed. Italia settentrionale L. 500, Edizione Italia Centro-Sud L. 500.

Stabilimento Tipografico G.A.T.E. 00185 Roma - Via dei Tauriel, 10

the state of the second st